



venetosviluppo
Finanziaria Regionale

Bilancio 2011



Indice

| | | |
|------------|--|------------|
| 1. | Compagine Sociale | 3 |
| 2. | Organi Sociali | 4 |
| 3. | Convocazione di Assemblea | 5 |
| 4. | Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione | 7 |
| 5. | Relazione del Collegio Sindacale | 65 |
| 6. | Relazione della Società di Revisione | 70 |
| 7. | Stato Patrimoniale e Conto Economico | 74 |
| 8. | Prospetto della redditività complessiva | 76 |
| 9. | Prospetto delle variazioni di Patrimonio netto | 77 |
| 10. | Rendiconto Finanziario | 78 |
| | Nota Integrativa | 81 |
| | Parte A - Politiche contabili | 82 |
| | Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale | 114 |
| | Parte C - Informazioni sul Conto Economico | 149 |
| | Parte D - Altre informazioni | 163 |
| 11. | Patrimonio Destinato | 219 |
| 12. | Allegato 1: Prospetto riepilogativo: Iniziativa Retex | 235 |
| 13. | Allegato 2: Prospetto riepilogativo: Fondo capitale di rischio Por 1.2.2 "ingegneria finanziaria" | 237 |
| 14. | Allegato 3: Prospetti riepilogativi: Fondi straordinari amministrati e contributi regionali L.R. 9/84 | 239 |
| 15. | Allegato 4: Rendiconti Patrimoniali sulla gestione da parte di Veneto Sviluppo dei Fondi straordinari amministrati e dei contributi regionali L.R. 9/84 | 265 |
| 16. | Estratto del verbale di Assemblea ordinaria degli Azionisti del 8 maggio 2012 | 307 |



Compagine Sociale al 31 Dicembre 2011

| Azionisti di Veneto Sviluppo S.p.A. | % |
|--|----------------|
| > Regione del Veneto | 51,000 |
| > Unicredit S.p.A. | 15,300 |
| > Sinloc - Sistema Iniziative Locali S.p.A. | 8,267 |
| > Intesa San Paolo S.p.A. | 8,000 |
| > Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. | 6,500 |
| > Banca Antonveneta S.p.A. | 4,223 |
| > Holding di Partecipazioni Finanziarie Banco Popolare S.p.A. | 2,718 |
| > Banco Popolare Società Cooperativa | 2,000 |
| > Banca Popolare di Vicenza S.C.p.A. | 1,201 |
| > Credito Bergamasco S.p.A. | 0,550 |
| > Banca Popolare di Marostica S.C.p.A.R.L. | 0,131 |
| > Veneto Banca S.C.p.A. | 0,110 |
| Totale | 100,000 |

Organi Sociali

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Marco Vanoni *

Vice - Presidente

Antonio Rigon *

Consiglieri

Roberto Bissoli

Claudio Aldo Rigo *

Alfredo Checchetto

Piero Gallimberti *

Roberto Gazzola

Daniele Pirondini

Fabrizio Stella *

Cristiano Vincenzi

Gianpietro Zannoni

Antonino Ziglio

*componenti del Comitato Esecutivo

Collegio Sindacale

Presidente

Alberto Dalla Libera

Sindaci effettivi

Pietro Codognato Perissinotto

Paolo Venuti

Sindaci supplenti

Ezio Framarin

Franco Turrini

VENETO SVILUPPO S.p.A.
Sede legale amministrativa
in Venezia-Marghera Parco Scientifico Tecnologico Vega –
Edificio Lybra – Via delle Industrie 19/D
Capitale Sociale Euro 112.407.840,00.= interamente versato
Codice Fiscale, Partita IVA e n° di iscrizione al Registro delle Imprese di Venezia
00854750270

CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI

I Signori Soci sono convocati in assemblea ordinaria, in prima convocazione, per il giorno 23 aprile 2012, alle ore 10.30, presso la sede della Regione del Veneto - Palazzo Balbi, Sala Pedenin - Dorsoduro n. 3901, Venezia, ed, occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 8 maggio 2012, stessi ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Presidente;
2. Presentazione ed approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2011; deliberazioni inerenti e conseguenti; .
3. Determinazione del compenso spettante ai componenti del Collegio Sindacale;
4. Determinazione del compenso spettante ai componenti del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 26 dello statuto sociale;
5. Nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione, per il triennio 2012/2014, previa determinazione del loro numero;
6. Nomina dei componenti il Collegio Sindacale e designazione del Presidente del Collegio Sindacale, per il triennio 2012/2014.

Ai sensi dell'art. 16 dello statuto sociale, potranno intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano effettuato il deposito delle proprie azioni - almeno tre giorni prima del giorno fissato per l'assemblea in prima convocazione - presso la sede sociale, ovvero presso le banche socie.

Ci è gradita l'occasione per porgerVi i nostri migliori saluti.

Venezia-Marghera, 23 marzo 2011

*Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Marco Vanoni*



Relazione del Consiglio
di Amministrazione sulla gestione
al Bilancio d'esercizio chiuso
il 31 Dicembre 2011

**RELAZIONE SULLA GESTIONE
AL BILANCIO DI ESERCIZIO
CHIUSO IL 31 DICEMBRE 2011**

Signori Azionisti,

l'esercizio 2011 si conclude evidenziando una perdita complessiva di Euro 3.471.980.

Tale risultato è ascrivibile principalmente alla rettifica di valore di Euro 4.134.951 apportata con riferimento alla partecipazione detenuta in Xgroup S.p.A., ora in liquidazione.

Il Consiglio di Amministrazione, in attuazione delle politiche e degli specifici indirizzi di sviluppo regionale nel settore del fotovoltaico, il 13 dicembre 2010 deliberò l'acquisizione della partecipazione, fondando tale propria decisione sulla circostanza che Xgroup S.p.A. tra il 2009 e il 2010 si era posizionata sul mercato come il principale produttore italiano di celle fotovoltaiche in termini di capacità produttiva installata e con un piano industriale che prevedeva investimenti volti ad aumentare ulteriormente la stessa ai fini di un rafforzamento della società sul mercato italiano ed estero.

Nei mesi immediatamente successivi all'acquisizione di tale partecipazione, le modifiche del quadro normativo di riferimento del settore e la concorrenza del mercato asiatico, accompagnati da una gestione societaria che desta così gravi perplessità da spingere Veneto Sviluppo nel 2012 a valutare e mettere in atto ogni possibile azione non escludendo anche l'avvio di un'azione di responsabilità nei confronti degli amministratori, hanno determinato una gravissima situazione economico/patrimoniale della società. Va opportunamente e doverosamente segnalato che la crisi ha colpito l'intero settore coinvolgendo anche le società concorrenti di Xgroup presenti sul territorio veneto.

Dinnanzi a tale situazione il Consiglio di Amministrazione, anche in considerazione dell'imminente scadenza del proprio mandato, in applicazione dei principi IAS/IFRS secondo i quali il bilancio deve essere redatto, ha rettificato il valore della partecipazione, pur ritenendo che in un prossimo esercizio Veneto Sviluppo possa beneficiare del soddisfacimento del credito pari ad Euro 3.941.353 azionato nei riguardi di Xholding S.p.A. - socio di controllo di Xgroup S.p.A. - che con contratto del 28 dicembre 2010 aveva assunto l'obbligo del riacquisto della partecipazione qualora, per

le circostanze indicate dal contratto stesso, Veneto Sviluppo avesse esercitato il diritto di recesso. Tale diritto è stato esercitato il 4 novembre 2011.

In conformità al proprio ruolo di finanziaria regionale del Veneto, la Vostra Società ha operato quale soggetto attuatore delle politiche regionali in campo economico, dando seguito alla tradizionale attività di gestione di strumenti finanziari finalizzati alla concessione di agevolazioni alle PMI e di assunzione e gestione di partecipazioni societarie.

Sono stati sviluppati, altresì, alcuni progetti finalizzati ad orientare l'attività societaria nel medio periodo, anche in considerazione delle esigenze derivanti dall'attuale congiuntura.

Nello svolgimento della propria attività, Veneto Sviluppo ha operato in stretta collaborazione con gli attori istituzionali e finanziari locali, e, in particolare, con gli intermediari bancari, partners privilegiati in questo tipo di attività. La scelta di "fare sistema", infatti, consente alla Società di allargare i propri orizzonti operativi sostenendo, nel contempo, la Regione del Veneto nella realizzazione dei propri obiettivi di sviluppo, individuati nei principali documenti di programmazione regionale.

1. SCENARI GENERALI

Al fine di illustrare l'andamento della gestione nel corso dell'esercizio 2011, si ritiene opportuno esporre in premessa una breve analisi macroeconomica del contesto internazionale, nazionale e locale di riferimento.

1.1 Il quadro macroeconomico mondiale ed europeo¹

In un contesto di miglioramento delle condizioni nei mercati finanziari, gli indicatori delle indagini congiunturali registrano nel 2011 segnali di stabilizzazione dell'attività economica mondiale. La crescita ha risentito di impedimenti di natura strutturale nelle economie avanzate, ma resta solida in quelle emergenti. L'inflazione è rimasta relativamente contenuta durante gli ultimi mesi dell'anno nelle economie avanzate ed ha invece registrato un calo modesto in quelle emergenti, dove permangono pressioni al rialzo.

Nel corso della seconda metà del 2011, l'economia mondiale ha ulteriormente rallentato. In base alle informazioni disponibili, nel terzo trimestre l'attività economica ha segnato un recupero negli Stati Uniti, in Giappone e nel Regno Unito a fronte di una moderata decelerazione nei paesi emergenti, il cui ritmo di crescita rimane peraltro elevato. Tuttavia, in presenza di forti tensioni sul debito sovrano nell'area dell'Euro e di un'elevata incertezza circa il processo di consolidamento delle finanze pubbliche negli Stati Uniti, nello scorcio dell'anno si sono indebolite le aspettative che la crescita delle economie avanzate acquisti progressivamente vigore. I flussi commerciali, in ripresa nel terzo trimestre, avrebbero rallentato nettamente nel quarto. Le spinte inflazionistiche si sono generalmente attenuate, beneficiando del calo dei corsi delle materie prime.

Nel terzo trimestre del 2011 l'attività economica nei principali paesi avanzati al di fuori dell'area dell'Euro ha accelerato. Negli Stati Uniti il PIL è cresciuto dell'1,8 per cento sul trimestre precedente in ragione d'anno, sospinto dalla ripresa dei consumi e degli investimenti fissi lordi privati, che hanno compensato l'effetto negativo proveniente dal decumulo delle scorte. In Giappone l'attività produttiva, dopo essersi contratta nel primo semestre, ha segnato un forte rimbalzo, salendo del 5,6 per cento. Vi hanno contribuito il rafforzarsi della dinamica dei consumi e il riavvio delle esportazioni, in precedenza condizionate dall'interruzione delle catene produttive a seguito del terremoto. Nel Regno Unito il PIL ha accelerato al 2,3 per cento, sospinto

¹ Fonti: Banca Centrale Europea, *Bollettino mensile*, marzo 2012; Banca d'Italia, *Bollettino Economico*, gennaio 2012; comunicati ISTAT ed EUROSTAT (<http://www.istat.it>; <http://epp.eurostat.ec.europa.eu>).

dall'accumulo delle scorte, a fronte del ristagno dei consumi e dell'apporto negativo delle esportazioni nette. Nelle principali economie emergenti l'attività è lievemente rallentata, risentendo delle misure di politica economica restrittive adottate nel primo semestre. Nel terzo trimestre del 2011 in Cina e in India la crescita del PIL è comunque rimasta elevata (rispettivamente al 9,1 e al 6,9 per cento sul trimestre corrispondente del 2010), grazie alla dinamica ancora sostenuta della domanda interna. In Brasile è scesa al 2,2 per cento, a causa della frenata nel settore industriale. Per contro, in Russia la crescita del PIL è salita al 4,8 per cento.

Nel quarto trimestre, secondo gli indicatori congiunturali più recenti, l'attività nelle maggiori economie avanzate si sarebbe indebolita nettamente. Fanno eccezione gli Stati Uniti, dove il PIL avrebbe accelerato a ritmi prossimi al 3,0 in ragione d'anno, grazie al miglioramento delle condizioni sul mercato del lavoro. Il tasso di disoccupazione statunitense è sceso all'8,5 per cento in dicembre, da oltre il 9 nell'estate, mentre si sono ridotte le richieste di sussidi, prossime ai valori minimi del luglio 2008; la durata media della disoccupazione è però salita ancora, raggiungendo le 41 settimane, mentre il tasso di partecipazione e quello di occupazione rimangono su livelli assai inferiori a quelli prevalenti prima della crisi. Nei paesi emergenti le indicazioni desumibili dall'andamento della produzione industriale e dai sondaggi congiunturali presso le imprese prefigurano un nuovo rallentamento nel quarto trimestre, più marcato in India e in Brasile. In Cina la crescita scenderebbe sotto il 9,0 per cento, risentendo dell'ulteriore indebolimento della domanda estera e della minore attività nel settore immobiliare.

Nel terzo trimestre del 2011 il commercio internazionale ha segnato un recupero, dopo la frenata registrata in primavera in connessione con la contrazione degli scambi in Asia. Nel quarto trimestre la dinamica degli scambi si sarebbe ridotta nettamente, frenata dalla debolezza della domanda dei principali paesi avanzati.

In base alle più recenti stime dell'OCSE, nella media del 2011 il prodotto mondiale sarebbe aumentato del 3,8 per cento; nell'anno in corso dovrebbe rallentare al 3,4. La ripresa rimarrebbe differenziata: nei paesi avanzati, a fronte del ristagno in Europa, vi sarebbe un'espansione del 2,0 per cento negli Stati Uniti e in Giappone; in quelli emergenti si attenuerebbe in Cina e in India, più nettamente in Brasile.

Sulle prospettive dell'economia globale gravano tuttavia ancora numerosi fattori di incertezza, legati agli effetti del consolidamento dei conti pubblici nelle economie avanzate. Da un lato, non sono ancora facilmente quantificabili le ripercussioni della crisi del debito sovrano in Europa: il perdurare delle difficoltà di raccolta del settore

bancario europeo potrebbe ridurre la capacità di erogare credito all'economia, alimentando una spirale negativa tra il calo dell'attività produttiva, la debolezza del settore finanziario e i rischi sul debito sovrano. Dall'altro, negli Stati Uniti, qualora non fossero prorogate al 2012 alcune misure di stimolo fiscale attuate gli scorsi anni, la crescita economica nell'anno in corso si ridurrebbe di due punti percentuali.

Al di fuori dell'area dell'Euro, nei principali paesi avanzati le politiche monetarie sono rimaste fortemente espansive, a fronte dell'intensificarsi dei rischi al ribasso relativi alla crescita, delle tensioni sui mercati finanziari, della perdurante debolezza della domanda e di aspettative di inflazione contenute. La Federal Reserve ha lasciato invariato tra lo 0,0 e lo 0,25 per cento l'intervallo-obiettivo per il tasso di interesse sui federal funds; ha inoltre proseguito la ricomposizione del proprio portafoglio di titoli di Stato, volta ad allungarne la scadenza media, nonché il reinvestimento dei proventi dei rimborsi di mortgage-backed securities (MBS) in analoghi strumenti. Sono rimasti immutati anche gli orientamenti della Banca d'Inghilterra e della Banca del Giappone, che hanno lasciato invariati i tassi di riferimento (allo 0,5 per cento e in un intervallo compreso tra lo 0,0 e lo 0,1, rispettivamente) e hanno mantenuto attivi i propri programmi di acquisto di titoli.

Le banche centrali dei principali paesi emergenti, in seguito al deteriorarsi del quadro congiunturale e a fronte dell'attenuarsi delle tensioni sui prezzi, hanno avviato un graduale allentamento delle condizioni monetarie. In Cina le autorità hanno ridotto all'inizio del mese di dicembre i coefficienti di riserva obbligatoria, mentre in Brasile, dopo una prima riduzione nell'estate, la Banca centrale ha nuovamente abbassato i tassi ufficiali di 50 punti base in ottobre e, successivamente, anche in novembre. Per contro, in India, dove l'inflazione è risultata più elevata del previsto e la valuta si è indebolita, in ottobre la Banca centrale ha alzato i tassi di interesse di 25 punti base.

A seguito dell'indebolimento del ciclo economico mondiale e dell'estendersi delle tensioni sui mercati dei debiti sovrani, nel 2011 è peggiorato il quadro congiunturale dell'area dell'Euro. Si sono per contro allentate le pressioni inflazionistiche. In presenza di una debole dinamica degli aggregati monetari e creditizi e di crescenti difficoltà di raccolta delle banche, il Consiglio direttivo della Banca Centrale Europea (BCE) ha allentato le condizioni monetarie e adottato importanti misure volte a sostenere la liquidità degli intermediari. Nel terzo trimestre del 2011 il PIL dell'area è cresciuto dello 0,1 per cento sul periodo precedente (0,2 in primavera). L'incremento delle esportazioni (1,2 per cento) ha continuato a fornire il principale stimolo alla dinamica del prodotto; tenendo conto del contestuale aumento delle importazioni, il contributo

dell'interscambio commerciale è stato pari a 0,2 punti percentuali. L'incremento della spesa delle famiglie (0,2 per cento) ha solo parzialmente recuperato il calo subito nel trimestre precedente. Gli investimenti fissi lordi hanno ristagnato. Dalla fine dell'estate il quadro congiunturale è peggiorato, riflettendo il rallentamento del ciclo economico mondiale e l'aggravarsi della crisi dei debiti sovrani. L'indicatore €-coin calcolato dalla Banca d'Italia – che fornisce una stima della dinamica trimestrale del PIL dell'area dell'Euro depurata dalle oscillazioni di breve periodo – si è collocato da ottobre su valori negativi; il peggioramento si è tuttavia arrestato in dicembre, quando l'indicatore si è mantenuto al -0,2 per cento. Le aspettative a breve termine delle imprese rilevate nei sondaggi congiunturali hanno registrato un diffuso pessimismo. Secondo le stime degli operatori professionali censiti in gennaio da *Consensus Economics*, il PIL dell'area dell'Euro fletterebbe lievemente nell'anno in corso (-0,3 per cento). Le valutazioni degli esperti dell'Eurosistema diffuse lo scorso dicembre collocavano la variazione del PIL nel 2012 in un intervallo compreso tra -0,4 e 1,0 per cento.

1.2 Lo scenario in Italia e nel Veneto²

Sul quadro congiunturale dell'economia italiana pesano il rallentamento del commercio mondiale e l'aggravarsi della crisi del debito sovrano, che ha spinto al rialzo i costi di finanziamento, nonché l'effetto sul reddito disponibile delle manovre correttive di finanza pubblica, che tuttavia hanno evitato conseguenze più gravi sull'economia reale. Nel terzo trimestre del 2011 il PIL dell'Italia è sceso dello 0,2 per cento sul periodo precedente, segnando la prima flessione dall'inizio del 2010. La dinamica del prodotto ha risentito della debolezza della domanda interna, in presenza di un calo dei consumi delle famiglie (-0,2 per cento) e degli investimenti (-0,8 per cento). L'interscambio con l'estero ha continuato a sostenere la dinamica del PIL, per circa 0,8 punti percentuali: le esportazioni sono cresciute dell'1,6 per cento sul periodo precedente; le importazioni, in connessione con l'indebolimento della domanda interna, sono ulteriormente diminuite (-1,1 per cento). La variazione delle scorte ha sottratto circa mezzo punto percentuale alla dinamica del prodotto.

In autunno il quadro congiunturale è peggiorato. La produzione industriale avrebbe subito nella media del quarto trimestre il calo più consistente dalla primavera del 2009 (nell'ordine del 3,0 per cento sul periodo precedente). Si sono accentuate le opinioni negative delle imprese sugli andamenti a breve termine dell'attività. Secondo le stime

² Fonti: Banca d'Italia, *Economie Regionali – l'economia del Veneto nel primo semestre 2011*, novembre 2011; Banca d'Italia, *Bollettino Economico*, gennaio 2012.

realizzate dalla Banca d'Italia, il PIL sarebbe diminuito nel trimestre di circa mezzo punto percentuale. Le rilevazioni più recenti confermano la debolezza della domanda interna, come riflesso di quella del reddito disponibile delle famiglie. Al contrario, le vendite all'estero continuano a sostenere la crescita, anche se risentono ancora fortemente del rallentamento del commercio mondiale.

Gli indicatori congiunturali più recenti, peraltro, non prefigurano un quadro in miglioramento.

I giudizi delle imprese sulle prospettive a breve termine sono sfavorevoli. In base ai risultati dell'indagine trimestrale condotta in dicembre dalla Banca d'Italia in collaborazione con Il Sole 24 Ore, circa tre quarti delle aziende segnalano un peggioramento della situazione economica rispetto al trimestre precedente (63,0 per cento nella rilevazione di settembre); oltre la metà degli intervistati non prevede un miglioramento nel primo trimestre di quest'anno. Risultano più favorevoli i giudizi sull'andamento della domanda estera.

Gli ampi margini di capacità inutilizzata e le deboli prospettive di domanda frenano gli investimenti delle imprese. Nel terzo trimestre la spesa per macchinari, attrezzature e mezzi di trasporto è scesa dello 0,5 per cento in termini congiunturali. Secondo l'inchiesta condotta in dicembre in collaborazione con Il Sole 24 Ore, i due terzi delle imprese giudicavano che le condizioni per l'investimento fossero peggiorate negli ultimi mesi del 2011. Nella media del terzo trimestre gli investimenti in costruzioni si sono ridotti dell'1,2 per cento sul periodo precedente. La tendenza sarebbe proseguita in autunno; le valutazioni delle imprese sulle prospettive a breve restano pessimistiche.

I prestiti bancari alle imprese, al netto delle sofferenze e dei pronti contro termine, hanno continuato a mostrare tassi di crescita attorno al 3,0 per cento (sui dodici mesi) per tutto il 2011, attestandosi in novembre al 2,5 per cento; la crescita si è sostanzialmente azzerata per le imprese di piccola dimensione (0,4 per cento). Le più recenti indagini qualitative condotte presso le imprese indicano crescenti difficoltà di accesso al credito e tensioni sul fronte della liquidità: sempre in base ai risultati della sopra citata indagine condotta dalla Banca d'Italia in collaborazione con Il Sole 24 Ore, circa un terzo delle imprese segnala una posizione complessiva di liquidità giudicata insufficiente per il primo trimestre del 2012.

Il recupero dell'occupazione, iniziato nel quarto trimestre del 2010, si è arrestato negli ultimi mesi dello scorso anno: i dati provvisori relativi ai mesi di ottobre e novembre segnalano un calo degli occupati rispetto al mese precedente e una ripresa del tasso di disoccupazione, che tra i più giovani ha raggiunto valori molto elevati. Anche se

continua a ridursi il ricorso alla Cassa Integrazione, peggiorano le aspettative occupazionali delle imprese. Le retribuzioni calano in termini reali, anche per il blocco delle retribuzioni pubbliche.

Nel terzo trimestre del 2011, al netto dei fattori stagionali, il numero di occupati è aumentato di un decimo di punto (33.000 unità) rispetto al periodo precedente; il tasso di occupazione nella fascia di età tra i 15 e i 64 anni è rimasto sostanzialmente stabile al 57,0 per cento. Anche il tasso di attività e quello di disoccupazione sono rimasti sostanzialmente stabili (rispettivamente al 62,1 e all'8,1 per cento). A livello settoriale la tendenza negativa dell'occupazione nel comparto delle costruzioni (-2,0 per cento) è stata compensata dalla dinamica positiva nei servizi (0,4 per cento) e nell'industria in senso stretto (0,2). L'incremento dell'occupazione si è concentrato al Nord (0,3 per cento) ed è stato nullo al Centro, mentre gli occupati sono calati lievemente nel Mezzogiorno (-0,1). A fronte della dinamica lievemente positiva del terzo trimestre, i dati provvisori segnalano un peggioramento negli ultimi mesi del 2011: sia in ottobre sia in novembre si sarebbe verificata una flessione percentuale degli occupati di un decimo di punto rispetto al mese precedente. Sempre in novembre il tasso di disoccupazione si sarebbe attestato all'8,6 per cento, il valore più elevato dal maggio del 2010. Tra i giovani di età compresa tra i 15 e i 24 anni, il tasso avrebbe raggiunto il 30,1 per cento, il valore massimo dall'inizio della rilevazione mensile (gennaio 2004). Le ore autorizzate di Cassa Integrazione Guadagni (CIG) sono diminuite nell'ultimo trimestre del 2011 del 5,3 per cento rispetto al periodo precedente. Nel corso dell'anno sono state autorizzate 953 milioni di ore, il 20,8 per cento in meno rispetto al 2010. Nella sola industria in senso stretto l'incidenza degli occupati equivalenti in CIG sul totale delle unità di lavoro era pari al 9,0 per cento, un valore superiore ai livelli precedenti la recessione, ancorché in flessione rispetto al terzo trimestre (-0,5 punti percentuali al netto degli effetti stagionali).

Le tensioni sul mercato dei titoli di Stato italiani hanno inciso negativamente sulla capacità di raccolta delle banche. Vi sono indicazioni che tali difficoltà si siano ripercosse sulle condizioni di offerta di credito all'economia; in prospettiva, potrebbero essere attenuate dall'ampio ricorso alle nuove operazioni di rifinanziamento presso l'Eurosistema. Le condizioni di offerta potrebbero risentire negativamente del deterioramento della qualità del credito. La dotazione patrimoniale delle banche italiane si è ulteriormente rafforzata. In un contesto caratterizzato da forti tensioni sui mercati finanziari e da crescenti difficoltà di raccolta, il decreto legge n. 201 del 6 dicembre 2011, ha introdotto alcune misure per la stabilità del sistema creditizio italiano. Il

decreto prevede, infatti, che il Ministero dell'Economia e delle Finanze possa concedere, fino al 30 giugno 2012, la garanzia dello Stato su passività delle banche italiane di nuova emissione; l'obiettivo del provvedimento è di contenere le difficoltà di raccolta delle banche e sostenere, così, la loro capacità di finanziamento dell'economia.

Anche grazie a questo provvedimento, che ha reso disponibile nuovo collaterale stanziabile, il ricorso delle banche italiane al rifinanziamento presso l'Eurosistema è notevolmente aumentato, raggiungendo circa 210 miliardi di Euro alla fine di dicembre (85 miliardi alla fine di agosto). In dicembre, anche per effetto dell'asta a tre anni, la liquidità domandata dalle banche italiane nelle operazioni di rifinanziamento presso l'Eurosistema è aumentata di 57 miliardi. Tali fondi sono stati per la maggior parte utilizzati sui mercati dagli intermediari che li hanno ottenuti e non riversati sulla deposit facility. L'espansione del credito bancario al settore privato non finanziario è stata pari, al netto della stagionalità e in ragione d'anno, al 4,2 per cento nel trimestre conclusosi a novembre (dal 3,9 per cento di agosto, sulla base di dati corretti per l'effetto contabile delle cartolarizzazioni). La crescita dei finanziamenti alle imprese è stata pari al 5,4 per cento, in lieve accelerazione rispetto a quanto registrato in agosto (4,4 per cento); quella del credito alle famiglie ha rallentato al 2,5 per cento (dal 3,4). Al netto delle sofferenze e dei pronti contro termine, il tasso di crescita sui tre mesi dei prestiti al settore privato non finanziario è invece diminuito all'1,7 per cento in novembre (dal 2,1 di agosto).

Permane elevato il differenziale di crescita dei prestiti concessi dalle diverse categorie di banche. In particolare, il tasso di espansione sui dodici mesi del credito erogato dai primi cinque gruppi bancari italiani al totale dell'economia è stato pari, al netto delle sofferenze e dei pronti contro termine, allo 0,3 per cento in novembre, a fronte del 3,3 per cento dei finanziamenti erogati dagli altri intermediari, sostenuti soprattutto da quelli concessi dalle filiali di banche estere (9,3 per cento).

È proseguita la ricomposizione dei prestiti alle imprese a favore di quelli a breve termine. I finanziamenti con durata fino a un anno sono cresciuti del 6,9 per cento nei dodici mesi terminati in novembre, quelli con durata superiore ai cinque anni del 3,3 per cento. Su tali andamenti hanno influito sia fattori di domanda – minore capacità di autofinanziamento, sfavorevoli prospettive di crescita degli investimenti fissi – sia fattori di offerta. Riguardo a questi ultimi, si è osservato un significativo aumento del grado di utilizzo delle linee di credito, verosimilmente connesso con le tensioni dal lato della liquidità.

Stando alle risposte fornite in ottobre dalle banche italiane nell'indagine trimestrale sul credito bancario nell'area dell'Euro (Bank Lending Survey), nel terzo trimestre del 2011 i criteri di erogazione dei prestiti alle imprese avevano registrato un sostanziale irrigidimento a seguito soprattutto delle difficoltà di raccolta. Sia l'indagine mensile dell'Istat sia quella trimestrale condotta in dicembre dalla Banca d'Italia in collaborazione con Il Sole 24 Ore indicano un forte aumento della quota di imprese che segnala un peggioramento delle condizioni di accesso al credito. Secondo l'indagine trimestrale, tale quota ha raggiunto il 49,7 per cento in dicembre, dal 28,6 in settembre; un valore superiore a quello registrato alla fine del 2008 nella fase più acuta della crisi finanziaria. Le condizioni del credito potrebbero tuttavia, in prospettiva, risentire favorevolmente del sostegno alla liquidità fornito dalle nuove operazioni dell'Eurosistema.

Anche l'economia del Veneto, stando alle rilevazioni disponibili, nell'esercizio di riferimento si è caratterizzata per dinamiche sostanzialmente in linea con quelle che hanno caratterizzato il quadro nazionale. L'economia regionale, tuttavia, rimane caratterizzata da alcuni fattori competitivi e strategici che possono consentire dinamiche più virtuose rispetto al dato medio nazionale.

Sulla scorta dei dati forniti dall'Istat e riportati anche dalla Banca d'Italia nel rapporto "Economie regionali – L'economia del Veneto nel primo semestre 2011", nei primi sei mesi dell'anno il ritmo di crescita dell'economia veneta si è affievolito, risentendo della persistente debolezza della domanda interna e del rallentamento del commercio mondiale. L'attività industriale, in decelerazione nella prima parte dell'anno nonostante la sostenuta dinamica delle vendite di macchinari nei mercati extraeuropei, si sarebbe ulteriormente indebolita durante l'estate per effetto delle turbolenze sui mercati finanziari internazionali. La presenza di ampi margini di capacità produttiva inutilizzata e l'accresciuta incertezza sull'evoluzione della domanda hanno ostacolato la ripresa degli investimenti. La cautela nelle decisioni di spesa delle famiglie ha contribuito alla stagnazione del settore del commercio e, con il ridimensionamento degli investimenti pubblici, di quello delle costruzioni, già pesantemente colpito durante la crisi. Il comparto turistico e quello dei trasporti hanno invece beneficiato del positivo andamento della domanda estera. La ripresa dell'occupazione è stata debole, data l'incertezza circa la robustezza della ripresa e considerato il progressivo riassorbimento della manodopera collocata in Cassa Integrazione Guadagni durante la fase acuta della crisi. Nel primo semestre la ripresa congiunturale ha alimentato la domanda di credito delle imprese mentre i finanziamenti alle famiglie hanno rallentato. Durante i

mesi estivi la crescita dei prestiti bancari si è attenuata, riflettendo la debolezza della domanda e un nuovo irrigidimento delle condizioni di offerta.

Nel primo semestre del 2011 ha avuto seguito la decelerazione della produzione industriale iniziata nella seconda metà del 2010 e accentuata dal marcato rallentamento della crescita del commercio mondiale. Secondo l'indagine condotta da Unioncamere del Veneto, l'incremento rispetto al primo semestre del 2010 è stato del 4,3 per cento (5,9 nel secondo semestre 2010). Gli ordinativi esteri sono cresciuti del 6,9 per cento contro il 12,1 per cento del secondo semestre 2010; quelli interni sono aumentati del 2,7 per cento (3,2 nel secondo semestre 2010). Segnali di un ulteriore rallentamento nella seconda parte dell'anno vengono dal sondaggio condotto dalla Banca d'Italia nei mesi di settembre e ottobre. I giudizi sulla tendenza degli ordini nel terzo trimestre indicano un ulteriore lieve incremento che si esaurirebbe nel corso dell'anno: nel quarto trimestre il saldo tra i giudizi positivi e negativi sulla dinamica della produzione industriale è risultato sostanzialmente nullo.

Anche le esportazioni di merci hanno continuato a crescere nel primo semestre 2011, facendo segnare un incremento del 14,0 per cento, a prezzi correnti, rispetto al corrispondente semestre del 2010 (+15,8 per cento in Italia). Nel secondo trimestre il valore delle esportazioni è tornato sui livelli massimi pre-crisi, registrando tuttavia un rallentamento conseguente all'indebolimento della domanda mondiale e all'apprezzamento del cambio effettivo reale dell'Euro. Le importazioni regionali, che avevano accelerato nel 2010, si sono stabilizzate nel primo semestre del 2011 a causa del rallentamento degli acquisti di autoveicoli (sia dai paesi della UE sia dal Giappone) e di metalli e prodotti in metallo. Nel complesso, la crescita sul corrispondente semestre del 2010 è stata del 13,9 per cento (+18,2 per cento in Italia).

Il settore delle costruzioni ha risentito negativamente della debolezza della domanda delle famiglie e degli investimenti delle amministrazioni pubbliche. Secondo l'indagine Veneto Congiuntura di Unioncamere del Veneto, nei primi sei mesi dell'anno il fatturato delle imprese operanti nel settore (in diminuzione nel periodo 2008-10) è ulteriormente calato (-0,8 per cento rispetto al semestre corrispondente). Le prospettive per la fine dell'esercizio sono incerte: secondo il sondaggio condotto dalla Banca d'Italia tra imprese prevalentemente operanti nel comparto delle opere pubbliche, nel 2011 il valore della produzione sarà inferiore a quello del 2010.

In base all'indagine di Unioncamere del Veneto sul commercio, nel primo semestre le vendite al dettaglio sono calate dell'1,7 per cento rispetto al corrispondente periodo del 2010; la diminuzione ha coinvolto sia i beni alimentari che gli altri beni ed è stata

inferiore nelle strutture della grande distribuzione (-0,8 per cento) rispetto ai piccoli esercizi (-3,8 per cento).

Secondo l'indagine sul turismo internazionale in Italia, condotta dalla Banca d'Italia, nei primi sette mesi dell'anno la spesa dei turisti stranieri in Veneto è aumentata dell'11,9 per cento rispetto all'analogo periodo del 2010. Nello stesso periodo, che mediamente rappresenta il 56,0 per cento circa dei flussi turistici annuali, le presenze complessive sono aumentate del 4,4 per cento; alla lieve flessione delle presenze nazionali (-0,8 per cento) si è contrapposta la crescita dei turisti provenienti dall'estero (7,7 per cento). Le presenze sono significativamente aumentate nelle città d'arte (11,5 per cento). L'andamento complessivo del settore turistico, tuttavia, non potrà che risentire dell'andamento della stagione invernale che, a causa della pressochè totale assenza di precipitazioni nevose, ha fatto registrare un forte calo delle presenze.

I dati forniti dall'indagine di Unioncamere del Veneto evidenziano che le imprese attive nei trasporti, nel magazzinaggio e nella logistica hanno registrato, nel primo semestre dell'anno, una crescita del fatturato del 3,0 per cento rispetto allo stesso periodo del 2010. La ripresa dei trasporti è confermata anche dai dati relativi al traffico di veicoli pesanti nella rete autostradale regionale (aumentato del 3,0 per cento).

Il rallentamento dell'attività produttiva e il progressivo riassorbimento degli ammortizzatori sociali attivati durante la crisi hanno frenato il recupero dell'occupazione. In base alla Rilevazione sulle forze di lavoro dell'Istat, nel primo semestre del 2011 gli occupati hanno registrato un lieve aumento rispetto allo stesso periodo del 2010 (0,3 per cento). Tale incremento è stato determinato dalla dinamica dell'occupazione nei servizi, il cui aumento (0,7 per cento) si è concentrato nei comparti della ristorazione e dei servizi di alloggio. A questo si è contrapposto l'andamento dell'industria in senso stretto e delle costruzioni, i cui occupati sono calati dello 0,7 e 2,2 per cento, rispettivamente. L'occupazione femminile, che aveva maggiormente risentito degli effetti della crisi economica, è cresciuta del 3,1 per cento nel primo semestre, beneficiando dell'andamento occupazionale dei servizi, dove è maggiore l'incidenza delle lavoratrici sul totale degli occupati. L'occupazione maschile, più concentrata nell'industria e nelle costruzioni, si è ridotta dell'1,6 per cento. Nei primi nove mesi dell'anno le ore autorizzate di Cassa Integrazione Guadagni (CIG) si sono ridotte del 36,1 per cento rispetto allo stesso periodo del 2010. La diminuzione ha interessato tutte le componenti (ordinaria, straordinaria e in deroga). Tra gennaio e settembre, tuttavia, il numero di lavoratori iscritti nelle liste di mobilità (oltre 26 mila) è cresciuto del 7,0 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Parte

delle imprese in crisi da maggior tempo, che non possono quindi più fruire della CIG straordinaria, ha dovuto fare ricorso allo strumento della mobilità collettiva, il cui utilizzo è cresciuto del 26,7 per cento nei primi tre trimestri del 2011. A questo si è contrapposta la lieve riduzione dei licenziamenti individuali (-1,4 per cento).

Con riferimento all'esercizio 2011 trova conferma, pertanto, il permanere di un quadro macroeconomico regionale in lenta ripresa in tutti i settori. I principali segnali positivi vengono resi incerti da situazioni ancora in evoluzione e, soprattutto, da una condizione di perdurante debolezza del mercato del lavoro che fatica a recuperare i livelli occupazionali pre-crisi. Tutto ciò trova immediato riscontro anche nell'analisi delle principali dinamiche finanziarie.

Secondo l'indagine della Banca d'Italia condotta tra settembre e ottobre presso gli intermediari che operano nella regione (*Regional Bank Lending Survey*), nel primo semestre del 2011 la domanda totale di credito delle imprese è risultata in modesta espansione. A fronte delle maggiori richieste di finanziamento del comparto manifatturiero, le costruzioni e, in misura minore, i servizi hanno segnato una flessione della domanda di credito. L'andamento della domanda è ancora influenzato negativamente dalla dinamica degli investimenti, a fronte di un contenuto aumento delle necessità di copertura del capitale circolante e di ristrutturazione delle posizioni debitorie in essere. Per la seconda parte dell'anno è atteso un lieve indebolimento della domanda. Dal lato dell'offerta, nel primo semestre del 2011 i criteri di erogazione dei prestiti hanno registrato un irrigidimento che, nelle attese delle banche, dovrebbe lievemente accentuarsi nel secondo semestre. Il peggioramento delle condizioni di offerta si è tradotto prevalentemente in un aumento dei tassi di interesse e degli altri oneri di finanziamento, in particolare sulle posizioni più rischiose. Tra i settori, le condizioni di accesso al credito si sono inasprite soprattutto nel comparto delle costruzioni. Le motivazioni alla base dell'irrigidimento delle condizioni di offerta sarebbero riconducibili in misura prevalente all'elevato costo della provvista e ai vincoli di liquidità oltre a una percezione della rischiosità della clientela che si manterrebbe elevata, in particolare nelle costruzioni. La qualità del credito ha mostrato deboli segnali di miglioramento. Nei dodici mesi terminanti a giugno, il flusso di nuove sofferenze rettificato in rapporto ai prestiti vivi ha registrato una lieve flessione attestandosi al 2,0 per cento. La riduzione riguarda le famiglie consumatrici e le imprese con l'eccezione del settore delle costruzioni che ha mostrato un ulteriore incremento del flusso di nuove sofferenze al 4,6 per cento dei prestiti. Il tasso di decadimento delle banche di minori dimensioni è risultato in linea con la media del

sistema. Gli indici relativi a stati di minore patologia, comprendenti i prestiti incagliati e quelli scaduti da oltre 90 giorni, sono rimasti sostanzialmente invariati e potrebbero tradursi in un aumento delle nuove sofferenze bancarie nei prossimi mesi.

1.3 L'impegno per lo sviluppo³

Come evidenziato anche dalla Regione del Veneto nel documento "Il Veneto si racconta, il Veneto si confronta – Rapporto statistico 2011", il concetto di "sostenibilità" è entrato con insistenza nel linguaggio della descrizione, analisi e pianificazione dei sistemi sociali a tutti i livelli di governo, internazionale, nazionale, regionale e locale. Il tema della sostenibilità rappresenta la naturale evoluzione del concetto di "fare rete" e viene sviluppato attraverso l'analisi dell'interconnessione e della dinamica dei fenomeni ambientali, economici e sociali compatibili con il progresso delle condizioni di vita e la capacità di ottimizzare l'utilizzo delle risorse naturali.

Il concetto di sostenibilità viene ripreso dalla Commissione Europea nel Marzo del 2010, quando presenta la strategia "Europa 2020" con lo scopo di guidare l'Europa fuori dalla crisi economica e soprattutto di delineare un nuovo indirizzo e nuovi obiettivi per affrontare con successo le sfide del prossimo decennio. Lo scopo è rilanciare il sistema economico promuovendo una crescita "intelligente, sostenibile e solidale" basata su un maggiore coordinamento delle politiche nazionali ed europee. Con la strategia "Europa 2020" viene proposto un progetto per l'economia sociale di mercato europea con l'individuazione di tre assi prioritari connessi tra loro e che si rafforzano a vicenda:

1. crescita intelligente - sviluppare un'economia basata sulla conoscenza e sull'innovazione;
2. crescita sostenibile - favorire un'economia più efficiente sotto il profilo dell'impiego delle risorse e competitiva;
3. crescita inclusiva - promuovere un'economia con un alto tasso di occupazione che sostenga la coesione sociale e territoriale.

I progressi verso la realizzazione di questi obiettivi saranno valutati sulla base di cinque traguardi principali, che gli Stati membri declineranno in obiettivi nazionali definiti in funzione delle rispettive situazioni di partenza.

La strategia "Europa 2020" si focalizza sugli obiettivi fondamentali che garantiscano uno sviluppo economico sostenibile, compatibile con l'equità sociale e gli ecosistemi,

³ Fonti: Regione del Veneto – Direzione Sistema Statistico Regionale, *Il Veneto si racconta, il Veneto si confronta – Rapporto statistico 2011*

operante in regime di equilibrio ambientale, nel rispetto della cosiddetta regola dell'equilibrio delle tre "E": Ecologia, Economia, Equità.

In tale contesto, la sostenibilità economica costituisce uno dei pilastri fondamentali del "sistema" e consiste nel perseguire l'efficienza economica sia attraverso un'attenta gestione delle materie prime, in modo che non si esauriscano a breve termine e per le generazioni future, sia attraverso uno sviluppo che regoli investimenti e lavoro in vista di un'equità intragenerazionale, sostenibile nel lungo periodo. Ma sostenibilità economica è anche la capacità di un sistema di generare una crescita duratura degli indicatori economici; in particolare, la capacità di generare reddito e lavoro per il sostentamento delle popolazioni e di produrre e mantenere all'interno del territorio il massimo del valore aggiunto, combinando efficacemente le risorse, al fine di valorizzare la specificità dei prodotti e dei servizi territoriali.

In tale contesto, quindi, all'interno del quadro macroeconomico di riferimento precedentemente delineato e nell'intento di interpretarne le esigenze e le necessità in funzione del proprio ruolo di società finanziaria della Regione del Veneto, Veneto Sviluppo si propone, nel panorama regionale, come uno dei principali "nodi" della rete costituita dal tessuto economico locale e come attore particolarmente attento a favorire lo sviluppo di dinamiche finanziarie in grado di contribuire fattivamente alla sostenibilità economica nella Regione del Veneto.

La Società ha quindi avviato e realizzato progetti concreti, finalizzati ad offrire opportunità di crescita e di sviluppo, a supporto dei fattori positivi che caratterizzano le dinamiche economiche e sociali in atto ed a mitigazione degli effetti negativi dell'attuale congiuntura. Di seguito vengono elencate, in sintesi, le principali iniziative che la Società ha posto in essere nel corso dell'esercizio: alla luce di quanto esposto, Veneto Sviluppo si afferma nel ruolo di soggetto qualificato che si propone nel panorama regionale non solo come fornitore di prodotti e servizi, ma anche come efficiente accompagnatore delle esigenze del territorio.

- › Patrimonio Destinato: l'operatività del Patrimonio Destinato, entrata nel vivo nel corso dell'esercizio 2010 con la costituzione del Comitato Tecnico Consultivo e l'inizio dell'attività di analisi e di valutazione delle proposte di investimento, ha portato nell'esercizio 2011 all'assunzione di una partecipazione in una società del rodigino denominata Bellelli Engineering S.p.A., operante nel settore della progettazione e realizzazione di impianti e fornitura di semilavorati ed apparecchiature per il mercato dell'Oil & Gas e per la generazione "on site" di Gas.

- > Fondo di Capitale di Rischio: con DGR n. 2723 del 15 settembre 2009 è stata aggiudicata in via definitiva a Veneto Sviluppo la gestione del Fondo di capitale di rischio ex POR 2007-2013 (FESR) – Asse 1, linea d'intervento 1.2. “ingegneria finanziaria”, Azione 1.2.2. Nel corso dell'esercizio 2011, è stata effettuata un'intensa attività di analisi e di valutazione delle proposte di investimento che si è finalizzata con l'assunzione di 3 partecipazioni che si aggiungono alla prima partecipazione acquisita nell'esercizio 2010.
- > Fondo di rotazione per le PMI : nel corso dell'esercizio la Società ha fornito il proprio contributo tecnico alla Regione del Veneto per le attività di definizione di una nuova sezione del Fondo di rotazione ex L.R. 5/2001 finalizzata al sostegno di progetti di ricerca e sviluppo.
- > Fondo di rotazione per il Turismo: si è concluso con la definitiva approvazione della DGR n. 898/2011 l'iter che ha visto impegnata la Società nel supporto alla Regione del Veneto per la definizione dei nuovi criteri operativi del Fondo.
- > Fondo di rotazione per l'Edilizia Residenziale Pubblica : nel corso dell'esercizio la Società ha fornito il proprio contributo tecnico alla Regione del Veneto per la definizione di un nuovo bando finalizzato alla concessione di finanziamenti agevolati alle A.T.E.R. (Aziende Territoriali per l'Edilizia Residenziale) con le risorse giacenti a valere sul Fondo di rotazione ex L.R. 2/1999.

2. IL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2011

2.1 Lo stato patrimoniale

Le principali dinamiche dell'attivo intervenute nell'esercizio 2011 riguardano:

- attività finanziarie detenute per la vendita: il decremento netto di Euro 6.361.555 è determinato:
 - da acquisti di titoli di capitale per complessivi Euro 320.383;
 - da variazioni negative di *fair value* per complessivi Euro 1.302.795, derivanti dalla valutazione della società Ascopiave S.p.A.;
 - dalla riduzione netta di Euro 5.379.143, collegata alle perdite imputate a conto economico, a seguito di *impairment test* sulle società Acegas-Aps S.p.A., Ital Tbs Telematic & Biomedical Services S.p.A., Obiettivo Nordest Sicav e Xgroup S.p.A. in liquidazione;
- crediti: il decremento netto di Euro 19.930.239 è da ricondurre principalmente:
 - al decremento netto dei crediti verso banche per circa Euro 15.580.000 dovuto alla restituzione anticipata della provvista della Banca Europea degli Investimenti;
 - al decremento netto dei crediti verso banche ed enti finanziari, per circa Euro 5.930.000, per effetto delle operazioni di credito agevolato con provvista della Banca Europea degli Investimenti;
 - al decremento netto per circa Euro 2.350.000, derivante dai crediti per commissioni vantati nei confronti della Regione del Veneto;
 - la variazione residua è determinata dall'effetto netto dell'operatività ordinaria sui depositi bancari;
- partecipazioni: l'incremento di Euro 4.967.621 è determinato:
 - dalla sottoscrizione dell'aumento di capitale in una partecipazione a controllo congiunto per Euro 1.683.500;
 - dalla sottoscrizione dell'aumento di capitale in una società collegata per Euro 185.406;
 - dall'acquisizione di quattro partecipazioni in società collegate per Euro 3.700.000;
 - dalla valutazione con il metodo del patrimonio netto della partecipazione a controllo congiunto per Euro 50.880;
 - dalla riduzione netta di Euro 550.405, collegata alle perdite da *impairment*

test sulla società collegata Veneto Exhibitions S.r.l. in liquidazione;

- attività materiali: la variazione netta di Euro 261.189 è determinata, principalmente, dall'acquisto di un immobile strumentale adiacente alla sede della società;
- attività fiscali: la variazione netta di Euro 218.166 va attribuita sostanzialmente all'incremento delle attività fiscali correnti determinata dall'eccedenza a credito per ritenute d'imposta subite a titolo d'acconto su interessi attivi e contributi rispetto alle imposte correnti;
- altre attività: la variazione netta positiva di Euro 1.224.146 è dovuta principalmente al credito verso la Regione del Veneto per il ristoro degli oneri connessi all'operatività con la provvista della Banca Europea degli Investimenti.

Per quanto concerne il passivo sono rilevanti le seguenti variazioni:

- debiti: il decremento netto di Euro 15.579.606 è determinato dall'estinzione anticipata parziale del debito nei confronti della Banca Europea degli Investimenti;
- passività fiscali: il decremento netto di Euro 256.562 è determinato in misura significativa dall'incremento dei crediti d'imposta derivanti dalla fiscalità corrente;
- altre passività: l'incremento netto di Euro 1.395.176 deriva principalmente dal debito per capitale sottoscritto e non richiamato relativo all'aumento di capitale sociale nella partecipata Enrive S.p.A.;
- riserve: l'incremento netto di Euro 4.426.704 è da ricondurre alla destinazione dell'utile dell'esercizio 2010 in conformità alla deliberazione dell'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2011;
- riserve da valutazione: il decremento netto di Euro 1.119.747 è da ascrivere alle variazioni di *fair value* del titolo Ascopiave S.p.A., al netto dell'effetto fiscale, nonché allo "storno" delle riserve da valutazione collegato alle perdite imputate a Conto Economico a seguito di *impairment test* su Obiettivo Nordest Sicav.

2.2 Il conto economico

L'esercizio 2011 chiude con una perdita di Euro 3.471.980, risultato comprensivo dell'utile relativo al Patrimonio Destinato di Euro 186.667.

Rispetto allo scorso esercizio il margine di interesse è aumentato di Euro 1.929.365 (si segnala un incremento di Euro 275.115 relativo al Patrimonio Destinato), le commissioni nette sono aumentate di Euro 262.299 e il margine di intermediazione è

diminuito di Euro 3.591.023.

Nell'esercizio si è rilevato un decremento dei dividendi incassati per complessivi Euro 566.811 e un decremento degli utili da cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita per Euro 5.229.444.

Il risultato della gestione operativa è negativo per Euro 1.486.681, ed è diminuito di Euro 7.641.478 rispetto al precedente esercizio. Ciò è stato determinato principalmente da rettifiche per deterioramento su attività finanziarie per Euro 5.589.958 (incrementate di Euro 3.220.005 rispetto all'esercizio precedente), da maggiori spese amministrative per Euro 204.890 e dal saldo negativo di Euro 519.023 della voce proventi e oneri di gestione.

Le altre voci concorrono al risultato della gestione operativa con scostamenti non apprezzabili rispetto allo scorso esercizio.

Infine, la voce utili (perdite) delle partecipazioni rileva una variazione negativa di Euro 601.285 per effetto delle rettifiche da *impairment test* sulla partecipazione in Veneto Exhibitions S.r.l. in liquidazione per di Euro 550.405 e dalla valutazione con il metodo del patrimonio netto di Enrive S.p.A. per Euro 50.880.

2.3 Le variazioni al patrimonio netto

Le variazioni intervenute tra il 01.01.2011 e il 31.12.2011 riguardano:

- l'allocazione tra le "riserve di utili" del risultato dell'esercizio 2010 per Euro 4.426.704 e l'erogazione di dividendi per Euro 562.039, in conformità alla delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2011;
- l'allocazione tra le "riserve di utili" del risultato dell'esercizio 2010 di spettanza del Patrimonio Destinato per Euro 104.512, in conformità alla succitata delibera;
- il decremento delle "riserve da valutazione" già commentata al precedente punto 2.1.

Il patrimonio netto complessivo al 31.12.2011, tenuto conto della perdita dell'esercizio 2011, pari ad Euro 3.471.980 (a fronte di un utile netto d'esercizio Euro 186.667 di pertinenza del Patrimonio Destinato), ammonta ad Euro 130.120.513, di cui Euro 10.338.433 di pertinenza del Patrimonio Destinato.

2.4 Il rendiconto finanziario

Il Rendiconto si compone di tre parti, esposte rendicontando esclusivamente le operazioni che hanno manifestato effetti sulla liquidità intesa in senso stretto (cassa e banche):

- l'analisi dell'Attività Operativa
- l'analisi dell'Attività di Investimento
- l'analisi dell'Attività di Provvista

Attività Operativa: ha assorbito liquidità per Euro 16.328.688. A tale risultato concorre in misura rilevante il fabbisogno di circa Euro 15.600.000 derivante dall'estinzione anticipata parziale del debito nei confronti della Banca Europea degli Investimenti, l'impiego in certificati di deposito bancari per circa Euro 10 milioni al netto dei relativi rimborsi, i pagamenti effettuati dalla Regione del Veneto per le commissioni attive di esercizi precedenti per circa Euro 5.550.000, l'incasso delle rate connesse alle operazioni con la provvista della Banca Europea degli Investimenti per circa Euro 6.200.000, tenuto conto che il Patrimonio Destinato ha generato liquidità per Euro 370.583.

L'attività operativa di gestione ha assorbito liquidità per circa Euro 2.600.000; in particolare, deve essere rilevato che, rispetto allo scorso esercizio, si ha un maggior assorbimento per circa Euro 2.385.000. A quest'ultimo risultato si giunge, principalmente, a seguito dell'aumento di circa Euro 1.550.000 delle uscite per interessi passivi correlati alle operazioni B.E.I., dell'aumento di circa Euro 650 mila delle uscite correlate alle imposte, alla riduzione di circa Euro 570 mila dei dividendi incassati e all'incremento dei flussi di pagamento dei fornitori e delle spese del personale per circa Euro 1.050.000 nonché per la riduzione di circa Euro 125 mila del flusso degli altri ricavi. A tale variazione dei flussi si contrappone l'aumento del flusso di interessi attivi e proventi assimilati per circa Euro 1.350.000 e delle commissioni nette per circa Euro 210 mila.

Attività di Investimento: ha assorbito liquidità per Euro 4.776.831 principalmente per effetto di investimenti in partecipazioni e per l'acquisto di un immobile ad uso strumentale. Il Patrimonio Destinato ha assorbito liquidità per Euro 1 milione a seguito di investimento partecipativo.

Attività di Provvista: ha assorbito liquidità per Euro 562.039 per distribuzione di dividendi.

Per quanto sopra esposto, nell'esercizio in commento è stata assorbita liquidità per complessivi Euro 21.667.558, che detratta dalle disponibilità iniziali di Euro 105.852.350 determina un saldo finale di Euro 84.184.792. Il Patrimonio Destinato ha assorbito liquidità per complessivi Euro 629.147.

3. LA GESTIONE DEI SETTORI DELL'ATTIVITÀ CARATTERISTICA

L'attività di Veneto Sviluppo si articola in tre settori principali:

- gestione dei fondi di agevolazione destinati dalla Regione del Veneto alle PMI;
- rilascio di garanzie agevolate a valere su Fondi Rischi Regionali;
- assunzione e gestione di partecipazioni e gestione di strumenti per interventi sul capitale di rischio delle PMI.

L'esercizio ha rappresentato un ulteriore periodo di consolidamento delle attività preesistenti, ma anche di avvio di nuovi strumenti e apertura verso nuovi ambiti di operatività, nell'ottica di una crescente affermazione della Società quale principale operatore regionale nell'ambito degli incentivi finanziari alle PMI nonché riconosciuto investitore istituzionale.

3.1 Gli strumenti di agevolazione gestiti

Al 31 dicembre 2011, Veneto Sviluppo gestiva 19 strumenti di agevolazione attivi e 8 strumenti di agevolazione non più operativi (per i quali non è quindi possibile ammettere alle agevolazioni ulteriori operazioni) o in fase di chiusura, per un ammontare complessivo pari a 579,27 milioni di Euro in termini di massa amministrata. Gli strumenti di agevolazione attivi sono: 14 Fondi di Rotazione di cui 11 destinati all'erogazione di finanziamenti agevolati e 3 per interventi misti (finanziamento agevolato e contributo in conto capitale); 1 Fondo per l'erogazione di contributi, 3 Fondi Rischi per l'erogazione di garanzie agevolate.

Per tale articolata attività di gestione finanziaria delle agevolazioni svolta per la Regione del Veneto, è sempre in fase di studio, in collaborazione con le strutture regionali, la definizione di una diversa metodologia di determinazione del compenso, così come previsto dalla DGR n. 16/2009, finalizzata, anche, a valorizzare il sensibile aumento degli adempimenti normativi correlati e la complessità delle forme tecniche utilizzate.

3.1.1 I Fondi di Rotazione per finanziamenti agevolati

Nell'ambito della finanza agevolata, i Fondi di Rotazione per finanziamenti agevolati da sempre costituiscono lo strumento principale di operatività di Veneto Sviluppo, attuato grazie ad un esteso ed efficiente network di intermediari finanziari convenzionati (oltre cento tra banche e società di leasing) che assicura una copertura prossima al 95%

degli sportelli bancari complessivamente presenti sul territorio regionale. Ad essi si aggiunge il supporto degli Organismi di Garanzia della Regione.

Con riferimento all'attività di specie svolta nell'esercizio e dall'analisi del Reporting Direzionale elaborato su base annuale, il 2011 evidenzia una netta ripresa rispetto al 2010: nell'anno appena concluso sono aumentate infatti di circa il 44% (passando da 1704 a 2466 pratiche) le domande di finanziamento agevolato pervenute a Veneto Sviluppo ed è aumentato, con una percentuale significativa, anche il numero delle operazioni deliberate (+22% - passando da 1633 a 1992).

È cresciuto del 20%, inoltre, il numero di operazioni attivate (passando da 1421 a 1708).

Circa gli eventi rilevanti collegati ai vari Fondi amministrati rileva segnalare i seguenti eventi gestiti nel corso del 2011 :

- proroga fino al 31/12/2011 della misura straordinaria Anticrisi (ex DGR n. 3703/2009);
- conclusione dal 30/06/2011 dell'operatività della misura straordinaria a favore delle imprese alluvionate (ex DGR n. 2909/2010). L'agevolazione è rappresentata da un finanziamento agevolato (completamente a tasso zero) a favore delle imprese colpite dagli eventi alluvionali che hanno interessato il Veneto nel periodo 31/10/2010 – 02/11/2010;
- avvio della nuova disciplina prevista dalla DGR n. 898/2011 a sostegno delle imprese del settore turistico (Fondo di rotazione ex L.R. 33/2002);
- sospensione dal 01/11/2011 dell'accesso al Fondo di rotazione per l'imprenditoria femminile ex L.R. 1/2000 (a causa dell'esaurimento delle risorse per l'erogazione delle quote di contributo a fondo perduto).

3.1.2 I Fondi per l'erogazione di contributi a fondo perduto

Nel corso del 2011 è stata gestita la fase di rendicontazione dei bandi per l'assegnazione dei contributi a fondo perduto precedentemente attivati ed in particolare:

- > Legge 598/94 R & S - Bando 2005;
- > Legge Regionale 33/2002 - "Contributi ai Rifugi Alpini" - Bando 2010;
- > Contributi Veneto Orientale ex L.R. 16/1993 – Turismo.

Per le misure gestite in passato e già chiuse, Veneto Sviluppo ha infine svolto una costante attività di monitoraggio e supporto alle Strutture Regionali competenti; in particolare tale attività ha riguardato:

- > Legge 598/94 R & S - Bando 2003;
- > Legge 215/92 “Imprenditoria Femminile” - V° Bando;
- > Legge Regionale 33/2002 - contributi ai Rifugi Alpini ed Escursionistici - Bando 2003;
- > Legge Regionale 33/2002 - contributi ai Rifugi Alpini - Bando 2004;
- > Legge Regionale 33/2002 - “Contributi ai Rifugi Alpini” - Bando 2006;
- > Misura 3.1 - Docup 2000-2006 “ Turismo e valorizzazione del patrimonio culturale ed ambientale” - Bandi 2002 e 2004.

3.1.3 L'attività di garanzia

Nell'ambito dell'attività di garanzia, nel 2011 hanno avuto seguito:

- > la gestione del Fondo di Garanzia e Controgaranzia del settore Turismo (ex L.R. 33/2002) il cui stanziamento della Regione si è ridotto di 2,5 milioni di Euro dagli originari 5,5 milioni di Euro per effetto della DGR n. 1741 del 26/10/2011;
- > la gestione del Fondo di Garanzia e Controgaranzia a valere sul Programma di iniziativa Comunitaria Interregionale III A Transfrontaliero Adriatico, denominato “A.R.CO.”, con una dotazione di 6 milioni di Euro, la cui operatività si è conclusa a fine 2010.

Al 31/12/2011 il portafoglio residuo delle garanzie in essere deliberate da Veneto Sviluppo risulta pari a 11 posizioni, delle quali 5 fanno riferimento al Fondo di Garanzia e Controgaranzia denominato “A.R.CO.” (una di queste in contenzioso) e le restanti 6 sono costituite da garanzie dirette a valere sia sul patrimonio di Veneto Sviluppo che su diversi fondi di garanzia (posizioni tutte in contenzioso).

Il Fondo di Garanzia e Controgaranzia del Turismo nel corso del 2011 non ha evidenziato particolari scostamenti rispetto all'esercizio precedente, pur con una situazione congiunturale in leggero miglioramento, tale comunque da non modificare la collaborazione prestata dal sistema degli organismi consortili di settore già manifestata nel 2010. Veneto Sviluppo nel 2011 ha deliberato una sola garanzia a valere sul tale Fondo, non ancora efficace al 31/12/2011, che è stata rilevata negli impegni.

Lo strumento della garanzia pubblica agevolata abbinata al finanziamento agevolato attuato con la forma tecnica del Fondo di Rotazione è da ritenersi lo strumento integrato più efficiente ed efficace per veicolare le agevolazioni finanziarie (non a dispersione) alle imprese, attraverso il coinvolgimento di una pluralità di soggetti (pubblici e privati): banche finanziatrici, Consorzi di Garanzia e Pubblica Amministrazione. I Finanziamenti agevolati e lo strumento della garanzia pubblica

rappresentano, in ambito agevolativo, interventi virtuosi di “ingegneria finanziaria”, oggi considerati modalità ottimali di intervento anche dagli attuali orientamenti comunitari in tema di aiuti di Stato (politiche di coesione).

Il Fondo Regionale di Garanzia

Le avverse condizioni congiunturali che il sistema delle piccolissime, piccole e medie imprese venete si trova a fronteggiare, visto il perdurare ed il costante allungamento dei tempi medi d'incasso dei crediti, le maggiori difficoltà ad accedere al credito per effetto dell'attuale situazione di credit crunch e la scarsa liquidità disponibile, hanno indotto la Regione del Veneto a realizzare adeguati strumenti a sostegno del credito stesso, costituendo ai sensi della L.R. 19/2004 il Fondo Regionale di Garanzia, affidandone la gestione alla Finanziaria Regionale, per agevolare il percorso di uscita dalla crisi delle PMI con profonde ristrutturazioni organizzative, una rinnovata spinta verso l'internazionalizzazione ed il rinnovo della gamma dei prodotti.

Particolare attenzione è stata rivolta al sostegno e rilancio degli investimenti produttivi, predisponendo e regolamentando con DGR n. 1116 del 26 luglio 2011, successivamente aggiornata con DDR n. 393 del 08 novembre 2011, il Fondo Regionale di Garanzia, costituito con uno stanziamento di Euro 36.669.175,56 (cash collateral) di cui a fine 2011 è stata conferita una prima *tranche* pari a 8 milioni di Euro. Veneto Sviluppo può emettere garanzie dirette a prima richiesta con i requisiti di “eligibilità” previsti dagli accordi di Basilea 2, fino ad un massimo del 50% del finanziamento erogato, consentendo al soggetto finanziatore un minor assorbimento patrimoniale in conformità alla normativa di vigilanza. Le garanzie rilasciate da Veneto Sviluppo, a valere sul proprio patrimonio, beneficiano del Fondo Regionale di Garanzia (cash collateral) e sono concesse a condizioni agevolate. Il rilascio di Garanzie da parte di Veneto Sviluppo è subordinato al rispetto del moltiplicatore da 1 a 16, previsto con DGR n. 1116 del 26 luglio 2011, definito come il rapporto tra l'ammontare delle Garanzie in essere e le disponibilità liquide del Fondo di Garanzia.

Per gestire l'attività prevista dal Fondo di Garanzia costituito ai sensi della L.R. 19/2004, che si affianca a quella già in essere per il settore Turismo ai sensi della L.R. 33/2002, è stato costituito nell'ambito dell'Area Finanza Agevolata uno specifico Ufficio Garanzie Agevolate e implementata l'attività dell'Ufficio Gestione Operazioni Agevolate.

In stretta collaborazione con le strutture di Staff, l'Ufficio Garanzie Agevolate ha provveduto a realizzare, durante il secondo semestre dell'anno, una serie di azioni propedeutiche all'avvio dell'attività di rilascio di garanzie a prima richiesta.

Tali azioni si sono concretizzate nell'aggiornamento del preesistente Regolamento Quadro in materia di concessione di affidamenti e nella realizzazione della Procedura Gestione Garanzie; l'Ufficio Garanzie Agevolate ha inoltre predisposto un Manuale Operativo per la valutazione del merito creditizio ed ha coordinato l'attività di predisposizione della modulistica e della documentazione necessarie per il rilascio delle garanzie, così da renderla disponibile per la consultazione ed il download nel sito internet di Veneto Sviluppo (www.venetosviluppo.it) nella sezione dedicata alle garanzie.

L'Ufficio Garanzie Agevolate ha altresì collaborato con la software house incaricata della realizzazione, all'interno dell'attuale sistema informatico dedicato, delle funzioni applicative per la gestione delle garanzie.

L'attività di divulgazione di tale misura a sostegno delle PMI venete, iniziata con l'avvio della sua operatività a fine 2011, proseguirà anche nel 2012, con una capillare e costante promozione del nuovo strumento alle Banche, agli Organismi Consortili e, con il supporto delle Camere di Commercio provinciali venete, alle relative associazioni di categoria.

Tranched cover

Nel corso dell'anno, su mandato regionale, Veneto Sviluppo ha contribuito alla definizione dello schema operativo di funzionamento dello strumento, in attuazione della DGR n. 1116 del 26 luglio 2011.

Lo strumento, come noto, è finalizzato a ridurre i costi di approvvigionamento delle banche finanziatrici e, quindi, a migliorare l'accesso al credito ed a contribuire contestualmente a ridurre gli oneri di finanziamento delle imprese beneficiarie finali, ottimizzando quindi l'utilizzo di risorse pubbliche. Tale misura potrà vedere coinvolti direttamente i Confidi e le Banche del territorio per migliorare l'accesso al credito delle PMI venete. Il Fondo, da definire nell'ammontare con una Delibera della Giunta Regionale, interverrebbe a copertura della c.d. "tranche junior", esposta al rischio di prima perdita, attraverso la costituzione di un pegno a favore della Banca finanziatrice. L'intervento del Confidi si realizzerebbe con la c.d. "tranche mezzanina" (di pari importo alla "tranche junior"), rappresentando la copertura di seconda perdita, per la quale verrebbe costituito il relativo pegno a favore della Banca.

Nel corso dell'esercizio, Veneto Sviluppo ha svolto, di concerto con le competenti strutture regionali, fondamentali approfondimenti tecnici e valutazioni con gli attori del mercato (tipicamente le Banche e i Confidi) riguardo l'impostazione che tale strumento potrà prendere nel comparto del sistema delle garanzie e controgaranzie agevolate

regionali. Tale attività di analisi e confronto con il sistema ha preso a riferimento, altresì, recenti esperienze, attuate sia a livello europeo che nazionale e regionale, con l'obiettivo di trarre insegnamento da esse, in particolare da taluni elementi critici emersi e difficoltà inerenti al mercato, che in taluni casi ne hanno condizionato l'avvio.

A inizio 2012 Veneto Sviluppo ha incaricato un primario studio legale, specializzato in questo genere di operazioni, dell'attività di revisione della documentazione necessaria per l'avviso regionale di selezione delle manifestazioni di interesse presentate dai soggetti proponenti. È atteso che tale attività venga conclusa entro il primo semestre dell'esercizio 2012.

3.2 Le partecipazioni societarie

Veneto Sviluppo, in un'ottica di un miglior presidio del rischio, si è dotata di appositi documenti di normativa interna volti a disciplinare il processo di assunzione e gestione delle partecipazioni societarie, per ciascuna delle linee d'azione che caratterizzano l'attività (dirette, indirette, Patrimonio Destinato e Fondo di capitale di rischio ex POR 2007-2013).

Con riferimento ai criteri utilizzati per la valutazione degli strumenti finanziari rappresentativi di capitale, classificati come "disponibili per la vendita" (c.d. "*available for sale*"), la Società si è dotata di una *policy* che ha fissato le seguenti soglie quantitative che sostanziano i concetti di "significatività" e di "durevolezza" della perdita di valore ai fini della redazione delle relazioni finanziarie:

- una diminuzione del "*fair value*" di un investimento in uno strumento rappresentativo di capitale al di sotto del suo valore di rilevazione iniziale è considerata significativa quando alla data di formazione della relazione finanziaria se ne osserva una diminuzione superiore al 25%;
- una diminuzione del "*fair value*" di un investimento in uno strumento rappresentativo di capitale al di sotto del suo valore di rilevazione iniziale è considerata durevole quando nei 36 mesi precedenti rispetto alla data di formazione della relazione finanziaria se ne osserva un valore medio mensile inferiore al valore di rilevazione iniziale. Nel caso in cui un investimento in uno strumento rappresentativo di capitale non abbia un mercato attivo, né transazioni recenti osservabili, la diminuzione del "*fair value*" è considerata durevole se si protrae per almeno 3 esercizi.

Il superamento di una di queste soglie (lo IAS 39 non richiede il contemporaneo superamento di entrambe), salvo esplicita e motivata deroga disposta dagli

amministratori a fronte di circostanze eccezionali, determina l'imputazione a conto economico della perdita, prescindendo da qualsiasi ulteriore considerazione di carattere valutativo.

Premesso che nell'esercizio in esame gli amministratori non hanno derogato a quanto previsto dalla *policy*, l'applicazione della stessa ha comportato la rilevazione a conto economico di rettifiche negative di valore per complessivi Euro 5.589.958, di cui Euro 394.569 relativi ad Acegas-Aps S.p.A., Euro 657.623 relativi ad Ital Tbs Telematic & Biomedical Services S.p.A., Euro 402.815 relativi ad Obiettivo Nordest Sicav ed Euro 4.134.951 relativi a Xgroup S.p.A. in liquidazione.

Si precisa che, nell'esercizio in commento, l'applicazione delle metodologie di calcolo del capitale economico previste dagli IAS/IFRS, ha condotto alla rilevazione di una variazione negativa di *fair value* pari ad Euro 1.302.795, con riferimento alla valutazione della società Ascopiave S.p.A..

Per quanto concerne le partecipazioni detenute in società a controllo congiunto e collegate occorre evidenziare una rettifica negativa di Euro 50.880 relativa alla partecipazione a controllo congiunto Enrive S.p.A. e una rettifica negativa di Euro 119.999 relativa alla collegata Veneto Exhibitions S.r.l. in liquidazione, importo quest'ultimo, al quale si deve sommare la perdita di Euro 430.406 registrata alla data del 30 giugno 2011 a seguito dell'abbattimento e della successiva ricostituzione del capitale sociale.

Alla data del 31 dicembre 2011 Veneto Sviluppo detiene 26 partecipazioni per un valore complessivo iscritto in bilancio di Euro 39.261.747, di cui: 1 (attualmente coinvolta in una procedura concorsuale) afferente l'Iniziativa Retex; 4 acquisite nell'ambito dello strumento del Fondo di Capitale di Rischio ex POR 2007-2013 (FESR) – Asse 1, linea d'intervento 1.2. "ingegneria finanziaria", Azione 1.2.2; 1 acquisita nell'ambito dello strumento del Patrimonio Destinato; 20 detenute in via diretta. La società detiene, inoltre, 2 partecipazioni su mandato della Regione Veneto.

Nel corso dell'esercizio la Società ha percepito dividendi per complessivi Euro 993.812 (-36,32% rispetto all'esercizio precedente). La variazione è sostanzialmente ascrivibile al venir meno del dividendo erogato da Marco Polo Holding S.r.l. (il cui unico asset era la partecipazione in SAVE S.p.A.), partecipazione ceduta nell'esercizio 2010.

Veneto Sviluppo ha, altresì, percepito interessi da obbligazioni convertibili per l'importo lordo Euro 345.000.

Di seguito sono indicate le principali attività che hanno interessato il comparto nell'esercizio 2011.

3.2.1 Merchant bank – Gestione “Retex”

L’attività finalizzata alla dismissione delle partecipazioni societarie acquisite nel corso della fase “di investimento” dell’Iniziativa Retex, si è conclusa nell’esercizio 2009.

Il Programma “Retex” può pertanto ritenersi ultimato. La Regione del Veneto ha avviato le verifiche amministrative finalizzate anche a determinare il possibile riutilizzo delle risorse nell’ambito degli strumenti di ingegneria finanziaria attivi presso la Società. All’esito di tali verifiche verranno convocati i partecipanti al Fondo per conoscere se sia di loro interesse convogliare le risorse in un altro strumento gestito da Veneto Sviluppo o chiedere la restituzione delle stesse.

Si precisa che viene ancora indicata a bilancio al valore simbolico di 1 Euro la partecipazione in AFC S.r.l. in liquidazione - società dichiarata fallita dal Tribunale di Verona con sentenza del 31 gennaio 2007 - poiché la procedura è tuttora in corso.

Infine, con riferimento a Joint Venture Production S.r.l. – partecipazione societaria ceduta nel dicembre 2004, per la quale è stata attivata, ai sensi dell’art. 829 c.p.c., la procedura di impugnazione della pronuncia del Collegio Arbitrale, che si era espresso a favore della nullità della convenzione di garanzia stipulata tra Veneto Sviluppo ed i garanti – il 30 gennaio 2012 la Corte d’Appello di Venezia ha emesso il provvedimento di estinzione della causa d’impugnazione del lodo arbitrale. Veneto Sviluppo infatti – anche al fine di riutilizzare le risorse dell’Iniziativa Retex per il sostegno del tessuto imprenditoriale veneto – ha rinunciato a proseguire la causa poiché, anche in caso di non soccombenza, i convenuti non disponevano di un patrimonio utilmente aggredibile.

3.2.2 Merchant bank – Fondo di capitale di rischio ex POR 2007-2013 (FESR) – Asse 1, linea d’intervento 1.2. “ingegneria finanziaria”, Azione 1.2.2 (in seguito “Fondo di Capitale di Rischio”) (Area Finanza di Mercato)

A seguito di apposita procedura di selezione per bando pubblico, la Regione del Veneto ha affidato in gestione a Veneto Sviluppo (DGR n. 2723 del 15 settembre 2009) il “Fondo di Capitale di Rischio”, istituito in attuazione del Programma Operativo Regionale (POR) 2007-2013 - Parte FESR - Asse 1 - Linea di intervento 1.2. “Ingegneria Finanziaria” – Azione 1.2.2 “Partecipazioni minoritarie e temporanee nel capitale di rischio di imprese innovative”. Le risorse complessivamente disponibili ammontano a 35 milioni di Euro, di cui 15 milioni per quota pubblica (intervento della Regione del Veneto).

La finalità del “Fondo di Capitale di Rischio” è l’acquisizione di partecipazioni minoritarie e temporanee al capitale di rischio di piccole e medie imprese (PMI) con

elevato potenziale di crescita, le quali non hanno sufficiente accesso ai mercati di capitali, sia nelle fasi iniziali del ciclo di vita, che nei loro processi di innovazione.

Gli interventi del Fondo riguardano gli investimenti di *seed capital* (finanziamento dello studio, della valutazione e dello sviluppo dell'idea imprenditoriale, che precedono la fase di avvio – start-up), e di *start-up capital* (finanziamento per lo sviluppo del prodotto e la commercializzazione iniziale) nonché di *expansion capital*, quest'ultimo ad esclusione delle imprese di media dimensione.

Il mercato di riferimento per lo strumento in oggetto è rappresentato dalle PMI ubicate nel Veneto.

Questo contesto si caratterizza per la preponderante presenza di imprese di piccole dimensioni, che necessitano di supporto finanziario per l'implementazione dei propri investimenti innovativi. Tale azione risulta necessaria oltre che per la naturale evoluzione del sistema produttivo regionale, storicamente caratterizzato da una forte componente di industria tecnologicamente "matura", anche in conseguenza degli sviluppi strutturali dei mercati verificatisi negli ultimi anni, in corrispondenza dei quali la stessa esistenza del tessuto imprenditoriale veneto dipende dalla capacità di investimento in ambiti produttivi, caratterizzati da maggiore contenuto innovativo. Ciò, anche in considerazione sia della forte concorrenza esercitata da sistemi produttivi a forte intensità di lavoro, che della dipendenza del sistema regionale veneto da contesti produttivi maggiormente strutturati dal punto di vista dell'innovazione tecnologica (tipicamente, il Nord Europa).

A tale necessità "industriale" del comparto produttivo, si somma la consolidata tendenza alla sottocapitalizzazione delle imprese venete, che le porta a confrontarsi con una strutturale difficoltà nel coprire le necessità finanziarie dello sviluppo. La fascia di intervento per lo strumento in questione non rappresenta, peraltro, un settore di intervento prioritario per gli operatori privati del *private equity*, tendenzialmente rivolti verso operazioni di taglio superiore, per la notoria incidenza dei cosiddetti "costi transazionali".

Il Fondo opera con le seguenti caratteristiche tecniche:

Forma tecnica: partecipazione al capitale, minoritaria e temporanea. Può avvenire esclusivamente in corrispondenza di un aumento di capitale sociale, attraverso la sottoscrizione di nuove quote o azioni da liberarsi in denaro liquido, anche con sovrapprezzo.

Limiti dell'intervento: quota di capitale sociale dell'impresa partecipata non inferiore al

15% e non superiore al 45%.

Importi: non più di Euro 1.500.000,00 per ciascun intervento su un periodo di 12 mesi. L'intervento del Fondo può essere suddiviso in più tranches.

Durata: massimo 5 anni dalla data di acquisizione. La partecipazione deve essere limitata nel tempo e smobilizzata non appena le condizioni di mercato consentano di rispettare gli obiettivi dell'investimento.

Modalità di cessione: a) acquisto della quota posseduta dal Fondo da parte del Beneficiario, dei suoi soci e/o di collegati dello stesso, anche sulla base di un *buyback agreement*; b) mediante la vendita a terzi della quota posseduta dal Fondo o, eventualmente, mediante cessione dell'intero capitale sociale a terzi; c) attraverso il collocamento della società sui mercati regolamentati.

Ai sensi del Regolamento Operativo, approvato con DGR n. 1190 del 23 marzo 2010, Veneto Sviluppo ha costituito un Comitato Tecnico di Valutazione con funzioni consultive, incaricato di valutare le operazioni a valere sul "Fondo di Capitale di Rischio" ed ha approvato il Regolamento che ne disciplina il funzionamento.

Il Comitato, composto di tre membri, ha il compito di esprimere un parere - non vincolante - in ordine al progetto di definizione delle operazioni.

Dall'avvio dell'operatività del Fondo di Capitale di Rischio a tutto il 31 dicembre 2011 sono state complessivamente protocollate n. 34 proposte di investimento, di cui n. 13 nel corso dell'esercizio 2011. Di tutte queste:

- il Consiglio di Amministrazione ha deliberato positivamente 6 proposte di investimento (n. 1 nel 2010 e n. 5 nel 2011) di cui:
 - > n. 1, nella Cielle S.r.l. di Pero di Breda di Piave (TV), realizzata nel mese di dicembre 2010;
 - > n. 3 – di cui si dirà appresso – sono state realizzate nel secondo semestre 2011;
 - > n. 2 sono in fase di perfezionamento;
- n. 15 proposte di investimento sono state declinate dal Consiglio di Amministrazione (n. 5 nel 2010 e n. 10 nel 2011);
- n. 3 proposte di investimento sono state oggetto di rinuncia da parte del soggetto proponente.

Delle altre 10 proposte di investimento, n. 3 sono state deliberate nel 2012 e per le n. 7 rimanenti l'attività istruttoria è tuttora in corso.

Tutti gli investimenti partecipativi sono regolati da un contratto comprensivo di patti parasociali, sottoscritto con i soci di maggioranza che, oltre a garantire a Veneto Sviluppo la rappresentanza negli organi sociali a miglior presidio dell'investimento, fissa dei *covenants* il cui mancato rispetto può far sorgere il diritto di recesso e disciplina, altresì, l'esercizio delle *opzioni put* e delle corrispondenti *opzioni call*.

Si descrivono, di seguito, le operazioni concluse a valere sul "Fondo di Capitale di Rischio".

Adaptica S.r.l. - Padova

In data 20 dicembre 2011 Veneto Sviluppo ha acquisito una quota rappresentativa del 24,39% del capitale sociale mediante la sottoscrizione di parte dell'aumento di capitale sociale deliberato in pari data. L'operazione ha comportato un esborso di Euro 400.000, di cui Euro 374.414 a titolo di sovrapprezzo.

La società progetta, costruisce e commercializza sistemi innovativi di ottica adattiva.

Il socio sottoscrittore del contratto si è impegnato a covendere a terzi investitori la propria quota sociale unitamente a quella di Veneto Sviluppo. Qualora decorsi dodici mesi a far data dall'1 gennaio 2014 le azioni intraprese dal socio non abbiano conseguito risultati concreti, Veneto Sviluppo avrà diritto di cedere la partecipazione a soggetti terzi autonomamente individuati, fatto salvo l'eventuale diritto di prelazione previsto a favore del socio medesimo.

Giesse S.r.l. – Maserada sul Piave (TV)

In data 28 settembre 2011 Veneto Sviluppo ha acquisito una quota rappresentativa del 20% del capitale sociale mediante la sottoscrizione di parte dell'aumento di capitale sociale deliberato in data 4 maggio 2011. L'operazione ha comportato un esborso di Euro 1.500.000, di cui Euro 500.000 a titolo di sovrapprezzo.

La società produce e commercializza abbigliamento per bambini 0-16 anni.

I soci sottoscrittori del contratto si sono obbligati irrevocabilmente ad acquistare la partecipazione da Veneto Sviluppo - che si obbliga a venderla - allo scadere di cinque anni dalla data di sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale. In ogni caso, trascorsi almeno tre anni dall'acquisto della partecipazione e sino al compimento del quinto anno Veneto Sviluppo avrà la facoltà di esercitare l'*opzione put* e, analogamente, i soci avranno la facoltà di esercitare l'*opzione call*.

Nuove Energie S.r.l. - Vicenza

In data 29 novembre 2011 Veneto Sviluppo ha acquisito una quota rappresentativa del 38% del capitale sociale mediante la sottoscrizione di parte dell'aumento di capitale sociale deliberato in pari data. L'operazione ha comportato un esborso di Euro 800.000, di cui Euro 420.000 a titolo di sovrapprezzo.

La società realizza sistemi antinquinamento per scarichi civili ed industriali e per processi intermedi.

I soci sottoscrittori del contratto si sono obbligati irrevocabilmente ad acquistare la partecipazione da Veneto Sviluppo - che si obbliga a venderla - allo scadere di cinque anni dalla data di sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale. In ogni caso, trascorsi almeno tre anni dall'acquisto della partecipazione e sino al compimento del quinto anno Veneto Sviluppo avrà la facoltà di esercitare *l'opzione put* e, analogamente, i soci avranno la facoltà di esercitare *l'opzione call*.

3.2.3 Merchant bank – Patrimonio Destinato

Nel rinviare allo specifico Rendiconto per quanto concerne l'attività relativa al Patrimonio Destinato, si descrive, di seguito, l'operazione conclusa nell'esercizio 2011 a valere su tale strumento.

Bellelli Engineering S.p.A. – Badia Polesine (RO)

In data 10 febbraio 2011 Veneto Sviluppo ha acquisito una quota rappresentativa del 22% del capitale sociale mediante la sottoscrizione di parte dell'aumento di capitale sociale deliberato in pari data. L'operazione ha comportato un esborso di Euro 1.000.000, di cui Euro 718.000 a titolo di sovrapprezzo.

La società opera nel settore della progettazione e della realizzazione di impianti e fornitura di semilavorati ed apparecchiature per il mercato dell'Oil & Gas e per la generazione "on site" di gas.

I soci sottoscrittori del contratto si sono obbligati irrevocabilmente ad acquistare la partecipazione da Veneto Sviluppo - che si obbliga a venderla - allo scadere di cinque anni dalla data di sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale. In ogni caso, trascorsi almeno tre anni dall'acquisto della partecipazione e sino al compimento del quinto anno Veneto Sviluppo avrà la facoltà di esercitare *l'opzione put* e, analogamente, i soci avranno la facoltà di esercitare *l'opzione call*.

3.2.4 Non Merchant bank – Gestione diretta

Enrive S.p.A. – Venezia Marghera (VE)

Ad inizio 2010 Veneto Sviluppo ha partecipato, unitamente a Sinloc – Sistema Iniziative Locali S.p.A. - nella misura paritetica del 50%, alla costituzione di Enrive S.p.A., società costituita allo scopo di sostenere e accelerare lo sviluppo del settore delle energie rinnovabili e del risparmio energetico, intervenendo su progetti meritevoli ed economicamente sostenibili sotto il profilo di un adeguato equilibrio tra rischio e rendimento.

Nel corso del 2010 Enrive S.p.A. ha definito gli obiettivi di intervento in termini di *mission* societaria e strategie di intervento sul mercato ed ha approvato il Piano Industriale 2011-2013 che costituisce lo strumento operativo per la valutazione dei progetti e delle iniziative che vengono presentate alla società.

A supporto degli obiettivi di investimento condivisi dai soci e come previsto dal Piano Industriale succitato, nel febbraio 2011 la società ha deliberato un aumento di capitale sociale da Euro 1.000.000 ad Euro 4.367.000, sottoscritto in sede assembleare dai soci Veneto Sviluppo e Sinloc S.p.A. i quali hanno contestualmente versato il 25% del capitale sottoscritto. La parte residua, da versare su richiesta dell'Organo Amministrativo, non è ancora stata richiamata.

A seguito della sottoscrizione dell'aumento, Veneto Sviluppo è titolare di n. 2.183.500 azioni per un valore nominale di Euro 2.183.500, pari al 50% del capitale sociale.

Nel suo periodo di attività Enrive S.p.A. ha ricevuto 54 manifestazioni d'interesse, prevalentemente per progetti nel settore del fotovoltaico e delle biomasse. Nel mese di dicembre 2011 il Consiglio di Amministrazione di Enrive ha deliberato l'acquisizione delle prime due partecipazioni societarie che hanno come progetto un impianto a biomasse nella provincia di Padova e uno nella provincia di Venezia.

Veneto Exhibitions S.r.l. in liquidazione - Verona

Nel mese di dicembre 2010 Veneto Sviluppo S.p.A. è entrata a far parte, con una quota del 30%, della compagine sociale di Optimist S.r.l. – la cui denominazione è successivamente variata in Veneto Exhibitions S.r.l. – società specializzata nell'organizzazione e nella gestione di eventi fieristici e partecipata da Fiera di Vicenza e VeronaFiere.

L'obiettivo dell'operazione era quello di creare un operatore con la funzione di polo aggregatore per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle fiere venete a livello

regionale.

Tuttavia, il bilancio al 31 dicembre 2010 metteva in evidenza una perdita di Euro 772.130. In considerazione della situazione economico patrimoniale a tale data e di quella provvisoria al 30 aprile 2011 (anch'essa in perdita), le uniche alternative percorribili potevano essere il rilancio della società o la sua liquidazione. A seguito della volontà espressa dal socio Fiera di Vicenza di non procedere alla ricapitalizzazione della società, il socio VeronaFiere ha proposto a Veneto Sviluppo un percorso a due, che ha preso in considerazione la risoluzione delle tematiche relative alle perdite registrate da Veneto Exhibitions nell'esercizio 2010 - che Veneto Sviluppo non ha accettato di accollarsi - le strategie di sviluppo e le relative esigenze finanziarie. Ciò premesso, l'assemblea dei soci convocata in data 30 giugno 2011 per i provvedimenti ex art. 2482 ter c.c., ha deliberato l'azzeramento del capitale sociale, la ricostituzione dello stesso ad Euro 100.000 (detenuto per il 70% da VeronaFiere e per il 30% da Veneto Sviluppo) e il versamento nelle casse sociali di un ulteriore importo di Euro 300.000 al fine di costituire una "riserva in conto capitale". Tale circostanza ha comportato per Veneto Sviluppo la registrazione di una perdita di Euro 430.406 - di cui Euro 365.000 relativa al costo di rilevazione iniziale, ed Euro 65.406 a titolo di copertura delle perdite maturate al 30 aprile 2011 – ed un nuovo costo di iscrizione pari ad Euro 120.000.

Nell'esercizio 2011 Veneto Exhibitions ha operato con l'obiettivo di garantire l'organizzazione delle manifestazioni in portafoglio, tuttavia l'attività ha risentito delle forti difficoltà registrate nel comparto fieristico italiano, in analogia con la più generale crisi dell'industria e del commercio. Avendo in portafoglio eventi quali il Nauticshow (svoltosi nel mese di aprile 2011) e il Salone del Lusso, Luxury&Yachts (svoltosi nel mese di novembre 2011), entrambi posizionati in settori particolarmente colpiti dalla crisi economica e finanziaria in atto, il bilancio consuntivo al 31 dicembre 2011 ha chiuso con una perdita di Euro 1.268.123, determinando un patrimonio netto negativo che ha ricondotto la società nella situazione prevista dall'art. 2482 ter del codice civile. Ritenendo non vi fossero i presupposti per la continuità aziendale la società è stata posta in liquidazione nel mese di febbraio 2012, come meglio precisato nel capitolo relativo ai fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio in esame.

È opportuno rilevare che la cessione dei marchi, che costituiscono i principali assets della partecipata, dovrebbe avere un impatto positivo sul bilancio di liquidazione,

tuttavia, non essendo possibile in questa fase quantificare la loro valorizzazione e considerato che esistono evidenze oggettive che il valore della partecipata abbia subito una riduzione durevole di valore, si è ritenuto di adeguare il valore della stessa all'importo di Euro 1, rilevando a conto economico la rettifica di valore di Euro 119.999.

Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A. - Villafranca Caselle di Sommacampagna (VR)

Nel mese di ottobre 2011 Veneto Sviluppo ha aderito all'operazione di aumento di capitale sociale - deliberato dal Consiglio di Amministrazione della partecipata, nel mese di luglio 2011, in esercizio parziale della delega ex art. 2443 c.c. conferita dall'assemblea dei soci del 21 ottobre 2009 – sottoscrivendo n. 220 azioni per un corrispettivo complessivo di Euro 20.383, di cui Euro 4.840 a titolo di sovrapprezzo. A conclusione dell'operazione di aumento di capitale sociale la quota partecipativa di Veneto Sviluppo è pari allo 0,187%.

L'aumento di capitale è funzionale alla realizzazione degli investimenti contenuti nel Piano Industriale 2010-2014, rivisto dal Consiglio di Amministrazione della partecipata nei primi mesi del 2011 in relazione allo stato di avanzamento e agli eventi intercorsi.

Tuttavia, nel mese di novembre 2011, il Presidente della partecipata ha informato i soci che la situazione economica e finanziaria al 30 giugno 2011 proietta prudenzialmente una perdita semestrale di Euro 16,1 milioni. La società sta elaborando nuove linee strategiche ed il piano di risanamento finanziario da porre in atto. Non è da escludere l'ingresso di nuovi investitori.

Compagnia Investimenti e Sviluppo – C.I.S. S.p.A. - Villafranca di Verona (VR)

Nel mese di giugno 2011 Veneto Sviluppo ha sottoscritto n. 150.000 azioni C.I.S. del valore nominale unitario di Euro 1 - di cui all'aumento di capitale deliberato in data 3 dicembre 2010 - per complessivi Euro 300.000, di cui Euro 150.000 a titolo di sovrapprezzo.

A seguito di tale operazione Veneto Sviluppo detiene in C.I.S. S.p.A. una partecipazione di nominali Euro 2.401.874, rappresentativa del 3,154% del capitale sociale. Veneto Sviluppo è, altresì, titolare di n. 50 obbligazioni convertibili del valore nominale unitario di Euro 100.000 per un valore complessivo di Euro 5.000.000 sottoscritte nel mese di luglio 2010. Il Prestito Obbligazionario Convertibile ("P.O.C.") di complessivi Euro 20.000.000, ha durata 01/03/2010 – 28/02/2015, ed un tasso fisso da corrispondere con cedole semestrali.

E' opportuno evidenziare che la partecipata ha conferito mandato ad un advisor industriale e finanziario e ad un advisor legale per l'assistenza in un processo di stabilizzazione dell'indebitamento di C.I.S., Recis e delle controllate di Recis. Per maggiori dettagli si rinvia ai fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio 2011.

XGROUP S.p.A. in liquidazione – Vanzo di S. Pietro Viminario (PD)

Veneto Sviluppo S.p.A. ha assunto la partecipazione in Xgroup S.p.A. nel mese di dicembre 2010 mediante sottoscrizione di un aumento di capitale sociale per un importo complessivo di Euro 4.000.000, di cui Euro 1.652.693 di valore nominale rappresentativo del 7,50% del capitale sociale, ed Euro 2.347.307 a titolo di sovrapprezzo. All'atto dell'investimento Veneto Sviluppo ha sottoscritto con il socio di maggioranza di Xgroup un contratto di investimento, comprensivo di patto parasociale, che disciplina vari aspetti fra cui il diritto di recesso, esercitato da Veneto Sviluppo in data 4 novembre 2011.

Si riportano di seguito le ragioni che hanno spinto Veneto Sviluppo ad investire in Xgroup S.p.A., i principali eventi che hanno influenzato negativamente l'attività, nonché i motivi per i quali è stato esercitato il diritto di recesso.

L'ingresso di Veneto Sviluppo, in qualità di partner finanziario, nella società Xgroup S.p.A. trae le sue origini da una serie di motivazioni di carattere strategico e di indirizzo regionale: l'ambito industriale di riferimento, infatti, è la produzione di moduli fotovoltaici, laddove un'accelerata diffusione della ricerca delle fonti rinnovabili di energia è sempre più visto come un fattore critico di successo sia per un sistema Paese considerato nel suo complesso, sia per le economie locali.

Xgroup S.p.A. ha avviato la propria produzione di celle fotovoltaiche nel giugno 2007 con una linea di capacità annua pari a 30 MWp, con l'obiettivo di destinare l'intera produzione di celle alla realizzazione di pannelli solari fotovoltaici con marchio Xgroup. Nell'ottobre 2008 è stata attivata la produzione giornaliera su tre turni, per cinque giorni a settimana, consentendo di ottenere 20.000 celle fotovoltaiche al giorno. A luglio 2009 è stata resa operativa una seconda linea di produzione, della capacità di 60 MWp e nel dicembre 2010, anno di ingresso di Veneto Sviluppo nella compagine azionaria, la capacità produttiva annua della società è arrivata a 90 MWp posizionando Xgroup come il principale produttore italiano di celle fotovoltaiche in termini di capacità produttiva installata e con un piano industriale per il periodo 2011/2013.

Lo scenario nazionale ed internazionale del settore di riferimento ha registrato agli inizi del 2011 una rapida ed inaspettata variazione, peraltro minimamente paventata negli esiti della business Due Diligence realizzata dalla Roland Berger Strategy Consultants sul posizionamento di mercato e sulla sostenibilità del piano di crescita ipotizzato dal management di Xgroup. Infatti, il forte aumento della capacità produttiva e soprattutto una vera e propria guerra dei prezzi al ribasso praticata dai produttori cinesi di moduli cristallini (anche inferiori ad 1 Euro per watt) hanno condotto ad una riduzione dei prezzi di vendita sul mercato italiano nell'ordine dei 40/50 punti percentuali. La forte concorrenza asiatica, aiutata da una politica aggressiva di aiuti statali e finanziari concessa dai loro governi ha fatto sì che, a fronte di un mercato europeo che ha assorbito una capacità produttiva di 14,3 GW, le industrie europee siano state in grado di produrre solo 2,6 GW (circa il 18%), nonostante il potenziale produttivo fosse di 7,5 GW.

Tale scenario è stato inoltre aggravato dalle scelte governative nazionali di creare prima un vuoto normativo imprevisto tra marzo e giugno 2011, seguito dal lancio di nuovi incentivi con regole mortificanti per la filiera manifatturiera italiana.

Il 3 marzo 2011 il Consiglio dei Ministri ha approvato il Decreto Rinnovabili presentato dal Ministro Romani, anticipando, così, la fine del terzo conto energia e lasciando nell'incertezza l'intero settore fotovoltaico. La conseguenza di tale misura è stata un congelamento degli ordini che ha prodotto un incremento dei magazzini ed una elevata instabilità dei prezzi. Il mercato italiano dei moduli fotovoltaici si è quindi bloccato influenzando anche il trend di quello mondiale. Quest'ultimo, infatti, nel primo trimestre 2011 si è compresso del 10% (IMS Research) rispetto all'ultimo trimestre 2010; a tale calo ha contribuito in maniera rilevante la flessione della domanda in Italia che, nel 2010, ha rappresentato uno dei maggiori mercati per il fotovoltaico. A questo si aggiunge il fatto che i prezzi dei moduli fotovoltaici realizzati dai produttori cinesi sono scesi con dinamiche ancora più rapide ed accentuate. Ad aumentare la difficoltà del settore ha contribuito anche la condotta prudente degli istituti di credito nel concedere finanziamenti per l'installazione di impianti fotovoltaici.

Il primo trimestre 2011 è stato dunque segnato dagli effetti provocati dall'uscita del Decreto Romani che, come detto in precedenza, ha provocato, nell'immediato, un congelamento degli ordini, seguito da una elevata instabilità dei prezzi.

Tale instabilità, nonostante l'uscita del IV Conto Energia avvenuta in data 5 maggio 2011, ha caratterizzato anche il secondo trimestre dell'anno.

Tali situazioni hanno avuto significative conseguenze anche sull'attività di Xgroup S.p.A.: l'andamento della gestione della società nel corso dell'esercizio 2011 è stato talmente negativo da condurre l'assemblea dei soci a deliberare il 21 febbraio 2012 lo scioglimento e la messa in liquidazione della società e ha suggerito a Veneto Sviluppo di adeguare il valore della partecipazione all'importo di Euro 1, rilevando a conto economico la rettifica di valore di Euro 4.134.951.

Come sopra accennato, l'investimento di Veneto Sviluppo è regolato da un contratto di investimento. Fra le previsioni contrattuali il socio di maggioranza doveva garantire entro il 30 giugno 2011 l'adempimento di una serie di obblighi - anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 1381 c.c., laddove riguardavano Xgroup S.p.A. - che sono stati disattesi. Veneto Sviluppo, al fine di tutelare la propria posizione, in data 4 novembre 2011 ha esercitato il diritto di recesso dal contratto di investimento. Successivamente alla notifica del recesso, la nostra controparte non ha provveduto all'acquisto dell'intera partecipazione, né alla corresponsione del relativo prezzo determinato - ai sensi dell'art. 12.1 del citato contratto - in Euro 3.941.353.

Nel mese di dicembre 2011, a seguito di una perdita maturata a tutto il 30 settembre 2011 pari a 18,7 milioni di Euro, l'assemblea di Xgroup ha deliberato la riduzione del capitale sociale da Euro 22.035.963 ad Euro 7.283.941.

Per gli eventi avvenuti nel 2012, si rinvia ai fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio in esame.

4. ATTIVITÀ COMPLEMENTARI

4.1 Auditing interno e D.Lgs. 231/01

Nel 2011 ha avuto seguito l'attività di auditing interno affidata al Comitato Controlli, organismo composto da tre consiglieri, al quale l'Ordinamento Generale attribuisce la responsabilità della Funzione di Internal Audit.

Il Comitato Controlli si avvale del supporto di una società di consulenza esterna per lo svolgimento delle attività di verifica, che hanno luogo con cadenza trimestrale sulla base di uno specifico Piano di Audit approvato dal Consiglio di Amministrazione, previa acquisizione del parere favorevole da parte del Collegio Sindacale.

Tale Piano di attività recepisce l'impostazione delineata dalla normativa di vigilanza in materia di controlli interni, pianificando un'architettura di interventi fondata su una logica "per processo" e diretta a realizzare un controllo sistematico in grado di testare l'adeguatezza del sistema dei controlli interni, l'efficacia dei processi aziendali nonché l'efficienza della struttura societaria.

Seguendo l'impostazione descritta e partendo da quanto emerso nel corso delle verifiche precedenti, la società si è impegnata in una serie di interventi organizzativi e procedurali, consolidati in un documento denominato "Piano degli interventi organizzativi". Tale documento, approvato dalla società alla fine dell'esercizio 2010, individuava una serie di azioni e provvedimenti – da realizzare in un arco temporale di medio-lungo periodo – ritenuti utili e necessari per consolidare il sistema dei controlli attraverso il miglioramento dei presidi organizzativi.

Il risultato conseguito nel corso del 2011 è considerevole: grazie agli interventi realizzati e di cui al Piano sopra citato, gli elementi di possibile criticità evidenziati in sede di verifica da parte dell'Internal Audit sono stati affrontati ed in larga parte risolti, garantendo così - da un lato - un più alto livello di efficienza dei processi aziendali e - dall'altro - una maggiore consapevolezza e conoscenza degli stessi da parte di tutto il personale dipendente. Nei confronti di quest'ultimo, peraltro, è degno di nota il percorso formativo assicurato dalla società, finalizzato a garantire un continuo aggiornamento in materia di normativa applicabile e di conoscenza degli strumenti organizzativi ed operativi implementati.

In tale contesto si inserisce, del resto, l'attività di revisione del Modello di Organizzazione e Gestione ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 231/2001 (adottato da Veneto Sviluppo nel 2005): scopo dell'adeguamento, tuttora in corso, non è solo garantire la rispondenza del modello alla normativa aggiornata e agli ultimi indirizzi

dottrinali e giurisprudenziali, ma anche modularlo al mutato contesto operativo della Società.

Tale percorso, peraltro, risulta completato con lo svolgimento di un'attività di controllo da parte di una società di consulenza esterna, che semestralmente conduce verifiche puntuali sul rispetto del modello in essere in relazione ai processi sensibili individuati ai sensi del D. Lgs. 231/2001.

4.2 Attività informativa rivolta alla Regione Veneto

Ha avuto seguito l'attività, molto intensa, di monitoraggio e di reporting finalizzata ad illustrare l'operatività della Società nel suo complesso. Rimangono ancora numerosi i momenti informativi specifici riguardanti i singoli strumenti di agevolazione gestiti, che si concretizzano nella predisposizione di relazioni periodiche indirizzate alle Direzioni Regionali di riferimento.

Nel corso dell'anno è stata predisposta una bozza di progetto di riorganizzazione dell'attività informativa rivolta alle strutture regionali, che in un'ottica di semplificazione ed efficientamento si propone di sfruttare le tecnologie informatiche già esistenti al fine di migliorare, standardizzare e velocizzare i flussi informativi.

Lo stesso progetto, attualmente in fase di condivisione con i competenti uffici regionali, si propone di valorizzare le Relazioni Semestrali che la Società predispone in osservanza dell'art. 5 della Legge Regionale n. 47/1975 (Legge Regionale costitutiva di Veneto Sviluppo).

4.3 Attività informativa e di promozione sul territorio

La società si è impegnata, come nel 2010, nell'attività di informazione e promozione nel territorio degli strumenti gestiti (agevolativi e di equity) con l'obiettivo di rafforzare e consolidare la propria visibilità e reputazione.

I vertici societari ed il personale tecnico hanno di volta in volta preso parte ad incontri, riunioni e dibattiti di carattere istituzionale, economico e finanziario, organizzati dalla Regione del Veneto, dalle diverse Associazioni di Categoria regionali, da Associazioni di professionisti e da altri enti regionali.

Per quanto riguarda la comunicazione e le relazioni con i media sono state organizzate quattro conferenze stampa, dedicate, in particolare, ad offrire visibilità alle imprese con le quali sono state condotte le operazioni di ingresso del Fondo di Capitale di Rischio. Nel corso del 2011 sono stati diramati 25 comunicati stampa.

4.4 Interventi organizzativi e sulla governance

Intenso è stato l'impegno profuso per accompagnare la crescita della Società e l'attivazione di nuovi ambiti operativi con adeguati interventi organizzativi e sulla governance. Ha avuto seguito l'attività di revisione e formalizzazione delle procedure interne, con l'obiettivo di addivenire ad un sistema regolamentare interno strutturato, efficiente e funzionale ad assicurare il livello più adeguato di presidio e governo dei rischi societari. A tal fine, il Consiglio di Amministrazione aveva approvato in data 9 settembre 2010 uno specifico "Piano degli interventi organizzativi", il cui completamento è stato perseguito nel corso dell'esercizio. La tabella seguente riporta, in sintesi, gli interventi realizzati.

| INTERVENTO | DOCUMENTI ADOTTATI |
|---|---|
| Adeguamento della vigente disciplina interna alle novità intervenute in materia di antiriciclaggio (D.Lgs. n. 231/2007) a seguito dei più recenti aggiornamenti legislativi | <ul style="list-style-type: none"> • Regolamento in attuazione della disciplina antiriciclaggio • Procedura in attuazione della disciplina antiriciclaggio |
| Approvazione del "Regolamento sulla normativa interna", finalizzato a definire la "gerarchia delle fonti" di normativa interna (Policy, Regolamenti, Procedure, Manuali Operativi, Circolari Interne) descrivendone ambiti di intervento ed obiettivi | <ul style="list-style-type: none"> • Regolamento in materia di normativa interna • Procedura in materia di normativa interna |
| Aggiornamento della disciplina interna concernente la gestione della liquidità | <ul style="list-style-type: none"> • Regolamento sulla gestione della liquidità • Procedura sulla gestione della liquidità |
| Approvazione del documento di policy aziendale in materia di privacy, in attuazione del D.Lgs. n. 196/2003 | <ul style="list-style-type: none"> • Policy in attuazione del D.Lgs. 196/01 (Privacy) |
| Approvazione del documento di policy, dei regolamenti e delle procedure attinenti i processi governati nell'ambito dell'Area Finanza Agevolata | <ul style="list-style-type: none"> • Policy dei rischi derivanti dall'attività di gestione di strumenti agevolativi • Regolamento in materia di gestione di strumenti agevolativi • Procedura attivazione e aggiornamento di uno strumento agevolativo • Procedura estinzione ed archiviazione operazioni agevolate |
| Approvazione della procedura sulla gestione delle operazioni di garanzia | <ul style="list-style-type: none"> • Procedura gestione garanzie |
| Formalizzazione della normativa interna attinente la gestione delle utenze informatiche | <ul style="list-style-type: none"> • Regolamento per la gestione delle utenze di accesso ai sistemi informativi • Procedura per la gestione delle utenze di accesso ai sistemi informativi |
| Aggiornamento della procedura di identificazione e rintracciabilità cespiti | <ul style="list-style-type: none"> • Procedura identificazione e rintracciabilità cespiti |

4.5 Sistema informatico

Una particolare attenzione è stata rivolta, altresì, all'adeguamento informatico, volto a potenziare ed ammodernare il parco hardware e software in uso. In particolare, nel corso dell'esercizio hanno trovato concreta attuazione le seguenti iniziative:

- evoluzione del software "Finanza 3000", dedicato alla gestione degli strumenti di agevolazione, mediante il completamento di funzionalità di gestione massiva degli eventi e la progressiva chiusura delle *issues* emerse in fase di test e nel periodo di primo utilizzo "in produzione". L'applicativo permette di gestire strumenti agevolativi complessi. Le sue funzionalità, accessibili direttamente dal web per gli operatori convenzionati (Banche, Società di Leasing, Confidi) e per gli uffici regionali di riferimento, favoriscono l'integrazione operativa con la Società e lo svolgimento in tempo reale di analisi statistiche e procedurali, assicurando quindi trasparenza, disponibilità dei dati ed immediatezza delle informazioni utili alle attività di monitoraggio e controllo. Nel corso dell'anno è stata avviata la realizzazione di ulteriori moduli dell'applicativo, dedicati rispettivamente alla gestione delle partecipazioni societarie e delle operazioni di garanzia, così da poter dismettere le piattaforme informatiche attualmente in uso e da ricondurre tutta l'attività operativa ad un unico software gestionale;
- svolgimento delle attività tecniche e procedurali finalizzate all'attivazione di un servizio di *disaster recovery* in outsourcing. Il progetto si è concluso – dal punto di vista tecnico – nel mese di settembre 2011: entro il primo semestre 2012 verrà completato con la definizione degli aspetti organizzativi residuali e conseguenti alle scelte strategiche e tecnologiche adottate;
- ricerca ed implementazione di soluzioni integrate, finalizzate ad una maggior efficienza degli attuali processi operativi. In tale ambito rientrano, a titolo esemplificativo: l'upgrade del software per la gestione digitale del protocollo della Società, l'adesione al circuito CReSCI (Centro Regionale Servizi di Cooperazione e Interoperabilità), l'acquisto di software o di servizi "dedicati" (es.: servizio "Fastcheck" per la consultazione delle liste per la verifica anti terrorismo e reati patrimoniali);
- realizzazione del progetto "domanda elettronica", finalizzato ad una maggiore efficienza nei flussi interni di data entry connessi all'avvio delle pratiche di ammissione alle agevolazioni sia a consentire una maggiore integrazione con gli intermediari finanziari convenzionati per la presentazione delle domande.

4.6 D.Lgs. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali”

Ai sensi e per gli effetti della normativa di riferimento, Veneto Sviluppo ha adottato, nel corso dell'esercizio, un documento di disciplina interna denominato *“Policy in attuazione del D.lgs. 196/2003”*, finalizzato ad assicurare un'efficace protezione dei dati personali nell'utilizzo degli strumenti informatici e telematici da parte del personale dipendente. Il documento garantisce, peraltro, la piena attuazione delle “Linee guida per posta elettronica ed internet” individuate dall'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali con Provvedimento del 1° marzo 2007 e - ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 dello Statuto dei Lavoratori - è stato licenziato con parere favorevole dalla competente Direzione Provinciale del Lavoro.

Sotto il profilo della documentazione interna, si segnala inoltre che il D.L. n. 5 del 9 febbraio 2012 ha abrogato l'art. 34, comma 1 lett. g e il comma 1 bis, nonché i paragrafi dal 19 al 19.8 e il paragrafo 26 dell'allegato B del D.Lgs. 196/2003: tali disposizioni prevedevano l'obbligo della redazione del Documento Programmatico sulla Sicurezza relativo alle misure minime di sicurezza adottate dalla società in ambito c.d. “Privacy”. In base alle nuove disposizioni Veneto Sviluppo - che in passato, dando puntuale applicazione alle previsioni del D.Lgs. 196/2003, ha sempre aggiornato il Documento Programmatico sulla Sicurezza nel rispetto della tempistica sancita dalla legge - ha ritenuto opportuno mantenere comunque un documento contenente idonee informazioni sul trattamento dei dati personali effettuato dalla società e sulle misure adottate per garantire l'integrità, la disponibilità e la protezione dei dati trattati. A differenza degli anni passati, tuttavia, considerate le abrogazioni apportate al D.Lgs. 196/2003 e, quindi, la mancanza di un termine perentorio per l'approvazione, l'aggiornamento potrà essere adottato anche in una data successiva al 31 marzo.

4.7 Contenzioso giudiziale e stragiudiziale in essere

Contenzioso amministrativo.

Sotto il profilo giudiziale, la Società, in qualità di gestore dei fondi rotativi regionali, è coinvolta come parte resistente in alcuni ricorsi promossi dinnanzi al Tar da piccole/medie imprese che non hanno beneficiato di misure agevolative o se le sono viste revocare.

Inoltre, la Società è parte resistente, unitamente a Marco Polo Holding S.r.l., Urvait Service S.r.l., e Nord Est Avio S.p.A., in un procedimento amministrativo promosso dal Comune di Venezia per presunta violazione di normative amministrative in relazione alla costituzione della società Marco Polo Holding S.r.l.. La possibilità di soccombenza,

anche alla luce della presentazione in Cassazione di un ricorso per regolamento di giurisdizione, viene considerata remota.

Nel 2011 la Società ha deciso di abbandonare il contenzioso amministrativo avente ad oggetto l'impugnazione del bando di gara per la gestione del Fondo di Garanzia per le PMI ex L. 662/96.

Contenzioso civile.

Nell'esercizio 2011, la Società ha definito in via transattiva la causa civile, nella quale era stata convenuta in giudizio da Promedil S.r.l. per asserita responsabilità precontrattuale, legata ad un'ipotesi di locazione di una nuova sede sociale.

È stato altresì chiuso, con concorde abbandono della causa da parte di Veneto Sviluppo e dei soci di JVP S.r.l. (partecipazione realizzata tramite il Fondo Retex), la causa civile pendente avanti la Corte d'Appello di Venezia, avente ad oggetto l'impugnazione di un lodo arbitrale.

È invece ancora pendente la causa civile con il fallimento di BIC Adriatico S.c.a.r.l. per la quale la possibilità di soccombenza è, allo stato, remota.

A fine 2011, la Società ha avviato la fase stragiudiziale del recupero del credito afferente l'inadempimento all'obbligo di riacquisto della partecipazione di Veneto Sviluppo in Xgroup S.p.A., da parte della controllante di quest'ultima XHolding S.p.A.. La vertenza è sfociata, nel febbraio 2012, nel deposito di un ricorso per decreto ingiuntivo con richiesta di provvisoria esecutività, avanti il Tribunale di Venezia.

Altre vertenze

Per quanto concerne vertenze in essere, mai sfociate in contenzioso giudiziale, vanno annoverati i rapporti con alcuni istituti bancari che negli anni '80 e '90 hanno erogato finanziamenti, parzialmente garantiti da Veneto Sviluppo, ad imprese che per ragioni varie non hanno adempiuto all'obbligo di restituzione dei finanziamenti. Si tratta di posizioni che hanno subito le lungaggini prodotte da procedure esecutive avviate al fine del recupero dei crediti da parte delle banche e rispetto alle quali la Società da qualche anno ha avviato politiche di definizione *pro bono*. Nell'anno 2011 la Società ha definito in via transattiva 5 delle 11 vertenze in essere, ponendosi l'obiettivo di chiudere le restanti 6 entro il 31 dicembre 2012.

5. INDICATORI RITENUTI SIGNIFICATIVI

Di seguito si espongono alcuni indicatori, ritenuti significativi ed idonei a meglio descrivere i risultati della gestione.

Va premesso che, essendo Veneto Sviluppo una società finanziaria, risultano di difficile applicazione e di scarso significato gli indicatori comunemente utilizzati per altre realtà quali quelle di tipo produttivo. Gli indicatori selezionati, pertanto, sono di natura operativa:

- numero ed importo delle Partecipazioni Societarie gestite;
- importo dei fondi amministrati destinati a strumenti di agevolazione;
- tasso medio di utilizzo dei conferimenti relativo ai fondi amministrati.

Partecipazioni gestite:

- “dirette”: n. 20 per un valore complessivo iscritto a bilancio pari ad Euro 35.061.746;
- “Fondo di capitale di rischio”: n. 4 per un valore complessivo iscritto a bilancio pari ad Euro 3.200.000;
- “Patrimonio Destinato”: n. 1 partecipazione per un valore iscritto a bilancio pari ad Euro 1.000.000;
- “Retex”: n. 1 per un valore iscritto a bilancio pari ad Euro 1;
- “indirette”: n. 2 per un valore nominale complessivo pari ad Euro 9.138.728.

Strumenti di agevolazione gestiti: importo complessivo pari ad Euro 579.277.431,51.

Classificabili in:

- **fondi rotativi:** finalizzati al contenimento del costo del credito (riduzione degli oneri connessi alle operazioni di finanziamento);
- **fondi per contributi:** finalizzati all'erogazione di contributi a fondo perduto a sostegno di particolari progetti di investimento;
- **fondi rischi:** destinati ad agevolare l'accesso al credito mediante la concessione di garanzie, controgaranzie e co-garanzie agevolate;
- **fondi speciali per operazioni in forma mista:** strumenti di agevolazione che si caratterizzano in quanto sfruttano le potenzialità agevolative derivanti da un mix

delle forme tecniche “convenzionali” (a titolo esemplificativo: contributo + finanziamento agevolato).

L’attività svolta da Veneto Sviluppo in materia di gestione degli strumenti agevolativi è disciplinata dalle normative regionali e comunitarie di riferimento. L’efficacia di tali strumenti e l’efficienza di Veneto Sviluppo nella gestione degli stessi sono riscontrabili – ancorché non esclusivamente – analizzando il grado di utilizzo delle risorse pubbliche conferite. Alla data di chiusura dell’esercizio, la situazione di prossimità al pieno utilizzo risulta evidenziata da un tasso medio assai elevato, per tutti i principali fondi di rotazione settoriali operativi nel periodo di riferimento.

La tabella che segue riassume, per il 2011, il tasso medio di utilizzo dei conferimenti, relativo ai Fondi di Rotazione attivi nell’esercizio, per i quali Veneto Sviluppo è soggetto gestore.

| Fondo | Tasso medio di utilizzo dei conferimenti (%) |
|--|---|
| LR 5/2001 - PMI Sez. A | 79,72 |
| LR 5/2001 - PMI Sez. B | 68,12 |
| LR 1/1999 - Commercio | 112,41 |
| LR 2/2002 - Artigianato Regionale | 71,57 |
| LR 33/2002 - Turismo | 72,66 |
| LR 40/2003 - Settore Primario | 86,96 |
| LR 1/2000 – Imprenditoria Femminile * | 55,22 |
| DGR 362/07 – Polesine | 43,46 |
| LR 57/1999 - Imprenditoria Giovanile * | 16,11 |
| L. 598/94 – Agevolazioni per R&S ** | 153,33 |
| LR 2/2007 – Amosfera *** | -1,64 |
| LR 17/2005 – Cooperazione | 41,27 |
| Fondi BEI “Pacchetto competitività Veneto”**** | 85,77 |
| Fondo di Rotazione ex POR 2007-2013 | 63,65 |

* *Strumenti agevolativi che sono destinati a finanziare categorie “residuali” di soggetti beneficiari e che pertanto si caratterizzano per un utilizzo limitato delle risorse disponibili.*

** *La Regione del Veneto ha operato i conferimenti previsti solo in parte e comunque in un momento successivo a quello dell’effettiva assunzione degli impegni in favore di beneficiari richiedenti.*

*** *Il Fondo è attivo, ma non sono ancora stati assunti impegni: ciò ha determinato l’incremento del Fondo per effetto della gestione della liquidità.*

**** *Iniziativa conclusa, sono in corso i rientri delle quote di provvista erogate.*

6. EVOLUZIONE SOCIETARIA

6.1 Compagine sociale (Ufficio Legale e Affari Societari)

Si segnala che con delibera dell'assemblea straordinaria del 25 gennaio 2011, è stata variata la denominazione sociale di Veneto Banca Holding s.c.p.a. in Veneto Banca s.c.p.a..

La suddetta delibera è stata regolarmente iscritta presso il Registro delle Imprese di Treviso in data 31 gennaio 2011 e, pertanto, la variazione è da intendersi operativa da tale data.

Si segnala altresì il trasferimento della sede sociale del socio SINLOC – Sistema Iniziative Locali S.p.A. in Padova Via Gozzi 2/G.

6.2 Organi sociali (Ufficio Legale e Affari Societari)

In data 13 settembre 2011, il dott. Francesco Borga, ha rassegnato le proprie dimissioni sia dalla carica di Presidente che di membro dell'organo amministrativo. Conseguentemente, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 16 settembre 2011, è stato nominato Presidente il geom. Marco Vanoni, già Consigliere della Società.

La Regione del Veneto non ha provveduto, ai sensi dell'art. 20 co. 3 dello Statuto sociale, a nominare un nuovo componente del Consiglio di Amministrazione che risulta, pertanto, composto da 12 membri.

Sempre con delibera del 16 settembre u.s. il Consiglio di Amministrazione ha nominato il Consigliere Piero Gallimberti membro del Comitato Esecutivo, atteso che il geom. Vanoni, in quanto Presidente, ha assunto di diritto anche la carica di Presidente del Comitato Esecutivo, lasciando un posto vacante.

Ciò premesso, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale risultano così composti:

Consiglio di Amministrazione

| | |
|-----------------|---------------------|
| Presidente | Marco Vanoni * |
| Vice Presidente | Antonio Rigon * |
| Consiglieri | Claudio Aldo Rigo * |
| | Roberto Bissoli |
| | Alfredo Checchetto |
| | Piero Gallimberti * |
| | Roberto Gazzola |

Daniele Pirondini
Fabrizio Stella *
Cristiano Vincenzi
Gianpietro Zannoni
Antonino Ziglio

* componenti del Comitato Esecutivo

Collegio Sindacale

| | |
|--------------------------|---|
| <i>Presidente</i> | Alberto Dalla Libera |
| <i>Sindaci effettivi</i> | Pietro Codognato Perissinotto Paolo Venuti |
| <i>Sindaci supplenti</i> | Ezio Framarin Franco Turrini |

6.3 Direzione Generale (Ufficio Legale e Affari Societari)

La funzione di Direttore Generale è svolta, dal gennaio 2008, dal dott. Paolo Giopp. Allo stesso è stato affiancato un Vice Direttore Generale, la cui funzione è svolta, dal 6 maggio 2010, dal dott. Antonio Peretti.

6.4 Personale

Alla data di chiusura dell'esercizio, i dipendenti della Società erano 32, di cui uno in congedo provvisorio e due assunti con contratto a tempo determinato.

A fronte degli interventi organizzativi realizzati ed al fine di assicurare adeguati standard professionali, anche nel 2011 è stata data attuazione ad uno specifico piano di formazione del personale.

Le iniziative formative realizzate sono state 33. In esse, oltre alla trattazione di tematiche altamente specifiche di interesse per l'attività (es.: Bilancio IAS/IFRS; segnalazioni di vigilanza; Basilea 3; aspetti caratteristici delle società a partecipazione mista), sono comprese anche le attività formative rivolte al personale e concernenti: la normativa in materia di antiriciclaggio, la disciplina in attuazione del Codice della Privacy, l'applicazione di quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008 in materia di salute e sicurezza dei lavoratori, la disciplina della responsabilità amministrativa ex D.Lgs. 231/01. Ad esse si aggiungono, peraltro, alcune riunioni interne con finalità informativa e formativa su temi specifici, prevalentemente di natura organizzativa o riguardanti l'impianto procedurale adottato dalla Società.

6.5 Ambiente

La società svolge la propria attività nel pieno rispetto delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sul posto di lavoro dettate dal D. Lgs. 81/2008. Gli interventi di manutenzione realizzati nel corso dell'esercizio sono stati tutti programmati e realizzati ponendo particolare attenzione alle esigenze di miglioramento del luogo di lavoro, con l'obiettivo di assicurare la più ampia attuazione delle indicazioni in tal senso fornite dal RSPP aziendale.

Ha avuto seguito nel 2011 il progetto finalizzato alla selezione di una ditta specializzata cui affidare il compito di General Contractor per la realizzazione di un intervento di riqualificazione ed ammodernamento dell'attuale sede della Società. L'obiettivo, a prescindere da fattori di riqualificazione estetica e definizione di un nuovo layout degli spazi, è anche quello di individuare soluzioni atte a migliorare le attuali condizioni microclimatiche dei locali. Nel corso del 2012 è previsto che vengano assunte le decisioni inerenti le modalità di prosecuzione e realizzazione del progetto.

7. PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELL'ESERCIZIO 2012 E FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 2011

Non si segnalano fatti di rilievo tra la data di riferimento del bilancio e la data in cui viene autorizzata la relativa pubblicazione, tali da rettificare gli importi rilevati nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011.

Ciò premesso, relativamente all'attività di gestione delle Partecipazioni Societarie proseguirà l'attività finalizzata a favorire gli strumenti di private equity e di venture capital per offrire strumenti di supporto alle imprese e per garantire possibilità di sviluppo in chiave prospettica. Verrà realizzato, altresì, un progetto di razionalizzazione delle partecipazioni attualmente in portafoglio con dismissione di quelle ritenute non più strategiche, al fine di impiegare le risorse recuperate in nuovi progetti.

Si forniscono di seguito alcune informazioni relative ad eventi che riguardano società partecipate.

Veneto Exhibitions S.r.l. in liquidazione - Verona

Il 21 febbraio 2012 l'assemblea dei soci ha deliberato la messa in liquidazione della società.

Compagnia Investimenti e Sviluppo – C.I.S. S.p.A. - Villafranca di Verona (VR)

Con comunicazione del febbraio 2012 la società partecipata ha comunicato di aver recentemente conferito mandato ad un advisor industriale e finanziario e ad un advisor legale per l'assistenza in un processo di stabilizzazione dell'indebitamento di C.I.S., Recis e delle controllate di Recis.

Gli advisor, dopo aver concluso la loro attività preliminare di diagnostico industriale e finanziario su C.I.S. e sulle società partecipate, hanno organizzato un incontro con i sottoscrittori del Prestito Obbligazionario Convertibile (P.O.C.) per illustrare quanto emerso. Gli stessi ritengono si debba procedere con alcune azioni tra cui:

- rivedere i tempi del piano di gestione degli assets;
- gestire la tesoreria nel breve termine attraverso una richiesta di moratoria temporanea;
- rinegoziare gli impegni a medio e lungo termine.

Il piano di lavoro prevede la presentazione di un nuovo Piano Industriale e la proposta

di una manovra finanziaria. Nelle more della finalizzazione di un piano e di una manovra finanziaria che conterrà anche una proposta relativa al capitale e agli interessi maturandi del prestito obbligazionario, la controparte ha avanzato ai sottoscrittori del P.O.C. una richiesta di rinuncia al diritto di percepire gli interessi relativi alla cedola 1° settembre 2011 – 29 febbraio 2012. Veneto Sviluppo non ha aderito alla proposta. Al momento la cedola al 29 febbraio 2012 non è stata ancora incassata.

Vale in ogni caso evidenziare che il Gruppo C.I.S. è fortemente patrimonializzato e che l'esposizione verso creditori non finanziari è concentrata su poche iniziative in una fase di smobilizzo avanzata. La società sta sostanzialmente attraversando una crisi di liquidità dovuta ad un disallineamento, nel breve e nel medio termine, tra i flussi di cassa generati dalle iniziative e le scadenze finanziarie, a causa del mutato contesto economico ed in rapporto allo stato di maturazione degli assets.

XGROUP S.p.A. in liquidazione – Vanzo di S. Pietro Viminario (PD)

A seguito dell'inadempimento di Xholding S.p.A. al riacquisto della partecipazione detenuta in Xgroup S.p.A., nel mese di febbraio 2012 il nostro legale incaricato ha depositato ricorso per ingiunzione di pagamento avanti al Tribunale di Venezia, al fine di ottenere decreto – anche immediatamente esecutivo – nei confronti del socio di maggioranza di Xgroup S.p.A. per l'importo di Euro 3.941.353,11, oltre al tasso di mora ex D.Lgs. 231/2002, nonché alle spese legali.

Il ricorso - rubricato al n. 807/2012 - è stato accolto con emissione del decreto ingiuntivo non provvisoriamente esecutivo. La controparte ha la facoltà di opporre il decreto richiesto nel termine di 40 giorni dall'avvenuta notifica.

In data 21 febbraio 2012, l'Assemblea dei soci ha approvato la situazione patrimoniale al 30/12/2011 dalla quale risulta una perdita di oltre 43,7 milioni di Euro ed ha deliberato lo scioglimento e la messa in liquidazione della società.

Il liquidatore è stato autorizzato alla presentazione, ai sensi dell'art. 160 Legge Fallimentare, di un'istanza di concordato preventivo che preveda la possibilità di far leva sulla liquidità derivante a breve dall'incasso dei crediti e dalla vendita del magazzino, unita ai flussi in entrata del medio e lungo periodo.

Riguardo alla gestione dei Fondi regionali, si precisa che Veneto Sviluppo è tenuta ad uniformarsi alle scelte gestionali individuate dalla Giunta Regionale del Veneto in attuazione delle linee di programmazione regionale. Ciò detto, è da segnalare il perdurare di consistenti stanziamenti non ancora accreditati su alcuni Fondi di

Rotazione, anche di non recente istituzione (per un ammontare indicativo di 144 milioni di Euro). In considerazione del sensibile incremento delle domande di agevolazione pervenute nel 2011 e se tale tendenza si manifesterà, auspicabilmente, anche per prossimo esercizio, si potranno verificare situazioni di overbooking su alcune delle misure gestite. A ciò si aggiunga che la definizione delle modalità operative della sez. C del Fondo di rotazione ex LR 5/2001 “ricerca industriale e sviluppo sperimentale” comporterà un notevole impiego di risorse anche esterne (Comitato Tecnico Scientifico composto da valutatori iscritti all’Albo MIUR), nonché la necessità di un’ulteriore implementazione del sistema gestionale.

Con riferimento alle garanzie a supporto dei finanziamenti, si segnala che la relativa attività avviata a fine 2011 è stata anche supportata dall’accreditamento con il Fondo di Garanzia delle PMI per le richieste di controgaranzia. La fase operativa della nuova misura prenderà avvio nel corso dell’esercizio 2012.

8. ALTRE INFORMAZIONI

8.1 Azioni proprie

La Società non detiene, né ha detenuto (sia direttamente che per interposta persona) azioni proprie.

8.2 Rapporti con imprese partecipate

La Società amministra: (i) su mandato e con fondi regionali, la partecipazione di controllo della Regione Veneto in Sistemi Territoriali S.p.A.; (ii) in via diretta, la partecipazione a controllo congiunto in Enrive S.p.A., le partecipazioni sottoposte ad influenza notevole, in Autodromo del Veneto S.p.A. e in Veneto Exhibitions S.r.l. in liquidazione; (iii) a valere sul “Fondo di Capitale di Rischio”, le partecipazioni sottoposte ad influenza notevole in Adaptica S.r.l., in Cielle S.r.l., in Giesse S.r.l. e in Nuove Energie S.r.l.; (iv) a valere sul “Patrimonio Destinato”, la partecipazione sottoposta ad influenza notevole in Bellelli Engineering S.p.A..

Per quanto riguarda i rapporti con le suddette controparti, che costituiscono parti correlate, si rinvia alla Sezione 6 della Nota Integrativa.

8.3 Attività di ricerca e di sviluppo

Nel corso dell'esercizio, non si sono svolte attività di ricerca e sviluppo.

8.4 Principali rischi della Società

L'attività della Società comporta rischi contenuti ed opportunamente presidiati.

Tutte le informazioni relative agli obiettivi ed alle politiche di Veneto Sviluppo in materia di assunzione, gestione e copertura dei rischi sono contenute nella relativa sezione della nota integrativa (Parte D, Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura).

Sinteticamente si può, comunque, affermare che in base all'operatività svolta da Veneto Sviluppo l'esposizione maggiormente rilevante, in termini di assorbimento patrimoniale, è quella afferente il rischio di credito e i rischi a questo connessi quali – ad esempio – il rischio di concentrazione ed il rischio da investimento finanziario.

Si segnala, in particolare, la rilevanza del rischio di concentrazione per prenditore, che in sede di calcolo dell'assorbimento patrimoniale nell'ambito del processo interno di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale attuale e prospettica (c.d. Processo ICAAP,

disciplinato dal Capitolo V della Circolare di Banca d'Italia n. 216 del 1996), determina l'ammontare maggiore di capitale interno assorbito.

8.5 Principali fattori e condizioni che incidono sulla redditività e politiche d'investimento

Con riferimento alla gestione dei Fondi di Rotazione e Fondi Rischi, non è atteso il manifestarsi di condizioni particolari tali da incidere sulla redditività in modo difforme rispetto agli andamenti registrati nel corso dell'esercizio 2011. In tale ambito, potrebbero verificarsi variazioni negli stanziamenti regionali destinati agli strumenti finanziari in gestione, ovvero l'assegnazione in gestione di ulteriori misure rispetto a quelle attuali.

Con riferimento alla gestione delle Partecipazioni Societarie, è auspicabile per il 2012 un miglioramento del quadro congiunturale generale, ivi incluso quello regionale, tale da favorire l'attuazione dei programmi di sviluppo delle partecipate e, conseguentemente, una migliore redditività delle stesse nel medio termine.

Le politiche d'investimento di Veneto Sviluppo sono delineate, dalla disciplina interna di riferimento e, in particolare, dai Regolamenti e dalle Procedure concernenti la gestione di Fondi di Rotazione e Fondi Rischi, la gestione delle Partecipazioni Societarie e la gestione della liquidità. Per il 2012 non sono previste modifiche al quadro disciplinare di riferimento.

Per quanto concerne la politica di destinazione del risultato d'esercizio, è l'obiettivo di addivenire ad una sempre più adeguata patrimonializzazione della Società, anche alla luce delle esigenze derivanti da obblighi di natura regolamentare o di vigilanza. Tale obiettivo, peraltro, non prescinde dalla possibilità di distribuire dividendi agli azionisti, in misura non difforme a quanto è già avvenuto negli esercizi più recenti. L'esercizio in commento, tuttavia, chiude in perdita.

9. PROGETTO DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

Signori Azionisti,

Veneto Sviluppo, come precedentemente accennato, chiude la gestione dell'esercizio 2011 con una perdita d'esercizio di Euro 3.471.980,42.

Tale perdita è il risultato algebrico della perdita d'esercizio di spettanza della Veneto Sviluppo, quale "società gemmante", pari a Euro 3.658.647,83, e dell'utile d'esercizio del Patrimonio Destinato della stessa, pari a Euro 186.667,41, dopo l'attribuzione del risultato di spettanza agli Associati in partecipazione dello stesso.

Il Consiglio di Amministrazione propone la copertura della perdita dell'esercizio della Veneto Sviluppo di Euro 3.658.647,83, mediante utilizzo e, quindi, decremento delle seguenti riserve disponibili:

- "riserva utili a nuovo" per Euro 3.101.866,56;
- "riserva straordinaria" per Euro 556.781,27.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione propone che l'utile dell'esercizio di Euro 186.667,41, di competenza del Patrimonio Destinato della società venga accantonato alla riserva:

- "utili del Patrimonio Destinato 4 giugno 2009 portati a nuovo" per Euro 186.667,41.

Signori Azionisti,

a conclusione dell'esposizione sull'attività recentemente svolta e sulle prospettive che si intendono perseguire, anche a nome del Consiglio di Amministrazione, desideriamo rinnovare il ringraziamento:

- alla Regione Veneto, per la fiducia accordata nell'attribuire nuove risorse e funzioni alla Società;
- alle Banche, per l'operatività realizzata anche grazie alle convenzioni in essere e per la costante collaborazione dimostrata;
- alle Associazioni di Categoria per i validi suggerimenti tecnici, nonché per la faticosa collaborazione operativa;
- alla filiale di Venezia della Banca d'Italia, per la costante disponibilità;
- al Collegio dei Sindaci, per la preziosa attività di vigilanza;
- alla Società Bdo S.p.A., alla quale è stato attribuito l'incarico di revisione legale;
- alla direzione ed ai dipendenti tutti della Società, per il lavoro svolto con impegno e dedizione.

Signori Azionisti,

a conclusione di questa relazione, Vi invitiamo ad approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2011, unitamente alla relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, nonché la proposta di copertura della perdita d'esercizio.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Marco Vanoni



Relazione del Collegio
Sindacale al Bilancio di esercizio
chiuso al 31 Dicembre 2011

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AL BILANCIO DI ESERCIZIO
CHIUSO IL 31 DICEMBRE 2011**

All'Assemblea Ordinaria degli Azionisti

Signori Azionisti,

il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, che il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione, è stato redatto con l'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS e secondo le istruzioni del Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia in data 13 marzo 2012 per le società ed enti finanziari che redigono il bilancio in base ai nuovi principi contabili internazionali.

Esso risulta costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto della redditività complessiva, Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto, Rendiconto Finanziario, Rendiconto del Patrimonio Destinato e Nota Integrativa, che fornisce le informazioni ritenute necessarie per il chiarimento delle diverse voci, ed è corredato dalla Relazione sulla Gestione che illustra in modo esauriente la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e l'andamento della gestione nel corso del 2011, nonché la sua evoluzione dopo la chiusura dell'esercizio. Tale insieme di documenti è stato messo a disposizione del Collegio Sindacale dagli Amministratori nel rispetto del termine imposto dall'art. 2429 del Codice Civile.

Il risultato dell'esercizio è rappresentato nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico sinteticamente come segue:

STATO PATRIMONIALE

| | |
|-----------------------------|--------------------|
| Totale Attività | € 200.932.967 |
| Totale Passività | € 70.812.454 |
| Patrimonio Netto | € 133.592.493 |
| Perdita di Esercizio | € 3.471.980 |

CONTO ECONOMICO

| | |
|------------------------------------|--------------------|
| Perdita prima delle imposte | € 2.087.966 |
| Imposte sul reddito dell'esercizio | € 1.384.014 |
| Perdita di Esercizio | € 3.471.980 |

Si precisa che tale perdita è il risultato algebrico della perdita dell'esercizio di spettanza di Veneto Sviluppo, quale "società gemmante", pari a Euro 3.658.647,83, e dell'utile netto dell'esercizio del Patrimonio Destinato della stessa, pari a Euro 186.667,41, dopo l'attribuzione del risultato di spettanza agli Associati in partecipazione dello stesso.

Il Collegio Sindacale ha svolto soltanto l'attività di vigilanza prevista dall'art. 2403 del Codice Civile, ispirandosi ai principi di comportamento emanati in data 23 giugno 2004 dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, in quanto la revisione legale dei conti è stata conferita alla Società "BDO S.p.A.", la quale ha sottoposto il progetto di bilancio in esame alla revisione e conseguente certificazione le cui risultanze sono contenute nell'apposita relazione accompagnatoria.

In particolare Vi informiamo:

- di aver partecipato - nel corso dell'anno 2011 - alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo e di aver ricevuto in quelle sedi, informazioni dettagliate in ordine alle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere dalla Società, assicurandosi che fossero conformi alla Legge ed allo Statuto Sociale e non fossero manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le

deliberazioni assembleari;

- di aver vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili di funzione e incontri con la Società di Revisione ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti;
- di aver vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno avvalendosi delle informazioni e dei reports redatti dalla Società "ERNST & YOUNG FINANCIAL-BUSINESS ADVISORS S.p.A." a seguito delle verifiche periodiche da essa effettuate, forniti dal Comitato controlli incaricato dell'attività di auditing interno nell'ambito degli incontri finalizzati allo scambio di informazioni e notizie;
- di aver vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dal responsabile di area, l'esame di documenti aziendali e l'analisi del lavoro svolto dalla Società di Revisione;
- di aver verificato l'osservanza delle norme di Legge inerenti la formazione, l'impostazione del bilancio di esercizio e della relazione sulla gestione tramite verifiche dirette ed informazioni assunte dalla Società di revisione BDO S.p.A..

Vi precisiamo inoltre che:

- nel corso dell'esercizio 2011 si sono tenute numero 18 riunioni del Consiglio di Amministrazione, numero 17 riunioni del Comitato Esecutivo, numero 14 riunioni del Collegio Sindacale e numero 2 Assemblee ordinarie;
- il Collegio non ha avuto indicazioni, dal Consiglio di Amministrazione e dalla Società di Revisione, di operazioni atipiche e/o inusuali con terzi e parti correlate;
- non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiedere la segnalazione agli Organi di Vigilanza o menzione nella

presente Relazione.

Si esprime, pertanto, parere favorevole all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2011 ed alla proposta di copertura della perdita d'esercizio formulata dal Consiglio di Amministrazione, nonché della destinazione dell'utile del Patrimonio Destinato.

Venezia-Marghera, 3 aprile 2012

I Sindaci

Dalla Libera Dr. Alberto Presidente

Codognato Perissinotto Dr. Pietro Sindaco Effettivo

Venuti Dr. Paolo Sindaco Effettivo

**Relazione della società di revisione
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n.39**

Agli Azionisti della
Veneto Sviluppo S.p.A.

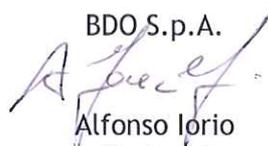
1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, della Veneto Sviluppo S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, compete agli Amministratori della Veneto Sviluppo S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 31 marzo 2011.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Veneto Sviluppo S.p.A. al 31 dicembre 2011 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Veneto Sviluppo S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori della Veneto Sviluppo S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27.1.2010, n. 39. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Veneto Sviluppo S.p.A. al 31 dicembre 2011.

Padova, 30 marzo 2012

BDO S.p.A.

Alfonso Iorio
(Partner)

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2011

VENETO SVILUPPO S.P.A.
Sede legale in Venezia-Marghera – Via delle Industrie 19/D
Capitale Sociale euro 112.407.840 i.v.
Registro delle imprese di Venezia e Codice Fiscale : 00854750270
Elenco Speciale Banca d'Italia ex art. 107 D.Lgs. 385/93: n° 19436.5

STATO PATRIMONIALE

dati espressi in unità di euro

| Voci dell'attivo | | 31.12.2011 | 31.12.2010 |
|--|--|--------------------|--------------------|
| 10. | Cassa e disponibilità liquide | 186 | 415 |
| 20. | Attività finanziarie detenute per la negoziazione | 691.947 | 681.588 |
| 30. | Attività finanziarie valutate al fair value | 5.084.878 | 5.084.878 |
| 40. | Attività finanziarie disponibili per la vendita | 32.821.625 | 39.183.180 |
| 60. | Crediti | 146.158.699 | 166.088.938 |
| | di cui del Patrimonio Destinato 4/06/09 | 19.670.918 | 20.300.065 |
| 90. | Partecipazioni | 6.440.121 | 1.472.500 |
| | di cui del Patrimonio Destinato 4/06/09 | 1.000.000 | - |
| 100. | Attività materiali | 3.449.887 | 3.188.698 |
| 110. | Attività immateriali | 271.982 | 251.310 |
| 120. | Attività fiscali: | 583.426 | 365.260 |
| | di cui del Patrimonio Destinato 4/06/09 | 6.872 | - |
| | (a) correnti | 495.226 | 258.682 |
| | di cui del Patrimonio Destinato 4/06/09 | 6.872 | - |
| | (b) anticipate | 88.200 | 106.578 |
| 130. | Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione | 1 | 1 |
| 140. | Altre attività | 5.430.215 | 4.206.069 |
| TOTALE ATTIVO | | 200.932.967 | 220.522.837 |
| Voci del passivo e del patrimonio netto | | 31.12.2011 | 31.12.2010 |
| 10. | Debiti: | 34.420.394 | 50.000.000 |
| 70. | Passività fiscali: | 632.990 | 889.552 |
| | di cui del Patrimonio Destinato 4/06/09 | 16.228 | 12.398 |
| | (a) correnti | 76.230 | 367.545 |
| | di cui del Patrimonio Destinato 4/06/09 | 16.228 | 12.398 |
| | (b) differite | 556.760 | 522.007 |
| 90. | Altre passività | 35.623.435 | 34.228.259 |
| | di cui del Patrimonio Destinato 4/06/09 | 10.323.129 | 10.135.901 |
| 100. | Trattamento di fine rapporto del personale | 135.635 | 130.747 |
| 120. | Capitale | 112.407.840 | 112.407.840 |
| 160. | Riserve | 18.673.059 | 14.246.355 |
| | Dotazione del Patrimonio Destinato 4/06/09 a valere su voci 120 e 160 | 10.000.000 | 10.000.000 |
| | Riserva di utili del Patrimonio Destinato 4/06/09 portati a nuovo a valere su voce 160 | 151.766 | 47.254 |
| 170. | Riserve da valutazione | 2.511.594 | 3.631.341 |
| 180. | Utile (Perdita) d'esercizio | (3.471.980) | 4.988.743 |
| | di cui del Patrimonio Destinato 4/06/09 | 186.667 | 104.512 |
| TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO | | 200.932.967 | 220.522.837 |

CONTO ECONOMICO

dati espressi in unità di euro

| Voci | 31.12.2011 | 31.12.2010 |
|--|--------------------|-------------------|
| 10. Interessi attivi e proventi assimilati | 4.230.646 | 2.301.281 |
| di cui del Patrimonio Destinato 4/06/09 | 581.396 | 306.281 |
| Margine di interesse | 4.230.646 | 2.301.281 |
| 30. Commissioni attive | 3.537.697 | 3.245.979 |
| 40. Commissioni passive | (33.475) | (4.056) |
| di cui del Patrimonio destinato 4/06/09 | (25.113) | (119) |
| Commissioni nette | 3.504.222 | 3.241.923 |
| 50. Dividendi e proventi simili | 993.812 | 1.560.623 |
| 60. Risultato netto dell'attività di negoziazione | 10.359 | (3.209) |
| 90. Utile/perdita da cessione o riacquisto di: | - | 5.229.444 |
| a) attività finanziarie | - | 5.229.444 |
| Margine di intermediazione | 8.739.039 | 12.330.062 |
| 100. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di: | (5.572.933) | (2.362.490) |
| a) attività finanziarie | (5.589.958) | (2.369.953) |
| b) altre operazioni finanziarie | + 17.025 | + 7.463 |
| 110. Spese amministrative: | (3.945.097) | (3.740.207) |
| a) spese per il personale | (2.394.260) | (2.609.411) |
| b) altre spese amministrative | (1.550.837) | (1.130.796) |
| 120. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali | (125.588) | (118.501) |
| 130. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali | (63.079) | (37.119) |
| 160. Altri proventi e oneri di gestione | (519.023) | 83.052 |
| di cui del Patrimonio Destinato 4/06/09 | (187.228) | (102.899) |
| Risultato della Gestione Operativa | (1.486.681) | 6.154.797 |
| 170. Utili (Perdite) delle partecipazioni | (601.285) | - |
| Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte | (2.087.966) | 6.154.797 |
| 190. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente | (1.384.014) | (1.166.054) |
| di cui del Patrimonio Destinato 4/06/09 | (182.388) | (98.751) |
| Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte | (3.471.980) | 4.988.743 |
| Utile (Perdita) d'Esercizio | (3.471.980) | 4.988.743 |
| di cui del Patrimonio Destinato 4/06/09 | 186.667 | 104.512 |

*Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Marco Vanoni*

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

dati espressi in unità di euro

| | Voci | 31/12/2011 | 31/12/2010 |
|-------------|---|--------------------|-------------------|
| 10. | Utile (Perdita) d'esercizio | (3.471.980) | 4.988.743 |
| | Altre componenti reddituali al netto delle imposte | | |
| 20. | Attività finanziarie disponibili per la vendita | (1.119.747) | 4.612.550 |
| 30. | Attività materiali | - | - |
| 40. | Attività immateriali | - | - |
| 50. | Copertura di investimenti esteri | - | - |
| 60. | Copertura dei flussi finanziari | - | - |
| 70. | Differenze di cambio | - | - |
| 80. | Attività non correnti in via di dismissione | - | - |
| 90. | Utili (perdite) attuariali su piani a benefici definiti | - | - |
| 100. | Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto | - | - |
| 110. | Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte | (1.119.747) | 4.612.550 |
| 120. | Redditività complessiva (Voce 10+110) | (4.591.727) | 9.601.293 |

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

(dati espressi in unità di euro)

| | Esistenze al 31.12.2010 | Modifica saldi apertura | Esistenze al 1.1.2011 | Allocazione risultato esercizio precedente | | Variazioni dell'esercizio | | | | | Redditività complessiva 2011 | Patrimonio netto al 31.12.2011 | |
|------------------------------|-------------------------|-------------------------|-----------------------|--|--------------------------------|---------------------------|---------------------------------|-------------------------|---------------------------------------|----------------------------------|------------------------------|--------------------------------|------------------|
| | | | | Riserve | Dividendi e altre destinazioni | Variazioni di riserve | Operazioni sul patrimonio netto | | | | | | Altre variazioni |
| | | | | | | | Emissioni nuove azioni | Acquisto azioni proprie | Distribuzione straordinaria dividendi | Variazioni strumenti di capitale | | | |
| Capitale | 112.407.840 | - | 112.407.840 | - | - | - | - | - | - | - | - | 112.407.840 | |
| Sovrapprezzo emissioni | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | |
| Riserve: | 14.246.355 | - | 14.246.355 | 4.426.704 | - | - | - | - | - | - | - | 18.673.059 | |
| a) di utili | 14.246.355 | - | 14.246.355 | 4.426.704 | - | - | - | - | - | - | - | 18.673.059 | |
| b) altre | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | |
| Riserve da valutazione | 3.631.341 | - | 3.631.341 | - | - | - | - | - | - | - | (1.119.747) | 2.511.594 | |
| Strumenti di capitale | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | |
| Azioni proprie | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | |
| Utile (perdita) di esercizio | 4.988.743 | - | 4.988.743 | (4.426.704) | (562.039) | - | - | - | - | - | (3.471.980) | (3.471.980) | |
| Patrimonio netto | 135.274.279 | - | 135.274.279 | - | (562.039) | - | - | - | - | - | (4.591.727) | 130.120.513 | |

RENDICONTO FINANZIARIO
(dati espressi in unità di euro)

| A. ATTIVITA' OPERATIVA | IMPORTO | |
|---|---------------------|-------------------|
| | 31/12/2011 | 31/12/2010 |
| 1. Gestione | (2.566.800) | (173.884) |
| Interessi attivi incassati | 2.934.026 | 1.585.516 |
| Interessi passivi pagati | (2.535.850) | (1.000.013) |
| Dividendi e proventi simili | 993.812 | 1.560.623 |
| Commissioni nette | 302.348 | 90.686 |
| Spese per il personale | (2.084.279) | (1.955.534) |
| Altri costi | (1.690.971) | (751.090) |
| Altri ricavi | 170.066 | 295.928 |
| Imposte e tasse | (655.952) | 0 |
| Costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale | 0 | 0 |
| 2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie | 2.714.369 | 11.412.897 |
| Attività finanziarie detenute per la negoziazione | 0 | 0 |
| Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> | 0 | (5.000.000) |
| Attività finanziarie disponibili per la vendita | (320.383) | 15.043.954 |
| Crediti verso banche | (5.040.618) | (1.884.304) |
| Crediti verso enti finanziari | 1.338.965 | 687.986 |
| Crediti verso clientela | 5.556.616 | 121.044 |
| Altre attività | 1.179.789 | 2.444.217 |
| 3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie | (16.476.257) | 24.456.692 |
| Debiti verso banche | (15.579.606) | 10.000.000 |
| Debiti verso enti finanziari | 0 | 0 |
| Debiti verso clientela | 0 | 0 |
| Titoli in circolazione | 0 | 0 |
| Passività finanziarie di negoziazione | 0 | 0 |
| Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> | 0 | 0 |
| Altre passività | (896.651) | 14.456.692 |
| <i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</i> | (16.328.688) | 35.695.705 |

| B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO | IMPORTO | |
|--|---------------------|--------------------|
| | 31/12/2011 | 31/12/2010 |
| 1. Liquidità generata da | 0 | 0 |
| Vendite di partecipazioni | 0 | 0 |
| Dividendi incassati su partecipazioni | 0 | 0 |
| Vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza | 0 | 0 |
| Vendite di attività materiali | 0 | 0 |
| Vendite di attività immateriali | 0 | 0 |
| Vendite di rami d'azienda | 0 | 0 |
| 2. Liquidità assorbita da | (4.776.831) | (1.456.904) |
| Acquisti di partecipazioni | (4.306.281) | (1.365.000) |
| Acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza | 0 | 0 |
| Acquisti di attività materiali | (386.799) | (44.295) |
| Acquisti di attività immateriali | (83.751) | (47.609) |
| Acquisti di rami d'azienda | 0 | 0 |
| <i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento</i> | (4.776.831) | (1.456.904) |
| C. ATTIVITA' DI PROVISTA | | |
| Emissione/acquisti di azioni proprie | 0 | 0 |
| Emissione/acquisto strumenti di capitale | 0 | 0 |
| Distribuzione dividendi e altre finalità | (562.039) | 0 |
| <i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</i> | (562.039) | 0 |
| LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO | (21.667.558) | 34.238.801 |

RICONCILIAZIONE

| | | |
|--|--------------|-------------|
| Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio | 105.852.350 | 71.613.549 |
| Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio | (21.667.558) | 34.238.801 |
| Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio | 84.184.792 | 105.852.350 |



Nota Integrativa del Bilancio
di esercizio al 31 Dicembre 2011

**NOTA INTEGRATIVA
DEL BILANCIO DI ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2011**

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

A. 1 - PARTE GENERALE

Premessa

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto della redditività complessiva, Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa. Il bilancio è, inoltre, corredato da una Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione, sui risultati economici conseguiti, sulla situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché sui principali rischi che la Società affronta.

Il presente bilancio è stato predisposto sulla base delle risultanze delle scritture contabili aggiornate al 31 dicembre 2011.

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 è stato redatto secondo i principi contabili emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Committee (IFRIC), di cui al regolamento della Commissione Europea n. 1606 del 19 luglio 2002 e successivi regolamenti della Commissione Europea integrativi e modificativi, omologati e in vigore al 31 dicembre 2011, ai sensi di quanto stabilito nel decreto legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005.

Nel corso del 2011 sono entrati in vigore i seguenti regolamenti:

- regolamento CE n. 149/2011 del 18 febbraio 2011 relativo agli *annual improvements* 2010 che riguarda modifiche apportate a diversi IAS e IFRS;

– regolamento CE n. 1205/2011 del 22 novembre 2011, che ha modificato l'IFRS 7 e l'IFRS 1, relativo a informazioni integrative sui trasferimenti di attività finanziarie. Nel corso del 2011 lo IASB ha emanato i principi IFRS 10, IFRS 11 e IFRS 12 e degli emendamenti allo IAS 28, allo IAS 27 e al complemento interpretativo SIC 12, la cui disciplina entrerà in vigore dal 2013, fatta salva l'applicazione anticipata. Tuttavia, allo stato attuale, non si è ancora conclusa la relativa procedura di *endorsement* a livello europeo e, pertanto, nessuna di tali novità risulta applicabile al bilancio della Società. Si è, inoltre, tenuto conto anche delle interpretazioni sui principi contabili internazionali fornite dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il bilancio è stato redatto sulla base delle "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli Intermediari Finanziari ex art. 107 del TUB, degli Istituti di Pagamento, degli IMEL, delle SGR e delle SIM", emanate dalla Banca d'Italia, nell'ambito dei poteri regolamentari conferitile dal decreto legislativo n. 38/2005, con il Provvedimento del 13 marzo 2012 che ha sostituito integralmente le istruzioni al bilancio allegate al regolamento del 14 febbraio 2006.

Il bilancio è stato predisposto secondo il principio della continuità aziendale e, pertanto, attività, passività e operazioni fuori bilancio sono state valutate secondo valori di funzionamento.

Il bilancio è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico dell'esercizio. Non si sono verificati casi eccezionali per i quali si sia disapplicata una disposizione prevista dai principi contabili internazionali in quanto incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico.

Agli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico sono state aggiunte nuove voci e dettagli informativi relativi al Patrimonio Destinato, per il quale è stato redatto specifico rendiconto e predisposta informativa in apposita sezione.

Il bilancio è redatto in unità di Euro. Nel procedere agli arrotondamenti delle voci, delle sottovoci e dei "di cui" sono stati trascurati i decimali pari o inferiori a 50 centesimi ed elevati all'unità superiore i decimali maggiori di 50 centesimi. L'importo arrotondato delle voci è ottenuto dalla somma degli importi arrotondati delle sottovoci. La somma

algebrica delle differenze derivanti dagli arrotondamenti operati sulle voci è ricondotta tra le “Altre attività/passività”, per lo Stato Patrimoniale, e tra gli “Altri proventi/oneri di gestione”, per il Conto Economico. Nell’esercizio in commento non sono state effettuate operazioni in valuta diversa dall’Euro.

Il bilancio d’esercizio e il rendiconto d’esercizio del Patrimonio Destinato sono stati sottoposti a revisione contabile a cura della società BDO S.p.A. alla quale è stato conferito l’incarico di revisione legale dei conti, ai sensi dell’articolo 2409-bis del Codice Civile.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nel periodo intercorso tra la chiusura dell’esercizio e la data di approvazione del presente bilancio, non si sono verificati eventi con un effetto significativo sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria.

Si rinvia a quanto illustrato nella Relazione degli Amministratori in tema di Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio ed evoluzione prevedibile della gestione.

Sezione 4 - Altri aspetti

Non vi sono altri aspetti da segnalare.

A. 2 - PARTE RELATIVA AI PRINCIPALI AGGREGATI DI BILANCIO

Premessa

Per i principali aggregati dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono di seguito illustrati i criteri di classificazione, di iscrizione, di valutazione, di cancellazione e i criteri di rilevazione delle componenti reddituali.

E’ opportuno precisare preliminarmente, in quanto più volte citato nell’ambito delle note illustrative che seguono, che il “*fair value*” è definito come il corrispettivo al quale un’attività può essere scambiata, o una passività può essere estinta, in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili.

L'illustrazione che segue rispetta l'ordine espositivo delle principali voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico.

Attività finanziarie detenute per la negoziazione (“held for trading - HFT”) (voce Attivo 20)

Criteri di classificazione

La presente voce accoglie le attività finanziarie (quali, per esempio, titoli di debito o di capitale e quote di fondi comuni) che sono detenute con finalità di negoziazione e, quindi, gestite con una strategia rivolta all'ottenimento di un profitto dalle relative fluttuazioni nel breve periodo.

In questa voce sono stati classificati i titoli di Stato, le obbligazioni quotate e le quote di O.I.C.R..

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale di queste attività finanziarie avviene alla data di regolamento e sono rilevate al *fair value*, normalmente pari al corrispettivo pagato alla data di acquisto, senza considerare gli oneri o i proventi di transazione direttamente attribuibili che sono rilevati direttamente nel Conto Economico. Nei casi in cui il corrispettivo sia diverso dal *fair value*, l'attività finanziaria viene iscritta al suo *fair value* e la differenza tra il corrispettivo e il *fair value* è imputata a Conto Economico.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valutate al *fair value* con imputazione delle relative variazioni a Conto Economico. Tali attività non sono soggette a *impairment test*.

Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate le relative quotazioni di mercato alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento. Per gli strumenti finanziari, inclusi i titoli di capitale, non quotati in mercati attivi il *fair value* è determinato facendo ricorso a tecniche di valutazione e a dati rilevabili sul mercato, quali quotazione di mercato attivo di

strumenti simili, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo delle opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse, ovvero quando l'attività finanziaria viene ceduta, trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici ad essa connessi.

Qualora non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e i benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio se non sia mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento delle attività in bilancio in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato confrontando l'esposizione, prima e dopo il trasferimento, con la variabilità negli importi e nella tempistica dei flussi finanziari netti dell'attività trasferita.

Rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti positive di reddito rappresentate dagli interessi attivi sui titoli e relativi proventi assimilati sono iscritte per competenza nelle voci di Conto Economico relative agli interessi.

Gli utili e le perdite realizzati dalla cessione o dal rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del *fair value* del portafoglio di negoziazione sono classificati nel "risultato netto dell'attività di negoziazione".

Attività finanziarie valutate al fair value ("fair value option") (voce Attivo 30)

Criteri di classificazione

La presente voce accoglie le attività finanziarie per cassa (quali, per esempio, titoli di debito, titoli di capitale, etc.) designate al *fair value* sulla base della facoltà riconosciuta alle imprese dallo IAS 39, dallo IAS 28 § 1 e dallo IAS 31 § 1.

La voce accoglie anche strumenti finanziari combinati per i quali non si è in grado di valutare distintamente il derivato incorporato e, quindi, non si riesce a scinderlo dallo strumento primario che lo ospita, come previsto dallo IAS 39 § 12. Pertanto tali strumenti combinati vengono classificati nel complesso nella presente voce.

Criteria di iscrizione

L'iscrizione iniziale di queste attività finanziarie avviene alla data di regolamento e sono rilevate al *fair value*, normalmente pari al corrispettivo pagato alla data di acquisto, senza considerare gli oneri o i proventi di transazione direttamente attribuibili che sono rilevati direttamente nel Conto Economico. Nei casi in cui il corrispettivo sia diverso dal *fair value*, l'attività finanziaria viene iscritta al suo *fair value* e la differenza tra il corrispettivo e il *fair value* è imputata a Conto Economico.

Criteria di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie valutate al *fair value*, come evidenzia la stessa voce di bilancio, sono valutate al *fair value* con imputazione delle relative variazioni a Conto Economico.

Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate le relative quotazioni di mercato alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento. Per gli strumenti finanziari, inclusi i titoli di capitale, non quotati in mercati attivi il *fair value* è determinato facendo ricorso a tecniche di valutazione e a dati rilevabili sul mercato, quali quotazione di mercato attivo di strumenti simili, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo delle opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

Criteria di cancellazione

Le attività finanziarie valutate al *fair value* vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse, ovvero quando l'attività finanziaria viene ceduta, trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

Qualora non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e i benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio se non sia mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento delle attività in bilancio in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato confrontando l'esposizione, prima e dopo il trasferimento, con la variabilità negli importi e nella tempistica dei flussi finanziari netti dell'attività trasferita.

Rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti di reddito, rappresentate dagli interessi attivi sui titoli e relativi proventi assimilati sono iscritte per competenza nelle voci di Conto Economico relative agli interessi.

Gli utili e le perdite realizzati dalla cessione o dal rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del *fair value* di tali strumenti sono rilevati nella voce "risultato netto delle attività e delle passività valutate al *fair value*".

Attività finanziarie disponibili per la vendita ("available for sale - AFS") (voce Attivo 40)

Criteri di classificazione

La presente voce accoglie le attività finanziarie non derivate, designate come disponibili per la vendita oppure non classificabili in altre categorie di bilancio come: finanziamenti e crediti ("*loans & receivables*"), investimenti posseduti fino alla scadenza ("*held to maturity*") o attività detenute per la negoziazione od oggetto di "*fair value option*".

In questa voce sono stati classificati i possessi azionari e le quote sociali non iscritte in altre voci di bilancio.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale, che avviene alla data di regolamento, è effettuata ad un valore pari al *fair value*, generalmente coincidente con il corrispettivo pagato per l'esecuzione

della transazione, comprensivo di oneri o proventi direttamente connessi agli strumenti stessi (quali, ad esempio, commissioni, imposte, oneri di trasferimento, etc.). Nei casi in cui il corrispettivo sia diverso dal *fair value*, l'attività finanziaria è iscritta al suo *fair value* e la differenza tra il corrispettivo e il *fair value* è imputata a Conto Economico.

Criteria di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al *fair value* con imputazione diretta a una specifica "riserva di patrimonio netto" del maggior o minor valore da valutazione sino a che l'attività finanziaria non è cancellata o non è rilevata una perdita durevole di valore.

Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate le relative quotazioni di mercato alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento.

Per i titoli di capitale non quotati il *fair value* è determinato attraverso l'utilizzo di metodologie di valutazione generalmente utilizzate, in precedenza richiamate. I titoli per i quali il *fair value* non risulti determinabile in modo obiettivo o verificabile, sono valutati al costo.

Le attività finanziarie sono assoggettate periodicamente a verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore (impairment test). In presenza di svalutazioni per riduzioni durevoli di valore, la variazione cumulata da *fair value* iscritta a patrimonio netto è imputata a Conto Economico nella voce rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento, rettificando la specifica suddetta riserva.

Criteria di cancellazione

Le attività finanziarie disponibili per la vendita vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse, ovvero quando l'attività finanziaria viene ceduta, trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici ad essa connessi.

Qualora non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e i benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio se non sia mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento delle attività in bilancio in misura pari al

coinvolgimento residuo, misurato confrontando l'esposizione, prima e dopo il trasferimento, con la variabilità negli importi e nella tempistica dei flussi finanziari netti dell'attività trasferita.

Rilevazione delle componenti reddituali

Il rendimento dello strumento calcolato in base alla metodologia del tasso effettivo di interesse è rilevato a Conto Economico per competenza tra gli interessi attivi.

I dividendi maturati su tali investimenti sono imputati a Conto Economico alla voce dividendi quando sorge il diritto a ricevere il relativo pagamento.

Al momento della rilevazione di una perdita durevole di valore, la perdita cumulata non realizzata, precedentemente rilevata nel patrimonio netto, è riversata a Conto Economico nella voce rettifiche di valore nette per deterioramento, rettificando la specifica suddetta riserva, per un valore pari alla differenza fra il suo costo di acquisizione (al netto del rimborso del capitale e dell'ammortamento) e il suo *fair value* corrente, dedotte le eventuali perdite di valore precedentemente rilevate a Conto Economico.

Qualora i motivi che hanno determinato la rilevazione della perdita di valore siano stati rimossi a seguito di eventi successivi, sono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto Economico, nel caso di crediti o titoli di debito, ovvero a riserva di patrimonio netto nel caso di strumenti di capitale (azioni e quote di società).

Oltre che per la rilevazione di una perdita per riduzione di valore, gli utili o perdite cumulati nella riserva di patrimonio netto vengono, come sopra indicato, registrati a Conto Economico al momento della dismissione dell'attività.

Crediti (voce Attivo 60)

Criteri di classificazione

La voce crediti accoglie attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotati in un mercato attivo e che non sono stati inizialmente classificati come detenuti per la negoziazione, designati al *fair value* per opzione o disponibili per la vendita.

Nella voce sono classificati i crediti verso banche, enti finanziari e clientela, incluse le operazioni “pronti contro termine”.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale di ciascun credito avviene alla data di erogazione ovvero a quella di regolamento quando la società diviene parte nelle clausole contrattuali e, conseguentemente, acquisisce un diritto reale a ricevere flussi finanziari. All'atto della rilevazione iniziale sono registrati al *fair value*, di norma pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente imputabili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo.

Il valore di prima iscrizione non comprende i costi che sono oggetto di rimborso né quote di costi interni di carattere amministrativo.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato che è pari al valore di rilevazione iniziale, al netto dei rimborsi di capitale, delle rettifiche per riduzione e riprese di valore, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo, calcolato con il criterio del tasso di interesse effettivo, della differenza tra l'ammontare erogato/regolato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente agli oneri/proventi imputati direttamente al singolo credito.

Il criterio del tasso di interesse effettivo è un metodo di calcolo del costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria (o gruppo di attività o passività finanziarie) e di ripartizione degli interessi attivi o passivi lungo il relativo periodo.

Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza, sulla base delle clausole contrattuali, il flusso dei pagamenti futuri stimati per la durata attesa del credito, in modo da ottenere il valore contabile netto all'atto della rilevazione iniziale, inclusivo dei costi e proventi riconducibili al credito e al netto di ogni accantonamento per perdite di valore.

Tale metodo di contabilizzazione, improntato a una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi e dei proventi lungo la vita residua attesa del credito.

Il criterio del costo ammortizzato non viene impiegato per i crediti la cui breve durata fa ragionevolmente ritenere trascurabile l'effetto della logica di attualizzazione. Tali crediti sono valorizzati secondo la loro rilevazione iniziale e gli oneri e i proventi agli stessi riferibili sono attribuiti a Conto Economico in modo lineare secondo la durata contrattuale del credito. Analogo criterio di valutazione viene adoperato per i crediti di durata indeterminata.

Ad ogni chiusura di bilancio, viene eseguita una ricognizione dei crediti finalizzata ad individuare quelli che, a seguito di eventi conosciuti dopo la loro iscrizione, manifestino oggettive evidenze di una possibile perdita durevole di valore che comporta, conseguentemente, una riduzione del loro presumibile valore di realizzo. Rientrano in tale categoria di crediti, quelli a cui è stato attribuito, secondo le regole di Banca d'Italia, lo status di sofferenza, incaglio e ristrutturato, nonché, se in presenza di determinati elementi oggettivi, anche quelli scaduti.

Detti crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica e la rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore in bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati, attualizzati al tasso di interesse effettivo originario. I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore delle garanzie e dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'attività.

I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto nel breve periodo non sono attualizzati, come pure quelli relativi a crediti di durata indeterminata per i quali non è possibile stimare attendibilmente il relativo periodo di recupero.

Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne avevano determinato la svalutazione, purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa.

I crediti per i quali non sono individuate singolarmente oggettive evidenze di perdite e, quindi, in generale, i crediti *in bonis*, sono assoggettati ad una valutazione analitica, se individualmente significativi, ovvero ad una valutazione di una perdita di valore

collettiva. Quest'ultima valutazione avviene per categorie di crediti omogenee in termini di caratteristiche di esposizione al rischio di credito.

Le attività valutate a livello individuale e per cui si rileva o continua a rilevare una perdita di valore non saranno incluse in una valutazione collettiva.

Per ogni gruppo di riferimento è calcolata la probabilità di passaggio in *default* e determinata la percentuale di perdita derivante dall'evoluzione negativa dei rapporti sulla base di serie storiche statistiche. I due parametri, applicati ai flussi contrattuali, consentono di ottenere il valore netto dei crediti, da sottoporre successivamente ad attualizzazione.

Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono rilevate a Conto Economico. Ad ogni data di chiusura di bilancio o di situazione infrannuale le eventuali rettifiche aggiuntive o riprese di valore sono ricalcolate in modo differenziale con riferimento all'intero portafoglio di crediti *in bonis* alla stessa data.

Criteria di cancellazione

I crediti sono parzialmente o integralmente cancellati quando sono considerati definitivamente irrecuperabili parzialmente o integralmente.

I crediti ceduti vengono cancellati dalle attività in bilancio solo se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e i benefici connessi ai crediti stessi. Per contro, qualora siano mantenuti i rischi e i benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti sono cancellati dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi. Al contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio dei crediti in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore dei crediti ceduti ed alle variazioni dei flussi finanziari degli stessi.

Infine, i crediti ceduti sono cancellati dal bilancio nel caso in cui, pur in presenza della conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, vi sia la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, ad altri soggetti terzi.

Rilevazione delle componenti reddituali

Gli utili e le perdite sono rilevati a Conto Economico nel momento in cui i crediti sono cancellati, a seguito di una perdita per riduzione di valore e tramite l'ammortamento della differenza tra il valore di iscrizione e il valore rimborsabile alla scadenza, quest'ultimo contabilizzato a Conto Economico tra gli interessi.

La perdita per riduzione di valore, come definita nel precedente paragrafo relativo alla valutazione dei crediti, viene rilevata a Conto Economico al netto delle svalutazioni precedentemente effettuate. Se, a seguito di un evento verificatosi dopo la rilevazione della perdita, vengono meno i motivi che sono alla base della riduzione di valore dell'attività, vengono effettuate a Conto Economico delle riprese di valore. Le riprese di valore sono tali da non determinare un valore contabile superiore al valore di costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto se la perdita per riduzione di valore non fosse mai stata rilevata.

I ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo, corrispondenti agli interessi maturati nell'esercizio sulla base dell'originario tasso di interesse effettivo precedentemente utilizzato per calcolare le perdite per riduzione di valore, vengono contabilizzati tra le "rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento".

Partecipazioni (voce Attivo 90)

Criteri di classificazione

Nella voce sono iscritte le interessenze in società controllate, collegate o soggette a controllo congiunto (*merchant e non merchant banking*).

Si considerano controllate le società sulle quali si esercita il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali.

Si considerano di controllo congiunto le società per le quali esiste una condivisione del controllo con altre parti, stabilita contrattualmente.

Sono collegate le imprese nelle quali si esercita il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali, senza avere il controllo o il controllo congiunto.

Il legame di controllo, controllo congiunto e collegamento si considera cessato nei casi in cui la definizione delle politiche finanziarie e gestionali della società partecipata è

sottratta agli organi di governo ed è attribuita ad un organo governativo, ad un tribunale e in casi simili. La partecipazione, in questi casi, viene assoggettata al trattamento dello IAS 39, come previsto per gli strumenti finanziari.

Le partecipazioni di controllo, controllo congiunto e collegamento destinate alla vendita sono esposte separatamente in bilancio come gruppo in dismissione e valutate al minore tra il valore contabile e il *fair value* al netto dei costi di dismissione.

Criteri di iscrizione

Le partecipazioni sono iscritte alla data di regolamento. All'atto della rilevazione iniziale, le partecipazioni sono contabilizzate al costo, comprensivo degli oneri direttamente attribuibili alla transazione.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le partecipazioni in società a controllo congiunto sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Se, tuttavia, non risulta applicabile tale metodo, né quello del consolidamento proporzionale, si mantiene la valutazione al costo.

Le partecipazioni in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto; se, tuttavia, non risulta applicabile tale metodo, si mantiene la valutazione al costo.

Se esistono evidenze oggettive che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione durevole di valore, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale.

Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a Conto Economico.

Vi precisiamo che nella voce sono iscritte una società a controllo congiunto - Enrive S.p.A. - e sette società collegate.

La società Enrive S.p.A. ha redatto il proprio bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011 in conformità ai principi contabili internazionali; pertanto, sulla base tale bilancio, redatto con principi contabili uniformi a quelli adottati dalla Veneto Sviluppo, è stato possibile valutare tale partecipazione con il metodo del patrimonio netto, rispetto

all'esercizio precedente che, invece, era valutata al costo dal momento che adottava diversi principi contabili.

Tutte le altre partecipazioni in società collegate non sono quotate in un mercato attivo e non utilizzano i principi contabili internazionali per la redazione del proprio bilancio. Pertanto, ai fini dell'applicazione del metodo del patrimonio netto, è necessario apportare delle rettifiche ai dati dei rispettivi bilanci per uniformarli ai principi contabili internazionali. Tuttavia, la tipologia del rapporto partecipativo non consente di poter ottenere dei flussi informativi per l'applicazione del metodo del patrimonio netto, né è possibile poter autonomamente operare in modo attendibile le suddette rettifiche. Pertanto, le partecipazioni in società collegate sono valutate al costo con verifica, almeno annuale, del valore recuperabile.

Criteri di cancellazione

Le partecipazioni vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse o quando vengono cedute trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad esse connesse.

Rilevazione delle componenti reddituali

La quota del risultato d'esercizio della partecipata che, in base al metodo valutativo del patrimonio netto, è di pertinenza della partecipante è rilevata nel Conto Economico di quest'ultima. I dividendi ricevuti dalla partecipata, valutata con il metodo del patrimonio netto, riducono il valore contabile della partecipazione. Inoltre, sono rilevate nel Conto Economico le rettifiche nel valore contabile della partecipata, valutata con il metodo del patrimonio netto, che derivano da variazioni nelle voci del prospetto della altre componenti di Conto Economico complessivo della partecipata, come previsto dallo IAS 28 § 11.

Qualora la quota di perdite della partecipata, valutata con il metodo del patrimonio netto, di pertinenza della partecipante è pari o eccede il relativo valore contabile, la partecipante azzerà il valore contabile della partecipazione e cessa di rilevare la sua quota delle eventuali ulteriori perdite, salvo che non assuma obbligazioni legali o implicite in tal senso. Le riprese di valore della partecipata sono imputate a Conto Economico.

La perdita per riduzione di valore delle partecipazioni controllate, collegate e a controllo congiunto valutate al costo è registrata a Conto Economico. Nel caso in cui i motivi della perdita per riduzione di valore sono rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione del valore, sono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto Economico. I dividendi percepiti dalle partecipate valutate al costo sono iscritti in conformità allo IAS 18.

I proventi e gli oneri relativi alle partecipazioni in società controllate, controllate congiuntamente e sottoposte a influenza notevole sono rilevate nella voce di Conto Economico “utili (perdite) delle partecipazioni”.

Attività materiali (voce Attivo 100)

Criteria di classificazione

La voce include il fabbricato strumentale e il terreno sul quale lo stesso insiste, gli accenti per l'acquisto di un fabbricato strumentale, gli impianti generici e specifici dell'immobile, le macchine elettriche ed elettroniche, inclusi i personal computers, i mobili e gli arredi e varie attrezzature.

Si tratta di attività materiali detenute per essere impiegate nella prestazione di servizi o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un esercizio.

La Società non ha in corso alcun contratto di locazione finanziaria, ma solo di locazione operativa.

Criteria di iscrizione

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente attribuibili all'acquisto e per portare il cespite nel luogo e nelle condizioni necessarie al funzionamento nel modo inteso dalla direzione aziendale.

Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri oneri di manutenzione ordinaria sono rilevati a Conto Economico.

Criteria di valutazione

Le immobilizzazioni sono valutate al costo al netto degli ammortamenti accumulati e di qualsiasi perdita per riduzione durevole di valore.

In presenza di obbligazioni attuali per lo smantellamento, la rimozione delle attività ed il ripristino degli *assets*, il valore di iscrizione include i costi stimati (attualizzati) da sostenere al momento dell'abbandono delle strutture, rilevati in contropartita a uno specifico fondo.

Il valore ammortizzabile delle immobilizzazioni materiali, che è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore residuo del cespite, è ripartito lungo la loro vita utile sistematicamente, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti. Unica eccezione è costituita dal terreno incorporato nel fabbricato strumentale che, avendo vita utile illimitata, non viene ammortizzato.

L'ammortamento di un'attività inizia nel momento in cui il bene è pronto per l'uso, ossia quando è nel luogo e nelle condizioni necessarie per funzionare secondo le aspettative della direzione aziendale e termina alla data più recente tra quella in cui l'attività è classificata come posseduta per la vendita (o inclusa in un gruppo in dismissione) secondo quanto stabilito dall'IFRS 5 e la data in cui l'attività è eliminata contabilmente.

Le vite utili o il tasso di ammortamento utilizzato per ciascuna immobilizzazione sono descritte nelle tabelle informative dello Stato Patrimoniale di cui alla parte B, sezione 10.

Ad ogni chiusura di esercizio, per ciascuna immobilizzazione, vengono rivisti il valore residuo, la vita utile ed il criterio di ammortamento. Inoltre, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al minore tra il suo *fair value*, al netto delle spese di vendita, ed il relativo valore d'uso, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche sono rilevate a Conto Economico.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo a una ripresa di valore che non può, in ogni caso, superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti cumulati calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Criteria di cancellazione

Il valore contabile di un'immobilizzazione materiale è eliminato nel momento della sua dismissione o quando nessun beneficio economico futuro è atteso dal suo utilizzo o dismissione.

Rilevazione delle componenti reddituali

Sia gli ammortamenti, calcolati “*pro rata temporis*”, che eventuali rettifiche/ripresе di valore per deterioramento sono rilevate a Conto Economico nella voce “rettifiche/ripresе di valore su attività materiali”. Utili o perdite da cessione sono invece rilevate nella voce “utili (perdite) da cessione di investimenti”.

Attività immateriali (voce Attivo 110)

Criteria di classificazione

La voce accoglie attività non monetarie prive di consistenza fisica, identificabili e controllate, in base a diritti legali o contrattuali, dalle quali è prevedibile che possano affluire benefici economici futuri. In assenza di una delle suddette caratteristiche, la spesa per acquisire o generare la stessa internamente è rilevata come costo a Conto Economico nell'esercizio in cui è stata sostenuta.

Alla data di chiusura del bilancio, la voce è costituita da software applicativi ad utilizzazione pluriennale e software in corso di realizzazione.

Criteria di iscrizione

Le attività immateriali sono inizialmente iscritte al costo, rappresentato dal prezzo di acquisto comprensivo degli oneri accessori sostenuti per predisporre l'utilizzo dell'attività nel modo inteso dalla direzione aziendale.

Criteria di valutazione

Le immobilizzazioni immateriali sono valutate al costo al netto degli ammortamenti accumulati e di qualsiasi perdita per riduzione durevole di valore.

Il valore ammortizzabile dei beni immateriali è sistematicamente ammortizzato per quote costanti lungo la relativa vita utile. Nel caso la vita utile avesse durata indefinita, il bene non viene ammortizzato, ma viene periodicamente verificata l'adeguatezza del suo valore d'iscrizione in bilancio ed, eventualmente, rettificato.

L'ammortamento di un'attività inizia nel momento in cui il bene è disponibile per l'uso, ossia quando è nella posizione e nelle condizioni necessarie perché sia in grado di operare nella maniera intesa dalla direzione aziendale e cessa alla data più recente tra quella in cui l'attività è classificata come posseduta per la vendita (o inclusa in un gruppo in dismissione) secondo quanto stabilito dall'IFRS 5 e la data in cui l'attività è eliminata contabilmente.

I costi del software applicativo ad utilizzazione pluriennale sono ammortizzati in un periodo di cinque esercizi, in relazione alla durata del presumibile utilizzo.

Ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di evidenze di perdite durevoli di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a Conto Economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore recuperabile.

Criteria di cancellazione

Il valore contabile di un'immobilizzazione immateriale viene eliminato nel momento della sua dismissione o quando nessun beneficio economico futuro è atteso dal suo utilizzo o dismissione.

Rilevazione delle componenti reddituali

Sia gli ammortamenti che eventuali rettifiche/riprese di valore per deterioramento di attività immateriali, diverse dagli avviamenti, sono rilevate a Conto Economico nella voce "rettifiche/riprese di valore su attività immateriali".

Attività fiscali (voce Attivo 120) e Passività fiscali (voce Passivo 70)

Criteria di classificazione

Nelle voci Attività fiscali correnti e Passività fiscali correnti sono iscritti, rispettivamente, i crediti e i debiti per imposte correnti nei confronti dell'Amministrazione finanziaria italiana.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce "Attività fiscali" e le seconde nella voce "Passività fiscali".

Nella voce Attività fiscali anticipate sono iscritti gli importi delle imposte sul reddito recuperabili negli esercizi futuri riferibili a differenze temporanee deducibili e a perdite fiscali non utilizzate riportate a nuovo.

Nella voce Passività fiscali differite sono iscritti gli importi delle imposte sul reddito dovute negli esercizi futuri riferibili a differenze temporanee imponibili.

Criteria di iscrizione, valutazione e cancellazione

I debiti e i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alle/dalle autorità fiscali applicando le aliquote e la normativa fiscale vigenti.

Le imposte anticipate e differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività, secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali e attraverso l'applicazione delle aliquote d'imposta che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale si "riverseranno" sulla base della normativa in vigore.

Le attività per imposte anticipate sono iscritte in bilancio sulla base di una valutazione discrezionale degli Amministratori della probabilità del loro recupero, valutata con particolare riguardo alla capacità di generare con continuità redditi imponibili positivi. Essi devono stimare la probabile manifestazione temporale e l'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili.

Le passività per imposte differite vengono rilevate in bilancio con riferimento a tutte le differenze temporanee imponibili.

Ad ogni chiusura di bilancio le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche della normativa tributaria o delle aliquote che ne determinino una diversa iscrizione.

Le aliquote utilizzate per il calcolo della fiscalità differita, che riflettono quelle prospettiche sulla base della legislazione nazionale vigente, sono le seguenti:

IRES 27,50%

IRAP 5,57%

Rilevazione delle componenti reddituali

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale stima dell'onere fiscale corrente e di quello differito.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel Conto Economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto che vengono rilevate con la medesima modalità.

Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione (voce Attivo 130) / Passività associate ad attività in via di dismissione (voce Passivo 80)

Criteri di iscrizione e classificazione

Nella voce sono classificate le attività non correnti (o un gruppo in dismissione) per le quali il relativo valore contabile verrà recuperato principalmente mediante un'operazione di vendita anziché con il suo uso continuativo. Nelle Passività sono classificati i costi che si prevede di sostenere per tale operazione di dismissione ed eventuali acconti ricevuti in relazione all'operazione di vendita.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Le attività non correnti in via di dismissione e le associate passività sono valutate al minore tra il loro valore contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita.

I relativi proventi ed oneri sono rilevati in una voce di bilancio separata al netto dell'effetto fiscale.

In particolare, nella voce sono iscritte partecipazioni in liquidazione ed eventualmente quelle per le quali l'organo amministrativo ha deliberato la relativa dismissione.

Altre attività (voce Attivo 140)

Criteri di classificazione

Questa voce accoglie attività non classificabili in altre voci di bilancio.

Criteri di iscrizione, valutazione e cancellazione

Queste attività sono iscritte, valutate e cancellate con criteri analoghi a quelli dei crediti.

Debiti (voce Passivo 10)

Criteri di classificazione

In tale voce sono classificati i debiti, qualunque sia la loro forma tecnica, diversi da quelli ricondotti nelle voci "passività finanziarie di negoziazione" e "passività finanziarie al *fair value*" nonché dai titoli di debito indicati nella voce "titoli in circolazione".

In tale voce è classificato solo il debito residuo, alla data di chiusura dell'esercizio, nei confronti della Banca Europea degli Investimenti (B.E.I.), destinato a cofinanziare, mediante operazioni di credito agevolato, il sostegno a piccole e medie imprese nell'ambito della gestione di alcuni Fondi di rotazione amministrati per conto della Regione del Veneto.

Gli interessi passivi e gli oneri finanziari accessori del suddetto prestito beneficiano di un contributo pubblico concesso dalla Regione del Veneto.

Criteri di rilevazione

La prima iscrizione dei debiti avviene all'atto della ricezione delle somme prestate. Essi sono rilevati inizialmente al *fair value*, rappresentato, per il caso in esame,

dall'ammontare delle somme incassate in quanto i relativi oneri sono integralmente ristorati.

Criteri di valutazione

Nell'ambito dei criteri valutativi previsti dallo IAS 39 e IFRS 7 per i debiti, Vi segnaliamo che la valutazione del prestito B.E.I. tiene conto della peculiare struttura non onerosa dello stesso e del relativo impiego agevolato.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando la relativa obbligazione contrattuale è estinta o scaduta.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi passivi e gli oneri finanziari accessori del prestito B.E.I. vengono rilevati al netto del correlato contributo regionale; tuttavia, nella nota integrativa, in sede di commento della voce di costo, viene data informativa sia di tali oneri, sia del corrispondente contributo correlato che è stato dedotto.

Altre passività (voce Passivo 90)

Criteri di classificazione

Nella presente voce sono classificate le passività non riconducibili ad altre voci del passivo dello stato patrimoniale.

Criteri di iscrizione e valutazione

Queste passività sono rilevate al costo e valutate al costo ammortizzato.

Nella voce sono iscritte anche le passività nei confronti degli Associati in partecipazione all'Iniziativa Retex e degli Associati in partecipazione al Patrimonio Destinato.

Per quanto attiene gli accantonamenti per rischi su garanzie rilasciate, gli stessi sono rilevati quando:

- vi è un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione medesima.

Non vengono rilevati accantonamenti per passività potenziali o per perdite operative future.

L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la miglior stima dell'onere richiesto per adempiere all'obbligazione esistente alla data di riferimento del bilancio, basata sul giudizio maturato dalla direzione aziendale, supportato dall'analisi di una specifica funzione interna aziendale, senza avvalersi di periti esterni.

Laddove l'effetto finanziario correlato al passare del tempo sia significativo e le date di pagamento delle obbligazioni siano attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione ai tassi correnti di mercato alla data di bilancio.

Gli importi rilevati come accantonamenti sono oggetto di riesame ad ogni data di riferimento del bilancio e sono rettificati per riflettere la migliore stima degli oneri richiesti per adempiere alle obbligazioni esistenti alla data di chiusura del periodo.

Criteria di cancellazione e rilevazione delle componenti reddituali

Gli accantonamenti sono utilizzati solo a fronte degli oneri per i quali erano stati originariamente iscritti. Se non si ritiene più probabile che l'adempimento dell'obbligazione richiederà l'impiego di risorse, l'accantonamento viene stornato, con riattribuzione al Conto Economico.

Trattamento di fine rapporto del personale (voce Passivo 100)

Criteria di classificazione

Il fondo trattamento di fine rapporto (T.F.R.) è annoverato, ai sensi dello IAS 19, tra i benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla

cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti e rilevati per competenza.

Non sono rilevati in questa voce i versamenti al fondo di previdenza integrativa "Previbank" in quanto riferibili a un "programma a contribuzione definita" in base al quale l'obbligazione legale della Società è limitata all'ammontare dei contributi da versare. Pertanto, tali pagamenti vengono rilevati come costo a Conto Economico nell'esercizio di sostenimento.

Criteria di rilevazione, valutazione, cancellazione e rilevazione delle componenti reddituali

La passività relativa ai programmi a benefici definiti è determinata per un ammontare pari al valore attuale dei pagamenti futuri, previsti come necessari per estinguere l'obbligazione derivante dall'attività lavorativa svolta dal dipendente nell'esercizio corrente ed in quelli precedenti. Il valore della passività esposta in bilancio è pertanto soggetto a valutazioni attuariali che tengono conto, tra le altre variabili, anche dei futuri sviluppi del rapporto di lavoro.

Per la determinazione di tale valore, attese le difficoltà tecniche di calcolo e di stima delle variabili demografiche e finanziarie, ci si è avvalsi dell'assistenza professionale di un attuario indipendente.

Ai fini dell'attualizzazione dei flussi futuri, è stato utilizzato il metodo della proiezione unitaria del credito ("*projected unit credit method*").

I costi per il servizio del piano sono contabilizzati tra i costi del personale come ammontare netto di contributi versati al piano, contributi di competenza di esercizi precedenti non ancora contabilizzati e utili e perdite attuariali.

Rilevazione e valutazione dei ricavi e dei costi

I ricavi sono rilevati in base al *fair value* del corrispettivo ricevuto quando sono rispettate le seguenti condizioni:

- il valore dei ricavi può essere determinato attendibilmente;
- è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione saranno fruiti dall'impresa.

I ricavi sono rilevati in bilancio secondo il principio della competenza economica.

In particolare, secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- i ricavi delle vendite di beni sono rilevati quando i rischi e benefici significativi della proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente;
- i ricavi derivanti dalla prestazione di servizi sono contabilizzati quando il servizio è reso, con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione, alla data di riferimento del bilancio.

Gli interessi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale su una base che tenga conto dell'effettivo rendimento dell'attività a cui si riferiscono e i dividendi sono rilevati quando matura il diritto a ricevere il relativo pagamento.

I costi sono rilevati a Conto Economico nell'esercizio in cui sono contabilizzati i ricavi a cui afferiscono. I costi che non possono essere associati a ricavi sono rilevati immediatamente a Conto Economico. Se, invece, l'associazione tra costi e ricavi può essere effettuata in modo generico e indiretto, i costi sono iscritti su più periodi con procedure razionali e su base sistematica.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati in conformità allo IAS 20 e sono costituiti da contributi in conto esercizio, concessi dalla Regione del Veneto a titolo di concorso alle spese generali di funzionamento della Società, e, a partire dall'esercizio 2008, a titolo di copertura degli interessi passivi ed oneri accessori al prestito contratto con la Banca Europea degli Investimenti.

Il contributo relativo al concorso alle spese generali di funzionamento della Società viene rilevato per competenza in base a quanto disposto dalla Legge di bilancio regionale del relativo esercizio.

In conformità allo IAS 20, il contributo relativo al prestito contratto con la B.E.I. viene rilevato nell'esercizio di maturazione dei costi ai quali è correlato e viene presentato in bilancio a diretta deduzione di tali costi. Ai fini di una corretta comprensione del bilancio, nell'ambito della nota integrativa, viene comunque indicata per ciascuna voce di costo il corrispondente contributo dedotto.

Vi precisiamo che tale contributo è stato concesso dalla Regione del Veneto per ristorare la Vostra Società degli interessi passivi e degli oneri accessori, relativi al debito contratto con la Banca Europea degli Investimenti, funzionale a cofinanziare

operazioni di credito agevolato alle imprese attivate a valere su appositi Fondi di rotazione regionali.

Garanzie rilasciate

Criteria di classificazione

La voce “garanzie rilasciate” non è presente nello schema di bilancio e la relativa informativa è fornita nell’ambito della parte D della nota integrativa.

Le garanzie sono rilasciate direttamente dalla Società a fronte di obbligazioni di terzi e hanno natura di garanzie finanziarie.

Si segnala che la Società gestisce il Fondo Regionale di Garanzia e Controgaranzia per le PMI del Settore Turismo di cui alla L.R. n. 33/2002 e il Fondo di Garanzia per il sostegno e lo sviluppo delle PMI di cui alla L.R. n. 19/2004, entrambi istituiti dalla Regione del Veneto. In particolare, per le operazioni a valere su tali Fondi, la Società rilascia personalmente garanzie e cogaranzie a beneficio di imprese situate nella Regione del Veneto e può rivalersi su tali Fondi limitatamente alle relative disponibilità per le eventuali perdite accertate derivanti dall’escussione delle garanzie rilasciate.

Criteria di iscrizione

Le garanzie rilasciate sono rilevate in conformità allo IAS 39 alla data di stipula del relativo contratto, a meno che il finanziamento cui afferiscono venga erogato successivamente e, in tale evenienza, vengono rilevate alla data di regolamento del finanziamento stesso.

In base allo IAS 39, paragrafo 43, le garanzie finanziarie devono essere inizialmente rilevate al loro *fair value* che, in base a quanto previsto dallo IAS 39, AG4, lett. (a), è pari, generalmente, al momento della stipula, alla relativa commissione. Tale commissione viene rilevata nelle “altre passività” e, quindi, conformemente alle previsioni dello IAS 18, rilevata nel Conto Economico secondo il principio di competenza economica, con riferimento allo stadio di completamento dell’operazione alla data di riferimento del bilancio.

Per quanto attiene i due Fondi regionali di garanzia succitati, attesa la relativa particolare modalità di funzionamento, che comporta in capo agli stessi l’assunzione

del rischio di credito fino a concorrenza delle relative disponibilità, la Società non percepisce alcuna specifica commissione da parte del beneficiario, bensì viene ristorata delle relative spese di gestione da parte della Regione del Veneto. Pertanto, all'atto della rilevazione iniziale, il *fair value* di tali garanzie finanziarie è pari a zero.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, in base allo IAS 39, le garanzie finanziarie sono valutate al maggiore tra:

- l'importo rilevato inizialmente meno, ove applicabile, l'ammortamento accumulato in conformità allo IAS 18;
- l'importo determinato secondo lo IAS 37.

Per quanto attiene i due Fondi regionali di Garanzia non risulta applicabile tale criterio di valutazione. Infatti, in caso di escussione, Veneto Sviluppo, soggetto gestore, fa fronte con il proprio patrimonio rivalendosi sui Fondi regionali per l'importo che trova capienza nelle disponibilità degli stessi; pertanto, Veneto Sviluppo non sopporterà in proprio alcuna perdita se non in caso di incapienza dei Fondi di Garanzia. Solo in tale eventualità verrà applicato il criterio di valutazione sopra enunciato.

Allo scopo di evitare tale evenienza, è stata istituita una procedura di costante monitoraggio e aggiornamento della valutazione del rischio di credito per le garanzie rilasciate.

Criteri di cancellazione

La cancellazione avviene nel momento in cui scadono i diritti contrattuali del finanziamento garantito (rimborso totale, decorrenza del termine o estinzione anticipata), ovvero nei casi previsti dal regolamento operativo per l'escussione, la decadenza o l'inefficacia della garanzia stessa.

In particolare, se per avvenuta escussione i Fondi gestiti risultassero incapienti, Veneto Sviluppo si troverà a rispondere in proprio e rileverà un credito nei confronti del soggetto finanziato pari al debito nei confronti del soggetto escussore. Tale credito verrà poi valutato, cancellato e rilevato redditualmente in conformità a quanto previsto per la voce "crediti".

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Le commissioni per garanzie finanziarie sono rilevate a Conto Economico in conformità allo IAS 18. Gli accantonamenti per rischi su garanzie rilasciate sono rilevate a Conto Economico in conformità allo IAS 37.

Impegni

Criteria di classificazione

La voce “impegni irrevocabili a erogare fondi” non è presente nello schema di bilancio e la relativa informativa è fornita nell’ambito della parte D della nota integrativa. In particolare, sono rilevati gli impegni irrevocabili, a utilizzo certo o incerto, che possono dar luogo a rischi di credito.

Nella voce sono iscritti un impegno, a seguito di delibera del Comitato Esecutivo, per il rilascio di una garanzia finanziaria e un impegno a cedere una partecipazione.

Criteria di rilevazione, valutazione e cancellazione e rilevazione delle componenti reddituali.

Gli impegni sono rilevati inizialmente in conformità alle relative previsioni contrattuali. Successivamente, gli impegni a erogare fondi sono valutati al netto delle somme già erogate e delle eventuali rettifiche di valore, mentre gli impegni a cedere partecipazioni secondo le relative previsioni contrattuali.

Gli impegni vengono cancellati quando l’obbligazione specificata contrattualmente è adempiuta, o cancellata ovvero scaduta.

Gli eventuali rischi di credito relativi a impegni irrevocabili assunti, stimati in conformità all’IFRS 7, sono accantonati a Conto Economico.

A. 3 - INFORMATIVA SUL *FAIR VALUE*

A.3.1. *Trasferimenti tra portafogli*

Nell'esercizio in commento e in quello precedente, non sono state effettuate riclassificazioni di attività fuori dalla categoria del *fair value* rilevato a Conto Economico, conformemente ai paragrafi 50B o 50D dello IAS 39, o fuori dalla categoria "disponibili per la vendita", conformemente al paragrafo 50E dello IAS 39.

A.3.2 *Gerarchia del fair value*

L'IFRS 7 richiede, per gli strumenti finanziari valutati al *fair value*, una classificazione in base a una scala gerarchica che rifletta la rilevanza dei dati utilizzati nell'effettuare le valutazioni. In particolare, tale scala è composta dai seguenti livelli:

- livello 1: prezzi quotati in mercati attivi per attività o passività identiche;
- livello 2: dati di input diversi dai prezzi quotati di cui al livello 1 che sono osservabili per l'attività o la passività, sia direttamente (come nel caso di prezzi), sia indirettamente (cioè in quanto derivati dai prezzi);
- livello 3: dati di input relativi all'attività o alla passività che non sono basati su dati di mercato osservabili.

A.3.2.1 *Portafogli contabili: ripartizione per livelli del fair value*

| Attività/Passività finanziarie misurate al <i>fair value</i> | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 | Totale |
|--|-------------------|-----------|-------------------|-------------------|
| 1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione | 691.947 | - | - | 691.947 |
| 2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> | - | - | 5.084.878 | 5.084.878 |
| 3. Attività finanziarie disponibili per la vendita | 12.340.363 | - | 20.481.262 | 32.821.625 |
| 4. Derivati di copertura | - | - | - | - |
| Totale | 13.032.310 | - | 25.566.140 | 38.598.450 |
| 1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione | - | - | - | - |
| 2. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> | - | - | - | - |
| 3. Derivati di copertura | - | - | - | - |
| Totale | - | - | - | - |

Ai sensi del IFRS 7 paragrafo 27B, lettera b), si informa che nell'esercizio non vi sono stati trasferimenti tra livello 1 e livello 2.

A.3.2.2 Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value livello 3

| | ATTIVITA' FINANZIARIE | | | |
|--------------------------------------|------------------------------|-------------------------------|----------------------------|--------------|
| | detenute per la negoziazione | valutate al <i>fair value</i> | disponibili per la vendita | di copertura |
| 1. Esistenze iniziali | - | 5.084.878 | 24.295.830 | - |
| 2. Aumenti | - | 84.878 | 320.383 | - |
| 2.1. Acquisti | - | - | 320.383 | - |
| 2.2. Profitti imputati a: | - | - | - | - |
| 2.2.1 Conto economico | - | - | - | - |
| <i>di cui: plusvalenze</i> | - | - | - | - |
| 2.2.2 Patrimonio netto | - | - | - | - |
| 2.3. Trasferimenti da altri livelli | - | - | - | - |
| 2.4. Altre variazioni in aumento | - | 84.878 | - | - |
| 3. Diminuzioni | - | (84.878) | (4.134.951) | - |
| 3.1. Vendite | - | - | - | - |
| 3.2. Rimborsi | - | - | - | - |
| 3.3. Perdite imputate a: | - | - | - | - |
| 3.3.1 Conto economico | - | - | (4.134.951) | - |
| <i>di cui: minusvalenze</i> | - | - | - | - |
| 3.3.2 Patrimonio netto | - | - | - | - |
| 3.4. Trasferimenti ad altri livelli | - | - | - | - |
| 3.5. Altre variazioni in diminuzione | - | (84.878) | - | - |
| 4. Rimanenze finali | - | 5.084.878 | 20.481.262 | - |

Ai sensi del IFRS 7 paragrafo 27B, lettera c), (IV), si informa che nell'esercizio non vi sono stati trasferimenti da e verso il livello 3.

A.3.3. Informativa sul c.d."Day one profit/loss"

In base a quanto previsto dall'IFRS 7, paragrafo 28, al momento della rilevazione iniziale di uno strumento finanziario, per il quale non esiste un mercato attivo, la prova migliore del fair value è il prezzo di transazione, a meno che non sia applicabile una tecnica valutativa prevista nell'ambito dello IAS 39 tale per cui vi sia una differenza tra il prezzo di transazione e il *fair value* così determinato.

Se una tale differenza esiste, per ogni classe di strumenti finanziari, vengono indicati:

- i principi contabili utilizzati per la relativa rilevazione nel Conto Economico, che riflettano la variazione dei fattori (compresi i tempi) che gli operatori di mercato considererebbero nel fissare il prezzo;
- la differenza complessiva che non è stata ancora rilevata nel Conto Economico all'inizio e alla fine dell'esercizio e la riconciliazione delle variazioni del saldo di detta differenza.

Con riferimento alle valutazioni effettuate all'atto dell'acquisizione degli strumenti finanziari, si precisa che non si sono determinate e, quindi, rilevate differenze di *fair value* rispetto al prezzo di transazione degli stessi, mancando i requisiti previsti al paragrafo AG76 dallo IAS 39.

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

Composizione:

| Descrizione | 31/12/2011 | 31/12/2010 |
|-------------------|------------|------------|
| a) cassa contanti | 186 | 415 |
| Totale | 186 | 415 |

Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione – Voce 20

2.1 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

| Voci/Valori | 31/12/2011 | | | 31/12/2010 | | |
|---|----------------|-----------|-----------|----------------|-----------|-----------|
| | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 |
| A. Attività per cassa | | | | | | |
| 1. Titoli di debito | - | - | - | - | - | - |
| - titoli strutturati | - | - | - | - | - | - |
| - altri titoli di debito | - | - | - | - | - | - |
| 2. Titoli di capitale e quote di O.I.C.R. | 691.947 | - | - | 681.588 | - | - |
| 3. Finanziamenti | - | - | - | - | - | - |
| Totale A | 691.947 | - | - | 681.588 | - | - |
| B. Strumenti finanziari derivati | | | | | | |
| 1. Derivati finanziari | - | - | - | - | - | - |
| 2. Derivati creditizi | - | - | - | - | - | - |
| Totale B | - | - | - | - | - | - |
| Totale | 691.947 | - | - | 681.588 | - | - |

2.3 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

| Voci/Valori | 31/12/2011 | 31/12/2010 |
|--------------------------------------|----------------|----------------|
| Attività per cassa | 691.947 | 681.588 |
| a) Governi e Banche Centrali | - | - |
| b) Altri enti pubblici | - | - |
| c) Banche | - | - |
| d) Enti finanziari | 691.947 | 681.588 |
| F.do S.Paolo Liquidità B | 691.947 | 681.588 |
| e) Altri emittenti | - | - |
| Strumenti finanziari derivati | - | - |
| a) Banche | - | - |
| b) Altre controparti | - | - |
| Totale | 691.947 | 681.588 |

2.4 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione: variazioni annue

| Variazioni/Tipologie | Titoli di debito | Titoli di capitale e quote di O.I.C.R. | Finanziamenti | Totale |
|--|------------------|--|---------------|----------------|
| A. Esistenze iniziali | - | 681.588 | - | 681.588 |
| B. Aumenti | - | 10.359 | - | 10.359 |
| B1. Acquisti | - | - | - | - |
| B2. Variazioni positive di <i>fair value</i> | - | 10.359 | - | 10.359 |
| B3. Altre variazioni | - | - | - | - |
| C. Diminuzioni | - | - | - | - |
| C1. Vendite | - | - | - | - |
| C2. Rimborsi | - | - | - | - |
| C3. Variazioni negative di <i>fair value</i> | - | - | - | - |
| C4. Trasferimenti ad altri portafogli | - | - | - | - |
| C5. Altre variazioni | - | - | - | - |
| D. Rimanenze finali | - | 691.947 | - | 691.947 |

Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al *fair value* – Voce 30

3.1 – Composizione della voce 30 “Attività finanziarie valutate al *fair value*”

| Voci/Valori | 31/12/2011 | | | 31/12/2010 | | |
|---|------------|-----------|------------------|------------|-----------|------------------|
| | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 |
| A. Attività per cassa | | | | | | |
| 1. Titoli di debito | - | - | - | - | - | - |
| - titoli strutturati | - | - | 5.084.878 | - | - | 5.084.878 |
| - altri titoli di debito | - | - | - | - | - | - |
| 2. Titoli di capitale e quote di O.I.C.R. | - | - | - | - | - | - |
| 3. Finanziamenti | - | - | - | - | - | - |
| Totale A | - | - | 5.084.878 | - | - | 5.084.878 |
| B. Strumenti finanziari derivati | | | | | | |
| 1. Derivati finanziari | - | - | - | - | - | - |
| 2. Derivati creditizi | - | - | - | - | - | - |
| Totale B | - | - | - | - | - | - |
| Totale | - | - | 5.084.878 | - | - | 5.084.878 |

La voce accoglie l'iscrizione di 50 titoli obbligazionari del valore unitario di Euro 100.000 a tasso fisso, sottoscritti nell'esercizio 2010, che possono essere convertiti in azioni dell'emittente C.I.S. S.p.A. o - in base ad accordi - in quote di una sua partecipata, secondo finestre temporali prefissate a partire dal terzo anno (2013), salvo che l'emittente non intenda rimborsare tali titoli anticipatamente, a sua discrezione e decorsi almeno diciotto mesi dalla data di fine collocamento.

In particolare, il rapporto di conversione dei titoli con le azioni dell'emittente è già prefissato, mentre, pur essendo prefissato il rapporto di cambio dei titoli con le quote della partecipata, non è determinabile il valore di quest'ultima, ma solo il criterio per determinarlo, fissato convenzionalmente. A ciò si aggiunge il fatto che per effettuare il trasferimento di tali quote, a compensazione del rimborso dei titoli obbligazionari, deve constare anche il mancato esercizio di prelazione degli altri soci della partecipata.

Tali strumenti finanziari sono stati designati per opzione alla valutazione al *fair value* a Conto Economico in quanto non si è in grado di determinare il valore e, quindi, di incorporare il derivato implicito costituito dalle opzioni sopradescritte, per le quali peraltro non è stato corrisposto alcun prezzo autonomo.

Le difficoltà di scorporo sono da ricondursi alla mancanza di un mercato attivo di tali strumenti o di un mercato osservabile, con recenti transazioni, per strumenti similari

per caratteristiche e nell'applicazione di tecniche valutative alternative che possano fornire un risultato attendibile per determinare il valore delle opzioni.

Pertanto, la rilevazione iniziale di tali strumenti è avvenuta al *fair value* individuato nel valore di sottoscrizione. Alla chiusura dell'esercizio in commento, si ritiene che il *fair value* dello strumento sia pari al relativo *fair value* di sottoscrizione. Infatti, i dati e le notizie a disposizione non modificano il merito creditizio dell'emittente e, quindi, la valutazione dei titoli obbligazionari; inoltre, si precisa che non vi sono contratti derivati o simili per attenuare l'esposizione al rischio di credito dell'emittente C.I.S..

Ai sensi dell'IFRS 7, paragrafo 30, lett. d), si precisa che la Società non ha intenzione di cedere tali strumenti finanziari.

3.2 – Attività finanziarie valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

| Voci/Valori | 31/12/2011 | 31/12/2010 |
|--------------------------------------|------------------|------------------|
| Attività per cassa | 5.084.878 | 5.084.878 |
| a) Governi e Banche Centrali | - | - |
| b) Altri enti pubblici | - | - |
| c) Banche | - | - |
| d) Enti finanziari | 5.084.878 | 5.084.878 |
| Obbligazione C.I.S. 2010-2015 | 5.084.878 | 5.084.878 |
| e) Altri emittenti | - | - |
| Strumenti finanziari derivati | - | - |
| a) Banche | - | - |
| b) Altre controparti | - | - |
| Totale | 5.084.878 | 5.084.878 |

Si precisa che le obbligazioni emesse da Compagnia Investimenti e Sviluppo - C.I.S. S.p.A. figurano fra le attività emesse da Enti finanziari poiché si tratta di una holding finanziaria. La società era iscritta nell'elenco ex art. 113 TUB, elenco che è stato abrogato ai sensi dell'art. 10, comma 7, del D.Lgs. 141/2010.

3.3 – Attività finanziarie valutate al fair value: variazioni annue

| Variazioni/Tipologie | Titoli di debito | Titoli di capitale e quote di O.I.C.R. | Finanziamenti | Totale |
|--|------------------|--|---------------|------------------|
| A. Esistenze iniziali | 5.084.878 | - | - | 5.084.878 |
| B. Aumenti | 84.878 | - | - | 84.878 |
| B1. Acquisti | - | - | - | - |
| B2. Variazioni positive di <i>fair value</i> | - | - | - | - |
| B3. Altre variazioni | 84.878 | - | - | 84.878 |
| C. Diminuzioni | (84.878) | - | - | (84.878) |
| C1. Vendite | - | - | - | - |
| C2. Rimborsi | - | - | - | - |
| C3. Variazioni negative di <i>fair value</i> | - | - | - | - |
| C4. Trasferimenti ad altri portafogli | - | - | - | - |
| C5. Altre variazioni | (84.878) | - | - | (84.878) |
| D. Rimanenze finali | 5.084.878 | - | - | 5.084.878 |

Nelle “Altre variazioni” figurano i ratei attivi su titoli, collocati nella voce in oggetto secondo la natura degli stessi.

Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40

4.1 – Composizione della voce 40 “Attività finanziarie disponibili per la vendita”

| Voci/Valori | 31/12/2011 | | | 31/12/2010 | | |
|--|-------------------|-----------|-------------------|-------------------|-----------|-------------------|
| | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 |
| 1. Titoli di debito | - | - | - | - | - | - |
| - titoli strutturati | - | - | - | - | - | - |
| - altri titoli di debito | - | - | - | - | - | - |
| 2. Titoli di capitale e quote di O.I.C.R. | 12.340.363 | - | 20.481.262 | 14.887.350 | - | 24.295.830 |
| di cui valutati al costo: | | | 14.148.890 | | | 17.963.458 |
| <i>non merchant bank:</i> | | | | | | |
| Acegas-APS SpA | 2.781.668 | | | 3.176.237 | | |
| Aeroporto di Treviso SpA | | | 1.339.500 | | | 1.339.500 |
| Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca SpA | | | 103.174 | | | 82.791 |
| Alpi Eagles SpA | | | 1 | | | 1 |
| Ascopiave SpA | 7.981.830 | | | 9.284.625 | | |
| Attiva SpA (già Cosecon SpA) | | | 496.642 | | | 496.642 |
| Banca Popolare Etica Società Coop. per azioni | | | 39.500 | | | 39.500 |
| Bic Adriatico Scarl in fallimento | | | 1 | | | 1 |
| C.I.S. SpA | | | 4.363.311 | | | 4.063.311 |
| Cortinasim Srl | | | 15.000 | | | 15.000 |
| Finest SpA | | | 7.657.808 | | | 7.657.808 |
| Ital Tbs Telematic & Biomedical Services SpA | 982.865 | | | 1.640.488 | | |
| Obiettivo Nordest Sicav | 594.000 | | | 786.000 | | |
| Politecnico Calzaturiero Scarl | | | 96.000 | | | 96.000 |
| Venezia Terminal Passeggeri SpA | | | 6.332.372 | | | 6.332.372 |
| Venice Yacht Pier Srl | | | 37.952 | | | 37.952 |
| Xgroup SpA in liquidazione | | | 1 | | | 4.134.952 |
| 3. Finanziamenti | - | - | - | - | - | - |
| Totale | 12.340.363 | - | 20.481.262 | 14.887.350 | - | 24.295.830 |

Si precisa che i titoli di capitale iscritti nel Livello 3 della gerarchia del *fair value*, sono valutati al *fair value* nei casi in cui lo stesso sia determinabile in modo attendibile. In caso contrario sono valutati al costo e assoggettati periodicamente a verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore (impairment test).

Tali titoli di capitale sono costituiti da quote e titoli azionari non quotati.

I titoli di capitale sono valutati al *fair value* determinato mediante il metodo “*discounted cash flow*” nei casi in cui la società sia dotata di un piano, approvato formalmente dal relativo Consiglio di Amministrazione o dalla direzione, in base al quale attuare tale valutazione. In tali circostanza viene inoltre applicato il metodo dei “multipli di mercato” come metodo di controllo rispetto al valore determinato con la metodologia del DCF.

Nell'esercizio 2011 la valutazione dei titoli di capitale, iscritti nel Livello 3, ha condotto

a seguito di impairment test alla rilevazione di una rettifica di valore per deterioramento pari ad Euro 4.134.951 relativa ad Xgroup S.p.A. in liquidazione. I restanti titoli di capitale iscritti nel Livello 3 continuano ad essere tutti valutati al costo.

I mercati di riferimento dei titoli di capitale iscritti nel Livello 3 della gerarchia del *fair value* sono i seguenti:

| Denominazione | Mercati di riferimento |
|---|---------------------------|
| Aeroporto di Treviso SpA | Trasporto Aereo |
| Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca SpA | Trasporto Aereo |
| Alpi Eagles SpA | Trasporto Aereo |
| Attiva SpA (già Cosecon SpA) | Infrastrutture |
| Banca Popolare Etica Società Coop. per azioni | Bancario |
| Bic Adriatico Scarl in fallimento | Servizi |
| C.I.S. SpA | Holding di partecipazioni |
| Cortinasim Srl | Infrastrutture |
| Finest SpA | Finanziario |
| Politecnico Calzaturiero Scarl | Servizi |
| Venezia Terminal Passeggeri SpA | Logistica |
| Venice Yacht Pier Srl | Logistica |
| Xgroup SpA in liquidazione | Energia |

Al 31 dicembre 2011 il Consiglio di Amministrazione non ha assunto alcuna delibera che abbia ad oggetto una cessione, anche parziale, degli strumenti finanziari sopra citati. Va tuttavia segnalato, con riferimento al titolo di capitale posseduto in XGroup S.p.A. in liquidazione classificato nella presente voce, che in data 4 novembre 2011 Veneto Sviluppo ha esercitato il diritto di recesso dal sottostante contratto di investimento sottoscritto in data 28 dicembre 2010 con Xholding S.p.A., per inadempimento agli impegni assunti in base al contratto stesso.

4.2 – Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

| Voci/Valori | 31/12/2011 | 31/12/2010 |
|---|-------------------|-------------------|
| Attività finanziarie | | |
| a) Governi e Banche Centrali | - | - |
| b) Altri enti pubblici | - | - |
| c) Banche | 39.500 | 39.500 |
| Banca Popolare Etica Società Coop. per azioni | 39.500 | 39.500 |
| d) Enti finanziari | 12.615.119 | 12.507.119 |
| C.I.S. SpA | 4.363.311 | 4.063.311 |
| Finest SpA | 7.657.808 | 7.657.808 |
| Obiettivo Nordest Sicav | 594.000 | 786.000 |
| e) Altri emittenti | 20.167.006 | 26.636.561 |
| Acegas-APS SpA | 2.781.668 | 3.176.237 |
| Aeroporto di Treviso SpA | 1.339.500 | 1.339.500 |
| Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca SpA | 103.174 | 82.791 |
| Alpi Eagles SpA | 1 | 1 |
| Ascopiave SpA | 7.981.830 | 9.284.625 |
| Attiva SpA (già Cosecon SpA) | 496.642 | 496.642 |
| Bic Adriatico Scarl in fallimento | 1 | 1 |
| Cortinasim Srl | 15.000 | 15.000 |
| Ital Tbs Telematic & Biomedical Services SpA | 982.865 | 1.640.488 |
| Politecnico Calzaturiero Scarl | 96.000 | 96.000 |
| Venezia Terminal Passeggeri SpA | 6.332.372 | 6.332.372 |
| Venice Yacht Pier Srl | 37.952 | 37.952 |
| Xgroup SpA in liquidazione | 1 | 4.134.952 |
| Totale | 32.821.625 | 39.183.180 |

Si precisa che fra le attività finanziarie disponibili per la vendita classificate fra gli Enti finanziari figurano l'holding finanziaria Compagnia Investimenti e Sviluppo - C.I.S. S.p.A. e la Società Finanziaria di Promozione della Cooperazione Economica con i paesi dell'est Europeo – Finest S.p.A.. Entrambe le società erano iscritte nell'elenco ex art. 113 TUB, elenco che è stato abrogato ai sensi dell'art. 10, comma 7, del D.Lgs. 141/2010.

Tra i titoli indicati vi sono due posizioni a sofferenza per le quali si fornisce il dettaglio richiesto:

| Denominazione | Costi di acquisto | svalutazioni 2011 | svalutazioni cumulate al 31/12/2011 | Valore contabile |
|--------------------------------------|-------------------|-------------------|-------------------------------------|------------------|
| Alpi Eagles SpA | 3.747.516 | - | (3.747.515) | 1 |
| Bic Adriatico Scarl in fallimento | 23.998 | - | (23.997) | 1 |

4.3 – Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

| Variazioni/Tipologie | Titoli di debito | Titoli di capitale e quote di O.I.C.R. | Finanziamenti | Totale |
|---|------------------|--|---------------|-------------------|
| A. Esistenze iniziali | - | 39.183.180 | - | 39.183.180 |
| <i>non merchant bank:</i> | | | | |
| Acegas-APS SpA | | 3.176.237 | | |
| Aeroporto di Treviso SpA | | 1.339.500 | | |
| Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca SpA | | 82.791 | | |
| Alpi Eagles SpA | | 1 | | |
| Ascopiave SpA | | 9.284.625 | | |
| Attiva SpA (già Cosecon SpA) | | 496.642 | | |
| Banca Popolare Etica Società Coop. per azioni | | 39.500 | | |
| Bic Adriatico Scarl in fallimento | | 1 | | |
| C.I.S. SpA | | 4.063.311 | | |
| Cortinasim Srl | | 15.000 | | |
| Finest SpA | | 7.657.808 | | |
| Ital Tbs Telematic & Biomedical Services SpA | | 1.640.488 | | |
| Obiettivo Nordest Sicav | | 786.000 | | |
| Politecnico Calzaturiero Scarl | | 96.000 | | |
| Venezia Terminal Passeggeri SpA | | 6.332.372 | | |
| Venice Yacht Pier Srl | | 37.952 | | |
| Xgroup SpA in liquidazione | | 4.134.952 | | |
| B. Aumenti | - | 531.198 | - | 531.198 |
| B1. Acquisti | - | 320.383 | - | 320.383 |
| Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca SpA | | 20.383 | | |
| C.I.S. SpA | | 300.000 | | |
| B2. Variazioni positive di <i>fair value</i> | - | - | - | - |
| B3. Riprese di valore | - | 210.815 | - | 210.815 |
| - imputate al conto economico | | - | | |
| - imputate al patrimonio netto | | 210.815 | | |
| Obiettivo Nordest Sicav | | 210.815 | | |
| B4. Trasferimenti da altri portafogli | - | - | - | - |
| B5. Altre variazioni | - | - | - | - |

| | | | | |
|---|---|--------------------|---|--------------------|
| C. Diminuzioni | - | (6.892.753) | - | (6.892.753) |
| C1. Vendite | - | - | - | - |
| C2. Rimborsi | - | - | - | - |
| C3. Variazioni negative di <i>fair value</i> | - | (1.302.795) | - | (1.302.795) |
| Ascopiave SpA | | (1.302.795) | | |
| C4. Rettifiche di valore | - | (5.589.958) | - | (5.589.958) |
| Acegas-APS SpA | | (394.569) | | |
| Ital Tbs Telematic & Biomedical Services SpA | | (657.623) | | |
| Obiettivo Nordest Sicav | | (402.815) | | |
| Xgroup SpA in liquidazione | | (4.134.951) | | |
| C5. Trasferimenti ad altri portafogli | - | - | - | - |
| C6. Altre variazioni | - | - | - | - |
| D. Rimanenze finali | - | 32.821.625 | - | 32.821.625 |
| <i>non merchant bank:</i> | | | | |
| Acegas-APS SpA | | 2.781.668 | | |
| Aeroporto di Treviso SpA | | 1.339.500 | | |
| Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca SpA | | 103.174 | | |
| Alpi Eagles SpA | | 1 | | |
| Ascopiave SpA | | 7.981.830 | | |
| Attiva SpA (già Cosecon SpA) | | 496.642 | | |
| Banca Popolare Etica Società Coop. per azioni | | 39.500 | | |
| Bic Adriatico Scarl in fallimento | | 1 | | |
| C.I.S. SpA | | 4.363.311 | | |
| Cortinasim Srl | | 15.000 | | |
| Finest SpA | | 7.657.808 | | |
| Ital Tbs Telematic & Biomedical Services SpA | | 982.865 | | |
| Obiettivo Nordest Sicav | | 594.000 | | |
| Politecnico Calzaturiero Scarl | | 96.000 | | |
| Venezia Terminal Passeggeri SpA | | 6.332.372 | | |
| Venice Yacht Pier Srl | | 37.952 | | |
| Xgroup SpA in liquidazione | | 1 | | |

Lo IAS 39, paragrafo 61, stabilisce che “una diminuzione significativa o prolungata di *fair value* (valore equo) di un investimento in uno strumento rappresentativo di capitale al di sotto del suo costo è inoltre un’evidenza obiettiva di riduzione di valore”. La policy della società, che fissa i parametri per individuare la “significatività” e la “durevolezza” della perdita di valore, in conformità allo IAS 39, ha comportato nell’esercizio 2011 la rilevazione nel conto economico di rettifiche negative complessive di valore pari ad

Euro 5.589.958. Tale rettifiche si riferiscono per Euro 394.569 alla società Acegas-Aps S.p.A., per Euro 657.623 alla società Ital Tbs Telematic & Biomedical Services S.p.A., per Euro 402.815 alla società Obiettivo Nordest Sicav (importo che include la rettifica di valore imputata a “patrimonio netto” negli esercizi precedenti pari ad Euro 210.815) e per Euro 4.134.951 alla società Xgroup S.p.A. in liquidazione.

Sezione 6 - Crediti – Voce 60

6.1 – “Crediti verso banche”

| Composizione | 31/12/2011 | 31/12/2010 |
|-------------------------------------|--------------------|--------------------|
| 1. Depositi e conti correnti | 84.236.251 | 105.917.098 |
| 2. Finanziamenti | 14.921.008 | 19.509.174 |
| 2.1 Pronti contro termine | | |
| 2.2 Leasing finanziario | | |
| 2.3 Factoring | | |
| - pro-solvendo | | |
| - pro-soluto | | |
| 2.4 Altri finanziamenti | 14.921.008 | 19.509.174 |
| Crediti per finanziamenti agevolati | 14.921.008 | 19.509.174 |
| 3. Titoli di debito | 40.154.350 | 30.116.280 |
| - titoli strutturati | | |
| - altri titoli di debito | 40.154.350 | 30.116.280 |
| 4. Altre attività | - | - |
| Totale valore di bilancio | 139.311.609 | 155.542.552 |
| Totale fair value | 139.311.609 | 155.542.552 |

L'importo iscritto tra i “Depositi e conti correnti” è per Euro 8.113.862 di pertinenza dell’Iniziativa Retex, per Euro 32.502.465 di pertinenza del Fondo capitale di rischio Por 1.2.2 “ingegneria finanziaria” e per Euro 19.670.918 di pertinenza del Patrimonio Destinato.

L'importo iscritto tra i “Titoli di debito” si riferisce a quattro certificati di deposito bancari.

6.2 – “Crediti verso enti finanziari”

| Composizione | 31/12/2011 | | 31/12/2010 | |
|-------------------------------------|------------------|-------------|------------------|-------------|
| | Bonis | Deteriorate | Bonis | Deteriorate |
| 1. Finanziamenti | 3.410.411 | | 4.755.038 | |
| 1.1 Pronti contro termine | | | | |
| 1.2 Leasing finanziario | | | | |
| 1.3 Factoring | | | | |
| - pro-solvendo | | | | |
| - pro-soluto | | | | |
| 1.4 Altri finanziamenti | 3.410.411 | | 4.755.038 | |
| Crediti per finanziamenti agevolati | 3.410.411 | | 4.755.038 | |
| 2. Titoli di debito | - | | - | |
| - titoli strutturati | | | | |
| - altri titoli di debito | | | | |
| 3. Altre attività | - | | - | |
| Totale valore di bilancio | 3.410.411 | - | 4.755.038 | - |
| Totale fair value | 3.410.411 | - | 4.755.038 | - |

6.3 – “Crediti verso clientela”

| Composizione | 31/12/2011 | | 31/12/2010 | |
|---|------------------|-------------|------------------|-------------|
| | Bonis | Deteriorate | Bonis | Deteriorate |
| 1. Leasing finanziario | | | | |
| <i>di cui: senza opzione finale d'acquisto</i> | | | | |
| 2. Factoring | | | | |
| - pro-solvendo | | | | |
| - pro-soluto | | | | |
| 3. Credito al consumo | | | | |
| 4. Carte di credito | | | | |
| 5. Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati | | | | |
| 6. Altri finanziamenti | | | | |
| <i>di cui: da escussione di garanzie e impegni</i> | | | | |
| 7. Titoli di debito | | | | |
| - titoli strutturati | | | | |
| - altri titoli di debito | | | | |
| 8. Altre attività | 3.436.679 | | 5.791.348 | |
| Totale valore di bilancio | 3.436.679 | - | 5.791.348 | - |
| Totale fair value | 3.436.679 | - | 5.791.348 | - |

La voce è costituita dai crediti per commissioni vantanti nei confronti della Regione del Veneto.

Sezione 9 - Partecipazioni – Voce 90

Nella voce Partecipazioni sono iscritte le interessenze in società controllate¹, collegate o soggette a controllo congiunto.

Nel corso dell'esercizio 2011 Veneto Sviluppo non ha acquisito nuove partecipazioni con risorse proprie. Si segnala che nel mese di febbraio 2011 ha sottoscritto le azioni spettanti in opzione dell'aumento di capitale sociale da Euro 1.000.000 ad Euro 4.367.000 deliberato dalla partecipata soggetta a controllo congiunto Enrive S.p.A. - nella quale detiene in misura paritetica all'altro socio fondatore Sinloc S.p.A. il 50% del capitale sociale - volto a supportare gli obiettivi di investimento previsti dal Piano Industriale. L'aumento è stato sottoscritto in sede assembleare da entrambi i soci i quali hanno contestualmente versato il 25% del capitale sottoscritto. La parte residua, da versare su richiesta dell'Organo Amministrativo, non è ancora stata richiamata.

Per quanto riguarda la società collegata Veneto Exhibitions S.r.l. in liquidazione – nella quale Veneto Sviluppo detiene una quota rappresentativa del 30% del capitale sociale – i risultati negativi conseguiti dalla stessa negli esercizi 2010 e 2011 hanno determinato la necessità di convocare due assemblee dei soci per i provvedimenti ex art. 2482 ter c.c.: la prima, tenutasi in data 30 giugno 2011, ha deliberato l'abbattimento e la ricostituzione del capitale sociale, alla quale hanno partecipato solo i soci VeronaFiere e Veneto Sviluppo; la seconda, tenutasi in data 21 febbraio 2012, a fronte di un patrimonio netto negativo di Euro 569.738 ha deliberato la messa in liquidazione della società.

Con riferimento a tale partecipazione, si segnala che il patto parasociale sottoscritto il 30 novembre 2010, che disciplina l'esercizio di una *opzione put* e di una corrispondente *opzione call*, è stato risolto il 30 giugno 2011 essendo mutata, in occasione della ricostituzione del capitale, la compagine sociale. Contestualmente alla risoluzione Veneto Sviluppo ha formalizzato una lettera, sottoscritta per accordo e accettazione da parte di VeronaFiere, nella quale le parti si sono impegnate a sottoscrivere entro 30 giorni nuovi patti parasociali, tenuto conto delle obbligazioni contenute negli accordi firmati il 30 novembre 2010, e nella quale veniva fissato in un importo non inferiore ad Euro 95.406 la valorizzazione della partecipazione detenuta da Veneto Sviluppo in caso di esercizio dell'*opzione call* da parte di VeronaFiere.

¹ Si segnala che la partecipazione detenuta nella Sistemi Territoriali S.p.A. (rappresentativa del 99,8321% del capitale sociale della stessa), acquisita e amministrata su mandato della Regione del Veneto, è esposta nelle successive sottosezioni H.3.1. "Attività a valere su fondi di terzi" e H.3.2. "Fondi di terzi", della Parte D, Sezione 1, della presente nota integrativa.

Nonostante ciò non è stata favorita da parte di VeronaFiere la sottoscrizione dei nuovi patti parasociali che avrebbero dovuto sintetizzare anche gli obiettivi strategici da perseguire.

Ciò premesso, poiché tale opzione non ha un valore quotato in un mercato attivo, nè alla stessa può essere applicata una tecnica valutativa prevista dallo IAS 39 che consenta di determinarne attendibilmente il relativo fair value, la stessa viene iscritta al costo che è pari a zero. In bilancio risulta, invece, rilevato l'impegno a cedere tale partecipazione per l'importo di Euro 95.406; tuttavia, si precisa l'impegno è venuto meno nel mese di febbraio 2012 a seguito della messa in liquidazione della società.

In questa voce di bilancio viene esposta, altresì, la partecipazione sottoposta ad influenza notevole detenuta nella Autodromo del Veneto S.p.A., rappresentativa del 26,98% del capitale sociale della stessa, conferita nel mese di luglio 2008 da parte della Regione del Veneto a seguito dell'aumento del capitale sociale della Vostra società.

Nell'ambito dello strumento del Fondo di capitale di rischio ex POR 2007-2013 (FESR) – Asse 1, linea d'intervento 1.2 "ingegneria finanziaria", Azione 1.2.2, nell'esercizio 2011 Veneto Sviluppo ha acquisito, mediante la sottoscrizione di un aumento di capitale sociale, le partecipazioni di merchant bank di seguito indicate, per ciascuna delle quali è stato sottoscritto, con uno o più soci, un contratto d'investimento comprensivo di patto parasociale che disciplina il rapporto partecipativo ed, in particolare, l'obbligo irrevocabile ad acquistare o a covendere a terzi investitori la partecipazione detenuta da Veneto Sviluppo, le modalità di esercizio delle *opzioni put* e delle *opzioni call*.

- *Adaptica S.r.l.*: si tratta di una partecipazione acquisita il 20 dicembre 2011 rappresentativa del 24,39% del capitale sociale. Il socio sottoscrittore del contratto si è impegnato a co-vendere a terzi investitori entro il 31 dicembre 2014 la propria quota sociale unitamente a quella di Veneto Sviluppo.
- *Giesse S.r.l.*: si tratta di una partecipazione acquisita il 28 settembre 2011 rappresentativa del 20% del capitale sociale. I soci sottoscrittori del contratto si sono obbligati ad acquistare la partecipazione allo scadere di cinque anni da tale data, mentre l'*opzione put* e l'*opzione call* potranno essere esercitate dal terzo al quinto anno all'interno di finestre temporali previste contrattualmente.
- *Nuove Energie S.r.l.*: si tratta di una partecipazione acquisita il 29 novembre 2011 rappresentativa del 38% del capitale sociale. I soci sottoscrittori del contratto si

sono obbligati ad acquistare la partecipazione allo scadere di cinque anni da tale data, mentre l'opzione put e l'opzione call potranno essere esercitate dal terzo al quinto anno all'interno di finestre temporali previste contrattualmente.

Nell'ambito dello strumento del Patrimonio Destinato nell'esercizio 2011 Veneto Sviluppo ha acquisito, mediante la sottoscrizione di un aumento di capitale sociale, la seguente partecipazione di merchant bank:

- *Bellelli Engineering S.p.A.*: si tratta di una partecipazione acquisita il 10 febbraio 2011 rappresentativa del 22% del capitale sociale. I soci sottoscrittori del contratto si sono obbligati ad acquistare la partecipazione allo scadere di cinque anni da tale data, mentre l'opzione put e l'opzione call potranno essere esercitate dal terzo al quinto anno all'interno di finestre temporali previste contrattualmente.

Si precisa che Veneto Sviluppo non è tenuta alla redazione del bilancio consolidato, non trovando applicazione alle fattispecie partecipative le disposizioni recate dal capo III del D.Lgs. n. 87/92 (articoli 25 e seguenti).

9.1 – Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

| Denominazione imprese | Valore di bilancio | Quota di partecipazione % | Disponibilità voti % | Sede | Totale attivo | Totale ricavi | Importo del patrimonio netto | Risultato dell'ultimo esercizio | Quotazione (Si/No) |
|---|--------------------|---------------------------|----------------------|---|---------------|---------------|------------------------------|---------------------------------|--------------------|
| A. Imprese controllate in via esclusiva | | | | | | | | | |
| B. Imprese controllate in modo congiunto | | | | | | | | | |
| <u>Gestione diretta</u> | | | | | | | | | |
| <i>non merchant bank:</i> | | | | | | | | | |
| 1. Enrive SpA | 2.132.620 | 50,00 | 50,00 | Venezia, Via delle Industrie 19/D | 1.752.311 | - | 4.265.240 | (35.142) | NO |
| C. Imprese sottoposte ad influenza notevole | | | | | | | | | |
| <u>Fondo capitale di rischio</u> | | | | | | | | | |
| <i>merchant bank:</i> | | | | | | | | | |
| 1. Adaptica Srl | 400.000 | 24,39 | 24,39 | Padova, Via N. Tommaseo 77 | 1.034.473 | 196.287 | 745.838 | (148.585) | NO |
| 2. Cielle Srl | 500.000 | 45,00 | 45,00 | Breda di Piave (TV) Frazione Pero Via Toniolo 6 | 8.281.102 | 7.369.801 | 1.121.504 | 15.532 | NO |
| 3. Giesse Srl | 1.500.000 | 20,00 | 20,00 | Maserada sul Piave (TV), Via Dolomiti 36 | 14.479.097 | 11.240.376 | 2.771.928 | 64.547 | NO |
| 4. Nuove Energie Srl | 800.000 | 38,00 | 38,00 | Vicenza, Via della Meccanica 23/25 | 3.601.916 | 3.098.508 | 1.050.308 | 27.697 | NO |
| <u>Patrimonio Destinato</u> | | | | | | | | | |
| <i>merchant bank:</i> | | | | | | | | | |
| 5. Bellelli Engineering SpA | 1.000.000 | 22,00 | 22,00 | Badia Polesine (RO), Via Antonio Meucci 232 | 14.842.341 | 13.033.237 | 1.454.798 | 227.410 | NO |
| <u>Gestione diretta</u> | | | | | | | | | |
| <i>non merchant bank:</i> | | | | | | | | | |
| 6. Autodromo del Veneto SpA | 107.500 | 26,98 | 26,98 | Venezia, Via delle Industrie 19/D | 93.999.363 | 1.317.703 | 29.034.726 | (564.674) | NO |
| 7. Veneto Exhibitions Srl in liquidazione | 1 | 30,00 | 30,00 | Verona, Viale del Lavoro 8 | 991.239 | 975.237 | (569.738) | (1.268.123) | NO |

I bilanci di Giesse S.r.l., Nuove Energie S.r.l. e Bellelli Engineering S.p.A. fanno riferimento al 31/12/2010, ovvero all'esercizio precedente l'ingresso di Veneto Sviluppo nella compagine sociale.

Alla voce "Totale ricavi" è riportato il totale valore della produzione. Non sono stati sommati eventuali proventi finanziari e/o straordinari.

9.2 – Variazioni annue delle partecipazioni

| | Partecipazioni di gruppo | Partecipazioni non di gruppo | Totale |
|--|--------------------------|------------------------------|------------------|
| A. Esistenze iniziali | - | 1.472.500 | 1.472.500 |
| <u>Fondo capitale di rischio</u> | | | |
| <i>merchant bank:</i> | | | |
| Cielle Srl | | 500.000 | |
| <u>Gestione diretta</u> | | | |
| <i>non merchant bank:</i> | | | |
| Autodromo del Veneto SpA | | 107.500 | |
| Enrive SpA | | 500.000 | |
| Veneto Exhibitions Srl in liquidazione | | 365.000 | |
| B. Aumenti | - | 5.568.906 | 5.568.906 |
| B.1 Acquisti | | 5.568.906 | |
| <u>Fondo capitale di rischio</u> | | | |
| <i>merchant bank:</i> | | | |
| Adaptica Srl | | 400.000 | |
| Giesse Srl | | 1.500.000 | |
| Nuove Energie Srl | | 800.000 | |
| <u>Patrimonio Destinato</u> | | | |
| <i>merchant bank:</i> | | | |
| Bellelli Engineering SpA | | 1.000.000 | |
| <u>Gestione diretta</u> | | | |
| <i>non merchant bank:</i> | | | |
| Enrive SpA | | 1.683.500 | |
| Veneto Exhibitions Srl in liquidazione | | 185.406 | |
| B.2 Riprese di valore | | | |
| B.3 Rivalutazioni | | | |
| B.4 Altre variazioni | | | |
| C. Diminuzioni | - | (601.285) | (601.285) |
| C.1 Vendite | | | |
| C.2 Rettifiche di valore | | (601.285) | |
| <u>Gestione diretta</u> | | | |
| <i>non merchant bank:</i> | | | |
| Enrive SpA | | (50.880) | |
| Veneto Exhibitions Srl in liquidazione | | (550.405) | |
| C.3 Altre variazioni | | | |
| D. Rimanenze finali | - | 6.440.121 | 6.440.121 |
| <u>Fondo capitale di rischio</u> | | | |
| <i>merchant bank:</i> | | | |
| Adaptica Srl | | 400.000 | |
| Cielle Srl | | 500.000 | |
| Giesse Srl | | 1.500.000 | |
| Nuove Energie Srl | | 800.000 | |
| <u>Patrimonio Destinato</u> | | | |
| <i>merchant bank:</i> | | | |
| Bellelli Engineering SpA | | 1.000.000 | |
| <u>Gestione diretta</u> | | | |
| <i>non merchant bank:</i> | | | |
| Autodromo del Veneto SpA | | 107.500 | |
| Enrive SpA | | 2.132.620 | |
| Veneto Exhibitions Srl in liquidazione | | 1 | |

Con riferimento alle rettifiche di valore da deterioramento si precisa che la Società Veneto Exhibitions S.r.l. in liquidazione iscritta a bilancio per Euro 550.406 è stata svalutata unicamente nel corso di questo esercizio per Euro 550.405.

9.4 – Impegni riferiti a partecipazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, è iscritto un unico impegno per Euro 95.406 a cedere la partecipazione nella società Veneto Exhibitions S.r.l. in liquidazione.

Sezione 10 - Attività materiali – Voce 100

La voce accoglie esclusivamente beni ad uso proprio, i quali sono composti da terreni, fabbricati (incluse le componenti impiantistiche specifiche scorporate), mobili e arredi, beni strumentali (macchine ufficio elettriche ed elettroniche, computers, telefoni/radiotelefoni, attrezzature).

I coefficienti di ammortamento utilizzati sono i seguenti:

| | |
|--|---------------------|
| – terreno | non ammortizzabile; |
| – fabbricati strumentali | 2,08%; |
| – impianto elettrico incorporato nell'immobile | 5,56%; |
| – impianto meccanico incorporato nell'immobile | 5,56%; |
| – impianto idro-sanitario incorporato nell'immobile | 4,35%; |
| – impianto telefonico incorporato nell'immobile | 10,00%; |
| – impianto rete dati incorporato nell'immobile | 10,00%; |
| – impianto antincendio incorporato nell'immobile | 4,35%; |
| – impianto rilevazione antincendio incorporato nell'immobile | 10,00%; |
| – mobili e arredi | 12,00%; |
| – macchine ufficio elettriche | 20,00%; |
| – computers | 20,00%; |
| – telefoni/radiotelefoni | 20,00%; |
| – attrezzature | 15,00%. |

10.1 – Composizione della voce 100 “Attività materiali”

| Voci/Valutazione | 31/12/2011 | | | 31/12/2010 | | |
|--|----------------------------|--|------------------|----------------------------|--|------------------|
| | Attività valutate al costo | Attività valutate al fair value o rivalutate | Totale | Attività valutate al costo | Attività valutate al fair value o rivalutate | Totale |
| 1. Attività ad uso funzionale | | | | | | |
| 1.1 di proprietà | 3.449.887 | | 3.449.887 | 3.188.698 | | 3.188.698 |
| a) terreni | 597.898 | | 597.898 | 522.910 | | 522.910 |
| b) fabbricati | 2.795.140 | | 2.795.140 | 2.537.558 | | 2.537.558 |
| c) mobili | 29.201 | | 29.201 | 35.080 | | 35.080 |
| d) strumentali | 27.648 | | 27.648 | 52.974 | | 52.974 |
| e) altri | - | | - | 40.176 | | - |
| 1.2 acquisite in leasing finanziario | - | | - | - | | - |
| a) terreni | | | | | | |
| b) fabbricati | | | | | | |
| c) mobili | | | | | | |
| d) strumentali | | | | | | |
| e) altri | | | | | | |
| Totale 1 | 3.449.887 | - | 3.449.887 | 3.188.698 | - | 3.188.698 |
| 2. Attività riferibili al leasing finanziario | - | - | - | - | - | - |
| 2.1 beni inoptati | | | | | | |
| 2.2 beni ritirati a seguito di risoluzione | | | | | | |
| 2.3 altri beni | | | | | | |
| Totale 2 | - | - | - | - | - | - |
| 3. Attività detenute a scopo di investimento di cui: concesse in leasing operativo | - | - | - | - | - | - |
| Totale 3 | - | - | - | - | - | - |
| Totale (1+2+3) | 3.449.887 | - | 3.449.887 | 3.188.698 | - | 3.188.698 |
| Totale (attività al costo e rivalutate) | | | 3.449.887 | | | 3.188.698 |

10.2 – Attività materiali: variazioni annue

| | Terreni | Fabbricati | Mobili | Strumentali | Altri | Totale |
|--|----------------|------------------|-----------------|-----------------|-----------------|------------------|
| A. Esistenze iniziali | 522.910 | 2.537.558 | 35.080 | 52.974 | 40.176 | 3.188.698 |
| B. Aumenti | - | 344.823 | 4.696 | 2.468 | - | 426.975 |
| B.1 Acquisti | 74.988 | 344.823 | 4.696 | 2.468 | - | 426.975 |
| B.2 Riprese di valore | - | - | - | - | - | - |
| B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a: | - | - | - | - | - | - |
| a) patrimonio netto | | | | | | |
| b) conto economico | | | | | | |
| B.4 Altre variazioni | - | - | - | - | - | - |
| C. Diminuzioni | - | (87.241) | (10.575) | (27.794) | (40.176) | (165.786) |
| C.1 Vendite | - | - | - | - | - | - |
| C.2 Ammortamenti | - | (87.241) | (10.575) | (27.772) | - | (125.588) |
| C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a: | - | - | - | - | - | - |
| a) patrimonio netto | | | | | | |
| b) conto economico | | | | | | |
| C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a: | - | - | - | - | - | - |
| a) patrimonio netto | | | | | | |
| b) conto economico | | | | | | |
| C.5 Altre variazioni | - | - | - | (22) | (40.176) | (40.198) |
| D. Rimanenze finali | 597.898 | 2.795.140 | 29.201 | 27.648 | - | 3.449.887 |

Sezione 11 - Attività immateriali – Voce 110

La voce è costituita da software applicativi in licenza d'uso ad utilizzazione pluriennale, ammortizzati con un coefficiente annuo del 20%.

11.1 – Composizione della voce 110 “Attività immateriali”

| Voci/Valutazione | 31/12/2011 | | | 31/12/2010 | | |
|--|----------------------------|---------------------------------|----------------|----------------------------|---------------------------------|----------------|
| | Attività valutate al costo | Attività valutate al fair value | Totale | Attività valutate al costo | Attività valutate al fair value | Totale |
| 1. Avviamento | - | - | - | - | - | - |
| 2. Altre attività immateriali: | | | | | | |
| 2.1 di proprietà | 271.982 | | 271.982 | 251.310 | | 251.310 |
| - generate internamente | | | | | | |
| - altre | 271.982 | | | 251.310 | | |
| 2.2 acquisite in leasing finanziario | - | | - | - | | - |
| Totale 2 | 271.982 | - | 271.982 | 251.310 | - | 251.310 |
| 3. Attività riferibili al leasing finanziario: | | | | | | |
| 3.1 beni inoptati | | | | | | |
| 3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione | | | | | | |
| 3.3 altri beni | | | | | | |
| Totale 3 | - | - | - | - | - | - |
| 4. Attività concesse in leasing operativo | - | - | - | - | - | - |
| Totale (1+2+3+4) | 271.982 | - | 271.982 | 251.310 | - | 251.310 |
| Totale (Attività al costo + Attività al fair value) | | | 271.982 | | | 251.310 |

Si precisa che:

- non vi sono attività immateriali valutate con il metodo della rideterminazione del valore;
- non vi sono attività immateriali acquisite per concessione governativa ai sensi dello IAS 38, paragrafo 122, lettera c);
- non vi sono attività immateriali costituite in garanzia di propri debiti ai sensi dello IAS 38, paragrafo 122, lettera d);
- vi sono degli impegni contrattuali per l'acquisizione di software da realizzare o non ancora disponibile per l'uso al 31 dicembre 2011 per complessivi Euro 84.800;
- non vi sono attività immateriali oggetto di locazione;
- non vi sono state operazioni che abbiano determinato un avviamento allocato tra le varie unità generatrici di flussi finanziari ai sensi dello IAS 36, paragrafo 134, lettera a).

11.2 – Attività immateriali: variazioni annue

| | Totale |
|--|-----------------|
| A. Esistenze iniziali | 251.310 |
| B. Aumenti | 83.751 |
| B.1 Acquisti | 79.931 |
| B.2 Riprese di valore | - |
| B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i> | - |
| - a patrimonio netto | |
| - a conto economico | |
| B.4 Altre variazioni | 3.820 |
| C. Diminuzioni | (63.079) |
| C.1 Vendite | - |
| C.2 Ammortamenti | (63.079) |
| C.3 Rettifiche di valore | - |
| - a patrimonio netto | |
| - a conto economico | |
| C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> | - |
| - a patrimonio netto | |
| - a conto economico | |
| C.5 Altre variazioni | - |
| D. Rimanenze finali | 271.982 |

Le “altre variazioni” includono acconti per software in corso di realizzazione.

Sezione 12 - Attività fiscali e passività fiscali

In conformità a corretti principi contabili si è provveduto alla rilevazione della fiscalità differita e all'iscrizione delle attività per imposte anticipate sulla base della ragionevole certezza del loro recupero. Le aliquote d'imposta applicate per il calcolo della fiscalità differita sono state del 27,50% per l'IRES e del 5,57% per L'IRAP.

12.1 – Composizione della voce 120 “Attività fiscali: correnti e anticipate”

| Composizione | 31/12/2011 | 31/12/2010 |
|---|----------------|----------------|
| 1. Correnti: | 495.226 | 258.682 |
| - Erario c/Ires | 346.400 | 236.414 |
| - Erario c/Irap | 138.777 | - |
| - Erario c/Iva | 2.187 | 14.406 |
| - Erario c/rimborso Ires art. 6 D.L. 185/08 | 7.862 | 7.862 |
| - Erario c/imposta rivalutazione T.F.R. | - | - |
| 2. Anticipate | 88.200 | 106.578 |
| - Ires: | 87.168 | 105.685 |
| - in contropartita del conto economico | 87.168 | 105.685 |
| - in contropartita del patrimonio netto | - | - |
| - Irap: | 1.032 | 893 |
| - in contropartita del conto economico | 1.032 | 893 |
| - in contropartita del patrimonio netto | - | - |
| Totale valore di bilancio | 583.426 | 365.260 |

Le attività fiscali anticipate riguardano le differenze temporanee deducibili in esercizi futuri; la posta più rilevante riguarda le svalutazioni per deterioramento delle garanzie rilasciate.

Nelle attività fiscali correnti l'importo iscritto nel conto “Erario c/Ires” per Euro 346.400, di cui Euro 6.872 di pertinenza del Patrimonio Destinato, è stato compensato per Euro 287.506 con la passività Ires di pertinenza del Fondo capitale di rischio Por 1.2.2 “ingegneria finanziaria”.

L'importo iscritto nel conto “Erario c/Irap” per Euro 138.777, è stato compensato:

- per Euro 16.228 con la passività Irap di pertinenza del Patrimonio Destinato;
- per Euro 58.326 con la passività Irap di pertinenza Fondo capitale di rischio Por 1.2.2 “ingegneria finanziaria”.

12.2 – Composizione della voce 70 “Passività fiscali: correnti e differite”

| Composizione | 31/12/2011 | 31/12/2010 |
|---|----------------|----------------|
| 1. Correnti: | 76.230 | 367.545 |
| - Erario c/Irap | - | 283.629 |
| - Erario c/ritenute dipendenti e assimilati | 66.952 | 64.729 |
| - Erario c/ritenute lavoro autonomo | 9.061 | 18.976 |
| - Erario c/ritenute contributi c/esercizio | - | 60 |
| - Erario c/imposta rivalutazione T.F.R. | 217 | 151 |
| 2. Differite | 556.760 | 522.007 |
| - Ires: | 298.658 | 298.658 |
| - in contropartita del conto economico | 9.029 | 9.029 |
| - in contropartita del patrimonio netto | 289.629 | 289.629 |
| - Irap: | 258.102 | 223.349 |
| - in contropartita del conto economico | 2.683 | 2.322 |
| - in contropartita del patrimonio netto | 255.419 | 221.027 |
| Totale valore di bilancio | 632.990 | 889.552 |

12.3 – Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del Conto Economico)

| | 2011 | 2010 |
|--|-----------------|----------------|
| 1. Esistenze iniziali | 106.578 | 109.856 |
| 2. Aumenti | 4.019 | 2.195 |
| 2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio | 3.881 | 2.195 |
| a) relative a precedenti esercizi | - | - |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili | - | - |
| c) riprese di valore | - | - |
| d) altre | 3.881 | 2.195 |
| 2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali | 138 | - |
| 2.3 Altri aumenti | - | - |
| 3. Diminuzioni | (22.397) | (5.473) |
| 3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio | (22.397) | (5.473) |
| a) rigiri | (22.397) | (5.473) |
| b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità | - | - |
| c) dovute al mutamento di criteri contabili | - | - |
| d) altre | - | - |
| 3.2 Riduzioni di aliquote fiscali | - | - |
| 3.3 Altre diminuzioni | - | - |
| 4. Importo finale | 88.200 | 106.578 |

12.4 – Variazioni delle imposte differite (in contropartita del Conto Economico)

| | 2011 | 2010 |
|--|---------------|---------------|
| 1. Esistenze iniziali | 11.351 | 11.351 |
| 2. Aumenti | - | - |
| 2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio | - | - |
| a) relative a precedenti esercizi | - | - |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili | - | - |
| c) altre | - | - |
| 2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali | 361 | - |
| 2.3 Altri aumenti | - | - |
| 3. Diminuzioni | - | - |
| 3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio | - | - |
| a) rigiri | - | - |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili | - | - |
| c) altre | - | - |
| 3.2 Riduzioni di aliquote fiscali | - | - |
| 3.3 Altre diminuzioni | - | - |
| 4. Importo finale | 11.712 | 11.351 |

12.6 – Variazioni delle imposte differite (in contropartita del Patrimonio Netto)

| | 2011 | 2010 |
|--|----------------|-----------------|
| 1. Esistenze iniziali | 510.656 | 307.681 |
| 2. Aumenti | - | 229.362 |
| 2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio | - | 229.362 |
| a) relative a precedenti esercizi | - | - |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili | - | - |
| c) altre | - | 229.362 |
| 2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali | 34.392 | - |
| 2.3 Altri aumenti | - | - |
| 3. Diminuzioni | - | (26.387) |
| 3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio | - | (26.387) |
| a) rigiri | - | (26.387) |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili | - | - |
| c) altre | - | - |
| 3.2 Riduzioni di aliquote fiscali | - | - |
| 3.3 Altre diminuzioni | - | - |
| 4. Importo finale | 545.048 | 510.656 |

Sezione 13 - Attività non correnti, gruppi di attività in via di dismissione e passività associate

13.1 – Composizione della voce 130 “Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione”

| Composizione | 31/12/2011 | 31/12/2010 |
|--|------------|------------|
| A. Singole attività | 1 | 1 |
| a. Partecipazioni | 1 | 1 |
| - AFC Srl in liquidazione (fallita dal 31/01/07) | 1 | 1 |
| b. Attività materiali | - | - |
| c. Attività immateriali | - | - |
| d. Altre attività non correnti | - | - |
| Totale valore di bilancio | 1 | 1 |

La voce è costituita da una partecipazione sottoposta ad influenza notevole, acquisita nell'ambito dell'attività di *merchant banking*, di pertinenza dell'Iniziativa Retex, attualmente coinvolta in una procedura liquidatoria.

Per completezza informativa si fornisce di seguito il dettaglio previsto per la voce 90 “Partecipazioni”:

| Denominazione imprese | Valore di bilancio | Quota di partecipazione % | Disponibilità voti % | Sede | Totale attivo | Totale ricavi | Importo del patrimonio netto | Risultato dell'ultimo esercizio | Quotazione (Si/No) |
|---|--------------------|---------------------------|----------------------|------------------------------------|---------------|---------------|------------------------------|---------------------------------|--------------------|
| A. Imprese controllate in via esclusiva | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B. Imprese controllate in modo congiunto | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C. Imprese sottoposte ad influenza notevole | | | | | | | | | |
| 1. AFC Srl in liquidazione (fallita dal 31/01/07) | 1 | 30,00 | 30,00 | Albaredo d'Adige (VR), Via Modon 8 | 2.093.532 | 1.913.298 | (575.095) | (703.895) | NO |

Si precisa che la Società AFC S.r.l. in liquidazione (fallita il 31/01/07) rilevata al costo di Euro 516.457 è stata cumulativamente svalutata negli esercizi precedenti per Euro 516.456.

Sezione 14 - Altre attività – Voce 140

14.1 – Composizione della voce 140 “Altre attività”

| Voci | 31/12/2011 | 31/12/2010 |
|--|------------------|------------------|
| Crediti verso Inail | 491 | 1.735 |
| Crediti verso dipendenti | 1.191 | 1.199 |
| Acconti a fornitori | 56.736 | 52.078 |
| Effetti rid all'incasso | 2.301.121 | 2.225.674 |
| Crediti per finanziamenti in corso di erogazione | - | 324.720 |
| Crediti verso Regione del Veneto di natura non finanziaria | 3.016.527 | 1.556.705 |
| Crediti verso Società in liquidazione | - | 2.463 |
| Costi rinviati | 9.241 | 8.626 |
| Risconti attivi non riconducibili a voce propria | 27.294 | 25.467 |
| Altre partite diverse | 17.614 | 7.402 |
| Totale valore di bilancio | 5.430.215 | 4.206.069 |

PASSIVO

Sezione 1 - Debiti – Voce 10

1.1 – Debiti

| Voci | 31/12/2011 | | | 31/12/2010 | | |
|----------------------------------|-------------------|-----------------------|-----------------|-------------------|-----------------------|-----------------|
| | verso banche | verso enti finanziari | verso clientela | verso banche | verso enti finanziari | verso clientela |
| 1. Finanziamenti | 34.420.394 | | | 50.000.000 | | |
| 1.1 Pronti contro termine | | | | | | |
| 1.2 Altri finanziamenti | 34.420.394 | | | 50.000.000 | | |
| 2. Altri debiti | - | | | - | | |
| Totale valore di bilancio | 34.420.394 | - | - | 50.000.000 | - | - |
| Fair value | 34.420.394 | - | - | 50.000.000 | - | - |

Nella presente voce figura il debito residuo nei confronti della Banca Europea degli Investimenti.

Sezione 7 - Passività fiscali – Voce 70

Nella presente voce figurano le passività fiscali (anticipate e correnti).

Si rinvia a quanto esposto nella Sezione 12 dell'attivo "Attività e passività fiscali".

Sezione 9 - Altre passività – Voce 90

9.1 – Composizione della voce 90 “Altre passività”

| Voci | 31/12/2011 | 31/12/2010 |
|---|-------------------|-------------------|
| Debiti verso fornitori | 420.495 | 471.720 |
| Debiti verso Enti previdenziali | 98.332 | 122.025 |
| Debiti verso dipendenti | 42.089 | 137.817 |
| Debiti verso Società partecipate | 1.262.625 | - |
| Debiti verso Sindaci | 90.471 | - |
| Ratei passivi non riconducibili a voce propria | 761 | 2.686 |
| Passività per svalutazione garanzie | 245.483 | 320.501 |
| Debiti verso Associati al Patrimonio Destinato | 10.323.128 | 10.135.901 |
| Debiti verso Associati Iniziativa Retex | 8.035.240 | 7.947.681 |
| Debiti verso Regione del Veneto c/Fondo Capitale di Rischio | 15.104.030 | 15.088.465 |
| Altre partite diverse | 781 | 1.463 |
| Totale valore di bilancio | 35.623.435 | 34.228.259 |

I “Debiti verso Associati al Patrimonio Destinato”, si riferiscono alle disponibilità fornite da Istituti di credito in qualità di associati in partecipazione per Euro 10.000.000, incrementate dai complessivi risultati di gestione ad essi spettanti per Euro 323.128.

I “Debiti verso Regione del Veneto c/Fondo capitale di rischio Por 1.2.2 - ingegneria finanziaria”, si riferiscono alla dotazione fornita dalla Regione del Veneto per Euro 15.000.000, incrementata dai complessivi risultati di gestione ad essa spettanti per Euro 401.523, e ridotta dall’utilizzo complessivo per Euro 297.493, che la stessa ha autorizzato per il pagamento delle commissioni di gestione spettanti a Veneto Sviluppo.

L’allegato n. 2 riepiloga le risultanze patrimoniali ed economiche del Fondo capitale di rischio Por 1.2.2 “ingegneria finanziaria”.

I “Debiti verso Associati Iniziativa Retex”, si riferiscono alle disponibilità fornite dalla Regione del Veneto, conferite in gestione alla Veneto Sviluppo, e da Istituti di credito (questi ultimi aderiscono all’Iniziativa in qualità di associati in partecipazione alla Veneto Sviluppo), e sono destinati all’acquisizione di partecipazioni minoritarie, di

durata non inferiore a tre anni e non superiore a cinque anni, in piccole e medie imprese costituite in forma di società di capitali ubicate nelle aree previste dall'Iniziativa comunitaria Retex.

Tale partita è costituita come di seguito esposto:

Composizione Debiti verso Associati iniziativa Retex:

| Descrizione | Importi |
|---|------------------|
| Dotazione Regione del Veneto | 4.046.158 |
| Dotazione Associati in partecipazione | 3.946.038 |
| Totale dotazione | 7.992.196 |
| Utili/Perdite al 31/12/2011 Regione del Veneto | 21.974 |
| Utili/Perdite al 31/12/2011 Associati in partecipazione | 21.070 |
| Totale debiti verso Iniziativa Retex | 8.035.240 |

La somma dell'apporto netto della Regione del Veneto e degli Associati in partecipazione, espressa dal debito di Euro 8.035.240, e dell'apporto netto della Veneto Sviluppo di complessivi Euro 101.023 (costituito dalla dotazione di Euro 100.119, incrementata di Euro 904 per effetto dei complessivi risultati economici conseguiti), esprime le risorse nette complessive investite nell'Iniziativa Retex al 31 dicembre 2011 pari a Euro 8.136.263.

L'allegato n. 1 riepiloga le risultanze patrimoniali ed economiche dell'Iniziativa comunitaria.

Sezione 10 - Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 100

10.1 – “Trattamento di fine rapporto del personale”: variazioni annue

| | 2011 | 2010 |
|-------------------------------------|----------------|-----------------|
| A. Esistenze iniziali | 130.747 | 135.998 |
| B. Aumenti | 4.888 | 8.864 |
| B.1 Accantonamento dell'esercizio | 4.888 | 8.864 |
| B.2 Altre variazioni in aumento | - | - |
| C. Diminuzioni | - | (14.115) |
| C.1 Liquidazioni effettuate | - | (14.115) |
| C.2 Altre variazioni in diminuzione | - | - |
| D. Esistenze finali | 135.635 | 130.747 |

Sezione 12 - Patrimonio – Voci 120, 130, 140, e 150

Nell'esercizio 2009 la società ha costituito un Patrimonio Destinato oggetto di illustrazione in apposita Sezione, la cui dotazione è di Euro 10.000.000.

Nell'esercizio in commento il risultato del Patrimonio Destinato è pari ad un utile netto di Euro 186.667.

12.1 – Composizione della voce 120 “Capitale”

| Tipologie | Importo |
|----------------------|--------------------|
| 1. Capitale | 112.407.840 |
| 1.1 Azioni ordinarie | 112.407.840 |
| 1.2 Altre azioni | - |

12.2 – Composizione della voce 130 “Azioni proprie”

La voce non presenta alcun saldo.

12.3 – Composizione della voce 140 “Strumenti di capitale”

La voce non presenta alcun saldo.

12.4 – Composizione della voce 150 “Sovraprezzi di emissione”

La voce non presenta alcun saldo.

12.5 – Altre informazioni

Il capitale sociale di Euro 112.407.840 è costituito da n.ro 11.240.784 azioni ordinarie, interamente liberate, del valore nominale di Euro 10 cadauna, ed è così composto:

- Euro 33.550.240 da versamenti in denaro dei Soci;
- Euro 10.000.000 da conferimento di beni in natura;
- Euro 68.857.600 da riserve di utili.

La Società non ha emesso azioni di godimento, né obbligazioni convertibili in azioni, né altri titoli o valori simili.

La Società non possiede azioni proprie indirettamente tramite società controllate o collegate.

La Società non ha azioni riservate per l'emissione in base a opzioni e contratti di vendita.

Ai sensi dello IAS 1 paragrafo 37, si precisa che chiudendo l'esercizio in perdita non vi sono dividendi proposti.

Origine, distribuibilità e utilizzazione dei conti di patrimonio netto

In relazione all'origine, alla possibilità di utilizzazione, nonché all'avvenuta utilizzazione nel corso degli ultimi tre esercizi delle voci di patrimonio netto, si presentano i seguenti prospetti di sintesi:

| Descrizione | Valore al 31/12/2011 | Possibilità di utilizzazione | Valore disponibile |
|---|----------------------|------------------------------|--------------------|
| Capitale sociale | 112.407.840 | | - |
| Riserve: | | | |
| Riserva legale | 5.197.461 | B | 5.197.461 |
| Riserva statutaria | 10.120.685 | A,B | 10.120.685 |
| Riserva utili a nuovo | 3.101.867 | A,B,C | 3.101.867 |
| Riserva utili a nuovo del Patrimonio Destinato 4/06/09 | 151.766 | B | 151.766 |
| Riserva FTA per HFT (art. 7, comma 3 D.Lgs 38/2005) | 72.347 | A,B,C | 72.347 |
| Riserva FTA per storno fondo amm.to (art. 7, comma 4 D.Lgs 38/2005) | 12.404 | A,B,C | 12.404 |
| Riserva FTA per attualizzazione TFR (art. 7, comma 7 D.Lgs 38/2005) | 16.529 | - | - |
| Riserve da valutazione | | | |
| Attività Finanziarie disponibili per la vendita | 2.040.809 | B | - |
| Riserva FTA valutazione al <i>fair value</i> attività materiali (art. 7, comma 6 D.Lgs 38/2005) | 470.785 | A,B | 470.785 |
| TOTALE | 133.592.493 | | 19.127.315 |
| Quota non distribuibile | | | 15.940.697 |
| Quota distribuibile | | | 3.186.618 |

Legenda: A: per aumento di capitale
B: per copertura perdite
C: per distribuzione ai Soci

Riepilogo utilizzazioni ultimi tre esercizi

| Descrizione | Valore al 31/12/2011 | Copertura perdite | Dividendi | Altri utilizzi |
|---|-------------------------|----------------------|-----------|----------------|
| Capitale sociale | 112.407.840 | | | |
| Riserve: | | | | |
| Riserva legale | 5.197.461 | - | - | - |
| Riserva statutaria | 10.120.685 | 398.088 | - | - |
| Riserva utili a nuovo | 3.101.867 | 2.021.910 | - | - |
| Riserva utili a nuovo del Patrimonio Destinato 4/06/09 | 151.766 | - | - | - |
| Riserve FTA: | | | | |
| Riserva FTA per HFT (art. 7, comma 3 D.Lgs 38/2005) | 72.347 | - | - | - |
| Riserva FTA per storno fondo amm.to (art. 7, comma 4 D.Lgs 38/2005) | 12.404 | - | - | - |
| Riserva FTA per attualizzazione TFR (art. 7, comma 7 D.Lgs 38/2005) | 16.529 | - | - | - |
| Riserve da valutazione | | | | |
| Attività Finanziarie disponibili per la vendita | 2.040.809 | - | - | - |
| Riserva FTA valutazione al <i>fair value</i> attività materiali (art. 7, comma 6 D.Lgs 38/2005) | 470.785 | - | - | - |
| TOTALE | 133.592.493 | | | |

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 - Interessi – Voci 10 e 20

1.1 – Composizione della voce 10 “Interessi attivi e proventi assimilati”

| Voci/Forme tecniche | Titoli di debito | Finanziamenti | Altre operazioni | Totale 31/12/2011 | Totale 31/12/2010 |
|--|------------------|---------------|------------------|----------------------|----------------------|
| 1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione | | | | - | - |
| 2. Attività finanziarie al <i>fair value</i> | 345.000 | - | - | 345.000 | 163.058 |
| 3. Attività finanziarie disponibili per la vendita | | | | - | - |
| 4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | | | | - | - |
| 5. Crediti | - | - | 3.885.646 | 3.885.646 | 2.138.223 |
| 5.1 Crediti verso banche | | | 3.885.629 | 3.885.629 | 2.138.223 |
| 5.2 Crediti verso enti finanziari | | | 17 | 17 | 78 |
| 5.3 Crediti verso clientela | | | | | |
| 6. Altre attività | | | | - | - |
| 7. Derivati di copertura | | | | - | - |
| Totale | 345.000 | - | 3.885.646 | 4.230.646 | 2.301.281 |

L'importo iscritto tra gli “interessi attivi” ” è per Euro 90.944 di pertinenza dell’Iniziativa Retex, per Euro 1.047.262 di pertinenza del Fondo capitale di rischio Por 1.2.2 “ingegneria finanziaria” e per Euro 581.396 di pertinenza del Patrimonio Destinato.

1.3 - Composizione della voce 20 “Interessi passivi e oneri assimilati”

| Voci/Forme tecniche | Finanziamenti | Titoli | Altro | Totale 31/12/2011 | Totale 31/12/2010 |
|--|---------------|----------|----------|----------------------|----------------------|
| 1. Debiti verso banche | - | - | - | - | - |
| 1.1 interessi passivi finanziamento BEI | 2.535.850 | | | | |
| 1.2 contributo regionale copertura interessi passivi BEI | (2.535.850) | | | | |
| 2. Debiti verso enti finanziari | | | | | |
| 3. Debiti verso clientela | | | | | |
| 4. Titoli in circolazione | | | | | |
| 5. Passività finanziarie di negoziazione | | | | | |
| 6. Passività finanziarie al <i>fair vaule</i> | | | | | |
| 7. Altre passività | | | | | |
| 8. Derivati di copertura | | | | | |
| Totale | - | - | - | - | - |

Gli interessi passivi sostenuti per il finanziamento ricevuto dalla Banca Europea degli Investimenti, pari a Euro 2.535.850, sono coperti da corrispondente contributo della Regione del Veneto; pertanto, il relativo saldo a zero non rileva nella voce.

Sezione 2 - Commissioni – Voci 30 e 40

2.1 – Composizione della voce 30 “Commissioni attive”

| Dettaglio | 31/12/2011 | 31/12/2010 |
|--|------------------|------------------|
| 1. operazioni di leasing finanziario | - | - |
| 2. operazioni di factoring | - | - |
| 3. credito al consumo | - | - |
| 4. attività di merchant banking | - | - |
| 5. garanzie rilasciate | - | - |
| 6. servizi di: | 3.537.697 | 3.245.979 |
| - gestione fondi per conto terzi | 3.227.697 | 3.090.986 |
| - intermediazione in cambi | - | - |
| - distribuzione prodotti | - | - |
| - altri | 310.000 | 154.993 |
| 7. servizi di incasso e pagamento | - | - |
| 8. <i>servicing</i> in operazioni di cartolarizzazione | - | - |
| 9. altre commissioni (da specificare) | - | - |
| Totale | 3.537.697 | 3.245.979 |

2.2 – Composizione della voce 40 “Commissioni passive”

| Dettaglio/Settori | 31/12/2011 | 31/12/2010 |
|--|---------------|--------------|
| 1. garanzie ricevute | 4.084 | 1.925 |
| 2. distribuzione di servizi da terzi | - | - |
| 3. servizi di incasso e pagamento | - | - |
| 4. altre commissioni | 29.391 | 2.131 |
| - commissioni e spese c/c ordinari | 4.391 | 2.131 |
| - commissioni caratteristiche di gestione del Patrimonio Destinato | 25.000 | - |
| Totale | 33.475 | 4.056 |

Gli oneri finanziari accessori al finanziamento ricevuto dalla Banca Europea degli Investimenti relativi alla fideiussione rilasciata a favore della stessa, pari a Euro 143.750, sono coperti da corrispondente contributo della Regione del Veneto; pertanto, il relativo saldo a zero non rileva nella voce.

Si precisa che Euro 134 delle “commissioni e spese c/c ordinari” sono di pertinenza dell’Iniziativa Retex, Euro 113 di pertinenza del Fondo capitale di rischio Por 1.2.2 “ingegneria finanziaria” e Euro 113 di pertinenza del Patrimonio Destinato. Inoltre, l’importo iscritto nelle “commissioni caratteristiche di gestione del Patrimonio Destinato” è interamente di pertinenza del Patrimonio Destinato.

Sezione 3 - Dividendi e Proventi assimilati – Voce 50

3.1 – Composizione della voce 50 “Dividendi e proventi simili”

| Voci/Proventi | 31/12/2011 | | 31/12/2010 | |
|--|----------------|-------------------------------|------------------|-------------------------------|
| | Dividendi | Proventi da quote di O.I.C.R. | Dividendi | Proventi da quote di O.I.C.R. |
| 1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione | | | | |
| 2. Attività finanziarie disponibili per la vendita | 993.812 | | 1.560.623 | |
| 3. Attività finanziarie al <i>fair value</i> | | | | |
| 4. Partecipazioni: | | | | |
| 4.1 per attività di <i>merchant banking</i> | | | | |
| 4.2 per altre attività | | | | |
| Totale | 993.812 | - | 1.560.623 | - |

Sezione 4 - Risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 60

4.1 – Composizione della voce 60 “Risultato netto dell'attività di negoziazione”

| Voci/Componenti reddituali | Plusvalenze | Utili da negoziazione | Minusvalenze | Perdite da negoziazione | Risultato netto |
|--|---------------|-----------------------|--------------|-------------------------|-----------------|
| 1. Attività finanziarie | 10.359 | - | - | - | 10.359 |
| 1.1 Titoli di debito | | | | | |
| 1.2 Titoli di capitale e quote di O.I.C.R. | 10.359 | | | | 10.359 |
| 1.3 Finanziamenti | | | | | |
| 1.4 Altre attività | | | | | |
| 2. Passività finanziarie | - | - | - | - | - |
| 2.1 Titoli di debito | | | | | |
| 2.2 Debiti | | | | | |
| 2.3 Altre passività | | | | | |
| 3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio | - | - | - | - | - |
| 4. Derivati finanziari | - | - | - | - | - |
| 5. Derivati su crediti | - | - | - | - | - |
| Totale | 10.359 | - | - | - | 10.359 |

Sezione 7 - Utile (Perdita) da cessione o riacquisto – Voce 90

7.1 – Composizione della voce 90 “Utile (perdita) da cessione o riacquisto”

| Voci/Componenti reddituali | 31/12/2011 | | | 31/12/2010 | | |
|---|------------|---------|-----------------|------------------|---------|------------------|
| | Utile | Perdita | Risultato netto | Utile | Perdita | Risultato netto |
| 1. Attività finanziarie | - | - | - | 5.229.444 | - | 5.229.444 |
| 1.1 Crediti | | | | | | |
| 1.2 Attività disponibili per la vendita | - | - | - | 5.229.444 | - | 5.229.444 |
| 1.3 Attività detenute sino a scadenza | | | | | | |
| Totale (1) | - | - | - | 5.229.444 | - | 5.229.444 |
| 2. Passività finanziarie | - | - | - | - | - | - |
| 2.1 Debiti | | | | | | |
| 2.2 Titoli in circolazione | | | | | | |
| Totale (2) | - | - | - | - | - | - |
| Totale (1+2) | - | - | - | 5.229.444 | - | 5.229.444 |

Sezione 8 - Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento – Voce 100

8.2 – “Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita”

| Voci/Rettifiche | Rettifiche di valore | Riprese di valore | Totale 31/12/2011 | Totale 31/12/2010 |
|---|----------------------|-------------------|--------------------|--------------------|
| 1. Titoli di debito | | | - | - |
| 2. Titoli di capitale e quote di O.I.C.R. | (5.589.958) | | (5.589.958) | (2.369.953) |
| 3. Finanziamenti | | | - | - |
| Totale | (5.589.958) | - | (5.589.958) | (2.369.953) |

L'importo di Euro 5.589.958 fa riferimento per Euro 394.569 alla rettifica di valore su Acegas- Aps S.p.A., per Euro 657.623 alla rettifica di valore su Ital Tbs Telematic & Biomedical Services S.p.A., per Euro 402.815 alla rettifica di valore su Obiettivo Nordest Sicav e per Euro 4.134.951 relativi alla società Xgroup S.p.A. in liquidazione.

8.4 – Composizione della sottovoce 100.b “Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie”

| Operazioni/Componenti reddituali | Rettifiche di valore | | Riprese di valore | | Totale 31/12/2011 | Totale 31/12/2010 |
|----------------------------------|----------------------|----------------|-------------------|----------------|-------------------|-------------------|
| | specifiche | di portafoglio | specifiche | di portafoglio | | |
| 1. Garanzie rilasciate | - | - | 17.025 | - | 17.025 | 7.463 |
| 2. Derivati su crediti | - | - | - | - | - | - |
| 3. Impegni ad erogare fondi | - | - | - | - | - | - |
| 4. Altre operazioni | - | - | - | - | - | - |
| Totale | - | - | 17.025 | - | 17.025 | 7.463 |

Sezione 9 - Spese amministrative – Voce 110

9.1 – Composizione della voce 110.a “Spese per il personale”

| Voci/Settori | 31/12/2011 | 31/12/2010 |
|--|------------------|------------------|
| 1. Personale dipendente | 2.033.942 | 2.297.574 |
| a) salari e stipendi | 1.452.269 | 1.684.634 |
| b) oneri sociali | 419.634 | 455.698 |
| c) indennità di fine rapporto | - | - |
| d) spese previdenziali | - | - |
| e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale | 5.475 | 6.264 |
| f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili: | - | - |
| - a contribuzione definita | | |
| - a benefici definiti | | |
| g) versamenti ai fondi di previdenza complementari esterni: | 156.564 | 150.978 |
| - a contribuzione definita | 156.564 | 150.978 |
| - a benefici definiti | | |
| h) altre spese | - | - |
| 2. Altro personale in attività | 101.915 | 54.322 |
| 3. Amministratori e Sindaci | 258.403 | 257.515 |
| 4. Personale collocato a riposo | - | - |
| 5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende | - | - |
| 6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende | - | - |
| Totale | 2.394.260 | 2.609.411 |

Si precisa che la sottovoce g) include sia i versamenti previdenziali a carico della Società per Euro 68.327, come previsto dal contratto integrativo, che i versamenti per Euro 88.237 del T.F.R. annuale effettuati al Fondo pensione Previbank.

9.2 – Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Vi informiamo che la Veneto Sviluppo occupava al 31/12/2011 complessivamente n. 32 dipendenti; se ne riporta di seguito il numero medio per categoria e per esercizio:

| Categoria | Media 2011 | Media 2010 | Variazioni |
|------------------|--------------|--------------|---------------|
| Dirigenti | 3,00 | 2,75 | 0,25 |
| Quadri direttivi | 7,50 | 6,33 | 1,17 |
| Impiegati | 19,04 | 21,71 | (2,67) |
| TOTALI | 29,54 | 30,79 | (1,25) |

9.5 – Composizione della voce 110.b “Altre spese amministrative”

| Voci/Settori | 31/12/2011 | 31/12/2010 |
|--|------------------|------------------|
| 1. Spese per servizi professionali | 589.083 | 531.626 |
| a) revisione legale dei conti | 9.528 | 10.541 |
| b) consulenze legali | 115.274 | 161.764 |
| c) consulenze notarili | - | 1.230 |
| d) consulenze amministrative e fiscali | 45.745 | 42.201 |
| e) consulenze tecniche/professionali | 323.465 | 263.146 |
| f) consulenze pubbliche relazioni | 39.050 | 40.000 |
| g) rimborsi spese consulenti | 9.631 | 11.716 |
| h) emolumenti Comitati Tecnici Fondi | 1.390 | 1.028 |
| i) studi e ricerche | 45.000 | - |
| 2. Spese per acquisizione di servizi vari | 429.776 | 283.334 |
| a) assicurazioni furto, incendio e r.c. | 10.933 | 10.092 |
| b) spese energia elettrica | 16.570 | 6.455 |
| c) spese energia termica | 3.146 | 3.160 |
| d) spese energia frigorifera | 4.083 | 4.609 |
| e) spese acqua | 1.154 | 782 |
| f) spese condominiali | 45.801 | 35.470 |
| g) spese telefoniche | 8.851 | 9.457 |
| h) spese telefoni cellulari | 10.089 | 6.586 |
| i) spese postali | 8.956 | 7.658 |
| l) spese pulizia uffici | 30.114 | 27.197 |
| m) spese per assistenza tecnica | 108.877 | 108.500 |
| n) manutenzioni e riparazioni | 8.493 | 3.585 |
| o) canoni di locazione beni mobili | 24.198 | 16.491 |
| p) spese servizi internet | 8.222 | 6.226 |
| q) spese servizi informatici | 108.030 | 25.583 |
| r) trasporti e spedizioni | 130 | 240 |
| s) canoni di locazione autovetture | 21.845 | 8.733 |
| t) carburante autovetture | 6.716 | 982 |
| u) altre partite diverse | 3.568 | 1.528 |
| 3. Altre spese | 531.978 | 315.836 |
| a) contributi associativi e consortili | 11.858 | 11.370 |
| b) pubblicità istituzionale | 107.847 | 19.850 |
| c) spese di cancelleria | 27.223 | 12.754 |
| d) spese di rappresentanza | 25.170 | 24.784 |
| e) abbonamenti a quotidiani e riviste | 22.365 | 19.403 |
| f) imposte e tasse deducibili | 16.935 | 9.099 |
| g) I.V.A. indetraibile pro-rata | 300.520 | 195.527 |
| h) imposte e tasse indeducibili | 5.432 | 4.724 |
| i) servizi e spese varie | 10.240 | 13.866 |
| l) altre partite diverse | 4.388 | 4.459 |
| Totale | 1.550.837 | 1.130.796 |

Si precisa che Euro 2.155 della voce “consulenze legali” sono di pertinenza dell’Iniziativa Retex.

Ai sensi dell’articolo 2427 n. 16-bis), si precisa che la società di revisione BDO S.p.A. non ha svolto altri servizi oltre a quello di revisione legale dei conti.

Sezione 10 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali –

Voce 120

10.1 – Composizione della voce 120 “Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali”

| Voci/Rettifiche e riprese di valore | Ammortamento | Rettifiche di valore per deterioramento | Riprese di valore | Risultato netto |
|--|------------------|---|-------------------|------------------|
| 1. Attività ad uso funzionale | (125.588) | - | - | (125.588) |
| 1.1 di proprietà | (125.588) | - | - | (125.588) |
| a) terreni | | | | |
| b) fabbricati | (87.241) | | | (87.241) |
| c) mobili | (10.575) | | | (10.575) |
| d) strumentali | (27.772) | | | (27.772) |
| e) altri | | | | |
| 1.2 acquisite in leasing finanziario | - | - | - | - |
| a) terreni | | | | |
| b) fabbricati | | | | |
| c) mobili | | | | |
| d) strumentali | | | | |
| e) altri | | | | |
| 2. Attività riferibili al leasing finanziario | - | - | - | - |
| 3. Attività detenute a scopo di investimento | - | - | - | - |
| Totale | (125.588) | - | - | (125.588) |

Sezione 11 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali –

Voce 130

11.1 – Composizione della voce 130 “Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali”

| Voci/Rettifiche e riprese di valore | Ammortamento | Rettifiche di valore per deterioramento | Riprese di valore | Risultato netto |
|--|-----------------|---|-------------------|-----------------|
| 1. Avviamento | - | - | - | - |
| 2. Altre attività immateriali | (63.079) | - | - | (63.079) |
| 2.1 di proprietà | (63.079) | | | (63.079) |
| 2.2 acquisite in leasing finanziario | | | | - |
| 3. Attività riferibili al leasing finanziario | - | - | - | - |
| 4. Attività concesse in leasing operativo | - | - | - | - |
| Totale | (63.079) | - | - | (63.079) |

Sezione 14 - Altri proventi e oneri di gestione – Voce 160

14.1 – Composizione della voce 160 “Altri proventi di gestione”

| Voci | 31/12/2011 | 31/12/2010 |
|--|----------------|----------------|
| 1. affitti attivi e servizi di segreteria | 22.191 | 18.993 |
| 2. contributo c/esercizio da Regione del Veneto | 30.000 | 280.000 |
| 3. proventi di gestione di natura non ricorrente | 129.172 | 7.760 |
| Totale | 181.363 | 306.753 |

La voce “proventi di gestione di natura non ricorrente” accoglie componenti di ricavo non imputabili ad altre voci del Conto Economico.

14.2 – Composizione della voce 160 “Altri oneri di gestione”

| Voci | 31/12/2011 | 31/12/2010 |
|--|----------------|----------------|
| 1. utile Retex c/Associati e Regione del Veneto | 87.559 | 15.825 |
| 2. utile al netto di imposta c/Associati in partecipazione al Patrimonio Destinato | 187.227 | 102.899 |
| 3. utile al netto di imposta c/Regione Fondo capitale di rischio Por 2007/2013 | 300.564 | 100.959 |
| 4. oneri di gestione di natura non ricorrente | 125.036 | 4.018 |
| Totale | 700.386 | 223.701 |

La voce “oneri di gestione di natura non ricorrente” accoglie oneri non riconducibili ad altra voce del Conto Economico.

Sezione 15 - Utili (Perdite) delle partecipazioni – Voce 170

15.1 – Composizione della voce 170 “Utili (Perdite) delle partecipazioni”

| Voci/Componenti reddituali | 31/12/2011 | 31/12/2010 |
|--|------------------|------------|
| 1. Proventi | - | - |
| 1.1 Rivalutazioni | | |
| 1.2 Utili da cessione | | |
| 1.3 Riprese di valore | | |
| 1.4 Altri proventi | | |
| 2. Oneri | (601.285) | - |
| 2.1 Svalutazioni | (50.880) | |
| 2.2 Perdite da cessione | | |
| 2.3 Rettifiche di valore da deterioramento | (550.405) | |
| 2.4 Altri oneri | | |
| Risultato netto | (601.285) | - |

**Sezione 17 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente –
Voce 190**

17.1 – Composizione della voce 190 “Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente”

| | 31/12/2011 | 31/12/2010 |
|--|------------------|------------------|
| 1. Imposte correnti | 1.358.651 | 1.162.776 |
| 2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi | - | - |
| 3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio | - | - |
| 4. Variazione delle imposte anticipate | 18.377 | 3.278 |
| 5. Variazione delle imposte differite | 6.986 | - |
| Imposte di competenza dell'esercizio | 1.384.014 | 1.166.054 |

Si precisa che Euro 182.388 della voce “imposte correnti” sono di pertinenza del Patrimonio Destinato ed Euro 345.832 di pertinenza del Fondo capitale di rischio Por 1.2.2 “ingegneria finanziaria”.

17.2 – Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Riconciliazione tra onere fiscale teorico ed effettivo IRES

| | | |
|--|---------------|--------------------|
| Utile/(perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte | | (2.087.966) |
| <i>di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09</i> | | 369.055 |
| IRES corrente teorica | 27,50% | - |
| <i>di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09</i> | | 101.490 |
| <u>Differenze permanenti:</u> | | 5.954.821 |
| <i>di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09</i> | | 184.641 |
| Dividendi | (944.122) | |
| Svalutazione partecipazioni pex | 6.191.243 | |
| Minusvalenze e oneri per operazioni pex | 24.898 | |
| Utile ad associati in partecipazione | 575.350 | |
| <i>di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09</i> | 187.227 | |
| Costi vari indeducibili | 168.337 | |
| Deduzione forfetaria Irap | (55.591) | |
| <i>di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09</i> | (2.586) | |
| T.f.r. versato previbank | (5.294) | |
| <u>Differenze temporanee che si riverteranno su futuri esercizi:</u> | | 8.115 |
| <i>di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09</i> | | - |
| Ammortamenti tangibles | 12.672 | |
| Rettifica t.f.r. las/lfrs | (4.986) | |
| Accantonamenti | 429 | |
| <u>Differenze temporanee da precedenti esercizi:</u> | | (75.447) |
| <i>di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09</i> | | - |
| Utilizzo accantonamenti | (75.447) | |
| Reddito | | 3.799.523 |
| <i>di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09</i> | | 553.696 |
| Deduzione per capitale investito proprio (ACE) | | (120.175) |
| <i>di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09</i> | | (3.136) |
| Imponibile fiscale | | 3.679.348 |
| <i>di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09</i> | | 550.560 |
| IRES corrente effettiva | 27,50% | 1.011.821 |
| <i>di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09</i> | | 151.403 |

**Riconciliazione tra onere fiscale teorico ed effettivo
IRAP**

| | | |
|--|--------------|------------------|
| Margine di intermediazione | | 8.739.039 |
| <i>di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09</i> | | <i>556.283</i> |
| <u>Rettifiche:</u> | | (2.062.460) |
| <i>di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09</i> | | - |
| Dividendi al 50% | (496.906) | |
| Ammortamenti <i>tangibles</i> e <i>intangibles</i> al 90% | (169.800) | |
| Altre spese amministrative al 90% | (1.395.754) | |
| Margine d'intermediazione al netto delle rettifiche | | 6.676.579 |
| <i>di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09</i> | | <i>556.283</i> |
| IRAP corrente teorica | 5,57% | 371.885 |
| <i>di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09</i> | | <i>30.985</i> |
| <u>Variazioni in aumento:</u> | | 286.317 |
| <i>di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09</i> | | - |
| Costi, compensi e utili indeducibili | 1.974 | |
| Ici indeducibile | 5.360 | |
| Interessi passivi | 101.434 | |
| Altre variazioni | 177.549 | |
| <u>Variazioni in diminuzione:</u> | | (101.456) |
| <i>di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09</i> | | - |
| Contributo ristoro interessi passivi | (101.434) | |
| Altre variazioni | (22) | |
| Valore della produzione lorda | | 6.861.440 |
| <i>di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09</i> | | <i>556.283</i> |
| Oneri personale deducibili | | (634.682) |
| <i>di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09</i> | | - |
| Valore della produzione dopo le rettifiche | | 6.226.758 |
| <i>di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09</i> | | <i>556.283</i> |
| IRAP corrente effettiva | 5,57% | 346.830 |
| <i>di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09</i> | | <i>30.985</i> |

Riconciliazione tra onere fiscale teorico ed effettivo
IRES

| Esercizio | 2011 | | 2010 | |
|--|--------------------|----------------|------------------|----------------|
| Utile/(perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte | (2.087.966) | Aliquota | 6.154.797 | Aliquota |
| <i>di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09</i> | <i>369.055</i> | | <i>203.263</i> | |
| Imposte correnti teoriche | - | 27,50% | 1.692.569 | 27,50% |
| <i>di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09</i> | <i>101.490</i> | <i>27,50%</i> | <i>55.897</i> | <i>27,50%</i> |
| Imposte correnti effettive | 1.358.651 | 65,07% | 1.162.776 | 18,89% |
| <i>di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09</i> | <i>182.388</i> | <i>49,42%</i> | <i>98.751</i> | <i>48,58%</i> |
| Differenza | 1.358.651 | 65,07% | (529.793) | (8,61%) |
| <i>di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09</i> | <i>80.898</i> | <i>21,92%</i> | <i>42.854</i> | <i>21,08%</i> |
| Plusvalenze esenti pex | - | 0% | (1.366.192) | (22,20%) |
| Dividendi | (259.634) | (12,43%) | (407.713) | (6,62%) |
| Costi vari indeducibili | 46.293 | 2,22% | 52.879 | 0,86% |
| Minusvalenze ed oneri per operazioni pex | 1.709.439 | 81,87% | 654.275 | 10,63% |
| Utile associati in partecipazione | 158.221 | 7,58% | 60.413 | 0,98% |
| <i>di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09</i> | <i>51.487</i> | <i>13,95%</i> | <i>28.297</i> | <i>13,92%</i> |
| Irap corrente | 346.830 | 16,61% | 485.607 | 7,89% |
| <i>di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09</i> | <i>30.985</i> | <i>8,40%</i> | <i>14.757</i> | <i>7,26%</i> |
| Altre variazioni | (68.308) | (3,27%) | (9.062) | (0,15%) |
| <i>di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09</i> | <i>(1.575)</i> | <i>(0,43%)</i> | <i>(200)</i> | <i>(0,10%)</i> |
| Effetto imposte su perdita civile | (574.191) | (27,50%) | - | 0% |
| A pareggio | 1.358.651 | 65,07% | (529.793) | (8,61%) |
| <i>di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09</i> | <i>80.898</i> | <i>21,92%</i> | <i>42.854</i> | <i>21,08%</i> |

Sezione 19 - Conto Economico: altre informazioni

Non sussistono componenti economiche classificabili nella tabella prevista alla Sottosezione 19.1.

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 - RIFERIMENTI SPECIFICI SULL'OPERATIVITA' SVOLTA

D. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

D.1 – Valore delle garanzie rilasciate e degli impegni

| Operazioni | 31/12/2011 | 31/12/2010 |
|---|------------------|------------------|
| 1. Garanzie rilasciate di natura finanziaria | 731.014 | 1.047.344 |
| a) Banche | | |
| b) Enti finanziari | | |
| c) Clientela | 731.014 | 1.047.344 |
| 2. Garanzie rilasciate di natura commerciale | | |
| a) Banche | | |
| b) Enti finanziari | | |
| c) Clientela | | |
| 3. Impegni irrevocabili ad erogare fondi | | |
| a) Banche | | |
| i) a utilizzo certo | | |
| ii) a utilizzo incerto | | |
| b) Enti finanziari | | |
| i) a utilizzo certo | | |
| ii) a utilizzo incerto | | |
| c) Clientela | | |
| i) a utilizzo certo | | |
| ii) a utilizzo incerto | | |
| 4. Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione | | |
| 5. Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi | | |
| 6. Altri Impegni irrevocabili | 795.406 | - |
| Totale | 1.526.420 | 1.047.344 |

Si segnala che negli "Altri impegni irrevocabili" è rilevato l'impegno a cedere una partecipazione per Euro 95.406 secondo previsioni contrattuali.

D.3 – Altre informazioni

Le garanzie in essere sono tutte verso clientela con esposizioni deteriorate.

Nella voce 90 del passivo trovano collocazione gli importi delle svalutazioni dovute al deterioramento delle garanzie.

D.4 – Attività costituite a garanzie di proprie passività e impegni

| Portafogli | 31/12/2011 | 31/12/2010 |
|---|------------|------------|
| 1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione | | |
| 2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> | | |
| 3. Attività finanziarie disponibili per la vendita | | |
| 4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | | |
| 5. Crediti verso banche | 51.646 | 65.163 |
| 6. Crediti verso enti finanziari | | |
| 7. Crediti verso clientela | | |
| 8. Attività materiali | | |

Nella sottovoce è iscritto il deposito costituito in garanzia a favore della Cassa di Risparmio del Veneto in relazione ad operazioni di finanziamento a imprese garantite in via fideiussoria dalla Veneto Sviluppo e divenute insolventi.

Detto importo trova adeguata contropartita tra le svalutazioni dovute a deterioramento delle garanzie rilasciate iscritte tra le "Altre passività".

E. MERCHANT BANKING

E.1 – Tabella riepilogativa delle partecipazioni di merchant banking

| | 31/12/2011 | | | | 31/12/2010 | | | |
|--|-------------------|---|---|--------------------|-------------------|---|---|--------------------|
| | Valore originario | Totale Rettifiche di valore/ Svalutazioni | Totale Riprese di valore/ Rivalutazioni | Valore di bilancio | Valore originario | Totale Rettifiche di valore/ Svalutazioni | Totale Riprese di valore/ Rivalutazioni | Valore di bilancio |
| 1. Partecipazioni | 4.200.000 | - | - | 4.200.000 | 500.000 | - | - | 500.000 |
| a) controllate | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - banche ed enti finanziari | | | | | | | | |
| - altri soggetti | | | | | | | | |
| b) controllate congiuntamente | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - banche ed enti finanziari | | | | | | | | |
| - altri soggetti | | | | | | | | |
| c) sottoposte a influenza notevole | 4.200.000 | - | - | 4.200.000 | 500.000 | - | - | 500.000 |
| - banche ed enti finanziari | | | | | | | | |
| - altri soggetti | 4.200.000 | | | 4.200.000 | 500.000 | | | 500.000 |
| Adaptica Srl | 400.000 | | | 400.000 | - | | | - |
| Cielle Srl | 500.000 | | | 500.000 | 500.000 | | | 500.000 |
| Giesse Srl | 1.500.000 | | | 1.500.000 | - | | | - |
| Nuove Energie Srl | 800.000 | | | 800.000 | - | | | - |
| Bellelli Engineering SpA | 1.000.000 | | | 1.000.000 | - | | | - |
| 2. Altre interessenze | 516.457 | (516.456) | - | 1 | 516.457 | (516.456) | - | 1 |
| 2.1 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione | 516.457 | (516.456) | - | 1 | 516.457 | (516.456) | - | 1 |
| - banche ed enti finanziari | | | | | | | | |
| - altri soggetti | 516.457 | (516.456) | - | 1 | 516.457 | (516.456) | - | 1 |
| AFC Srl in liquidazione (fallita dal 31/01/07) | 516.457 | (516.456) | - | 1 | 516.457 | (516.456) | - | 1 |
| Totale | 4.716.457 | (516.456) | - | 4.200.001 | 1.016.457 | (516.456) | - | 500.001 |

E.2 – Informazioni sui rapporti partecipativi

| Denominazione società | Valore originario | Totale rettifiche di valore | Totale rivalutazioni | Valore di bilancio | Sede | Quotazione (Si/No) | Quota % | Disponibilità voti % | Importo del patrimonio netto | Risultato dell'ultimo esercizio |
|--|-------------------|-----------------------------|----------------------|--------------------|---|--------------------|---------|----------------------|------------------------------|---------------------------------|
| A. Controllate | | | | - | - | - | - | - | - | - |
| B. Controllate congiuntamente | | | | - | - | - | - | - | - | - |
| C. Sottoposte a influenza notevole | | | | | | | | | | |
| - AFC Srl in liquidazione (fallita dal 31/01/07) | 516.457 | (516.456) | - | 1 | Albaredo d'Adige (VR), Via Modon 8 | NO | 30,00 | 30,00 | (575.095) | (703.895) |
| - Adaptica Srl | 400.000 | - | - | 400.000 | Padova, Via N.Tommaseo 77 | NO | 24,39 | 24,39 | 745.838 | (148.585) |
| - Cielle Srl | 500.000 | - | - | 500.000 | Breda di Piave (TV) Frazione Pero Via Toniolo 6 | NO | 45,00 | 45,00 | 1.121.504 | 15.532 |
| - Giesse Srl | 1.500.000 | - | - | 1.500.000 | Maserada sul Piave (TV), Via Dolomiti 36 | NO | 20,00 | 20,00 | 2.771.928 | 64.547 |
| - Nuove Energie Srl | 800.000 | - | - | 800.000 | Vicenza, Via della Meccanica 23/25 | NO | 38,00 | 38,00 | 1.050.308 | 27.697 |
| - Bellelli Engineering SpA | 1.000.000 | - | - | 1.000.000 | Badia Polesine (RO), Via Antonio Meucci 232 | NO | 22,00 | 22,00 | 1.454.798 | 227.410 |

E.3 – Variazioni annue delle partecipazioni di merchant banking

| | Importi |
|------------------------------|------------------|
| A. Esistenze iniziali | 500.001 |
| B. Aumenti | 3.700.000 |
| B.1 Acquisti | 3.700.000 |
| B.2 Riprese di valore | - |
| B.3 Altre variazioni | - |
| C. Diminuzioni | - |
| C.1 Vendite | - |
| C.2 Rettifiche di valore | - |
| C.3 Altre variazioni | - |
| D. Rimanenze finali | 4.200.001 |

H. OPERATIVITA' CON FONDI DI TERZI

H.3 – Altre informazioni

H.3.1 – Attività a valere su fondi di terzi

| Descrizione Fondi amministrati | Forme di impiego | Consistenza al 31/12/2011 | Consistenza al 31/12/2010 | Risorse pubbliche | Convenzioni regolanti i rapporti tra le parti |
|---|---|---------------------------|---------------------------|-------------------|---|
| Misura 1.2 Docup Obiettivo 2 (2000/2006) - Fondo di Rotazione per l'artigianato - Zone obiettivo 2 | Finanziamenti agevolati | 42.486.468 | 42.396.816 | 100% | DGR n. 1962 del 15/7/2008 e convenzione specifica |
| Misura 1.2 Docup Obiettivo 2 (2000/2005) - Fondo di Rotazione per l'artigianato - Zone Sostegno Transitorio | Finanziamenti agevolati | 16.691.068 | 16.683.652 | 100% | DGR n. 1962 del 15/7/2008 e convenzione specifica |
| Legge Regionale 1/2000 - Fondo Agevolazioni miste per l'imprenditoria femminile | Finanziamenti agevolati e Contributi pubblici | 5.788.314 | 4.020.664 | 100% | DGR n. 3200 del 17/10/2006 e DGR n. 2097 del 7/7/09 |
| Legge Regionale 1/1999 - Fondo di Rotazione per il settore Commercio | Finanziamenti agevolati | 78.578.618 | 79.375.199 | 100% | DGR n. 3703 del 30/11/09, DGR n. 1918 del 27/07/10 e DGR n. 2909 del 30/11/2010 |
| Legge Regionale 2/1999 - Fondo di Rotazione per L'edilizia Residenziale Pubblica | Finanziamenti agevolati | 28.482.382 | 28.326.103 | 100% | DGR n. 4011 del 19/12/2003 e convenzione specifica |
| Legge Regionale 2/2002 art. 21 - Fondo di Rotazione per l'Artigianato Regionale | Finanziamenti agevolati | 61.846.025 | 61.962.972 | 100% | DGR n.3985 del 26/12/2008, DGR n.3703 del 30/11/09, DGR n.2909 del 30/11/2010 e convenzione specifica |
| Legge Regionale 2/2007 - Tutela Atmosfera | Finanziamenti agevolati | 3.064.500 | 3.043.706 | 100% | DGR n. 4353 del 28/12/2007 |
| EX Misura 5.2 Obiettivo 2 - 1997-1999 - Fondo di Rotazione per il Polesine | Finanziamenti agevolati | 23.754.267 | 23.741.047 | 100% | DGR n. 362 del 20/2/2007 e convenzione specifica |
| Legge Regionale 5/2001 art. 23 - Fondo di Rotazione per le PMI del settore secondario | Finanziamenti agevolati | 102.099.366 | 102.428.974 | 100% | DGR n. 70 del 24/1/2004, DGR n. 3703 del 30/11/09, DGR n. 2909 del 30/11/2010 e convenzione specifica |
| Legge Regionale 6/97 - Fondo di Rotazione per il settore degli impianti a fune | Finanziamenti agevolati | 9.520.977 | 9.063.027 | 100% | DGR n. 2459 del 04/08/2009 |
| Legge Regionale 17/2005 - Imprese Cooperative | Finanziamenti agevolati | 5.481.438 | 5.467.696 | 100% | DGR n. 4489 del 28/12/2007 e convenzione specifica |

| Descrizione Fondi amministrati | Forme di impiego | Consistenza al 31/12/2011 | Consistenza al 31/12/2010 | Risorse pubbliche | Convenzioni regolanti i rapporti tra le parti |
|---|---|---------------------------|---------------------------|-------------------|---|
| Legge Regionale 18/94 - Fondo di Rotazione per le Aree di Confine in provincia di Belluno | Finanziamenti agevolati | 31.709.732 | 31.862.268 | 100% | DGR n. 1195 del 15/4/2005 |
| Legge Regionale 19/2004 - Ingegneria Finanziaria | Finanziamenti agevolati | 450.155 | 447.167 | 100% | DGR n. 2554 del 7/8/2006 |
| Legge Regionale 33/2002 - Fondo di Rotazione per lo sviluppo e la qualificazione dell'offerta turistica regionale | Finanziamenti agevolati | 53.570.454 | 53.748.734 | 100% | DGR n. 3703 del 30/11/2009 e DGR n. 898 del 21/06/2011 |
| Legge Regionale 40/2003 art. 23 - Fondo di Rotazione per il settore primario | Finanziamenti agevolati | 22.620.953 | 20.803.712 | 100% | DGR n. 3714 del 2/12/2008, DGR n. 1782 del 06/07/2010, DGR n. 1867 del 20/07/2010 e convenzione specifica |
| Legge Regionale 52/1978 art. 30 - Fondo Forestale Agevolazioni miste regionali | Finanziamenti agevolati e Contributi pubblici | 7.194.427 | 7.174.288 | 100% | DGR n. 240 del 09/02/2010 e DGR n. 826 del 14/06/2011 |
| Legge Regionale 57/1999 - Fondo Agevolazioni miste per l'imprenditoria giovanile | Finanziamenti agevolati e Contributi pubblici | 2.006.187 | 3.192.156 | 100% | DGR n. 3929 del 4/12/2007 e DGR n. 2096 del 7/7/2009 |
| Legge 598/94 - Fondo Agevolazioni miste Innovazione Tecnologica - Bando 2005 | Finanziamenti agevolati e Contributi pubblici | 13.962.167 | 16.322.524 | 100% | DGR n. 4344 del 30/12/2005 e convenzione specifica |
| Fondo POR 2007-2013 Ingegneria Finanziaria Azione 1.2.3 | Finanziamenti agevolati | 44.742.349 | 44.908.833 | 100% | DGR n. 2239 del 21/7/2009, DGR n. 3495 del 17/11/2009 e convenzione specifica |
| Legge Regionale 16/1993 - contributi alle imprese turistiche del Veneto Orientale | Contributi Pubblici | 27.058 | 60.393 | 100% | DGR n. 756 del 15/3/2010 |
| Legge Regionale 33/2002 - contributi ai gestori di Ostelli della Gioventu' | Contributi Pubblici | - | 16.904 | 100% | DGR n. 3916 del 31/12/2001 |
| Legge Regionale 33/2002 - contributi ai Rifugi Sociali di Alta Montagna, Alpini ed Escursionistici | Contributi Pubblici | 225.277 | 381.776 | 100% | DGR n. 3938 del 22/12/2009 |
| Legge 215/1992 - V° Bando - Azioni positive per l'imprenditoria femminile | Contributi Pubblici | 6.431.027 | 5.512.713 | 100% | DGR n. 2289 del 9/8/2002 e convenzione specifica |
| Legge Regionale 3/1995 - sezione C - Fondo Rischi per il Rafforzamento | Fondo rischi su garanzie | - | 108.978 | 100% | Fondi dismessi ex L.R. 5/01 artt. 22, 23 |
| Legge Regionale 6/1997 - Fondo Rischi per Il settore degli impianti a fune | Fondo rischi su garanzie | 180.760 | 180.760 | 100% | DGR n. 4585 del 14/12/1999 |

| Descrizione Fondi amministrati | Forme di impiego | Consistenza al 31/12/2011 | Consistenza al 31/12/2010 | Risorse pubbliche | Convenzioni regolanti i rapporti tra le parti |
|--|---|---------------------------|---------------------------|-------------------|--|
| Legge Regionale 33/2002 - Fondo di Garanzia del settore turistico | Fondo rischi su garanzie | 3.482.449 | 3.458.811 | 100% | DGR n. 3626 del 30/11/2009 |
| Legge Regionale 51/1985 - Fondo Rischi per l'Animazione economica | Fondo rischi su garanzie | 594.769 | 609.408 | 100% | Fondi dismessi ex L.R. 5/01 artt. 22, 23 |
| P.O. Interreg IIIA Transfrontaliero Adriatico - Fondo di Controgaranzia per le Regioni Adriatiche - A.R.CO. F. | Fondo di garanzie e Finanziamenti agevolati | 6.284.200 | 6.228.714 | 100% | DGR n. 3444 del 29/10/2004 e convenzione specifica |
| Legge Regionale 19/04 - Fondo Regionale di Garanzia e Controgaranzia | Fondo rischi su garanzie | 8.002.045 | - | 100% | DGR n. 1116 del 26/07/2011 |

| Denominazione Investimenti partecipativi | Forme di impiego | Valore Nominale al 31/12/2011 | Valore Nominale al 31/12/2010 | Risorse pubbliche | Convenzioni regolanti i rapporti tra le parti |
|--|---|-------------------------------|-------------------------------|-------------------|---|
| Finest S.p.A. | Amministrazione investimenti partecipativi c/Regione del Veneto | 2.996.733 | 2.996.733 | 100% | Convenzione fra Regione del Veneto e Veneto Sviluppo del 16/11/2005 |
| Sistemi Territoriali S.p.A. | Amministrazione investimenti partecipativi c/Regione del Veneto | 6.141.995 | 6.141.995 | 100% | Convenzione fra Regione del Veneto e Veneto Sviluppo del 16/11/2005 |

Si fornisce di seguito un dettaglio informativo degli investimenti partecipativi amministrati per conto della Regione del Veneto:

| Denominazione | Capitale sociale | Percentuale | Valore nominale | Frazione patrimonio netto ultimo bilancio approvato |
|-----------------------------|------------------|-------------|-----------------|---|
| Finest S.p.A. | 137.176.770 | 2,18% | 2.996.733 | 3.502.137 |
| Sistemi Territoriali S.p.A. | 6.152.325 | 99,83% | 6.141.995 | 9.241.685 |

H.3.2 – Fondi di terzi

| Fondi Finanziamenti Agevolati | Quota iscritta in bilancio | Parte gestita per <i>mera attività di servizio</i> | Sistemi di remunerazione | Modalità formali di impiego |
|---|----------------------------|--|--------------------------|-----------------------------|
| Misura 1.2 Docup Obiettivo 2 (2000/2006) - Fondo di Rotazione per l'artigianato - Zone obiettivo 2 | 0% | 100% | Commissione | con rappresentanza |
| Misura 1.2 Docup Obiettivo 2 (2000/2005) - Fondo di Rotazione per l'artigianato - Zone Sostegno Transitorio | 0% | 100% | Commissione | con rappresentanza |
| Legge Regionale 1/2000 - Fondo Agevolazioni miste per l'imprenditoria femminile | 0% | 100% | Commissione | con rappresentanza |
| Legge Regionale 1/1999 - Fondo di Rotazione per il settore Commercio | 0% | 100% | Commissione | con rappresentanza |
| Legge Regionale 2/1999 - Fondo di Rotazione per L'edilizia Residenziale Pubblica | 0% | 100% | Commissione | con rappresentanza |
| Legge Regionale 2/2002 art. 21 - Fondo di Rotazione per l'Artigianato Regionale | 0% | 100% | Commissione | con rappresentanza |
| Legge Regionale 2/2007 - Tutela Atmosfera | 0% | 100% | Commissione | con rappresentanza |
| EX Misura 5.2 Obiettivo 2 - 1997-1999 - Fondo di Rotazione per il Polesine | 0% | 100% | Commissione | con rappresentanza |
| Legge Regionale 5/2001 art. 23 - Fondo di Rotazione per le PMI del settore secondario | 0% | 100% | Commissione | con rappresentanza |

| Fondi Finanziamenti Agevolati | Quota iscritta in bilancio | Parte gestita per <i>mera attività di servizio</i> | Sistemi di remunerazione | Modalità formali di impiego |
|---|----------------------------|--|--------------------------|-----------------------------|
| Legge Regionale 6/97 - Fondo di Rotazione per il settore degli impianti a fune | 0% | 100% | Commissione | con rappresentanza |
| Legge Regionale 17/2005 - Imprese Cooperative | 0% | 100% | Commissione | con rappresentanza |
| Legge Regionale 18/94 - Fondo di Rotazione per le Aree di Confine in provincia di Belluno | 0% | 100% | Commissione | con rappresentanza |
| Legge Regionale 19/2004 - Ingegneria Finanziaria | 0% | 100% | - | con rappresentanza |
| Legge Regionale 33/2002 - Fondo di Rotazione per lo sviluppo e la qualificazione dell'offerta turistica regionale | 0% | 100% | Commissione | con rappresentanza |
| Legge Regionale 40/2003 art. 23 - Fondo di Rotazione per il settore primario | 0% | 100% | Commissione | con rappresentanza |
| Legge Regionale 52/1978 art. 30 - Fondo Forestale Agevolazioni miste regionali | 0% | 100% | Commissione | con rappresentanza |
| Legge Regionale 57/1999 - Fondo Agevolazioni miste per l'imprenditoria giovanile | 0% | 100% | Commissione | con rappresentanza |
| Legge 598/94 - Fondo Agevolazioni miste Innovazione Tecnologica - Bando 2005 | 0% | 100% | Commissione | con rappresentanza |
| P.O. Interreg IIIA Transfrontaliero Adriatico - Fondo di Controgaranzia per le Regioni Adriatiche - A.R.CO. F. | 0% | 100% | Commissione | con rappresentanza |
| Fondo POR 2007-2013 Ingegneria Finanziaria Azione 1.2.3 | 0% | 100% | Commissione | con rappresentanza |

| Fondi Contributi Pubblici | Quota iscritta in bilancio | Parte gestita per <i>mera attività di servizio</i> | Sistemi di remunerazione | Modalità formali di impiego |
|--|----------------------------|--|--------------------------|-----------------------------|
| Legge Regionale 1/2000 - Fondo Agevolazioni miste per l'imprenditoria femminile | 0% | 100% | Commissione | con rappresentanza |
| Legge Regionale 16/1993 - contributi alle imprese turistiche del Veneto Orientale | 0% | 100% | Commissione | con rappresentanza |
| Legge Regionale 33/2002 - contributi ai gestori di Ostelli della Gioventu' | 0% | 100% | Commissione | con rappresentanza |
| Legge Regionale 33/2002 - contributi ai Rifugi Sociali di Alta Montagna, Alpini ed Escursionistici | 0% | 100% | Commissione | con rappresentanza |
| Legge Regionale 52/1978 art. 30 - Fondo Forestale Agevolazioni miste regionali | 0% | 100% | Commissione | con rappresentanza |
| Legge Regionale 57/1999 - Fondo Agevolazioni miste per l'imprenditoria giovanile | 0% | 100% | Commissione | con rappresentanza |
| Legge 215/1992 - V° Bando - Azioni positive per l'imprenditoria femminile | 0% | 100% | Commissione | con rappresentanza |
| Legge 598/94 - Fondo Agevolazioni miste Innovazione Tecnologica - Bando 2005 | 0% | 100% | Commissione | con rappresentanza |

| Fondi Rischi su garanzie/Fondi di Garanzie | Quota iscritta in bilancio | Parte gestita per <i>mera attività di servizio</i> | Sistemi di remunerazione | Modalità formali di impiego |
|--|----------------------------|--|--------------------------|-----------------------------|
| Legge Regionale 3/1995 - sezione C - Fondo Rischi per il Rafforzamento | 0% | 100% | - | con rappresentanza |
| Legge Regionale 6/1997 - Fondo Rischi per Il settore degli impianti a fune | 0% | 100% | - | con rappresentanza |
| Legge Regionale 33/2002 - Fondo di Garanzia del settore turistico | 0% | 100% | - | con rappresentanza |
| Legge Regionale 51/1985 - Fondo Rischi per l'Animazione economica | 0% | 100% | - | con rappresentanza |
| P.O. Interreg IIIA Transfrontaliero Adriatico - Fondo di Controgaranzia per le Regioni Adriatiche - A.R.CO. F. | 0% | 100% | Commissione | con rappresentanza |
| Legge Regionale 19/04 Fondo Regionale di Garanzia e Controgaranzia | 0% | 100% | - | con rappresentanza |

Con riferimento ai Fondi rischi L.R. 51/1985 per l'animazione economica e L.R. 6/97, Veneto Sviluppo rilascia garanzie che trovano totale o parziale copertura dei rischi assunti in tali Fondi rischi. Il valore delle garanzie relative a questa operatività trova pertanto iscrizione nella parte D, sezione D della presente nota integrativa; mentre nelle "Altre Passività" trovano allocazione le eventuali svalutazioni operate su tali garanzie rilasciate, relative alla quota di rischio a carico di Veneto Sviluppo, secondo la normativa di riferimento.

| Descrizione Partecipazioni amministrare | Quota iscritta in bilancio | Parte gestita per <i>mera attività di servizio</i> | Sistemi di remunerazione | Modalità formali di impiego |
|--|-----------------------------------|---|---------------------------------|------------------------------------|
| Finest S.p.A. | 0% | 100% | - | senza rappresentanza |
| Sistemi Territoriali S.p.A. | 0% | 100% | - | senza rappresentanza |

| Fondi Finanziamenti Agevolati | IMPIEGHI | 2011 | 2010 |
|---|----------------------|-------------------|-------------------|
| Misura 1.2 Docup Obiettivo 2 (2000/2006) - Fondo di Rotazione per l'artigianato - Zone obiettivo 2 | A. Impieghi iniziali | 19.328.312 | 27.648.820 |
| | B. Aumenti | - | - |
| | C. Diminuzioni | (6.234.286) | (8.320.508) |
| | D. Impieghi finali | 13.094.026 | 19.328.312 |
| Misura 1.2 Docup Obiettivo 2 (2000/2005) - Fondo di Rotazione per l'artigianato - Zone Sostegno Transitorio | A. Impieghi iniziali | 10.128.634 | 13.407.612 |
| | B. Aumenti | - | - |
| | C. Diminuzioni | (3.012.718) | (3.278.978) |
| | D. Impieghi finali | 7.115.916 | 10.128.634 |
| Legge Regionale 1/2000 - Fondo Agevolazioni miste per l'imprenditoria femminile | A. Impieghi iniziali | 790.012 | 532.439 |
| | B. Aumenti | 502.853 | 395.971 |
| | C. Diminuzioni | (234.283) | (138.398) |
| | D. Impieghi finali | 1.058.582 | 790.012 |
| Legge Regionale 1/1999 - Fondo di Rotazione per il settore Commercio | A. Impieghi iniziali | 69.133.205 | 60.408.042 |
| | B. Aumenti | 24.942.992 | 29.534.757 |
| | C. Diminuzioni | (21.064.070) | (20.809.594) |
| | D. Impieghi finali | 73.012.127 | 69.133.205 |
| Legge Regionale 2/1999 - Fondo di Rotazione per L'edilizia Residenziale Pubblica | A. Impieghi iniziali | 3.635.371 | 4.962.347 |
| | B. Aumenti | - | - |
| | C. Diminuzioni | (1.263.201) | (1.326.976) |
| | D. Impieghi finali | 2.372.170 | 3.635.371 |
| Legge Regionale 2/2002 art. 21 - Fondo di Rotazione per l'Artigianato Regionale | A. Impieghi iniziali | 34.112.392 | 42.287.510 |
| | B. Aumenti | 15.869.407 | 8.186.230 |
| | C. Diminuzioni | (13.128.105) | (16.361.348) |
| | D. Impieghi finali | 36.853.694 | 34.112.392 |
| Legge Regionale 2/2007 - Tutela Atmosfera | A. Impieghi iniziali | - | - |
| | B. Aumenti | - | - |
| | C. Diminuzioni | - | - |
| | D. Impieghi finali | - | - |

| Fondi Finanziamenti Agevolati | IMPIEGHI | 2011 | 2010 |
|---|-----------------------------|-------------------|-------------------|
| EX Misura 5.2 Obiettivo 2 - 1997-1999 - Fondo di Rotazione per il Polesine | A. Impieghi iniziali | 10.851.586 | 12.240.540 |
| | B. Aumenti | 1.708.962 | 2.231.453 |
| | C. Diminuzioni | (3.674.906) | (3.620.407) |
| | D. Impieghi finali | 8.885.642 | 10.851.586 |
| Legge Regionale 5/2001 art. 23 - Fondo di Rotazione per le PMI del settore secondario | A. Impieghi iniziali | 59.170.681 | 66.550.740 |
| | B. Aumenti | 29.673.109 | 24.598.832 |
| | C. Diminuzioni | (25.586.758) | (31.978.891) |
| | D. Impieghi finali | 63.257.032 | 59.170.681 |
| Legge Regionale 6/97 - Fondo di Rotazione per il settore degli impianti a fune | A. Impieghi iniziali | 2.059.566 | 2.360.346 |
| | B. Aumenti | 1.083.052 | - |
| | C. Diminuzioni | (405.142) | (300.780) |
| | D. Impieghi finali | 2.737.476 | 2.059.566 |
| Legge Regionale 17/2005 - Imprese Cooperative | A. Impieghi iniziali | 1.610.267 | 618.402 |
| | B. Aumenti | 794.783 | 1.219.001 |
| | C. Diminuzioni | (345.494) | (227.136) |
| | D. Impieghi finali | 2.059.556 | 1.610.267 |
| Legge Regionale 18/94 - Fondo di Rotazione per le Aree di Confine in provincia di Belluno | A. Impieghi iniziali | 29.834.874 | 29.773.978 |
| | B. Aumenti | 2.607.044 | 6.226.414 |
| | C. Diminuzioni | (6.220.515) | (6.165.518) |
| | D. Impieghi finali | 26.221.403 | 29.834.874 |
| Legge Regionale 19/2004 - Ingegneria Finanziaria | A. Impieghi iniziali | 575.334 | 575.334 |
| | B. Aumenti | - | - |
| | C. Diminuzioni | - | - |
| | D. Impieghi finali | 575.334 | 575.334 |
| Legge Regionale 33/2002 - Fondo di Rotazione per lo sviluppo e la qualificazione dell'offerta turistica regionale | A. Impieghi iniziali | 32.973.117 | 34.090.645 |
| | B. Aumenti | 3.859.588 | 8.278.741 |
| | C. Diminuzioni | (10.536.151) | (9.396.269) |
| | D. Impieghi finali | 26.296.554 | 32.973.117 |

| Fondi Finanziamenti Agevolati | IMPIEGHI | 2011 | 2010 |
|--|----------------------|-------------------|-------------------|
| Legge Regionale 40/2003 art. 23 - Fondo di Rotazione per il settore primario | A. Impieghi iniziali | 12.167.794 | 11.987.447 |
| | B. Aumenti | 4.946.371 | 3.862.416 |
| | C. Diminuzioni | (3.899.765) | (3.682.069) |
| | D. Impieghi finali | 13.214.400 | 12.167.794 |
| Legge Regionale 52/1978 art. 30 - Fondo Forestale Agevolazioni miste regionali | A. Impieghi iniziali | 1.529.830 | 1.741.064 |
| | B. Aumenti | 208.610 | 201.628 |
| | C. Diminuzioni | (439.396) | (412.862) |
| | D. Impieghi finali | 1.299.044 | 1.529.830 |
| Legge Regionale 57/1999 - Fondo Agevolazioni miste per l'imprenditoria giovanile | A. Impieghi iniziali | 120.263 | 37.490 |
| | B. Aumenti | 186.348 | 92.971 |
| | C. Diminuzioni | (30.872) | (10.198) |
| | D. Impieghi finali | 275.739 | 120.263 |
| Legge 598/94 - Fondo Agevolazioni miste Innovazione Tecnologica - Bando 2005 | A. Impieghi iniziali | 5.374.692 | 3.519.039 |
| | B. Aumenti | 2.172.726 | 3.080.317 |
| | C. Diminuzioni | (1.903.376) | (1.224.664) |
| | D. Impieghi finali | 5.644.042 | 5.374.692 |
| P.O. Interreg IIIA Transfrontaliero Adriatico - Fondo di Controgaranzia per le Regioni Adriatiche-A.R.CO. F. | A. Impieghi iniziali | 96.774 | - |
| | B. Aumenti | - | 100.000 |
| | C. Diminuzioni | (12.903) | (3.226) |
| | D. Impieghi finali | 83.871 | 96.774 |
| Fondo POR 2007-2013 Ingegneria Finanziaria Azione 1.2.3 | A. Impieghi iniziali | 4.763.896 | - |
| | B. Aumenti | 25.243.061 | 4.971.987 |
| | C. Diminuzioni | (2.610.571) | (208.091) |
| | D. Impieghi finali | 27.396.386 | 4.763.896 |

| Fondi Contributi pubblici | IMPIEGHI | 2011 | 2010 |
|---|-----------------------------|------------------|------------------|
| Legge Regionale 1/2000 - Fondo Agevolazioni miste per l'imprenditoria femminile | A. Impieghi iniziali | 5.601.030 | 3.805.740 |
| | B. Aumenti | 1.945.170 | 1.835.461 |
| | C. Diminuzioni | (95.207) | (40.171) |
| | D. Impieghi finali | 7.450.993 | 5.601.030 |
| Legge Regionale 16/1993 - contributi alle imprese turistiche del Veneto Orientale | A. Impieghi iniziali | 233.723 | 206.100 |
| | B. Aumenti | 32.092 | 27.623 |
| | C. Diminuzioni | - | - |
| | D. Impieghi finali | 265.815 | 233.723 |
| Legge Regionale 33/2002 - contributi ai gestori di Ostelli della Gioventu' | A. Impieghi iniziali | 347.666 | 347.666 |
| | B. Aumenti | - | - |
| | C. Diminuzioni | - | - |
| | D. Impieghi finali | 347.666 | 347.666 |
| Legge Regionale 33/2002- contributi ai Rifugi Sociali di Alta Montagna, Alpini ed Escursionistici | A. Impieghi iniziali | 2.810.232 | 2.705.123 |
| | B. Aumenti | 252.690 | 105.109 |
| | C. Diminuzioni | - | - |
| | D. Impieghi finali | 3.062.922 | 2.810.232 |
| Legge Regionale 52/1978 art. 30 - Fondo Forestale Agevolazioni miste regionali | A. Impieghi iniziali | 9.360 | - |
| | B. Aumenti | 36.280 | 9.360 |
| | C. Diminuzioni | - | - |
| | D. Impieghi finali | 45.640 | 9.360 |
| Legge Regionale 57/1999 - Fondo Agevolazioni miste per l'imprenditoria giovanile | A. Impieghi iniziali | 1.294.025 | 649.770 |
| | B. Aumenti | 1.192.181 | 653.631 |
| | C. Diminuzioni | (11.536) | (9.376) |
| | D. Impieghi finali | 2.474.670 | 1.294.025 |
| Legge 215/1992 - V° Bando - Azioni positive per l'imprenditoria femminile | A. Impieghi iniziali | 3.978.379 | 3.978.379 |
| | B. Aumenti | - | - |
| | C. Diminuzioni | (769.704) | - |
| | D. Impieghi finali | 3.208.675 | 3.978.379 |

| Fondi Contributi pubblici | IMPIEGHI | 2011 | 2010 |
|--|-----------------------------|------------------|------------------|
| Legge 598/94 - Fondo Agevolazioni miste Innovazione Tecnologica - Bando 2005 | A. Impieghi iniziali | 6.881.047 | 3.741.512 |
| | B. Aumenti | 2.244.420 | 3.139.535 |
| | C. Diminuzioni | - | - |
| | D. Impieghi finali | 9.125.467 | 6.881.047 |

| Fondi Rischi su garanzie/Fondi di Garanzie | IMPIEGHI | 2011 | 2010 |
|--|-----------------------------|----------------|----------------|
| Legge Regionale 3/1995 - sezione C - Fondo Rischi per il Rafforzamento | A. Impieghi iniziali | 108.456 | 108.456 |
| | B. Aumenti | - | - |
| | C. Diminuzioni | (108.456) | - |
| | D. Impieghi finali | - | 108.456 |
| Legge Regionale 6/1997 - Fondo Rischi per il settore degli impianti a fune | A. Impieghi iniziali | - | - |
| | B. Aumenti | - | - |
| | C. Diminuzioni | - | - |
| | D. Impieghi finali | - | - |
| Legge Regionale 33/2002 - Fondo di Garanzia del settore turistico | A. Impieghi iniziali | 300.000 | 300.000 |
| | B. Aumenti | - | - |
| | C. Diminuzioni | - | - |
| | D. Impieghi finali | 300.000 | 300.000 |
| Legge Regionale 51/1985 - Fondo Rischi per l'Animazione economica | A. Impieghi iniziali | 238.861 | 254.355 |
| | B. Aumenti | - | - |
| | C. Diminuzioni | (51.646) | (15.494) |
| | D. Impieghi finali | 187.215 | 238.861 |
| P.O. Interreg IIIA Transfrontaliero Adriatico - Fondo di Controgaranzia per le Regioni Adriatiche-A.R.CO. F. | A. Impieghi iniziali | 645.000 | 549.000 |
| | B. Aumenti | 331.200 | 96.000 |
| | C. Diminuzioni | (144.000) | - |
| | D. Impieghi finali | 832.200 | 645.000 |

| Fondi Rischi su garanzie/Fondi di Garanzie | IMPIEGHI | 2011 | 2010 |
|--|-----------------------------|-------------|-------------|
| Legge Regionale 19/04 Fondo Regionale di Garanzia e Controgaranzia | A. Impieghi iniziali | - | - |
| | B. Aumenti | - | - |
| | C. Diminuzioni | - | - |
| | D. Impieghi finali | - | - |

| Fondi Finanziamenti Agevolati | IMPIEGHI | 2011 | 2010 |
|--------------------------------------|-----------------------------|------------------|------------------|
| Finest S.p.A. | A. Impieghi iniziali | 2.996.733 | 2.996.733 |
| | B. Aumenti | - | - |
| | C. Diminuzioni | - | - |
| | D. Impieghi finali | 2.996.733 | 2.996.733 |
| Sistemi Territoriali S.p.A. | A. Impieghi iniziali | 6.141.995 | 6.141.995 |
| | B. Aumenti | - | - |
| | C. Diminuzioni | - | - |
| | D. Impieghi finali | 6.141.995 | 6.141.995 |

Allo scopo di offrire un'ampia e chiara rappresentazione, sono allegati al presente bilancio riepiloghi contabili che agevolano l'informazione economica e patrimoniale sulle operazioni di impiego dei fondi amministrati effettuate per conto di Enti Pubblici.

Sezione 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Al fine di garantire il pieno rispetto degli obblighi di informativa al pubblico vengono pubblicate sul sito internet della società, all'indirizzo www.venetosviluppo.it, le informazioni inerenti l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei sistemi preposti all'identificazione, alla misurazione e alla gestione di tali rischi.

3.1 RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

L'attività della Società, che si sostanzia nell'erogazione del credito e negli investimenti partecipativi, comporta rischi contenuti ed opportunamente presidiati sia dal punto di vista patrimoniale che attraverso presidi organizzativi.

Gli obiettivi e le strategie dell'attività creditizia di Veneto Sviluppo riflettono principalmente il suo ruolo di Finanziaria Regionale orientata all'evoluzione del quadro sociale ed economico regionale.

Attualmente, l'attività di concessione di affidamenti della Società si sostanzia essenzialmente in:

- prestazione di garanzie (sia a prima richiesta che accessorie) o controgaranzie (crediti di firma) nell'interesse delle imprese richiedenti, a fronte di finanziamenti finalizzati alla realizzazione di investimenti, al riequilibrio finanziario o alla ricapitalizzazione aziendale;
- concessione alle proprie società partecipate, a fronte di precise strategie di volta in volta delineate dal Consiglio di Amministrazione, di affidamenti diretti;
- attività di concessione di finanziamenti agevolati con l'intervento dei Fondi di Rotazione Regionali affidati in gestione alla Società e di concessione di garanzie, co-garanzie e controgaranzie agevolate con l'intervento dei Fondi Rischi Regionali.

Si sta, invece, avviando verso la conclusione l'esperienza avviata nell'ottobre 2007 relativa al Finanziamento acceso con la Banca Europea degli Investimenti: a partire

dal 30 giugno 2011, infatti, non sono state più deliberate nuove operazioni di concessione di finanziamenti agevolati a valere sulla provvista B.E.I.. Su questo fronte Veneto Sviluppo è al momento impegnata nella fase di gestione dei finanziamenti e nel monitoraggio dei rientri al fine di procedere alla restituzione nei tempi convenuti delle risorse finanziarie alla Banca Europea degli Investimenti. In ogni caso, in accordo con la Regione del Veneto - il cui appoggio in tale operazione è stato rilevante in considerazione della circostanza che la provvista B.E.I. era destinata a rifinanziare alcuni Fondi Regionali - Veneto Sviluppo nel corso dell'esercizio 2011 ha estinto anticipatamente parte del finanziamento B.E.I. (circa 15 milioni di Euro). La parte di risorse finanziarie residue dovrà essere restituita entro il 29.06.2018.

L'attività di assunzione di partecipazioni societarie rappresenta un altro e diverso strumento finalizzato alla crescita del tessuto economico regionale: in questo senso fondamentale è stato – da un lato – l'apporto di Veneto Sviluppo, attraverso strumenti di private equity, non solo nella fase di sviluppo, ma anche in quella di avvio di nuove iniziative imprenditoriali venete, dall'altro la partecipazione a società impegnate nella valorizzazione dei servizi e del territorio regionali, coerentemente con gli indirizzi strategici degli esercizi passati.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

a) Principali fattori di rischio

Il rischio di credito, in prima istanza, rappresenta il rischio di incorrere in perdite finanziarie a causa dell'inadempienza o dell'insolvenza di una controparte alle proprie obbligazioni; a tal proposito i fattori che originano l'esposizione al rischio di credito risultano essere riconducibili all'attività svolta.

L'attività di concessione di finanziamenti agevolati con l'intervento dei Fondi di Rotazione Regionali affidati in gestione alla Società e di concessione di garanzie, co-garanzie e controgaranzie agevolate con l'intervento dei Fondi Rischi Regionali non genera rischio di credito per la Società, atteso che tale attività viene svolta con rischio interamente a carico dei relativi stanziamenti regionali.

Tali operazioni, peraltro, sono disciplinate da precise disposizioni Regionali inerenti tutti gli aspetti tecnici degli affidamenti. Per quanto riguarda le operazioni effettuate con l'intervento dei Fondi di Rotazione Regionali, inoltre, le convenzioni attualmente in

vigore con gli intermediari finanziari prevedono la totale restituzione delle somme erogate anche in caso di insolvenza del beneficiario finale, escludendo di fatto l'esistenza di esposizioni afferenti il rischio di credito.

Per quanto concerne la concessione di finanziamenti agevolati a valere su risorse finanziarie reperite attraverso il "Finanziamento B.E.I." l'attività è stata svolta seguendo le medesime modalità caratterizzanti i Fondi di Rotazione Regionale: anche le convenzioni attualmente in vigore con gli intermediari finanziari per questa tipologia di finanziamento prevedono, infatti, la totale restituzione delle somme erogate anche in caso di insolvenza del beneficiario finale, escludendo di fatto l'esistenza di esposizioni afferenti il rischio di credito

L'attività di assunzione di partecipazioni societarie espone Veneto Sviluppo al rischio di deterioramento del valore del portafoglio nel tempo, ovvero alla possibilità che il valore delle partecipazioni in portafoglio subisca una flessione nel lasso temporale intercorrente tra la data di acquisizione e la data di cessione.

Tale rischio rileva anche per la circostanza che le società target sono tipicamente società non quotate presso un mercato regolamentato, il che generalmente comporta:

- la disponibilità di informazioni quantitative e qualitative limitate rispetto a quelle generalmente fornite dalle società quotate;
- la conseguente difficoltà nella corretta, puntuale ed univoca valutazione del valore della partecipazione;
- l'assenza di un sistema di controllo pubblicistico, in quanto le società non quotate non sono tenute a dotarsi di un sistema di controlli particolarmente strutturato;
- la presenza di ulteriori rischi relativi alla liquidabilità, sia in termini di valore che di tempi di realizzo, in occasione della cessione della partecipazione.

b) Sistemi di gestione, misurazione e controllo del rischio adottati e strutture organizzative preposte

Sul piano organizzativo, con l'adozione del Regolamento Quadro in materia di concessione di affidamenti² e della Procedura Gestione Garanzie³ nonché della

² Adottato con delibera del Consiglio d'Amministrazione del 29/04/2003 e revisionato in data 23/11/2011.

³ Adottata dal Consiglio di Amministrazione in data 23/11/2011.

normativa interna relativa all'attività di investimento in partecipazioni societarie⁴, si è voluto disciplinare in maniera organica tutte le attività che attengono i processi decisionali ed operativi connessi con l'assunzione, la misurazione e la gestione del rischio di credito relativi a:

- prestazione di garanzie o controgaranzie;
- affidamenti diretti alle proprie società partecipate;
- attività di investimento in partecipazioni societarie.

Le strutture incaricate della gestione degli affidamenti nelle forme precedentemente individuate – in considerazione della forma tecnica dell'affidamento - sono, rispettivamente:

- l'Area Finanza Agevolata;
- l'Area Finanza di Mercato.

b.1 Prestazione di garanzie o controgaranzie ed affidamenti diretti alle proprie società partecipate

Le regole che disciplinano l'intero processo del credito sono descritte nei citati Regolamento Quadro e Procedura. Tali regole prevedono che nella fase istruttoria vada acquisita tutta la documentazione necessaria per effettuare un'adeguata valutazione del merito creditizio del richiedente, sotto il profilo patrimoniale e reddituale, e dell'eventuale determinazione del rischio assunto.

L'attività è valutativa ed ha l'obiettivo di verificare, sulla base delle informazioni disponibili (di natura quali-quantitativa), il merito creditizio dell'impresa richiedente. A tale scopo, sono necessari gli ultimi bilanci approvati, una situazione contabile aggiornata, il budget d'esercizio ovvero, se disponibile, il business plan. Risulta, altresì, opportuno, poter disporre di informazioni commerciali e settoriali rilevabili da banche dati esterne ovvero fornite dall'intermediario finanziatore richiedente la garanzia, nonché di informazioni relative alla Centrale Rischi.

Sono svolte, nello specifico, le seguenti attività:

- calcolo dello scoring attribuibile all'operazione, inserendo dati di bilancio del beneficiario che vengono rielaborati secondo appositi modelli valutativi;
- analisi dell'attività del beneficiario tramite valutazione della struttura economica, patrimoniale e finanziaria;

⁴ *Policy dei rischi derivanti dall'attività di investimento in partecipazioni societarie* adottata dal Consiglio di Amministrazione in data 20/09/2010, *Regolamento in materia di assunzione e gestione delle partecipazioni societarie* adottato dal Consiglio di Amministrazione in data 21/12/2007 (revisione del 20/09/2010) e *Procedura Partecipazioni* adottata dal Consiglio di Amministrazione in data 20/09/2010.

- analisi e andamento dei settori merceologici di riferimento;
- descrizione e valutazione della sostenibilità dell'investimento da garantire, sulla base dei flussi sviluppati e attesi;
- valutazione degli andamenti interni (informazioni ottenute dal richiedente) ed esterni (informazioni da Centrale Rischi o da altre banche dati).

Nelle successive fasi di gestione dell'affidamento concesso, al fine di disporre di una corretta percezione della propria esposizione, è richiesto un costante monitoraggio delle esposizioni.

Il monitoraggio viene svolto con periodicità mensile e si sostanzia nello svolgimento delle seguenti attività:

- verificare che la Banca finanziatrice abbia comunicato o trasmesso la documentazione prevista, nei termini indicati dal regolamento operativo o dalla convenzione;
- richiedere, quando ritenuto opportuno o necessario, informazioni sul beneficiario finale, sulle eventuali altre garanzie a sostegno del finanziamento e sull'intervento finanziato;
- in caso di operazione ammessa a controgaranzia, segnalare al soggetto controgarante tutti gli eventi rilevanti ai fini del mantenimento della controgaranzia.

Le attività di monitoraggio vengono svolte anche con il supporto di sistemi informatici ed hanno la finalità di assicurare che l'affidamento venga correttamente classificato e che vengano attivati i flussi informativi necessari a dar corso agli adempimenti previsti dalle discipline e normative applicabili.

L'attività di monitoraggio periodico del merito creditizio non viene svolta sulle posizioni interamente a valere su fondi di terzi assegnati in gestione alla Società, salvo diversa previsione contenuta nell'atto di assegnazione dell'incarico.

È previsto che la concessione di affidamenti secondo nuove forme tecniche diverse da quelle attualmente in uso debba essere disciplinata dal Consiglio di Amministrazione, che con propria delibera individuerà le procedure di attuazione e le strutture responsabili dei relativi procedimenti, nel rispetto del principio di competenza.

I Responsabili delle strutture preposte alla gestione degli affidamenti sono garanti, ciascuno per quanto di propria competenza, del corretto espletamento della fase

istruttoria e della successiva fase di gestione degli affidamenti concessi. Ad essi competono la sovrintendenza, la verifica e la responsabilità del corretto svolgimento e funzionamento delle due fasi precedentemente citate.

b.2 Attività di assunzione e gestione delle partecipazioni societarie

Le attività di assunzione e gestione delle partecipazioni sono disciplinate dai seguenti documenti di normativa interna:

- Policy dei rischi derivanti dall'attività di investimento in partecipazioni societarie;
- Regolamento in materia di assunzione e gestione delle partecipazioni societarie;
- Regolamento del Patrimonio Destinato costituito da Veneto Sviluppo per la realizzazione di interventi nel capitale di rischio di PMI Venete;
- Regolamento operativo Fondo Capitale di Rischio - P.O.R. 2007/2013;
- Procedura Partecipazioni.

Ai sensi dell'art. 4 dello Statuto sociale, infatti, Veneto Sviluppo può *“assumere partecipazioni e cioè acquisire, detenere e gestire dei diritti rappresentati o meno da titoli sul capitale di altre imprese con esclusione delle partecipazioni comportanti una responsabilità illimitata; tale attività può essere finalizzata anche all'alienazione delle partecipazioni e può consistere, per il periodo di detenzione, in interventi volti alla riorganizzazione aziendale o allo sviluppo produttivo o al soddisfacimento delle esigenze finanziarie delle società partecipate anche tramite il reperimento del capitale di rischio; tale attività può essere esercitata anche in nome proprio e per conto della Regione Veneto nonché in imprese che direttamente o indirettamente realizzino gli obiettivi della programmazione economica regionale”*.

Tale attività viene svolta perseguendo due obiettivi:

- supportare lo sviluppo economico, sociale e competitivo del territorio di riferimento rivolgendosi a realtà che compongono il tessuto imprenditoriale della Regione Veneto;
- supportare la crescita e lo sviluppo delle società target nel medio periodo, in un'ottica di accrescimento del valore della partecipazione acquisita, in vista della cessione della stessa e con l'obiettivo di un'adeguata remunerazione dell'investimento effettuato.

La gestione dei rischi connessi a tale attività viene disciplinata dalle linee guida definite dalla citata Policy riguardanti i requisiti qualitativi e quantitativi definiti dal Consiglio di Amministrazione tra cui anche i requisiti riguardanti singole operazioni e la diversificazione del portafoglio partecipativo. Inoltre, sono previsti requisiti quantitativi a presidio del rischio connesso all'attività di investimenti partecipativi attraverso l'individuazione da parte del Consiglio di Amministrazione del livello di tolleranza al rischio ritenuto appropriato in funzione degli obiettivi aziendali e dell'adeguatezza del Patrimonio di Vigilanza. In tale ottica, in sede di delibera di nuovi investimenti partecipativi, il Consiglio di Amministrazione si avvale delle valutazioni preventive formulate dall'Ufficio Risk Management, chiamato a esprimere un parere di compatibilità e coerenza della singola proposta di investimento per gli aspetti che attengono all'impatto in termini di assorbimento patrimoniale. La quantificazione preventiva dell'assorbimento patrimoniale ha l'obiettivo di fornire sufficienti elementi di giudizio riguardo ai rischi generati dal singolo progetto di investimento in esame.

Il processo prevede, infatti, la preliminare verifica del rispetto della normativa vigente con particolare riferimento alle disposizioni in materia di Vigilanza Prudenziale (Circolare n. 216/96 e successivi aggiornamenti).

In questo quadro si inserisce l'attività deliberativa che ha portato nel corso dell'esercizio 2011 all'acquisizione di nuove partecipazioni nell'ambito del private equity (3 operazioni perfezionate e 2 già deliberate per quanto concerne il Fondo di Venture Capital, un'operazione perfezionata sul Patrimonio Destinato) e la sottoscrizione – con riferimento alle partecipazioni c.d. strategiche – dell'aumento di capitale dell'Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A., in Enrive S.p.A. e in C.I.S. S.p.A..

Con riguardo al monitoraggio dei rischi assunti, Veneto Sviluppo, attraverso l'attività dell'Ufficio Gestione Partecipazioni appartenente alla struttura Area Finanza di Mercato, svolge una costante attività di monitoraggio che prevede periodiche informative al Consiglio di Amministrazione nonché comunicazioni tempestive qualora venissero rilevate criticità manifeste o prospettiche.

L'attività di monitoraggio riguarda sia ogni singola partecipata sia il portafoglio partecipativo nel suo complesso ed è prevista dalle procedure operative adottate dalla Società.

L'efficacia dell'azione di monitoraggio ha permesso il tempestivo avvio delle azioni contrattuali e giudiziarie nei confronti di Xholding S.p.A., controparte nel contratto di

investimento in Xgroup S.p.A. in liquidazione e inadempiente alle obbligazioni contrattuali assunte nei confronti di Veneto Sviluppo.

Infine, con riferimento alle operazioni di cessione delle partecipazioni societarie in portafoglio, il presidio dei rischi è assicurato dallo svolgimento di un'attività di analisi finalizzata ad accertare il rispetto degli obiettivi originariamente stabiliti in sede di acquisizione e delle eventuali clausole contrattuali nonché la conformità alla disciplina ed alla normativa applicabili. Tale attività viene svolta, altresì, con la finalità di rilevare potenziali elementi di rischio connessi all'operazione di cessione, quali ad esempio il possibile superamento dei limiti alla concentrazione del portafoglio determinati dal Consiglio di Amministrazione ovvero dei limiti previsti dalla disciplina di vigilanza.

c) Tecniche di mitigazione del rischio utilizzate

Con riferimento all'attività di concessione di finanziamenti nella sua accezione più ampia (crediti di firma e affidamenti diretti alle proprie società partecipate), le delibere di assunzione del rischio - basate sull'iter istruttorio - sono demandate alle strutture aziendali interne in funzione di categorie di rischio che tengono conto delle diverse forme tecniche e delle garanzie acquisite. Il processo di concessione degli affidamenti risponde a generali principi di prudenza, a criteri di coerenza con la *mission* aziendale ed alle politiche di gestione del rischio di credito stabilite dal Consiglio di Amministrazione.

La società utilizza come prevalente metodo di mitigazione del rischio di credito l'acquisizione di garanzie personali. Come precedentemente accennato tali forme di garanzia sono richieste in funzione dei risultati della valutazione del merito di credito della clientela e della tipologia di affidamento domandata dalla stessa.

Con riferimento all'attività di investimento in partecipazioni societarie, Veneto Sviluppo con apposita delibera del Consiglio di Amministrazione, può decidere di adottare requisiti patrimoniali aggiuntivi rispetto a quanto richiesto dalla normativa sui requisiti minimi regolamentari a fronte del rischio di credito, coerentemente a quanto previsto nell'ambito del Processo di Autovalutazione sull'Adeguatezza Patrimoniale (c.d. Processo ICAAP) e descritto nel relativo Resoconto inviato annualmente a Banca d'Italia in conformità a quanto disciplinato dalle disposizioni in materia di Vigilanza Prudenziale.

d) Procedure seguite e metodologie utilizzate nella gestione e nel controllo delle attività finanziarie deteriorate

I responsabili delle strutture preposte alla gestione degli affidamenti sono garanti, ciascuno per quanto di propria competenza, del corretto espletamento della fase istruttoria e della successiva fase di gestione degli affidamenti concessi. Ad essi competono la sovrintendenza, la verifica e la responsabilità del corretto svolgimento e funzionamento delle due fasi precedentemente citate.

Ai Responsabili d'Area spetta l'obbligo di informare periodicamente la Direzione Generale e gli Organi preposti circa l'insorgenza di fatti e circostanze che possano rappresentare elementi di criticità relativamente ad una posizione affidata o a un investimento partecipativo.

d.1 Prestazione di garanzie o controgaranzie ed affidamenti diretti alle proprie società partecipate

Veneto Sviluppo, anche mutuando le definizioni stabilite dalla Banca d'Italia nella Circolare n. 217 del 5 agosto 1996 (e successive modificazioni), classifica gli affidamenti concessi, per i quali sia in corso il periodo di efficacia, nelle seguenti categorie e sottocategorie:

- Posizioni non deteriorate:
 - In Bonis: posizioni per le quali non si rilevano anomalie di tipo “andamentale” (es.: sconfinamenti, insolvenze, ecc.) e/o “di sistema” (es.: peggioramenti di bilancio, riduzione degli affidamenti, ecc.);
 - Scadute Non deteriorate: posizioni per le quali eventuali scaduti non si sono protratti oltre 90 giorni continuativi;
 - In Osservazione: posizioni per le quali le anomalie “andamentali” o “di sistema” eventualmente riscontrate non siano tali da compromettere, nel breve, il rapporto di affidamento.
- Posizioni deteriorate:
 - Scadute deteriorate: esposizioni scadute da oltre 90 giorni continuativi e fino a 180 giorni;
 - Incagliate: esposizioni scadute da oltre 180 giorni continuativi nei confronti di soggetti in temporanea situazione di obiettiva difficoltà, che sia prevedibile possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo;

- Sofferenze: esposizioni nei confronti di soggetti in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dall'eventuale previsione di perdita;
- Ristrutturate: esposizioni per le quali, a causa del deterioramento delle condizioni economico-finanziarie del debitore, Veneto Sviluppo sia chiamata ad acconsentire a modifiche delle originarie condizioni contrattuali che diano origine ad una perdita in conto interessi ovvero in conto capitale.

L'attribuzione degli *status* riguardanti la classificazione degli affidamenti in funzione del rischio avviene a seguito di decisione del Responsabile d'Area competente per l'operazione, a fronte del manifestarsi o del sanarsi delle anomalie. Delle decisioni di variazione a tal proposito assunte viene informato il Consiglio di Amministrazione con cadenza semestrale.

Con particolare riferimento alla classificazione delle posizioni in funzione del rischio si specifica che, nella norma, i relativi *status* vengono individuati in occasione del periodico monitoraggio delle posizioni.

Per le posizioni classificate "sofferenze", nel caso di crediti di firma, è da ritenersi molto probabile l'escussione della garanzia eventualmente concessa: operativamente, per tali posizioni, viene intrattenuto uno stretto rapporto con la Banca di riferimento, al fine di ridurre al massimo l'importo escutibile.

Inoltre, con riferimento agli affidamenti nella forma di garanzia Veneto Sviluppo, all'atto della ricezione di una richiesta di escussione, qualificherà le relative posizioni assegnando l'attributo "in corso di escussione" e darà corso ai connessi flussi informativi, descritti dalle procedure operative che disciplinano il funzionamento di tale forma tecnica.

Con riferimento agli affidamenti che presentano determinati e precisi elementi di criticità, Veneto Sviluppo adotta altresì la seguente classificazione:

- posizioni "in essere – pre contenzioso": affidamenti per i quali è stata trasmessa al soggetto affidato la comunicazione di messa in mora o l'intimazione di pagamento ovvero affidamenti per i quali il soggetto affidato è stato ammesso a procedure concorsuali.
- posizioni "in essere – contenzioso": affidamenti revocati per i quali sorga la necessità di procedere al recupero del credito (diretto o indiretto) ovvero, nel caso di garanzie sussidiarie, posizioni per le quali la Banca garantita ha comunicato l'avvio delle procedure di recupero del credito.

La gestione delle posizioni “in essere – contenzioso” compete all’Ufficio Legale e Affari Societari, che si avvale della collaborazione degli uffici che hanno comunque gestito in precedenza il rapporto e dell’Ufficio Risk Management.

d.2 Attività di assunzione e gestione delle partecipazioni societarie

I Responsabili delle strutture preposte alla gestione delle operazioni di intervento nel capitale di rischio sono tenuti a svolgere un’attività di continuo monitoraggio dell’andamento economico-patrimoniale delle società partecipate assicurando una tempestiva individuazione di qualsivoglia elemento in grado di determinare l’insorgenza di criticità relativamente all’investimento partecipativo. La Direzione Generale e gli Organi preposti vengono immediatamente informati del verificarsi di eventuali situazioni anomale e costantemente aggiornati – anche tramite un sistema di reporting periodico – sull’andamento della posizione al fine di monitorarne i requisiti reddituali e patrimoniali: i competenti organi deliberanti sono chiamati ad assumere le decisioni necessarie ed opportune per tutelare gli investimenti effettuati.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia

| Portafogli/qualità | Sofferenze | Incagli | Esposizioni ristrutturate | Esposizioni scadute | Altre Attività | Totale |
|--|------------|---------|---------------------------|---------------------|--------------------|--------------------|
| 1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione | | | | | | |
| 2. Attività finanziarie al <i>fair value</i> | | | | | 5.084.878 | 5.084.878 |
| 3. Attività finanziarie disponibili per la vendita | | | | | | |
| 4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | | | | | | |
| 5. Crediti verso banche | | | | | 139.311.609 | 139.311.609 |
| 6. Crediti verso enti finanziari | | | | | 3.410.411 | 3.410.411 |
| 7. Crediti verso clientela | | | | | 3.436.679 | 3.436.679 |
| 8. Derivati di copertura | | | | | | |
| Totale al 31/12/2011 | - | - | - | - | 151.243.577 | 151.243.577 |
| Totale al 31/12/2010 | - | - | - | - | 171.173.816 | 171.173.816 |

2. Esposizioni creditizie

2.1 Esposizioni creditizie verso clientela: valori lordi e netti

| Tipologie esposizioni/valori | Esposizione lorda | Rettifiche di valore specifiche | Rettifiche di valore di portafoglio | Esposizione netta |
|---------------------------------------|-------------------|---------------------------------|-------------------------------------|-------------------|
| A. ATTIVITA' DETERIORATE | | | | |
| ESPOSIZIONI PER CASSA: | - | - | - | - |
| - Sofferenze | - | - | - | - |
| - Incagli | | | | |
| - Esposizioni ristrutturate | | | | |
| - Esposizioni scadute deteriorate | | | | |
| ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO: | 731.014 | (245.483) | - | 485.531 |
| - Sofferenze | 731.014 | (245.483) | - | 485.531 |
| - Incagli | | | | |
| - Esposizioni ristrutturate | | | | |
| - Esposizioni scadute deteriorate | | | | |
| Totale A | 731.014 | (245.483) | - | 485.531 |
| B. ESPOSIZIONI IN BONIS | | | | |
| - Esposizioni scadute non deteriorate | | | | |
| - Altre esposizioni | 4.136.679 | - | - | 4.136.679 |
| Totale B | 4.136.679 | - | - | 4.136.679 |
| Totale (A+B) | 4.867.693 | (245.483) | - | 4.622.210 |

Si precisa che Veneto Sviluppo non detiene esposizioni oggetto di rinegoziazione nell'ambito di Accordi collettivi.

2.2 Esposizioni creditizie verso banche ed enti finanziari: valori lordi e netti

| Tipologie esposizioni/valori | Esposizione lorda | Rettifiche di valore specifiche | Rettifiche di valore di portafoglio | Esposizione netta |
|---------------------------------------|--------------------|---------------------------------|-------------------------------------|--------------------|
| A. ATTIVITA' DETERIORATE | | | | |
| ESPOSIZIONI PER CASSA: | - | - | - | - |
| - Sofferenze | | | | |
| - Incagli | | | | |
| - Esposizioni ristrutturate | | | | |
| - Esposizioni scadute deteriorate | | | | |
| ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO: | - | - | - | - |
| - Sofferenze | | | | |
| - Incagli | | | | |
| - Esposizioni ristrutturate | | | | |
| - Esposizioni scadute deteriorate | | | | |
| Totale A | - | - | - | - |
| B. ESPOSIZIONI IN BONIS | | | | |
| - Esposizioni scadute non deteriorate | | | | |
| - Altre esposizioni | 147.806.898 | - | - | 147.806.898 |
| Totale B | 147.806.898 | - | - | 147.806.898 |
| Totale (A+B) | 147.806.898 | - | - | 147.806.898 |

2.3 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni ed interni

Ai fini del calcolo dei requisiti patrimoniali a fronte del rischio di credito, Veneto Sviluppo si avvale della metodologia standardizzata. In tale metodologia le attività di rischio sono ponderate in funzione della classe di merito assegnata alla controparte. A tale classificazione è connessa la valutazione del merito creditizio assegnata da una società di rating riconosciuta dalla Banca d' Italia.

La metodologia standardizzata applicata all'operatività di Veneto Sviluppo, che ha un portafoglio concentrato prevalentemente verso intermediari vigilati, determina come rilevante esclusivamente il rating attribuito allo Stato Italia per il quale la Società ha provveduto ad individuare una precisa ECAI di riferimento (Fitch Ratings).

Per questi motivi in Veneto Sviluppo non sono riscontrabili una classificazione ed una collegata analisi delle esposizioni in base ai rating esterni ed interni.

3. CONCENTRAZIONE DEL CREDITO

3.1 Distribuzione dei finanziamenti verso clientela per settore di attività economica della controparte

La distribuzione dei finanziamenti verso clientela per settore di attività economica della controparte, in virtù delle convenzioni attualmente in vigore a valere sui fondi di Rotazione Regionali, evidenzia esclusivamente la voce Intermediari Finanziari e Banche.

3.2 Distribuzione dei finanziamenti verso clientela per area geografica della controparte

Considerata la natura di Finanziaria Regionale della Regione Veneto, la distribuzione dei finanziamenti verso clientela per area geografica della controparte non risulta rilevante.

3.3 Grandi rischi

Con riferimento alla identificazione dei “Grandi Rischi”, così come definiti dalla disciplina di vigilanza (Circ. 216/96 e successivi aggiornamenti) e considerata, altresì, l’entità del Patrimonio di Vigilanza al 31/12/2011, si può affermare che Veneto Sviluppo non presenta posizioni qualificate qualificabili come “Grandi Rischi”.

4. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

La società per la misurazione del rischio di credito non adotta modelli interni ma fa riferimento alla metodologia standardizzata per il calcolo del requisito patrimoniale regolamentare (Banca d’Italia – Circolare 216/96 – Cap.V Sez. III).

5. Altre informazioni di natura quantitativa

Veneto Sviluppo, con riferimento all'ammontare che meglio rappresenta la sua massima esposizione al rischio di credito, non detiene garanzie né strumenti di attenuazione del rischio di credito.

3.2 RISCHI DI MERCATO

3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

L'attività della Società comporta rischi contenuti ed opportunamente presidiati.

Il rischio di tasso rappresenta il rischio derivante da variazioni potenziali dei tassi di interesse che può determinare per l'intermediario, a causa di movimenti avversi dei tassi di interesse di mercato, una variazione sfavorevole della valutazione delle proprie attività e passività finanziarie allocate nel banking book. Attualmente la Società è sottoposta al rischio tasso esclusivamente con riferimento alla gestione delle proprie risorse liquide.

Unica fonte di reperimento di risorse finanziarie risulta essere stato il finanziamento acceso nel 2007 presso la Banca Europea degli Investimenti per colmare una situazione di sofferenza finanziaria di alcuni fondi rotativi. Tale finanziamento è stato erogato in cinque tranches da Euro 10.000.000 cadauna, per ciascuna delle quali è stato definito un tasso di interesse a carico di Veneto Sviluppo. Tuttavia, la Regione del Veneto eroga regolarmente un contributo che rende, in tal modo, il finanziamento B.E.I. di fatto non oneroso. In merito alle attività sensibili a variazioni di tassi d'interesse di mercato risultano essere presenti molteplici attività finanziarie per cassa, diverse dai titoli di capitale, ovvero principalmente conti correnti attivi, certificati di deposito, attività deteriorate (a titolo esemplificativo e non esaustivo le sofferenze) e finanziamenti a intermediari rilasciati a fronte del finanziamento B.E.I..

Il Consiglio di Amministrazione di Veneto Sviluppo al fine di dotare la Società di strumenti operativi adeguati, ha adottato un Regolamento sulla gestione della liquidità⁵ e una Procedura per la gestione della liquidità⁶ che, relativamente alle risorse proprie, statuiscono le possibilità di impiego (salvo diversa indicazione del Consiglio di Amministrazione) esclusivamente in operazioni di pronti contro termine o operazioni concernenti impieghi in quote di O.I.C.R.,⁷ obbligazioni societarie non “strutturate”⁸ e titoli di Stato⁹.

In tale ambito il monitoraggio ed i controlli operativi di primo livello vengono eseguiti dall'Area Amministrazione, quelli di secondo livello dall'Ufficio Compliance e dall'Ufficio Risk Management e per quanto concerne i controlli di terzo livello l'attività ispettiva dell'Internal Audit, svolta da una società specializzata sotto il diretto controllo ed indirizzo del Comitato Controlli al quale il Consiglio di Amministrazione della Società ha conferito la responsabilità della Funzione di Controllo Interno.

Per la misurazione del rischio di tasso – che avviene con cadenza trimestrale - la struttura utilizza le metodologie identificate ed adottate nell'ambito del processo di controllo prudenziale interno.

⁵ Adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 15/12/2008 e revisionato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 23/09/2011.

⁶ Adottata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 23/09/2011.

⁷ Organismi di investimento del risparmio: fondi comuni mobiliari e immobiliari, aperti e chiusi, quotati in mercati regolamentati dell'Unione Europea.

⁸ A tasso fisso o variabile, di emittenti italiani ed esteri, denominate in Euro, quotate in mercati regolamentati dell'Unione Europea con rating minimo “A” S&P's o equivalente Moody's / Fitch IBCA.

⁹ Denominati in Euro anche indicizzati all'inflazione europea, di singoli Stati dell'Unione Europea, con rating minimo almeno pari a quello dei titoli di Stato italiani.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA
1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

| Voci/durata residua | A vista | Fino a 3 mesi | Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | Da oltre 6 mesi fino a 1 anno | Da oltre 1 anno fino a 5 anni | Da oltre 5 anni fino a 10 anni | Oltre 10 anni | Durata indeterminata |
|-------------------------------|-------------------|------------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|--------------------------------|---------------|----------------------|
| 1. Attività | 84.184.605 | 2.070.446 | 2.192.772 | 11.851.144 | 50.555.922 | 97.814 | - | 51.646 |
| 1.1 Titoli di debito | | | | 5.000.000 | 40.000.000 | | | |
| 1.2 Crediti | 84.184.605 | 1.759.696 | 2.192.772 | 3.725.215 | 10.555.922 | 97.814 | - | 51.646 |
| 1.3 Altre attività | | 310.750 | | 3.125.929 | | | | |
| 2. Passività | - | - | - | - | 30.000.000 | 4.420.394 | - | - |
| 2.1 Debiti | | | | | 30.000.000 | 4.420.394 | | |
| 2.2 Titoli di debito | | | | | | | | |
| 2.3 Altre passività | | | | | | | | |
| 3. Derivati finanziari | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Opzioni | | | | | | | | |
| 3.1 Posizioni lunghe | | | | | | | | |
| 3.2 Posizioni corte | | | | | | | | |
| Altri derivati | | | | | | | | |
| 3.1 Posizioni lunghe | | | | | | | | |
| 3.2 Posizioni corte | | | | | | | | |

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

Veneto Sviluppo, considerando nello specifico l'attività finanziaria svolta, risulta essere esposta solo a due dei rischi relativamente ai quali le disposizioni di Vigilanza prudenziale richiedono di effettuare il calcolo dell'assorbimento patrimoniale: il rischio di credito e il rischio operativo. Infatti Veneto Sviluppo, al 31 dicembre 2011, non detenendo attività che presentino le caratteristiche citate nelle disposizioni di vigilanza prudenziale in merito al rischio di controparte ed avendo un portafoglio di negoziazione il cui valore è inferiore al 5% del totale dell'attivo, non risulta essere esposta ai rischi di controparte e di mercato relativamente ai quali, di conseguenza, non effettua il calcolo dell'assorbimento patrimoniale.

Inoltre, considerati molteplici aspetti di Veneto Sviluppo, tra cui la finalità, in primis, di valorizzare il tessuto imprenditoriale veneto a fronte delle risorse messe a disposizione dalla Regione Veneto e avere come fonte principale di risorse monetarie

l'autofinanziamento al quale si affianca una sola operazione di finanziamento che però non è a titolo oneroso ed è vincolata ad uno specifico impiego, risulta evidente come Veneto Sviluppo non sia particolarmente esposta al rischio di tasso.

Tuttavia, stante queste considerazioni iniziali, Veneto Sviluppo ha comunque proceduto a presidiare il proprio rischio di tasso seguendo la metodologia indicata dalle disposizioni di vigilanza prudenziale monitorando che l'indice di rischiosità permanga sotto la soglia del 20%, ed esegue, in occasione del Resoconto ICAAP, un'analisi di sensitività in merito al rischio di tasso sul portafoglio immobilizzato.

Nello specifico il rischio di tasso è sottoposto, coerentemente a quanto svolto negli anni passati, ad un esercizio di stress test applicando la metodologia descritta nelle disposizioni di vigilanza prudenziale che si declina nell'applicazione di uno shift più ampio della curva dei tassi rispetto a quello utilizzato per l'analisi a consuntivo (in particolare Veneto Sviluppo ha utilizzato uno shift pari a +/- 400 b.p., valore doppio rispetto a quello utilizzato per la determinazione del rischio tasso nell'analisi a consuntivo). A tal proposito, si evidenzia che la costituzione del portafoglio di attività e passività finanziarie della Società è tale che le prove di stress così condotte generano variazioni sui risultati di conto economico e sui valori del patrimonio netto di un'entità tale da non essere rilevanti ai sensi del principio IFRS 7.

3.2.2 RISCHIO DI PREZZO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

L'attività della Società comporta rischi contenuti ed opportunamente presidiati.

Il rischio di prezzo si manifesta quando, a parità di tutte le altre condizioni, il valore di mercato degli strumenti in portafoglio è sensibile all'andamento dei mercati azionari.

Veneto Sviluppo risulta essere esposta al rischio di prezzo relativamente agli strumenti utilizzati per la gestione della propria liquidità e alle partecipazioni in portafoglio di società quotate.

Gli strumenti utilizzati per la gestione della liquidità sono esclusivamente quelli contemplati nel Regolamento sulla gestione della liquidità adottato dalla società ovvero quote di O.I.C.R.,¹⁰ obbligazioni societarie non “strutturate”¹¹, titoli di Stato¹² e pronti contro termine.

Il monitoraggio ed i controlli operativi di primo livello vengono eseguiti dall’Area Amministrazione, quelli di secondo livello dall’Ufficio Compliance e dall’Ufficio Risk Management e, per quanto concerne i controlli di terzi livello, dall’attività ispettiva dell’Internal Audit, svolta da una società specializzata sotto il diretto controllo ed indirizzo del Comitato Controlli al quale il Consiglio di Amministrazione della Società ha conferito la responsabilità della Funzione di Controllo Interno.

Con riferimento alle partecipazioni societarie in portafoglio riguardanti società quotate sui mercati regolamentati, trattasi di acquisizioni disposte dal Consiglio di Amministrazione in linea con gli obiettivi aziendali.

In merito a tali posizioni, il rischio di prezzo è costantemente monitorato a cura dell’Area Finanza di Mercato, che periodicamente informa il Consiglio di Amministrazione sul valore delle società partecipate e sull’andamento delle relative quotazioni.

All’attività di monitoraggio si affianca una periodica attività ispettiva di Internal Audit, svolta in outsourcing da una società specializzata sotto il diretto controllo ed indirizzo del Comitato Controlli al quale il Consiglio di Amministrazione della Società ha conferito la responsabilità della Funzione di Controllo Interno.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di prezzo

Veneto Sviluppo considerata la natura e l’oggetto delle operazioni poste in essere non ritiene di essere sottoposta in maniera rilevante al rischio di prezzo e pertanto non ha

¹⁰ Organismi di investimento del risparmio: fondi comuni mobiliari e immobiliari, aperti e chiusi, quotati in mercati regolamentati dell’Unione Europea.

¹¹ A tasso fisso o variabile, di emittenti italiani ed esteri, denominate in Euro, quotate in mercati regolamentati dell’Unione Europea con rating minimo “A” S&P’s o equivalente Moody’s / Fitch IBCA.

¹² Denominati in Euro anche indicizzati all’inflazione europea, di singoli Stati dell’Unione, con rating minimo almeno pari a quello dei titoli di Stato italiani.

identificato un modello né adottato una particolare metodologia interna per la gestione di questa fattispecie di rischio di mercato.

3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Il rischio di cambio si manifesta quando, a parità di tutte le altre condizioni, il valore di mercato dell'investimento è sensibile a variazioni dei tassi di cambio.

Veneto Sviluppo pone in essere esclusivamente operazioni in euro quale moneta di conto, pertanto non è sottoposta alle variazioni dei tassi di cambio e di conseguenza al rischio di cambio.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Veneto Sviluppo ponendo in essere solo operazioni in valuta euro non ritiene significativo procedere alla analisi della distribuzione per valuta delle proprie attività e passività finanziarie.

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di cambio

Veneto Sviluppo non essendo esposta al rischio di cambio non adotta internamente nessun modello e né individua metodologie per la misurazione e la gestione del rischio di cambio.

3.3 RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. **Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo**

L'attività della Società comporta rischi contenuti ed opportunamente presidiati sia a livello patrimoniale che organizzativo.

Ciascun processo aziendale è caratterizzato, oltre che dai rischi specifici, anche da rischi operativi – riconducibili all'inadeguatezza o disfunzioni nelle procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni –. Il rischio operativo include il rischio legale ma esclude quello strategico e di reputazione.

Il sistema dei controlli interni, di cui la Società si è dotata, è posto a presidio anche di tali rischi ed è impostato in base ai principi che consentono una sana e prudente gestione.

I rischi operativi sono oggetto di attento monitoraggio da parte dei Responsabili di Area di riferimento per i diversi processi aziendali nonché di una periodica attività ispettiva di Internal Audit, svolta in outsourcing da una società specializzata sotto il diretto controllo ed indirizzo del Comitato Controlli al quale il Consiglio di Amministrazione della Società ha conferito la responsabilità della Funzione di Controllo Interno.

I controlli c.d. "di secondo livello" sono affidati, oltre che all'Ufficio Risk Management, all'Ufficio Compliance il cui obiettivo è quello di prevenire, tra le altre cose, la realizzazione del rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni di reputazione in conseguenza di violazioni di norme imperative (di legge o di regolamenti) ovvero di autoregolamentazione.

Inoltre al fine di minimizzare la probabilità di realizzazione dei rischi operativi connessi ai c.d. "errori umani", la Società si è impegnata non solo in un continuo aggiornamento degli applicativi in uso (finalizzati a un miglioramento delle funzionalità), ma anche in attività afferenti nuovi software funzionali nell'ottica di implementare un sistema integrato a supporto delle attività operative e di segnalazione.

Conformemente alla normativa di vigilanza, la Società si è dotata di un sistema di *disaster recovery*: nel corso dell'esercizio, infatti, è stata completata la migrazione degli applicativi *core* e del servizio di posta elettronica presso un data-center distaccato nonché l'attivazione del servizio di back-up e di tutte le misure tecnologiche e organizzative atte a ripristinare sistemi, dati e infrastrutture necessarie all'erogazione di servizi a fronte di gravi emergenze.

La formazione e l'aggiornamento professionale del personale dipendente sono considerati efficaci strumenti di mitigazione del rischio operativo: la Direzione Generale valuta periodicamente le esigenze formative del personale nelle specifiche aree di attività e predispone un Piano di Formazione.

La Società, allo scopo di mitigare e presidiare specifici rischi, si è dotata di un sistema regolamentare, comprendente tra gli altri:

- un regolamento e una procedura in materia di normativa interna;
- una procedura anagrafica;
- un Codice Etico;
- un Modello di Organizzazione e Gestione in materia di responsabilità amministrativa degli enti (D. Lgs. n. 231/2001);
- un regolamento e una procedura in materia di normativa Antiriciclaggio (D. Lgs. n. 231/2007);
- un regolamento e una procedura in materia di gestione della liquidità;
- una Policy aziendale ai sensi del c.d. Codice della Privacy (D.Lgs. n. 196/2003);
- un sistema normativo interno, articolato in policy, regolamenti e procedure relative all'operatività dell'Area Finanza di Mercato e dell'Area Finanza Agevolata;
- un regolamento e una procedura in materia di processo interno di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale attuale e prospettica.

L'elenco sopra riportato è da intendersi esemplificativo e non esaustivo, atteso che la Direzione Generale è estremamente attiva nel sensibilizzare i Responsabili di Area e l'intero personale sull'importanza dei controlli di linea e dei controlli sulla gestione dei rischi, nell'intento di favorire lo sviluppo della "cultura dei controlli", intesa come capacità dell'operatore di saper pensare alla propria attività in termini di controlli.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Ai fini del calcolo del requisito patrimoniale a fronte del rischio operativo, Veneto Sviluppo si avvale del metodo “Basic Indicator Approach” (Metodo BIA). Tale metodo prevede che il requisito patrimoniale venga determinato applicando un coefficiente pari al 15% alla media delle ultime tre osservazioni annuali dell’indicatore rilevante che Veneto Sviluppo ha individuate nel margine di intermediazione.

In particolare, prendendo a riferimento i valori del margine di intermediazione degli ultimi tre anni – Euro 6.628.615 al 2009; Euro 12.330.062 al 2010; Euro 8.739.039 al 2011 – il valore medio è pari ad Euro 9.232.572 ed il requisito patrimoniale determinato in Euro 1.384.886.

3.4 RISCHIO DI LIQUIDITA’

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. *Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità*

L’attività della Società comporta rischi contenuti ed opportunamente presidiati.

Il rischio di liquidità si manifesta quando l’intermediario non è in grado di adempiere ai propri impegni di pagamento per incapacità, anche temporanea, di reperire le fonti monetarie necessarie all’obbligazione (funding liquidity risk) sia di smobilizzare i propri attivi (market liquidity risk).

Tale tipologia di rischio è rilevante esclusivamente con riferimento alle risorse finanziarie proprie: non vengono pertanto considerati gli impieghi effettuati con liquidità appartenente a soggetti terzi.

Veneto Sviluppo, quindi, non è esposta al rischio di liquidità per la parte della propria attività esercitata con fondi messi a disposizione dalla Regione Veneto e nei cui confronti si pone in una posizione di gestore: a tal proposito, pertanto, non incorre in perdite da ascrivere al proprio bilancio. Di converso, per quanto concerne le proprie risorse la Società considera le attività e le passività finanziarie per cassa (tra cui si rilevano: i conti correnti attivi e depositi, i crediti vantati da Veneto Sviluppo verso

soggetti terzi, i titoli, i certificati di deposito, le sofferenze, il finanziamento B.E.I.) e gli strumenti off balance sheet (tra cui i crediti di firma prestati e ricevuti e gli impegni ad erogare e ricevere fondi) in riferimento alle quali svolge puntuali analisi (come indicato dalla normativa di riferimento) al fine di identificare e gestire adeguatamente il relativo rischio.

Tra le passività, l'unico finanziamento in essere di Veneto Sviluppo è quello acceso presso la B.E.I., sottoscritto nel 2007 dalla Società e garantito da un pool di banche, al fine di colmare una situazione di momentanea sofferenza squisitamente finanziaria di alcuni fondi rotativi. Relativamente a tale finanziamento alla conclusione dell'anno 2010 sono state richiamate complessivamente risorse pari a Euro 50.000.000 sul cui ammontare sono stati definiti i tassi di interesse a carico di Veneto Sviluppo che, tuttavia ottiene regolarmente un contributo da parte della Regione Veneto che rende, in tal modo, il finanziamento B.E.I. non oneroso per la Società.

Occorre rilevare che tale finanziamento B.E.I. ha costituito un *unicum* per Veneto Sviluppo che ha sempre utilizzato l'autofinanziamento per le proprie esigenze di raccolta. Infatti Veneto Sviluppo, oltre al finanziamento B.E.I., non ha mai sottoscritto accordi di finanziamento e/o linee di credito cui poter accedere per soddisfare esigenze di liquidità.

Relativamente alle attività, Veneto Sviluppo ha in essere conti correnti attivi e depositi, crediti vantati verso soggetti terzi, titoli e certificati di deposito. Sia in considerazione della tipologia che della controparte si può desumere che la Società non ha attività tali da rappresentare concentrazioni significative ai fini del rischio di liquidità.

Inoltre è necessario sottolineare che Veneto Sviluppo non detiene: depositi presso banche centrali, strumenti che includono termini di rimborso accelerati, strumenti che potrebbero richiedere la prestazione di garanzie finanziarie, strumenti che consentono ad una entità di decidere se regolare le passività finanziarie consegnando contanti oppure consegnando le proprie azioni, strumenti soggetti ad accordi quadro di compensazione, strumenti derivati finanziari.

Tra le fonti di rischio di liquidità, degna di attenzione è l'attività di rilascio di garanzie finanziarie nell'ipotesi di escussione: a tal proposito, con riferimento all'esercizio chiusosi al 31 dicembre 2011, sussiste un numero limitato di posizioni "in contenzioso" per le quali si prevede una definizione dell'obbligazione entro l'esercizio 2012. La gestione di tali posizioni compete all'Ufficio Legale e Affari Societari, che si avvale

della collaborazione degli uffici che hanno comunque gestito in precedenza il rapporto e dell'Ufficio Risk Management.

Relativamente alla gestione del rischio di liquidità Veneto Sviluppo effettua la costruzione della propria posizione finanziaria netta attraverso la definizione della *maturity ladder* mentre, considerata l'attività svolta e l'utilizzo dell'autofinanziamento come prevalente fonte di raccolta, non ha ritenuto necessario l'implementazione di piani di emergenza.

Il rischio di liquidità è monitorato attraverso un reporting mensile predisposto dalla Società, nel quale sono rappresentate le tipologie di impiego delle attività e le passività. Di entrambe viene riportata la relativa durata, nonché l'indicazione degli interessi collegati. Tali impieghi sono, altresì, oggetto di monitoraggio non solo in sede di controlli c.d. "di secondo livello" - affidati all'Ufficio Risk Management e all'Ufficio Compliance - ma anche nell'ambito dell'attività ispettiva di Internal Audit, svolta in outsourcing da una società specializzata sotto il diretto controllo ed indirizzo del Comitato Controlli al quale il Consiglio di Amministrazione della Società ha conferito la responsabilità della Funzione di Controllo Interno.

Per la misurazione del rischio di liquidità – che avviene con cadenza trimestrale - la struttura utilizza le metodologie identificate ed adottate nell'ambito del processo di controllo prudenziale interno.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. *Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie*

| Voci/durata residua | A vista | Da oltre 1 giorno a 7 giorni | Da oltre 7 giorni a 15 giorni | Da oltre 15 giorni a 1 mese | Da oltre 1 mese fino a 3 mesi | Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | Da oltre 6 mesi fino a 1 anno | Da oltre 1 anno fino a 3 anni | Da oltre 3 anni fino a 5 anni | Oltre 5 anni | Durata indeterminata |
|---|-------------------|------------------------------|-------------------------------|-----------------------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|------------------|----------------------|
| Attività per cassa | 84.184.605 | - | - | - | 2.200.307 | 2.827.293 | 12.642.339 | 43.792.599 | 6.763.323 | 97.814 | 51.646 |
| A.1 Titoli di Stato | | | | | | | | | | | |
| A.2 Altri titoli di debito | | | | | 129.861 | 634.521 | 5.791.195 | 35.000.000 | 5.000.000 | | |
| A.3 Finanziamenti | | | | | 1.759.696 | 2.192.772 | 3.725.215 | 8.792.599 | 1.763.323 | 97.814 | |
| A.4 Altre attività | 84.184.605 | | | | 310.750 | | 3.125.929 | | | | 51.646 |
| Passività per cassa | - | - | - | - | - | - | - | - | 30.000.000 | 4.420.394 | - |
| B.1 Debiti verso: | | | | | | | | | | | |
| - Banche | - | - | - | - | - | - | - | - | 30.000.000 | 4.420.394 | - |
| - Enti finanziari | | | | | | | | | | | |
| - Clientela | | | | | | | | | | | |
| B.2 Titoli di debito | | | | | | | | | | | |
| B.3 Altre passività | | | | | | | | | | | |
| Operazioni "fuori bilancio" | - | - | - | - | - | - | 731.014 | - | - | - | - |
| C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale | | | | | | | | | | | |
| - Posizioni lunghe | | | | | | | | | | | |
| - Posizioni corte | | | | | | | | | | | |
| C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale | | | | | | | | | | | |
| - Differenziali positivi | | | | | | | | | | | |
| - Differenziali negativi | | | | | | | | | | | |
| C.3 Finanziamenti da ricevere | | | | | | | | | | | |
| - Posizioni lunghe | | | | | | | | | | | |
| - Posizioni corte | | | | | | | | | | | |
| C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi | | | | | | | | | | | |
| - Posizioni lunghe | | | | | | | | | | | |
| - Posizioni corte | | | | | | | | | | | |
| C.5 Garanzie finanziarie rilasciate | | | | | | | 731.014 | | | | |

Sezione 4 - Informazioni sul Patrimonio

4.1 Il Patrimonio dell'impresa

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

La nozione di patrimonio utilizzata dalla Società corrisponde alla somma algebrica delle voci 120 "Capitale", 130 "Azioni proprie", 140 "Strumenti di capitale", 150 "Sovrapprezzi di emissione", 160 "Riserve", 170 "Riserve da valutazione" e 180 "Utile (Perdita) d'esercizio" di Stato Patrimoniale.

Il patrimonio dell'impresa costituisce l'ammontare dei mezzi propri della Società, ossia l'insieme dei mezzi finanziari destinati al conseguimento dell'oggetto sociale e per fronteggiare i rischi dell'attività d'impresa.

La Società persegue i propri obiettivi di gestione del patrimonio mediante un costante presidio dei rischi in modo da garantire la coerenza tra il grado di rischio assunto complessivamente e la consistenza dei mezzi patrimoniali, nel rispetto dei requisiti di vigilanza ed in attuazione dei piani strategici aziendali. Nella successiva Sezione 4.2.2.1 è fornita la relativa informativa.

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

Il patrimonio netto alla data del 31 dicembre 2010 ammontava Euro 135.274.279.

Al 31 dicembre 2011 il patrimonio netto ammonta a Euro 130.120.513. A tale valore si giunge per effetto:

- dell'accantonamento di quota dell' utile 2010 a riserve per Euro 4.322.191;
- della distribuzione di quota dell'utile 2010 a titolo di dividendi per Euro 562.039;
- dell'accantonamento dell' utile 2010 di pertinenza del Patrimonio Destinato per Euro 104.512;
- della variazione netta negativa delle riserve da valutazione per Euro 1.119.747;
- del risultato dell'esercizio in commento, pari a una perdita netta di Euro 3.471.980, comprensiva di un utile netto di Euro 186.667 di pertinenza del Patrimonio Destinato.

Per una visione sintetica delle variazioni di patrimonio netto si rinvia al prospetto riportato negli schemi di bilancio.

Per quanto attiene la consistenza e le variazioni relative al Patrimonio Destinato, si rinvia all'apposita Sezione.

4.1.2.1 Il Patrimonio dell'impresa: composizione

| Voci/Valori | 31/12/2011 | 31/12/2010 |
|---|--------------------|--------------------|
| 1. Capitale | 112.407.840 | 112.407.840 |
| 2. Sovraprezzi di emissione | | |
| 3. Riserve | 18.673.059 | 14.246.355 |
| - di utili | | |
| a) legale | 5.197.461 | 4.953.249 |
| b) statutaria | 10.120.685 | 9.143.839 |
| c) azioni proprie | | |
| d) altre | 3.354.913 | 149.267 |
| Riserva utili a nuovo | 3.101.867 | 733 |
| Riserva utili a nuovo del Patrimonio Destinato 4/06/09 | 151.766 | 47.254 |
| Riserve FTA: | 101.280 | 101.280 |
| Riserva FTA per HFT (art. 7, comma 3 D.Lgs 38/2005) | 72.347 | 72.347 |
| Riserva FTA per storno fondo amm.to (art. 7, comma 4 D.Lgs 38/2005) | 12.404 | 12.404 |
| Riserva FTA per attualizzazione TFR (art. 7, comma 7 D.Lgs 38/2005) | 16.529 | 16.529 |
| - altre | - | - |
| 4. (Azioni proprie) | | |
| 5. Riserve da valutazione | 2.511.594 | 3.631.341 |
| - Attività finanziarie disponibili per la vendita | 2.040.809 | 3.160.556 |
| - Attività materiali | | |
| - Attività immateriali | | |
| - Copertura di investimenti esteri | | |
| - Copertura dei flussi finanziari | | |
| - Differenze di cambio | | |
| - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione | | |
| - Leggi speciali di rivalutazione | 470.785 | 470.785 |
| - Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti | | |
| - Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto | | |
| 6. Strumenti di capitale | | |
| 7. Utile (perdita) d'esercizio | (3.471.980) | 4.988.743 |
| TOTALE | 130.120.513 | 135.274.279 |

**4.1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita:
composizione**

| Attività/Valori | 31/12/2011 | | 31/12/2010 | |
|---------------------------------|------------------|--------------------|------------------|------------------|
| | Riserva positiva | Riserva negativa | Riserva positiva | Riserva negativa |
| 1. Titoli di debito | - | - | - | - |
| 2. Titoli di capitale | 3.445.242 | (1.404.433) | 3.473.009 | (312.453) |
| <i>non merchant bank:</i> | | | | |
| Ascopiave SpA | | (1.404.433) | | (101.638) |
| Obiettivo Nordest Sicav | | | | (210.815) |
| Venezia Terminal Passeggeri SpA | 3.445.242 | | 3.473.009 | - |
| 3. Quote di O.I.C.R. | - | - | - | - |
| 4. Finanziamenti | - | - | - | - |
| Totale | 3.445.242 | (1.404.433) | 3.473.009 | (312.453) |

**4.1.2.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita:
variazioni annue**

| | Titoli di debito | Titoli di capitale | Quote di O.I.C.R. | Finanziamenti |
|--|------------------|--------------------|-------------------|---------------|
| 1. Esistenze iniziali | - | 3.160.556 | - | - |
| 2. Variazioni positive | - | 210.815 | - | - |
| 2.1 Incrementi di fair value | | - | | |
| 2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative da deterioramento | | 210.815 | | |
| da realizzo | | - | | |
| 2.3 Altre variazioni | | - | | |
| 3. Variazioni negative | - | (1.330.562) | | |
| 3.1 Riduzioni di fair value | | (1.302.795) | | |
| 3.2 Rettifiche da deterioramento | | - | | |
| 3.3 Rigiro a conto economico di riserve positive: da realizzo | | - | | |
| 3.4 Altre variazioni | | (27.767) | | |
| 4. Rimanenze finali | - | 2.040.809 | - | - |

4.2 Il Patrimonio e i coefficienti di vigilanza

4.2.1 Patrimonio di Vigilanza

4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il Patrimonio di Vigilanza rappresenta il presidio di riferimento a fronte dei rischi connessi alla attività finanziaria complessiva della società.

In Veneto Sviluppo tale patrimonio è costituito dalla somma del Patrimonio di Base e del Patrimonio Supplementare, e non comprende il Patrimonio di Terzo Livello, in quanto la società non detiene strumenti computabili in quest'ultima tipologia di patrimonio.

Il Patrimonio di Base è costituito dal Capitale Sociale versato, dalle riserve patrimoniali ritenute computabili per la normativa di vigilanza e dal risultato d'esercizio.

Per quanto concerne il Patrimonio Supplementare, questo è costituito essenzialmente da riserve da valutazione su attività materiali connesse a leggi speciali di rivalutazione e da riserve di valutazioni positive riferite a titoli AFS, oltre che dal valore dei filtri prudenziali previsti dalla normativa di vigilanza.

Inoltre, si evidenzia che la società non detiene strumenti innovativi di capitale, strumenti ibridi di patrimonializzazione e passività subordinate che, quindi, non rientrano nel calcolo del Patrimonio di Base e del Patrimonio Supplementare.

In riferimento agli elementi da dedurre dal Patrimonio di Vigilanza, rappresentati dall'ammontare delle interessenze azionarie in società finanziarie, superiori ai limiti indicati dalla normativa di vigilanza, sono dedotte per il 50% dal Patrimonio di Base e per il 50% dal Patrimonio Supplementare.

4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

| | 31/12/2011 | 31/12/2010 |
|---|--------------------|--------------------|
| A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali | 127.336.937 | 130.829.588 |
| B. Filtri prudenziali del patrimonio base: | - | - |
| B. 1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+) | - | - |
| B. 2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-) | - | - |
| C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B) | 127.336.937 | 130.829.588 |
| D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base | (498.408) | (498.408) |
| E. Totale Patrimonio di base (TIER 1) (C-D) | 126.838.529 | 130.331.180 |
| F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali | 470.785 | 470.785 |
| G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare: | | |
| G. 1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+) | 1.020.404 | 1.580.278 |
| G. 2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-) | - | - |
| H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G) | 1.491.189 | 2.051.063 |
| I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare | (498.408) | (498.408) |
| L. Totale Patrimonio supplementare (TIER 2) (H-I) | 992.781 | 1.552.655 |
| M. Elementi da dedurre dal patrimonio di base e supplementare | - | - |
| N. Patrimonio di vigilanza (E+L-M) | 127.831.310 | 131.883.835 |
| O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3) | - | - |
| P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N+O) | 127.831.310 | 131.883.835 |

4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

Il presidio del rischio è una delle attività centrali tra quelle svolte da Veneto Sviluppo e viene effettuata al fine di garantire la salvaguardia del patrimonio aziendale ed innescare un processo virtuoso all'interno del quale le decisioni strategiche ed operative siano entrambe volte al perseguimento e mantenimento di un prudente profilo di rischio.

In tale contesto il Regolatore, attraverso l'emanazione delle disposizioni di vigilanza prudenziale (Circolare Banca d'Italia num. 216 del 5 agosto 1996 e successivi aggiornamenti, e Circolare Banca d'Italia num. 263 del 27 dicembre 2006 e successivi aggiornamenti) che recepiscono gli ordinamenti in materia di convergenza internazionale della misurazione del capitale e dei coefficienti patrimoniali, ha individuato nel c.d. Patrimonio di Vigilanza il presidio fondamentale a fronte dei rischi connessi con l'attività svolta e l'elemento di stabilità dell'Intermediario Finanziario. Un

presidio, il Patrimonio di Vigilanza, di cui il Regolatore disciplina le modalità di determinazione, i criteri e i limiti di computo delle voci che lo compongono.

Sempre il Regolatore, con l'intento di individuare un livello di patrimonializzazione adeguato per ogni Intermediario Finanziario, ha indicato, all'interno delle disposizioni di vigilanza prudenziale, i requisiti minimi di patrimonializzazione e le idonee metodologie di calcolo dell'assorbimento patrimoniale a fronte dei rischi assunti dall'Intermediario Finanziario stesso.

Dalla definizione del Patrimonio di Vigilanza e delle metodologie di calcolo dell'assorbimento patrimoniale a fronte dei rischi assunti è possibile derivare considerazioni sulla c.d. adeguatezza patrimoniale di un Intermediario Finanziario. L'adeguatezza patrimoniale si verifica, infatti, osservando il valore assunto dal coefficiente patrimoniale di solvibilità (Total Capital Ratio) di un Intermediario Finanziario, ottenuto come il rapporto tra il Patrimonio di Vigilanza e le attività ponderate per il rischio dello stesso.

In base alle citate disposizioni di vigilanza prudenziale, il Patrimonio di Vigilanza che un Intermediario Finanziario, quale Veneto Sviluppo, è chiamato a detenere, deve rappresentare almeno il 6% del totale delle attività ponderate per il rischio derivante dai rischi tipici dell'attività finanziaria svolta (rischi di credito, di controparte, di mercato e operativi).

Veneto Sviluppo, in particolare, considerando nello specifico l'attività finanziaria svolta, risulta essere esposta solo a due dei rischi relativamente ai quali le disposizioni di vigilanza prudenziale richiedono di effettuare il calcolo dell'assorbimento patrimoniale: il rischio di credito e il rischio operativo. Infatti Veneto Sviluppo, al 31 dicembre 2011, non detenendo attività che presentino le caratteristiche citate nelle disposizioni di vigilanza prudenziale in merito al rischio di controparte ed avendo un portafoglio di negoziazione il cui valore è inferiore al 5% del totale dell'attivo, non risulta essere esposta ai rischi di controparte e di mercato relativamente ai quali, di conseguenza, non effettua il calcolo dell'assorbimento patrimoniale. Relativamente ai primi due rischi, invece, Veneto Sviluppo, nell'attività di calcolo del capitale a fronte del rischio di credito, utilizza la c.d. "metodologia standard", mentre per il rischio operativo si avvale

della metodologia c.d. BIA (Basic Indicator Approach), entrambe indicate nelle disposizioni di vigilanza prudenziale.

Il livello di adeguatezza patrimoniale è monitorato da Veneto Sviluppo con cadenza trimestrale, procedendo a controllare il rispetto dei requisiti patrimoniali, attraverso la verifica che il rapporto tra il Patrimonio di Vigilanza e le attività ponderate per il rischio sia sempre superiore al limite minimo imposto. Inoltre, l'adeguatezza patrimoniale viene costantemente verificata da Veneto Sviluppo oltre che a consuntivo anche in un'ottica prospettica e nell'ambito di analisi di stress test. Questo con la finalità di garantire gli obiettivi di patrimonializzazione che Veneto Sviluppo si è posta, oltre che il costante rispetto dei limiti minimi imposti dalla normativa. In particolare, relativamente alla determinazione dell'adeguatezza patrimoniale in ottica prospettica e nell'ambito delle analisi di stress test, le verifiche vengono eseguite con cadenza annuale in concomitanza con la redazione del resoconto ICAAP e, in aggiunta, ogni qualvolta lo si consideri opportuno sulla base di nuove iniziative che si ritiene possano aumentare sensibilmente "il portafoglio dei rischi" assunto da Veneto Sviluppo.

In dettaglio, al 31 dicembre 2011, il valore assunto dal coefficiente patrimoniale di solvibilità (Total Capital Ratio) di Veneto Sviluppo è stato pari al 105,07% (124,37% al 31 dicembre 2010). Tuttavia, essendo in uso per la valutazione della solidità patrimoniale coefficienti più rigorosi rispetto al Total Capital Ratio, Veneto Sviluppo ha calcolato il c.d. Tier 1 Capital Ratio. Quest'ultimo è dato dal rapporto tra il Patrimonio di Base e le attività ponderate per il rischio ed ha assunto al 31 dicembre 2011 un valore pari al 104,25% (122,91% al 31 dicembre 2010).

La contrazione dei due coefficienti di vigilanza è prevalentemente stata generata dalla dinamica delle attività ponderate per il rischio e dalla riduzione del Patrimonio di Vigilanza. In particolare, si è registrato un incremento delle attività ponderate per il rischio (dovuto prevalentemente al declassamento dello Stato Italia) – passate da Euro 106.037.600 del 31/12/2010 ad Euro 121.666.583 del 31/12/2011 – mentre il Patrimonio di Vigilanza ha subito una riduzione rispetto all'anno precedente pari al 3,07% - passando da Euro 131.883.835 del 31/12/2010 ad Euro 127.831.310 del 31/12/2011 - a seguito del decremento del Patrimonio di Base rispetto all'anno precedente pari al 2,68% (dovuto prevalentemente alla registrazione a fine 2011 di

una perdita di Euro 3.471.980) – passando da Euro 130.331.180 del 31.12.2010 ad Euro 126.838.529 del 31.12.2011 - e del decremento del Patrimonio Supplementare rispetto all'anno precedente pari al 36,06% (riconducibile prevalentemente alle riserve da valutazione relative alle attività finanziarie disponibili per la vendita riviste alla luce delle disposizioni di vigilanza) – passando da Euro 1.552.655 del 31.12.2010 ad Euro 992.781 del 31.12.2011.

Tuttavia, considerato come entrambi i ratio patrimoniali assumono valori ben al di sopra di quelli minimi fissati dalla normativa di vigilanza, è possibile affermare che la consistenza del Patrimonio di Vigilanza di Veneto Sviluppo assicura anche per l'anno 2011 un'adeguata copertura di tutti i rischi misurabili individuati al termine del processo di risk assessment ed, inoltre, la composizione dello stesso, principalmente costituito da elementi di qualità primaria, permette di soddisfare, anche in una ottica prospettica e nell'ambito di analisi di stress test, un livello di patrimonializzazione che può essere ritenuto più che adeguato.

4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

| Categorie/Valori | Importi non ponderati | | Importi ponderati/requisiti | |
|--|-----------------------|-------------|-----------------------------|-------------|
| | 31/12/2011 | 31/12/2010 | 31/12/2011 | 31/12/2010 |
| A. ATTIVITA' DI RISCHIO | | | | |
| A.1 Rischio di credito e di controparte | 200.204.818 | 218.564.017 | 98.585.154 | 83.807.379 |
| 1. Metodologia standardizzata | 200.204.818 | 218.564.017 | 98.585.154 | 83.807.379 |
| 2. Metodologia basata sui rating interni | - | - | - | - |
| 2.1 Base | | | | |
| 2.2 Avanzata | | | | |
| 3. Cartolarizzazioni | | | | |
| B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA | | | | |
| B.1 Rischio di credito e di controparte | | | 5.915.109 | 5.028.443 |
| B.2 Rischio di mercato | | | - | - |
| 1. Metodologia standard | | | | |
| 2. Modelli interni | | | | |
| 3. Rischio di concentrazione | | | | |
| B.3 Rischio operativo | | | 1.384.886 | 1.333.813 |
| 1. Metodo base | | | 1.384.886 | 1.333.813 |
| 2. Metodo standardizzato | | | | |
| 3. Metodo avanzato | | | | |
| B.4 Altri requisiti prudenziali | | | - | - |
| B.5 Altri elementi del calcolo | | | - | - |
| B.6 Totale requisiti prudenziali | | | 7.299.995 | 6.362.256 |
| C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA | | | | |
| C.1 Attività di rischio ponderate | | | 121.666.583 | 106.037.600 |
| C.2 Patrimonio di base / Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio) | | | 104,25% | 122,91% |
| C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 / Attività di rischio ponderate (Total capital ratio) | | | 105,07% | 124,37% |

Sezione 5 - Prospetto analitico della redditività complessiva

| | Voci | Importo Lordo | Imposta sul reddito | Importo Netto |
|-------------|---|--------------------|---------------------|--------------------|
| 10. | Utile (Perdita) d'esercizio | (2.087.966) | (1.384.014) | (3.471.980) |
| | Altre componenti reddituali | | | |
| 20. | Attività finanziarie disponibili per la vendita: | (1.119.747) | - | (1.119.747) |
| | a) variazioni di <i>fair value</i> | (1.302.795) | - | (1.302.795) |
| | b) rigiro a conto economico | 210.815 | - | 210.815 |
| | - rettifiche da deterioramento | 210.815 | - | 210.815 |
| | - utili/perdite da realizzo | - | - | - |
| | c) altre variazioni | (27.767) | - | (27.767) |
| 30. | Attività materiali | - | - | - |
| 40. | Attività immateriali | - | - | - |
| 50. | Copertura di investimenti esteri: | - | - | - |
| | a) variazioni di <i>fair value</i> | - | - | - |
| | b) rigiro a conto economico | - | - | - |
| | c) altre variazioni | - | - | - |
| 60. | Copertura dei flussi finanziari: | - | - | - |
| | a) variazioni di <i>fair value</i> | - | - | - |
| | b) rigiro a conto economico | - | - | - |
| | c) altre variazioni | - | - | - |
| 70. | Differenze di cambio: | - | - | - |
| | a) variazioni di valore | - | - | - |
| | b) rigiro a conto economico | - | - | - |
| | c) altre variazioni | - | - | - |
| 80. | Attività non correnti in via di dismissione: | - | - | - |
| | a) variazioni di <i>fair value</i> | - | - | - |
| | b) rigiro a conto economico | - | - | - |
| | c) altre variazioni | - | - | - |
| 90. | Utili (perdite) attuariali su piani a benefici definiti | - | - | - |
| 100. | Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto: | - | - | - |
| | a) variazioni di <i>fair value</i> | - | - | - |
| | b) rigiro a conto economico | - | - | - |
| | - rettifiche da deterioramento | - | - | - |
| | - utili/perdite da realizzo | - | - | - |
| | c) altre variazioni | - | - | - |
| 110. | Totale altre componenti reddituali | (1.119.747) | - | (1.119.747) |
| 120. | Redditività complessiva (Voce 10+110) | (3.207.713) | (1.384.014) | (4.591.727) |

Sezione 6 - Operazioni con parti correlate

6.1 – Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

I compensi ad amministratori e dirigenti strategici ammontano a:

| Descrizione | Importi |
|--------------------------|----------------|
| Amministratori e Sindaci | 258.403 |
| Dirigenti strategici | 494.167 |
| Totale | 752.570 |

Per quanto attiene ai dirigenti strategici, la nozione include i dirigenti coinvolti nella direzione strategica della società e ai quali sono attribuiti poteri dispositivi e di firma.

6.2 – Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Non sono stati concessi crediti o garanzie ad Amministratori, Sindaci, Dirigenti strategici e parenti degli stessi.

6.3 – Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Le parti correlate sono identificabili nei seguenti soggetti:

- Regione del Veneto, controlla la Società con il 51% delle azioni;
- Enrive S.p.A., partecipazione a controllo congiunto con il 50% del capitale sociale;
- Cielle S.r.l., società collegata al 45% del capitale sociale;
- Veneto Exhibitions S.r.l. in liquidazione, società collegata al 30% del capitale sociale;
- Autodromo del Veneto S.p.A., società collegata al 26,98% del capitale sociale;
- Bellelli Engineering S.p.A., società collegata al 22% del capitale sociale;
- Giesse S.r.l., società collegata al 20% del capitale sociale;
- Nuove Energie S.r.l., società collegata al 38% del capitale sociale;
- Adaptica S.r.l., società collegata al 24,39% del capitale sociale;

Di seguito è riportata una sintesi dei rapporti con parti correlate:

| Controparte | Crediti | Debiti | Oneri | Proventi |
|--|------------------|-------------------|----------|------------------|
| Regione del Veneto | 6.453.206 | 23.288.737 | 419.559 | 6.222.297 |
| Enrive SpA | 1.815 | 1.262.625 | | 3.000 |
| Cielle Srl | - | - | - | - |
| Veneto Exhibitions Srl in liquidazione | - | - | - | - |
| Autodromo del Veneto SpA | - | - | - | 3.099 |
| Bellelli Engineering Srl | - | - | - | - |
| Giesse Srl | - | - | - | - |
| Nuove Energie Srl | - | - | - | - |
| Adaptica Srl | - | - | - | - |
| Totali | 6.455.021 | 24.551.362 | - | 6.228.396 |

Le operazioni poste in essere dalla Società con parti correlate sono state eseguite a normali condizioni di mercato.

Si precisa che i proventi nei confronti delle società partecipate sopraindicati derivano da servizi prestati regolati da specifici contratti di *service*; inoltre, nei proventi verso la Regione del Veneto sono inclusi oltre ai proventi per servizi prestati anche i contributi in conto esercizio.

Infine, la seguente tabella riporta l'informativa dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo e dei dirigenti con responsabilità strategiche con cariche presso parti correlate:

| SOGGETTO | PARTE CORRELATA | DESCRIZIONE DELLA CARICA | | |
|-------------------------------|--|---|------------------------------|----------------------------|
| Nome e cognome | descrizione | carica | periodo 2011 | scadenza |
| AMMINISTRATORI: | | | | |
| Gianpietro Zannoni | Enrive SpA | membro del Consiglio di Amministrazione | dal 01/01/2011 al 12/12/2011 | dimissioni volontarie |
| Antonino Ziglio | Veneto Exhibitions Srl in liquidazione | membro del Consiglio di Amministrazione | dal 01/01/2011 al 30/11/2011 | dimissioni volontarie |
| Marco Vanoni | Cielle Srl | membro del Consiglio di Amministrazione | dal 09/02/2011 al 31/12/2011 | approvazione bilancio 2013 |
| Piero Gallimberti | Bellelli Engineering SpA | membro del Consiglio di Amministrazione | dal 16/05/2011 al 31/12/2011 | approvazione bilancio 2013 |
| Roberto Bisoli | Autodromo del Veneto SpA | membro del Consiglio di Amministrazione | dal 29/04/2011 al 31/12/2011 | approvazione bilancio 2013 |
| SINDACI EFFETTIVI: | | | | |
| Alberto Dalla Libera | Enrive SpA | Presidente del Collegio Sindacale | dal 28/09/2011 al 31/12/2011 | approvazione bilancio 2012 |
| Pietro Codognato Perissinotto | Giesse Srl | Presidente del Collegio Sindacale | dal 28/09/2011 al 31/12/2011 | approvazione bilancio 2013 |

*Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Marco Vanoni*



Patrimonio Destinato
al 31 Dicembre 2011

PATRIMONIO DESTINATO AD UNO SPECIFICO AFFARE

Delibera costitutiva del Patrimonio Destinato

In data 4 giugno 2009, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di costituire un Patrimonio Destinato in via esclusiva, ex articoli 2447-bis lettera a) e seguenti del Codice Civile, ad assumere partecipazioni minoritarie e temporanee al capitale di rischio di piccole e medie imprese (PMI) nel territorio della Regione Veneto.

In particolare, tale patrimonio è destinato all'acquisizione, detenzione e gestione di partecipazioni, rappresentate o meno da titoli, nel capitale di società aventi forma giuridica di "società di capitali" e aventi sede o stabilimento principale nella Regione del Veneto.

La durata del Patrimonio Destinato è stata fissata fino al 31 dicembre 2019.

La delibera costitutiva del Patrimonio Destinato è stata iscritta in data 10 giugno 2009 al Registro delle Imprese di Venezia.

Tipo di beni o di "rapporti giuridici" del Patrimonio Destinato

Il Patrimonio Destinato è stato dotato di risorse finanziarie, nella forma di disponibilità liquide distinte, per complessivi Euro 10 milioni da parte della Veneto Sviluppo, in seguito anche "società gemmante".

Gli obiettivi del Patrimonio Destinato consentono, di fatto, di incrementare le potenzialità delle linee d'azione, finalizzate allo sviluppo economico del territorio, promosso dalla Regione del Veneto con la legge regionale n. 19/2004 ("Interventi di ingegneria finanziaria per il sostegno e lo sviluppo delle PMI"); pertanto, al Patrimonio Destinato possono essere associate ulteriori risorse conferite da parte della Regione del Veneto, ovvero anche da investitori privati (quali p.e.: Banche, Associazioni di categoria, Fondazioni). Il Patrimonio Destinato, quindi, svolgerà il ruolo di catalizzatore nella creazione di uno strumento finanziario più ampio (definito, in seguito, il "Fondo"), che si uniformerà integralmente agli obiettivi, alle regole di impiego delle risorse ed alle modalità di realizzazione degli interventi, individuati nel regolamento del Patrimonio Destinato.

Alla chiusura dell'esercizio risultano partecipare alle iniziative del Patrimonio Destinato, mediante specifici contratti di Associazione in partecipazione, disciplinati dall'articolo

2549 e seguenti del Codice Civile, la Regione del Veneto e cinque istituti bancari che, nel complesso, hanno sottoscritto e versato risorse finanziarie, nella forma di disponibilità liquide, per Euro 10.030.000.

Modalità di controllo sulla gestione e partecipazione ai risultati dello specifico affare

Il Patrimonio Destinato beneficia di tutte le fattispecie e i livelli di controllo di cui già beneficia la società gemmante e cioè le regole di Vigilanza previste per gli intermediari iscritti all'articolo 107 del T.U.B., il sistema di controllo interno e la revisione contabile. Gli Associati alle iniziative del Patrimonio Destinato partecipano alle perdite nella stessa misura in cui partecipano agli utili, ma le perdite che colpiscono l'Associato non possono superare il valore del suo apporto. Solo alla scadenza del contratto di associazione in partecipazione, Veneto Sviluppo provvederà a restituire pro quota agli Associati, in ragione dell'apporto effettuato in rapporto al valore complessivo del Fondo, gli importi spettanti.

Responsabilità per le obbligazioni contratte in relazione allo specifico affare

La società gemmante non ha rilasciato alcuna garanzia relativa al Patrimonio Destinato, né la relativa delibera costitutiva prevede una responsabilità illimitata della società gemmante per le obbligazioni contratte in relazione allo specifico affare. Pertanto, Veneto Sviluppo risponde per le obbligazioni contratte in relazione allo specifico affare nei limiti del patrimonio ad esso destinato.

Strumenti finanziari

La delibera non prevede la possibilità di emettere strumenti finanziari di partecipazione all'affare.

Stato Patrimoniale dello specifico affare

dati espressi in unità di euro

| Voci dell'attivo | | 31.12.2011 | | 31.12.2010 |
|--|------------------------------------|-------------------|--------|-------------------|
| 60. | Crediti | 19.670.918 | | 20.300.065 |
| 90. | Partecipazioni | 1.000.000 | | - |
| 120. | Attività fiscali: | 6.872 | | - |
| | (a) correnti | 6.872 | - | |
| TOTALE ATTIVO | | 20.677.790 | | 20.300.065 |
| Voci del passivo e del patrimonio netto | | 31.12.2011 | | 31.12.2010 |
| 70. | Passività fiscali: | 16.228 | | 12.398 |
| | (a) correnti | 16.228 | 12.398 | |
| 90. | Altre passività | 10.323.129 | | 10.135.901 |
| 120. | Capitale | 10.000.000 | | 10.000.000 |
| 160. | Riserve | 151.766 | | 47.254 |
| 180. | Utile (Perdita) d'esercizio | 186.667 | | 104.512 |
| TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO | | 20.677.790 | | 20.300.065 |

Conto Economico dello specifico affare

dati espressi in unità di euro

| Voci | | 31.12.2011 | | 31.12.2010 |
|--|--|-----------------|--|----------------|
| 10. | Interessi attivi e proventi assimilati | 581.396 | | 306.281 |
| Margine di interesse | | 581.396 | | 306.281 |
| 40. | Commissioni passive | (25.113) | | (119) |
| Commissioni nette | | (25.113) | | (119) |
| Margine di intermediazione | | 556.283 | | 306.162 |
| 160. | Altri proventi e oneri di gestione | (187.228) | | (102.899) |
| Risultato della Gestione Operativa | | 369.055 | | 203.263 |
| Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte | | 369.055 | | 203.263 |
| 190. | Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente | (182.388) | | (98.751) |
| Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte | | 186.667 | | 104.512 |
| Utile (Perdita) d'Esercizio | | 186.667 | | 104.512 |

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA dello specifico affare

dati espressi in unità di euro

| | Voci | 31/12/2011 | 31/12/2010 |
|-------------|---|-------------------|-------------------|
| 10. | Utile (Perdita) d'esercizio al netto delle imposte | 186.667 | 104.512 |
| | Altre componenti reddituali al netto delle imposte | | |
| 20. | Attività finanziarie disponibili per la vendita | - | - |
| 30. | Attività materiali | - | - |
| 40. | Attività immateriali | - | - |
| 50. | Copertura di investimenti esteri | - | - |
| 60. | Copertura dei flussi finanziari | - | - |
| 70. | Differenze di cambio | - | - |
| 80. | Attività non correnti in via di dismissione | - | - |
| 90. | Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti | - | - |
| 100. | Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto | - | - |
| 110. | Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte | - | - |
| 120. | Redditività complessiva (Voce 10+110) | 186.667 | 104.512 |

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO DELLO SPECIFICO AFFARE

(dati espressi in unità di euro)

| | Esistenze al 31.12.2010 | Modifica saldi apertura | Esistenze al 1.1.2011 | Allocazione risultato esercizio precedente | | Variazioni dell'esercizio | | | | | Reddittività complessiva 2011 | Patrimonio netto al 31.12.2011 | |
|------------------------------|-------------------------|-------------------------|-----------------------|--|--------------------------------|---------------------------|---------------------------------|-------------------------|---------------------------------------|----------------------------------|-------------------------------|--------------------------------|------------------|
| | | | | Riserve | Dividendi e altre destinazioni | Variazioni di riserve | Operazioni sul patrimonio netto | | | | | | Altre variazioni |
| | | | | | | | Emissioni nuove azioni | Acquisto azioni proprie | Distribuzione straordinaria dividendi | Variazioni strumenti di capitale | | | |
| Capitale | 10.000.000 | - | 10.000.000 | - | - | - | - | - | - | - | - | 10.000.000 | |
| Sovrapprezzo emissioni | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | |
| Riserve: | 47.254 | - | - | 104.512 | - | - | - | - | - | - | - | 151.766 | |
| a) di utili | 47.254 | - | - | 104.512 | - | - | - | - | - | - | - | 151.766 | |
| b) altre | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | |
| Riserve da valutazione | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | |
| Strumenti di capitale | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | |
| Azioni proprie | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | |
| Utile (perdita) di esercizio | 104.512 | - | 104.512 | (104.512) | - | - | - | - | - | - | 186.667 | 186.667 | |
| Patrimonio netto | 10.151.766 | - | 10.151.766 | - | - | - | - | - | - | - | 186.667 | 10.338.433 | |

RENDICONTO FINANZIARIO dello specifico affare

(dati espressi in unità di euro)

| A. ATTIVITA' OPERATIVA | IMPORTO | |
|---|-----------------|------------------|
| | 31/12/2011 | 31/12/2010 |
| 1. Gestione | 383.251 | 219.899 |
| Interessi attivi incassati | 424.419 | 223.586 |
| Interessi passivi pagati | 0 | 0 |
| Dividendi e proventi simili | 0 | 0 |
| Commissioni nette | (25.113) | (119) |
| Spese per il personale | 0 | 0 |
| Altri costi | 0 | 0 |
| Altri ricavi | 0 | 0 |
| Imposte e tasse | (16.055) | (3.568) |
| Costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale | 0 | 0 |
| 2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie | 0 | 1.500.000 |
| Attività finanziarie detenute per la negoziazione | 0 | 0 |
| Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> | 0 | 0 |
| Attività finanziarie disponibili per la vendita | 0 | 0 |
| Crediti verso banche | 0 | 0 |
| Crediti verso enti finanziari | 0 | 0 |
| Crediti verso clientela | 0 | 0 |
| Altre attività | 0 | 1.500.000 |
| 3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie | (12.398) | (12.650) |
| Debiti verso banche | 0 | 0 |
| Debiti verso enti finanziari | 0 | 0 |
| Debiti verso clientela | 0 | 0 |
| Titoli in circolazione | 0 | 0 |
| Passività finanziarie di negoziazione | 0 | 0 |
| Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> | 0 | 0 |
| Altre passività | (12.398) | (12.650) |
| Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa | 370.583 | 1.707.249 |

| B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO | IMPORTO | |
|--|--------------------|-------------------|
| | 31/12/2011 | 31/12/2010 |
| 1. Liquidità generata da | 0 | 0 |
| Vendite di partecipazioni | 0 | 0 |
| Dividendi incassati su partecipazioni | 0 | 0 |
| Vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza | 0 | 0 |
| Vendite di attività materiali | 0 | 0 |
| Vendite di attività immateriali | 0 | 0 |
| Vendite di rami d'azienda | 0 | 0 |
| 2. Liquidità assorbita da | (1.000.000) | 0 |
| Acquisti di partecipazioni | (1.000.000) | 0 |
| Acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza | 0 | 0 |
| Acquisti di attività materiali | 0 | 0 |
| Acquisti di attività immateriali | 0 | 0 |
| Acquisti di rami d'azienda | 0 | 0 |
| <i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento</i> | 0 | 0 |
| C. ATTIVITA' DI PROVVISTA | | |
| Emissione/acquisti di azioni proprie | 0 | 0 |
| Emissione/acquisto strumenti di capitale | 0 | 0 |
| Distribuzione dividendi e altre finalità | 0 | 0 |
| <i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</i> | 0 | 0 |
| LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO | (629.147) | 1.707.249 |

RICONCILIAZIONE

| | | |
|--|------------|------------|
| Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio | 20.300.065 | 18.592.816 |
| Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio | (629.147) | 1.707.249 |
| Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio | 19.670.918 | 20.300.065 |

Nota integrativa al rendiconto dello specifico affare

Si precisa che per la redazione del rendiconto del Patrimonio Destinato sono stati adottati i medesimi principi contabili e criteri di classificazione, iscrizione, valutazione, cancellazione e rilevazione delle componenti reddituali della società gemmante, descritti nella parte A della relativa nota integrativa a cui si rinvia.

ATTIVO

Crediti verso banche:

| Composizione | 31/12/2011 | 31/12/2010 |
|----------------------------------|-------------------|-------------------|
| 1. Depositi e conti correnti | 19.670.918 | 20.300.065 |
| 2. Finanziamenti | - | - |
| 2.1 Pronti contro termine | | |
| 2.2 Leasing finanziario | | |
| 2.3 Factoring | | |
| - pro-solvendo | | |
| - pro-soluto | | |
| 2.4 Altri finanziamenti | | |
| 3. Titoli di debito | - | - |
| - titoli strutturati | | |
| - altri titoli di debito | | |
| 4. Altre attività | - | - |
| Totale valore di bilancio | 19.670.918 | 20.300.065 |
| Totale <i>fair value</i> | 19.670.918 | 20.300.065 |

Partecipazioni:

Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

| Denominazione imprese | Valore di bilancio | Quota di partecipazione % | Disponibilità voti % | Sede | Totale attivo | Totale ricavi | Importo del patrimonio netto | Risultato dell'ultimo esercizio | Quotazione (Si/No) |
|--|--------------------|---------------------------|----------------------|---|---------------|---------------|------------------------------|---------------------------------|--------------------|
| A. Imprese controllate in via esclusiva | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B. Imprese controllate in modo congiunto | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C. Imprese sottoposte ad influenza notevole <i>merchant bank:</i> | | | | | | | | | |
| 1. Bellelli Engineering SpA | 1.000.000 | 22,00 | 22,00 | Badia Polesine (RO), Via Antonio Meucci 232 | 14.842.341 | 13.033.237 | 1.454.798 | 227.410 | NO |

Il bilancio di Bellelli Engineering S.p.A. fanno riferimento al 31/12/2010, ovvero all'esercizio precedente l'ingresso di Veneto Sviluppo nella compagine sociale.

Variazioni annue delle partecipazioni

| | Partecipazioni di gruppo | Partecipazioni non di gruppo | Totale |
|---|--------------------------|------------------------------|------------------|
| A. Esistenze iniziali | - | - | - |
| B. Aumenti | - | 1.000.000 | 1.000.000 |
| B.1 Acquisti <i>merchant bank:</i> Bellelli Engineering SpA | | 1.000.000 | |
| B.2 Riprese di valore | | | |
| B.3 Rivalutazioni | | | |
| B.4 Altre variazioni | | | |
| C. Diminuzioni | - | - | - |
| C.1 Vendite | | | |
| C.2 Rettifiche di valore | | | |
| C.3 Altre variazioni | | | |
| D. Rimanenze finali | - | 1.000.000 | 1.000.000 |
| <i>merchant bank:</i> Bellelli Engineering SpA | | 1.000.000 | |

Attività fiscali e passività fiscali:

Composizione della voce attività fiscali: correnti e anticipate:

| Composizione | 31/12/2011 | 31/12/2010 |
|---|--------------|------------|
| 1. Correnti: | 6.872 | - |
| - Erario c/Ires | 6.872 | - |
| 2. Anticipate | - | - |
| - Ires: | - | - |
| - in contropartita del conto economico | - | - |
| - in contropartita del patrimonio netto | - | - |
| - Irap: | - | - |
| - in contropartita del conto economico | - | - |
| - in contropartita del patrimonio netto | - | - |
| Totale valore di bilancio | 6.872 | - |

Composizione della voce passività fiscali: correnti e anticipate:

| Composizione | 31/12/2011 | 31/12/2010 |
|---|---------------|---------------|
| 1. Correnti: | 16.228 | 12.398 |
| - Erario c/Ires | - | 1.298 |
| - Erario c/Irap | 16.228 | 11.100 |
| 2. Differite | - | - |
| - Ires: | - | - |
| - in contropartita del conto economico | - | - |
| - in contropartita del patrimonio netto | - | - |
| - Irap: | - | - |
| - in contropartita del conto economico | - | - |
| - in contropartita del patrimonio netto | - | - |
| Totale valore di bilancio | 16.228 | 12.398 |

PASSIVO

Altre Passività:

| Voci | 31/12/2011 | 31/12/2010 |
|--|-------------------|-------------------|
| Debiti verso Associati per apporti al Patrimonio Destinato | 10.030.000 | 10.030.000 |
| Debiti verso Associati al Patrimonio Destinato per utile netto | 293.128 | 105.901 |
| Totale valore di bilancio | 10.323.128 | 10.135.901 |

PATRIMONIO

La dotazione del Patrimonio Destinato ammonta a Euro 10.000.000.

Composizione del Patrimonio:

| Voci/Valori | 31/12/2011 | 31/12/2010 |
|--|-------------------|-------------------|
| 1. Capitale | 10.000.000 | 10.000.000 |
| 2. Sovraprezzi di emissione | - | - |
| 3. Riserve | 151.766 | 47.254 |
| - di utili | 151.766 | 47.254 |
| d) altre | 151.766 | 47.254 |
| Riserva utili a nuovo del Patrimonio Destinato 4/06/09 | 151.766 | 47.254 |
| - altre | - | - |
| 4. (Azioni proprie) | - | - |
| 5. Riserve da valutazione | - | - |
| 6. Strumenti di capitale | - | - |
| 7. Utile (perdita) d'esercizio | 186.667 | 104.512 |
| TOTALE | 10.338.433 | 10.151.766 |

CONTO ECONOMICO

Interessi attivi e proventi assimilati:

| Voci/Forme tecniche | Titoli di debito | Finanziamenti | Altre operazioni | Totale 31/12/2011 | Totale 31/12/2010 |
|--|------------------|---------------|------------------|----------------------|----------------------|
| 1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione | | | | - | - |
| 2. Attività finanziarie al <i>fair value</i> | | | | - | - |
| 3. Attività finanziarie disponibili per la vendita | | | | - | - |
| 4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | | | | - | - |
| 5. Crediti | - | - | 581.396 | 581.396 | 306.281 |
| 5.1 Crediti verso banche | - | - | 581.396 | 581.396 | 306.281 |
| 5.2 Crediti verso enti finanziari | | | | | |
| 5.3 Crediti verso clientela | | | | | |
| 6. Altre attività | | | | - | - |
| 7. Derivati di copertura | | | | - | - |
| Totale | - | - | 581.396 | 581.396 | 306.281 |

Commissioni passive:

| Dettaglio/Settori | 31/12/2011 | 31/12/2010 |
|---|---------------|------------|
| 1. garanzie ricevute | - | - |
| 2. distribuzione di servizi da terzi | - | - |
| 3. servizi di incasso e pagamento | - | - |
| 4. altre commissioni | 25.113 | 119 |
| - commissioni e spese c/c ordinari | 113 | 119 |
| - commissioni caratteristiche di gestione | 25.000 | - |
| Totale | 25.113 | 119 |

Altri oneri di gestione:

| Voci | 31/12/2011 | 31/12/2010 |
|--|----------------|----------------|
| 1. utile al netto di imposta c/Associati in partecipazione al Patrimonio Destinato | 187.227 | 102.899 |
| Totale | 187.227 | 102.899 |

Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente:

| | 31/12/2011 | 31/12/2010 |
|---|----------------|---------------|
| 1. Imposte correnti | 182.388 | 98.751 |
| Imposte di competenza dell'esercizio | 182.388 | 98.751 |

Criteri di imputazione dei costi e dei ricavi dello specifico affare

I costi e i ricavi direttamente riferiti al Patrimonio Destinato sono rilevati nelle relative distinte scritture contabili, tenute ai sensi dell'articolo 2447-sexies del Codice Civile.

I costi sostenuti dalla società gemmante e imputati allo specifico affare, sono rilevati come costo dalla società gemmante che, a sua volta, rileva un credito verso il Patrimonio Destinato e un ricavo per il rimborso corrispondente.

I ricavi della società gemmante imputati allo specifico affare, sono rilevati come ricavi dalla società gemmante che, a sua volta, rileva un debito verso il Patrimonio Destinato e un costo per il rimborso corrispondente.

Il Patrimonio Destinato, a fronte dei riaddebiti o dei rimborsi della società gemmante, rileva, per lo stesso importo, costi o ricavi nelle proprie scritture contabili.

Con i medesimi criteri i costi e i ricavi eventualmente rilevati direttamente nel Patrimonio Destinato, ma di competenza della società gemmante, sono ribaltati in capo a quest'ultima.

Anche gli oneri tributari e relativi versamenti d'imposta o eventuali crediti d'imposta, che non siano di diretta imputazione del Patrimonio Destinato, formano oggetto di apposita disciplina di reciproco ristoro con la società gemmante.

Agli stessi succitati criteri di imputazione di costi e ricavi soggiace anche il rapporto costituito con gli Associati in partecipazione nel c.d. "Fondo".

Infine, si segnala che la Veneto Sviluppo addebita un commissione di gestione annuale al "Fondo", costituito con gli Associati in partecipazione, secondo criteri di

calcolo fissati contrattualmente e, comunque, nei limiti di una determinata redditività annuale; pertanto, se i costi e le spese di gestione del “Fondo” fossero superiori alla redditività prefissata, la commissione non viene addebitata.

Relazione al rendiconto dello specifico affare

Nel corso dell'esercizio in esame il Comitato tecnico consultivo si è riunito per esprimere il proprio parere motivato e non vincolante in merito alle proposte di investimento.

Nell'esercizio 2011 sono state protocollate n. 6 proposte di investimento ed è proseguita l'attività di approfondimento istruttorio delle proposte già presentate nell'esercizio precedente. E' stata, altresì, acquisita la prima partecipazione societaria nella Bellelli Engineering S.p.A. di Badia Polesine (RO) operante nel settore della progettazione e realizzazione di impianti e fornitura di semilavorati ed apparecchiature per il mercato dell'Oil & Gas e per la generazione “on site” di gas.

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato negativamente n. 2 proposte di investimento il cui giudizio è stato suffragato dal Comitato Tecnico Consultivo.

E' proseguita in maniera costante l'attività di *scouting* delle opportunità di investimento che ha visto coinvolta la struttura operativa sia con frequenti incontri con le aziende potenzialmente interessate, che con contatti con le Associazioni di categoria. Numerose aziende hanno richiesto approfondimenti sul funzionamento dello strumento ed è prevedibile che tale attività possa trovare una formalizzazione di richieste di intervento nell'esercizio 2012.

La nota integrativa al rendiconto per l'esercizio 2011 riporta le informazioni relative ai saldi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico dello specifico affare. In sintesi, i proventi afferiscono alla gestione della liquidità conferita dalla società gemmante e dagli Associati in partecipazione, mentre gli oneri attengono a commissioni di gestione e oneri tributari.

La gestione delle disponibilità liquide, in attesa del relativo impiego, è effettuata secondo le procedure previste dal “regolamento sulla gestione delle liquidità” della Veneto Sviluppo.

*Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Marco Vanoni*



Allegato 1
Prospetto riepilogativo
Iniziativa Retex

PROSPETTO INIZIATIVA RETEX

STATO PATRIMONIALE

| ATTIVO | 31/12/2011 | 31/12/2010 |
|--|---------------------|---------------------|
| Crediti: | 8.113.861,87 | 8.045.761,85 |
| Attività non correnti e gruppi di attività in via di dimissione: | 1,00 | 1,00 |
| - AFC Srl | 1,00 | 1,00 |
| Altre attività: | 24.554,95 | 5.455,49 |
| - Crediti diversi: | 24.554,95 | 5.455,49 |
| TOTALE ATTIVO | 8.138.417,82 | 8.051.218,34 |
| PASSIVO | 31/12/2011 | 31/12/2010 |
| Altre passività: | 2.154,62 | 3.611,02 |
| Fondi Iniziativa Retex: | 8.136.263,20 | 8.047.607,32 |
| a) Dotazione Retex - Regione del Veneto: | 4.046.157,57 | 4.046.157,57 |
| b) Incremento utili/perdite Retex c/Regione: | 21.974,03 | (22.353,91) |
| c) Dotazione Retex - Associati in Partecipazione: | 4.046.157,57 | 4.046.157,57 |
| d) Incremento utili/perdite Retex c/Associati in Partecip.ne: | 21.974,03 | (22.353,91) |
| TOTALE PASSIVO | 8.138.417,82 | 8.051.218,34 |

CONTO ECONOMICO

| COSTI | 31/12/2011 | 31/12/2010 |
|---|-------------------|-------------------|
| Commissioni passive: | 133,71 | 229,35 |
| Spese amministrative: | 2.154,62 | 3.953,22 |
| TOTALE COSTI | 2.288,33 | 4.182,57 |
| RICAVI | 31/12/2011 | 31/12/2010 |
| Interessi attivi e proventi assimilati: | 90.944,21 | 20.205,54 |
| TOTALE RICAVI | 90.944,21 | 20.205,54 |
| UTILE D'ESERCIZIO | 88.655,88 | 16.022,97 |



Allegato 2

Prospetto riepilogativo

Fondo capitale di rischio Por 1.2.2

“ingegneria finanziaria”

PROSPETTO FONDO CAPITALE DI RISCHIO POR 1.2.2 - INGEGNERIA FINANZIARIA

STATO PATRIMONIALE

| ATTIVO | 31/12/2011 | 31/12/2010 |
|----------------------------|----------------------|----------------------|
| Crediti: | 32.502.465,09 | 34.741.575,49 |
| Partecipazioni: | 3.200.000,00 | 500.000,00 |
| - <i>Adaptica Srl</i> | 400.000,00 | 0,00 |
| - <i>Cielle Srl</i> | 500.000,00 | 500.000,00 |
| - <i>Giesse Srl</i> | 1.500.000,00 | 0,00 |
| - <i>Nuove Energie Srl</i> | 800.000,00 | 0,00 |
| TOTALE ATTIVO | 35.702.465,09 | 35.241.575,49 |

| PASSIVO | 31/12/2011 | 31/12/2010 |
|--|----------------------|----------------------|
| Passività fiscali: | 63.071,23 | 18.498,61 |
| (a) correnti | 63.071,23 | 18.498,61 |
| Fondi Capitale di Rischio POR 1.2.2 - Ingegneria Finanziaria: | 35.639.393,86 | 35.223.076,88 |
| a) <i>Dotazione Bando Por - Regione del Veneto:</i> | 15.000.000,00 | 15.000.000,00 |
| b) <i>Utilizzo Dotazione Bando Por Regione del Veneto:</i> | (297.493,15) | (12.493,15) |
| c) <i>Incremento utili/perdite Bando Por c/Regione del Veneto:</i> | 401.523,00 | 100.958,58 |
| d) <i>Cofinanziamento Veneto Sviluppo S.p.A.:</i> | 20.000.000,00 | 20.000.000,00 |
| e) <i>Incremento utili/perdite Bando Por c/Veneto Sviluppo S.p.A.:</i> | 535.364,01 | 134.611,45 |
| TOTALE PASSIVO | 35.702.465,09 | 35.241.575,49 |

CONTO ECONOMICO

| COSTI | 31/12/2011 | 31/12/2010 |
|---|-------------------|-------------------|
| Commissioni passive: | 113,10 | 69,75 |
| Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: | 345.832,00 | 112.495,00 |
| TOTALE COSTI | 345.945,10 | 112.564,75 |

| RICAVI | 31/12/2011 | 31/12/2010 |
|---|---------------------|-------------------|
| Interessi attivi e proventi assimilati: | 1.047.262,08 | 348.134,78 |
| TOTALE RICAVI | 1.047.262,08 | 348.134,78 |

| | | |
|--------------------------|-------------------|-------------------|
| UTILE D'ESERCIZIO | 701.316,98 | 235.570,03 |
|--------------------------|-------------------|-------------------|



Allegato 3
Prospetti riepilogativi Fondi
straordinari amministrati e contributi
regionali L.R.9/84

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo amministrato L.R. Misura 1.2 Artigianato 2000-2006

SITUAZIONE PATRIMONIALE

| ATTIVO | 31/12/2011 | 31/12/2010 |
|---|----------------------|----------------------|
| Crediti verso banche a vista: | 27.942.356,45 | 21.461.898,25 |
| Crediti per finanziamenti rilasciati: | 13.094.025,88 | 19.328.312,23 |
| Altre attività: | 1.450.086,13 | 1.835.232,58 |
| TOTALE ATTIVO | 42.486.468,46 | 42.625.443,06 |
| PASSIVO | 31/12/2011 | 31/12/2010 |
| Debiti diversi: | 0,00 | 228.626,19 |
| Consistenza Fondo: | 42.486.468,46 | 42.396.816,87 |
| a) Dotazione Fondo Amministrato: | 41.001.872,00 | 41.001.872,00 |
| b) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-): | 1.394.944,87 | 1.522.261,86 |
| c) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-): | 89.651,59 | (127.316,99) |
| TOTALE PASSIVO | 42.486.468,46 | 42.625.443,06 |

SITUAZIONE ECONOMICA

| ONERI | 31/12/2011 | 31/12/2010 |
|-------------------------------------|-------------------|---------------------|
| Spese bancarie ed oneri assimilati: | 103,96 | 73,80 |
| Commissioni passive: | 87.472,64 | 228.626,19 |
| Ritenute a titolo d'imposta: | 65.175,32 | 36.948,20 |
| TOTALE ONERI | 152.751,92 | 265.648,19 |
| PROVENTI | 31/12/2011 | 31/12/2010 |
| Interessi attivi: | 242.123,51 | 136.916,68 |
| Altri proventi: | 280,00 | 1.414,52 |
| TOTALE PROVENTI | 242.403,51 | 138.331,20 |
| AVANZO DI GESTIONE (+/-) | 89.651,59 | (127.316,99) |

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo amministrato L.R. Misura 1.2 Artigianato sostegno Zone Transitorie 2000-2005

SITUAZIONE PATRIMONIALE

| ATTIVO | 31/12/2011 | 31/12/2010 |
|---|----------------------|----------------------|
| Crediti verso banche a vista: | 8.864.054,39 | 5.907.287,75 |
| Crediti per finanziamenti rilasciati: | 7.115.915,69 | 10.128.634,04 |
| Altre attività: | 711.098,11 | 758.596,66 |
| TOTALE ATTIVO | 16.691.068,19 | 16.794.518,45 |
| PASSIVO | 31/12/2011 | 31/12/2010 |
| Debiti diversi: | 0,00 | 110.866,62 |
| Consistenza Fondo: | 16.691.068,19 | 16.683.651,83 |
| a) Dotazione Fondo Amministrato: | 16.455.094,47 | 16.455.094,47 |
| b) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-): | 228.557,36 | 313.957,17 |
| c) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente(+/-): | 7.416,36 | (85.399,81) |
| TOTALE PASSIVO | 16.691.068,19 | 16.794.518,45 |

SITUAZIONE ECONOMICA

| ONERI | 31/12/2011 | 31/12/2010 |
|-------------------------------------|-------------------|--------------------|
| Spese bancarie ed oneri assimilati: | 593,76 | 73,80 |
| Commissioni passive: | 45.838,37 | 110.866,62 |
| Ritenute a titolo d'imposta: | 19.715,20 | 9.381,57 |
| TOTALE ONERI | 66.147,33 | 120.321,99 |
| PROVENTI | 31/12/2011 | 31/12/2010 |
| Interessi attivi: | 73.023,69 | 34.788,72 |
| Altri proventi: | 540,00 | 133,46 |
| TOTALE PROVENTI | 73.563,69 | 34.922,18 |
| AVANZO DI GESTIONE (+/-) | 7.416,36 | (85.399,81) |

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo amministrato L.R. 1/00 Imprenditoria Femminile

SITUAZIONE PATRIMONIALE

| ATTIVO | 31/12/2011 | 31/12/2010 |
|---|---------------------|---------------------|
| Crediti verso banche a vista: | 4.616.510,72 | 3.205.972,55 |
| Crediti per finanziamenti rilasciati: | 1.058.582,41 | 790.011,75 |
| Crediti per revoche contributi: | 29.217,64 | 4.876,30 |
| Altre attività: | 84.003,28 | 75.897,33 |
| TOTALE ATTIVO | 5.788.314,05 | 4.076.757,93 |
| PASSIVO | 31/12/2011 | 31/12/2010 |
| Debiti diversi: | 0,00 | 56.094,28 |
| Consistenza Fondo: | 5.788.314,05 | 4.020.663,65 |
| a) Dotazione Fondo di Rotazione: | 1.969.500,00 | 1.889.855,60 |
| b) Dotazione Fondo Contributi: | 3.709.505,65 | 1.958.391,55 |
| c) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-): | 172.416,50 | 204.658,93 |
| d) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-): | (63.108,10) | (32.242,43) |
| TOTALE PASSIVO | 5.788.314,05 | 4.076.757,93 |

SITUAZIONE ECONOMICA

| ONERI | 31/12/2011 | 31/12/2010 |
|-------------------------------------|--------------------|--------------------|
| Spese bancarie ed oneri assimilati: | 270,49 | 185,41 |
| Commissioni passive: | 75.398,01 | 56.094,28 |
| Ritenute a titolo d'imposta: | 4.597,56 | 8.890,53 |
| TOTALE ONERI | 80.266,06 | 65.170,22 |
| PROVENTI | 31/12/2011 | 31/12/2010 |
| Interessi attivi: | 17.027,96 | 32.927,79 |
| Altri proventi: | 130,00 | 0,00 |
| TOTALE PROVENTI | 17.157,96 | 32.927,79 |
| AVANZO DI GESTIONE (+/-) | (63.108,10) | (32.242,43) |

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo amministrato L.R. 1/99 Commercio

SITUAZIONE PATRIMONIALE

| ATTIVO | 31/12/2011 | 31/12/2010 |
|--|----------------------|----------------------|
| Crediti verso banche a vista: | 2.927.608,88 | 2.358.332,31 |
| Crediti per finanziamenti rilasciati: | 73.012.126,68 | 69.133.205,31 |
| Altre attività: | 6.965.869,08 | 8.493.854,45 |
| TOTALE ATTIVO | 82.905.604,64 | 79.985.392,07 |
| PASSIVO | 31/12/2011 | 31/12/2010 |
| Debiti diversi: | 4.326.987,01 | 610.193,41 |
| Consistenza Fondo: | 78.578.617,63 | 79.375.198,66 |
| a) <i>Dotazione Fondo Amministrato:</i> | 78.274.124,56 | 78.274.124,56 |
| b) <i>Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):</i> | 1.101.074,10 | 1.681.889,90 |
| c) <i>Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):</i> | (796.581,03) | (580.815,80) |
| TOTALE PASSIVO | 82.905.604,64 | 79.985.392,07 |

SITUAZIONE ECONOMICA

| ONERI | 31/12/2011 | 31/12/2010 |
|-------------------------------------|---------------------|---------------------|
| Spese bancarie ed oneri assimilati: | 8.446,20 | 7.918,64 |
| Commissioni passive: | 810.091,52 | 609.902,24 |
| Emolumenti Comitato Tecnico: | 1.500,00 | 1.950,00 |
| Ritenute a titolo d'imposta: | 7.855,51 | 14.407,75 |
| TOTALE ONERI | 827.893,23 | 634.178,63 |
| PROVENTI | 31/12/2011 | 31/12/2010 |
| Interessi attivi: | 29.095,20 | 53.362,83 |
| Altri proventi: | 2.217,00 | 0,00 |
| TOTALE PROVENTI | 31.312,20 | 53.362,83 |
| AVANZO DI GESTIONE (+/-) | (796.581,03) | (580.815,80) |

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo amministrato L.R. 2/99 Edilizia

SITUAZIONE PATRIMONIALE

| ATTIVO | 31/12/2011 | 31/12/2010 |
|---|----------------------|----------------------|
| Crediti verso banche a vista: | 25.572.800,79 | 24.147.110,55 |
| Crediti per finanziamenti rilasciati: | 2.372.170,37 | 3.635.370,99 |
| Altre attività: | 537.411,28 | 564.137,88 |
| TOTALE ATTIVO | 28.482.382,44 | 28.346.619,42 |
| PASSIVO | 31/12/2011 | 31/12/2010 |
| Debiti diversi: | 0,00 | 20.516,65 |
| Consistenza Fondo: | 28.482.382,44 | 28.326.102,77 |
| a) Dotazione Fondo Amministrato: | 25.822.844,95 | 25.822.844,95 |
| b) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-): | 2.503.257,82 | 2.394.480,62 |
| c) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-): | 156.279,67 | 108.777,20 |
| TOTALE PASSIVO | 28.482.382,44 | 28.346.619,42 |

SITUAZIONE ECONOMICA

| ONERI | 31/12/2011 | 31/12/2010 |
|-------------------------------------|-------------------|-------------------|
| Spese bancarie ed oneri assimilati: | 933,60 | 439,98 |
| Commissioni passive: | 16.452,32 | 20.516,65 |
| Ritenute a titolo d'imposta: | 63.736,87 | 47.983,74 |
| TOTALE ONERI | 81.122,79 | 68.940,37 |
| PROVENTI | 31/12/2011 | 31/12/2010 |
| Interessi attivi: | 236.062,46 | 177.717,57 |
| Altri proventi: | 1.340,00 | 0,00 |
| TOTALE PROVENTI | 237.402,46 | 177.717,57 |
| AVANZO DI GESTIONE (+/-) | 156.279,67 | 108.777,20 |

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo amministrato L.R. 2/02 Artigianato

SITUAZIONE PATRIMONIALE

| ATTIVO | 31/12/2011 | 31/12/2010 |
|---|----------------------|----------------------|
| Crediti verso banche a vista: | 19.812.535,15 | 23.083.700,25 |
| Crediti per finanziamenti rilasciati: | 36.853.693,62 | 34.112.391,91 |
| Altre attività: | 5.179.796,45 | 5.054.628,71 |
| TOTALE ATTIVO | 61.846.025,22 | 62.250.720,87 |
| PASSIVO | 31/12/2011 | 31/12/2010 |
| Debiti diversi: | 0,00 | 287.748,93 |
| Consistenza Fondo: | 61.846.025,22 | 61.962.971,94 |
| a) Dotazione Fondo Amministrato: | 62.941.120,08 | 62.941.120,08 |
| b) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-): | (978.148,14) | (797.776,41) |
| c) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-): | (116.946,72) | (180.371,73) |
| TOTALE PASSIVO | 61.846.025,22 | 62.250.720,87 |

SITUAZIONE ECONOMICA

| ONERI | 31/12/2011 | 31/12/2010 |
|-------------------------------------|---------------------|---------------------|
| Spese bancarie ed oneri assimilati: | 5.253,64 | 6.151,47 |
| Commissioni passive: | 284.636,36 | 287.748,93 |
| Ritenute a titolo d'imposta: | 61.583,06 | 41.974,47 |
| TOTALE ONERI | 351.473,06 | 335.874,87 |
| PROVENTI | 31/12/2011 | 31/12/2010 |
| Interessi attivi: | 233.193,34 | 155.503,13 |
| Altri proventi: | 1.333,00 | 0,01 |
| TOTALE PROVENTI | 234.526,34 | 155.503,14 |
| AVANZO DI GESTIONE (+/-) | (116.946,72) | (180.371,73) |

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo amministrato L.R. 2/07 Tutela Atmosfera

SITUAZIONE PATRIMONIALE

| ATTIVO | 31/12/2011 | 31/12/2010 |
|---|---------------------|---------------------|
| Crediti verso banche a vista: | 3.064.499,72 | 3.043.705,90 |
| TOTALE ATTIVO | 3.064.499,72 | 3.043.705,90 |
| PASSIVO | 31/12/2011 | 31/12/2010 |
| Consistenza Fondo: | 3.064.499,72 | 3.043.705,90 |
| a) Dotazione Fondo Amministrato: | 3.000.000,00 | 3.000.000,00 |
| b) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-): | 43.705,90 | 27.174,13 |
| c) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-): | 20.793,82 | 16.531,77 |
| TOTALE PASSIVO | 3.064.499,72 | 3.043.705,90 |

SITUAZIONE ECONOMICA

| ONERI | 31/12/2011 | 31/12/2010 |
|-------------------------------------|-------------------|-------------------|
| Spese bancarie ed oneri assimilati: | 77,96 | 75,88 |
| Ritenute a titolo d'imposta: | 7.719,72 | 6.142,57 |
| TOTALE ONERI | 7.797,68 | 6.218,45 |
| PROVENTI | 31/12/2011 | 31/12/2010 |
| Interessi attivi: | 28.591,50 | 22.750,22 |
| TOTALE PROVENTI | 28.591,50 | 22.750,22 |
| AVANZO DI GESTIONE (+/-) | 20.793,82 | 16.531,77 |

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo amministrato L.R. 3/95 Sezione C

SITUAZIONE PATRIMONIALE

| ATTIVO | 31/12/2011 | 31/12/2010 |
|---|-------------------|-------------------|
| Crediti verso banche a vista: | 0,00 | 108.977,54 |
| TOTALE ATTIVO | 0,00 | 108.977,54 |
| PASSIVO | 31/12/2011 | 31/12/2010 |
| Consistenza Fondo: | 0,00 | 108.977,54 |
| a) Dotazione Fondo Amministrato: | 0,00 | 108.455,94 |
| b) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-): | 0,00 | 0,00 |
| c) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-): | 0,00 | 521,60 |
| TOTALE PASSIVO | 0,00 | 108.977,54 |

SITUAZIONE ECONOMICA

| ONERI | 31/12/2011 | 31/12/2010 |
|-------------------------------------|-------------------|-------------------|
| Spese bancarie ed oneri assimilati: | 78,48 | 74,54 |
| Ritenute a titolo d'imposta: | 276,01 | 220,50 |
| TOTALE ONERI | 354,49 | 295,04 |
| PROVENTI | 31/12/2011 | 31/12/2010 |
| Interessi attivi: | 1.022,29 | 816,64 |
| TOTALE PROVENTI | 1.022,29 | 816,64 |
| AVANZO DI GESTIONE (+/-) | 667,80 | 521,60 |

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo amministrato L.R. Misura 5.2 Polesine

SITUAZIONE PATRIMONIALE

| ATTIVO | 31/12/2011 | 31/12/2010 |
|---|----------------------|----------------------|
| Crediti verso banche a vista: | 13.963.701,36 | 11.841.122,61 |
| Crediti per finanziamenti rilasciati: | 8.885.642,35 | 10.851.585,84 |
| Altre attività: | 904.922,93 | 1.126.841,76 |
| TOTALE ATTIVO | 23.754.266,64 | 23.819.550,21 |
| PASSIVO | 31/12/2011 | 31/12/2010 |
| Debiti diversi: | 0,00 | 78.502,73 |
| Consistenza Fondo: | 23.754.266,64 | 23.741.047,48 |
| a) Dotazione Fondo Amministrato: | 20.402.855,34 | 20.402.855,34 |
| b) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-): | 3.338.192,14 | 3.355.275,74 |
| c) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-): | 13.219,16 | (17.083,60) |
| TOTALE PASSIVO | 23.754.266,64 | 23.819.550,21 |

SITUAZIONE ECONOMICA

| ONERI | 31/12/2011 | 31/12/2010 |
|-------------------------------------|-------------------|--------------------|
| Spese bancarie ed oneri assimilati: | 636,24 | 83,69 |
| Commissioni passive: | 76.179,18 | 78.502,73 |
| Ritenute a titolo d'imposta: | 33.210,76 | 22.379,61 |
| TOTALE ONERI | 110.026,18 | 100.966,03 |
| PROVENTI | 31/12/2011 | 31/12/2010 |
| Interessi attivi : | 123.011,34 | 83.882,43 |
| Altri proventi: | 234,00 | 0,00 |
| TOTALE PROVENTI | 123.245,34 | 83.882,43 |
| AVANZO DI GESTIONE (+/-) | 13.219,16 | (17.083,60) |

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo amministrato L.R. 5/01 PMI

SITUAZIONE PATRIMONIALE

| ATTIVO | 31/12/2011 | 31/12/2010 |
|---|-----------------------|-----------------------|
| Crediti verso banche a vista: | 30.833.808,17 | 32.439.543,28 |
| Credito per finanziamenti rilasciati: | 63.257.032,22 | 59.170.680,85 |
| Altre attività: | 8.008.525,27 | 11.383.202,42 |
| TOTALE ATTIVO | 102.099.365,66 | 102.993.426,55 |
| PASSIVO | 31/12/2011 | 31/12/2010 |
| Debiti diversi: | 0,00 | 564.452,42 |
| Consistenza Fondo: | 102.099.365,66 | 102.428.974,13 |
| a) Dotazione Fondo Amministrato: | 104.444.859,05 | 104.444.859,05 |
| b) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-): | (2.015.884,92) | (1.624.997,19) |
| c) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-): | (329.608,47) | (390.887,73) |
| TOTALE PASSIVO | 102.099.365,66 | 102.993.426,55 |

SITUAZIONE ECONOMICA

| ONERI | 31/12/2011 | 31/12/2010 |
|-------------------------------------|---------------------|---------------------|
| Spese bancarie ed oneri assimilati: | 3.806,16 | 4.195,13 |
| Commissioni passive: | 580.293,75 | 564.452,42 |
| Ritenute a titolo d'imposta: | 93.620,37 | 65.708,00 |
| TOTALE ONERI | 677.720,28 | 634.355,55 |
| PROVENTI | 31/12/2011 | 31/12/2010 |
| Interessi attivi: | 346.941,81 | 243.467,82 |
| Altri proventi: | 1.170,00 | 0,00 |
| TOTALE PROVENTI | 348.111,81 | 243.467,82 |
| AVANZO DI GESTIONE (+/-) | (329.608,47) | (390.887,73) |

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo amministrato L.R. 6/97 Impianti a fune

SITUAZIONE PATRIMONIALE

| ATTIVO | 31/12/2011 | 31/12/2010 |
|---|---------------------|---------------------|
| Crediti verso banche a vista: | 6.783.910,52 | 7.016.929,22 |
| Crediti per finanziamenti rilasciati: | 2.737.476,12 | 2.059.566,38 |
| Altre attività: | 180.350,43 | 177.249,09 |
| TOTALE ATTIVO | 9.701.737,07 | 9.253.744,69 |
| PASSIVO | 31/12/2011 | 31/12/2010 |
| Debiti diversi: | 0,00 | 9.957,93 |
| Consistenza Fondo: | 9.701.737,07 | 9.243.786,76 |
| a) Dotazione Fondo di Rotazione: | 8.852.468,40 | 8.429.888,40 |
| b) Dotazione Fondo rischi garanzia: | 180.759,91 | 180.759,91 |
| c) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-): | 633.138,45 | 605.197,40 |
| d) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-): | 35.370,31 | 27.941,05 |
| TOTALE PASSIVO | 9.701.737,07 | 9.253.744,69 |

SITUAZIONE ECONOMICA

| ONERI | 31/12/2011 | 31/12/2010 |
|-------------------------------------|-------------------|-------------------|
| Spese bancarie ed oneri assimilati: | 109,56 | 99,12 |
| Commissioni passive: | 9.511,04 | 9.957,93 |
| Ritenute a titolo d'imposta: | 16.640,50 | 14.054,11 |
| TOTALE ONERI | 26.261,10 | 24.111,16 |
| PROVENTI | 31/12/2011 | 31/12/2010 |
| Interessi attivi: | 61.631,41 | 52.052,21 |
| TOTALE PROVENTI | 61.631,41 | 52.052,21 |
| AVANZO DI GESTIONE (+/-) | 35.370,31 | 27.941,05 |

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo amministrato L.R. 17/05 Imprese Cooperative

SITUAZIONE PATRIMONIALE

| ATTIVO | 31/12/2011 | 31/12/2010 |
|---|---------------------|---------------------|
| Crediti verso banche a vista: | 3.337.158,59 | 3.642.790,23 |
| Crediti per finanziamenti rilasciati: | 2.059.556,16 | 1.610.266,95 |
| Altre attività: | 84.722,91 | 218.473,97 |
| TOTALE ATTIVO | 5.481.437,66 | 5.471.531,15 |
| PASSIVO | 31/12/2011 | 31/12/2010 |
| Debiti diversi: | 0,00 | 3.835,15 |
| Consistenza Fondo: | 5.481.437,66 | 5.467.696,00 |
| a) Dotazione Fondo Amministrato: | 5.400.000,00 | 5.400.000,00 |
| b) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-): | 67.696,00 | 49.651,47 |
| c) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-): | 13.741,66 | 18.044,53 |
| TOTALE PASSIVO | 5.481.437,66 | 5.471.531,15 |

SITUAZIONE ECONOMICA

| ONERI | 31/12/2011 | 31/12/2010 |
|-------------------------------------|-------------------|-------------------|
| Spese bancarie ed oneri assimilati: | 183,61 | 137,13 |
| Commissioni passive: | 10.931,19 | 3.835,15 |
| Ritenute a titolo d'imposta: | 9.152,81 | 8.143,22 |
| TOTALE ONERI | 20.267,61 | 12.115,50 |
| PROVENTI | 31/12/2011 | 31/12/2010 |
| Interessi attivi: | 33.899,27 | 30.160,03 |
| Altri proventi: | 110,00 | 0,00 |
| TOTALE PROVENTI | 34.009,27 | 30.160,03 |
| AVANZO DI GESTIONE (+/-) | 13.741,66 | 18.044,53 |

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo amministrato L.R. 18/94 - Aree di Confine

SITUAZIONE PATRIMONIALE

| ATTIVO | 31/12/2011 | 31/12/2010 |
|---|----------------------|----------------------|
| Crediti verso banche a vista: | 3.766.382,36 | 127.942,28 |
| Crediti per finanziamenti rilasciati: | 26.221.403,05 | 29.834.873,78 |
| Altre attività: | 1.721.946,52 | 2.055.631,16 |
| TOTALE ATTIVO | 31.709.731,93 | 32.018.447,22 |
| PASSIVO | 31/12/2011 | 31/12/2010 |
| Debiti diversi: | 0,00 | 156.179,14 |
| Consistenza Fondo: | 31.709.731,93 | 31.862.268,08 |
| a) Dotazione Fondo Amministrato: | 29.372.215,65 | 29.372.215,65 |
| b) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-): | 2.490.052,43 | 2.644.719,69 |
| c) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-): | (152.536,15) | (154.667,26) |
| TOTALE PASSIVO | 31.709.731,93 | 32.018.447,22 |

SITUAZIONE ECONOMICA

| ONERI | 31/12/2011 | 31/12/2010 |
|-------------------------------------|---------------------|---------------------|
| Spese bancarie ed oneri assimilati: | 956,81 | 722,64 |
| Commissioni passive: | 171.304,71 | 156.179,14 |
| Ritenute a titolo d'imposta: | 7.212,91 | 809,15 |
| TOTALE ONERI | 179.474,43 | 157.710,93 |
| PROVENTI | 31/12/2011 | 31/12/2010 |
| Interessi attivi: | 26.731,78 | 3.043,67 |
| Altri proventi: | 206,50 | 0,00 |
| TOTALE PROVENTI | 26.938,28 | 3.043,67 |
| AVANZO DI GESTIONE (+/-) | (152.536,15) | (154.667,26) |

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo amministrato L.R. 19/04 Ingegneria Finanziaria

SITUAZIONE PATRIMONIALE

| ATTIVO | 31/12/2011 | 31/12/2010 |
|---|-------------------|-------------------|
| Crediti verso banche a vista: | 450.154,99 | 447.166,79 |
| TOTALE ATTIVO | 450.154,99 | 447.166,79 |
| PASSIVO | 31/12/2011 | 31/12/2010 |
| Consistenza Fondo: | 450.154,99 | 447.166,79 |
| a) Dotazione Fondo Amministrato: | 424.665,69 | 424.665,69 |
| b) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-): | 22.501,10 | 20.136,87 |
| c) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-): | 2.988,20 | 2.364,23 |
| TOTALE PASSIVO | 450.154,99 | 447.166,79 |

SITUAZIONE ECONOMICA

| ONERI | 31/12/2011 | 31/12/2010 |
|-------------------------------------|-------------------|-------------------|
| Spese bancarie ed oneri assimilati: | 77,96 | 75,88 |
| Ritenute a titolo d'imposta: | 1.134,08 | 902,53 |
| TOTALE ONERI | 1.212,04 | 978,41 |
| PROVENTI | 31/12/2011 | 31/12/2010 |
| Interessi attivi: | 4.200,24 | 3.342,64 |
| TOTALE PROVENTI | 4.200,24 | 3.342,64 |
| AVANZO DI GESTIONE (+/-) | 2.988,20 | 2.364,23 |

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo amministrato L.R. 33/02 Turismo

SITUAZIONE PATRIMONIALE

| ATTIVO | 31/12/2011 | 31/12/2010 |
|--|----------------------|----------------------|
| Crediti verso banche a vista: | 26.981.809,83 | 21.819.303,50 |
| Crediti per finanziamenti rilasciati: | 26.296.554,09 | 32.973.116,54 |
| Altre attività: | 4.026.874,46 | 3.194.124,38 |
| TOTALE ATTIVO | 57.305.238,38 | 57.986.544,42 |
| PASSIVO | 31/12/2011 | 31/12/2010 |
| Debiti diversi: | 0,00 | 319.926,84 |
| Consistenza Fondo: | 57.305.238,38 | 57.666.617,58 |
| a) Dotazione Fondo di Rotazione: | 52.853.998,61 | 52.853.998,61 |
| b) Dotazione Fondo Contributi Rifugi: | 197.992,15 | 347.120,80 |
| c) Dotazione Fondo Contributi Ostelli: | 0,00 | 12.334,25 |
| d) Dotazione Fondo Garanzia: | 3.044.383,70 | 3.044.383,70 |
| e) Dotazione Fondo Contributi Veneto Orientale: | 32.693,62 | 64.785,14 |
| f) Incremento Fondo di Rotazione esercizi precedenti (+/-): | 894.735,79 | 1.113.018,01 |
| g) Incremento Contributi Rifugi esercizi precedenti (+/-): | 34.654,73 | 42.163,85 |
| h) Incremento Contributi Ostelli esercizi precedenti (+/-): | 0,00 | 4.551,82 |
| i) Incremento Fondo Garanzia esercizi precedenti (+/-): | 414.426,86 | 360.539,97 |
| l) Incremento Contributi Veneto Orientale esercizi precedenti (+/-): | (4.392,01) | (3.218,90) |
| m) Incremento Fondo di Rotazione esercizio corrente (+/-): | (178.280,46) | (218.282,22) |
| n) Incremento Contributi Rifugi esercizio corrente (+/-): | (7.369,75) | (7.509,12) |
| o) Incremento Contributi Ostelli esercizio corrente (+/-): | 0,00 | 17,89 |
| p) Incremento Fondo Garanzia esercizio corrente (+/-): | 23.638,41 | 53.886,89 |
| q) Incremento Contributi Veneto Orientale esercizio corrente (+/-): | (1.243,27) | (1.173,11) |
| TOTALE PASSIVO | 57.305.238,38 | 57.986.544,42 |
| GARANZIE RILASCIATE | 0,00 | 300.000,00 |
| SITUAZIONE ECONOMICA | | |
| ONERI | 31/12/2011 | 31/12/2010 |
| Spese bancarie ed oneri assimilati: | 1.323,07 | 1.241,04 |
| Commissioni passive: | 339.148,13 | 319.926,84 |
| Ritenute a titolo d'imposta: | 65.316,43 | 46.232,93 |
| TOTALE ONERI | 405.787,63 | 367.400,81 |
| PROVENTI | 31/12/2011 | 31/12/2010 |
| Interessi attivi: | 241.912,56 | 191.130,14 |
| Altri proventi: | 620,00 | 0,00 |
| Utili da operazioni finanziarie: | 0,00 | 3.211,00 |
| TOTALE PROVENTI | 242.532,56 | 194.341,14 |
| AVANZO DI GESTIONE (+/-) | (163.255,07) | (173.059,67) |

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo amministrato L.R. 40/03 Settore Primario

SITUAZIONE PATRIMONIALE

| ATTIVO | 31/12/2011 | 31/12/2010 |
|--|----------------------|----------------------|
| Crediti verso banche a vista: | 6.536.464,78 | 6.248.816,31 |
| Crediti per finanziamenti rilasciati: | 13.214.399,79 | 12.167.793,83 |
| Altre attività: | 2.890.301,47 | 2.407.315,14 |
| TOTALE ATTIVO | 22.641.166,04 | 20.823.925,28 |
| PASSIVO | 31/12/2011 | 31/12/2010 |
| Debiti diversi: | 20.212,90 | 20.212,90 |
| Consistenza Fondo: | 22.620.953,14 | 20.803.712,38 |
| a) <i>Dotazione Fondo Amministrato:</i> | 22.282.221,00 | 20.515.000,00 |
| b) <i>Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):</i> | 288.712,38 | 253.167,57 |
| c) <i>Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):</i> | 50.019,76 | 35.544,81 |
| TOTALE PASSIVO | 22.641.166,04 | 20.823.925,28 |

SITUAZIONE ECONOMICA

| ONERI | 31/12/2011 | 31/12/2010 |
|-------------------------------------|-------------------|-------------------|
| Spese bancarie ed oneri assimilati: | 543,23 | 479,17 |
| Ritenute a titolo d'imposta: | 18.612,76 | 13.315,16 |
| TOTALE ONERI | 19.155,99 | 13.794,33 |
| PROVENTI | 31/12/2011 | 31/12/2010 |
| Interessi attivi: | 68.945,75 | 49.339,14 |
| Proventi diversi: | 230,00 | 0,00 |
| TOTALE PROVENTI | 69.175,75 | 49.339,14 |
| AVANZO DI GESTIONE (+/-) | 50.019,76 | 35.544,81 |

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo amministrato L.R. 51/85 1^ FASE

SITUAZIONE PATRIMONIALE

| ATTIVO | 31/12/2011 | 31/12/2010 |
|---|-------------------|-------------------|
| Crediti verso banche a vista: | 543.123,68 | 544.244,79 |
| C/Contenzioso Antonveneta: | 0,00 | 13.517,34 |
| C/Contenzioso Cariveneto: | 51.645,69 | 51.645,69 |
| TOTALE ATTIVO | 594.769,37 | 609.407,82 |
| PASSIVO | 31/12/2011 | 31/12/2010 |
| Consistenza Fondo: | 594.769,37 | 609.407,82 |
| a) Dotazione Fondo Animazione Economica regionale: | 0,00 | 0,00 |
| b) Dotazione Fondo Garanzia abbigliam./calzature/occhiali: | 516.456,90 | 516.456,90 |
| c) Dotazione Fondo Garanzia animazione economica Regionale: | 74.787,21 | 90.054,55 |
| d) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-): | 0,00 | 0,00 |
| e) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-): | 3.525,26 | 2.896,37 |
| TOTALE PASSIVO | 594.769,37 | 609.407,82 |

SITUAZIONE ECONOMICA

| ONERI | 31/12/2011 | 31/12/2010 |
|-------------------------------------|-------------------|-------------------|
| Spese bancarie ed oneri assimilati: | 192,03 | 80,16 |
| Ritenute a titolo d'imposta: | 1.374,91 | 1.100,95 |
| TOTALE ONERI | 1.566,94 | 1.181,11 |
| PROVENTI | 31/12/2011 | 31/12/2010 |
| Interessi attivi: | 5.092,20 | 4.077,48 |
| TOTALE PROVENTI | 5.092,20 | 4.077,48 |
| AVANZO DI GESTIONE (+/-) | 3.525,26 | 2.896,37 |

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo amministrato L.R. 52/78 Foreste

SITUAZIONE PATRIMONIALE

| ATTIVO | 31/12/2011 | 31/12/2010 |
|--|---------------------|---------------------|
| Crediti verso banche a vista: | 1.484.645,18 | 5.536.754,46 |
| Crediti per finanziamenti rilasciati: | 1.299.044,38 | 1.529.830,21 |
| Altre attività: | 4.410.737,35 | 114.902,10 |
| TOTALE ATTIVO | 7.194.426,91 | 7.181.486,77 |
| PASSIVO | 31/12/2011 | 31/12/2010 |
| Debiti diversi: | 0,00 | 7.198,37 |
| Consistenza Fondo: | 7.194.426,91 | 7.174.288,40 |
| a) <i>Dotazione Fondo Rotazione:</i> | 6.486.916,94 | 6.458.397,64 |
| b) <i>Dotazione Fondo Contributi:</i> | 354.360,00 | 390.640,00 |
| c) <i>Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):</i> | 325.250,76 | 302.840,73 |
| d) <i>Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):</i> | 27.899,21 | 22.410,03 |
| TOTALE PASSIVO | 7.194.426,91 | 7.181.486,77 |

SITUAZIONE ECONOMICA

| ONERI | 31/12/2011 | 31/12/2010 |
|-------------------------------------|-------------------|-------------------|
| Spese bancarie ed oneri assimilati: | 159,69 | 147,35 |
| Commissioni passive: | 8.662,32 | 7.198,37 |
| Ritenute a titolo d'imposta: | 13.554,48 | 11.005,58 |
| TOTALE ONERI | 22.376,49 | 18.351,30 |
| PROVENTI | 31/12/2011 | 31/12/2010 |
| Interessi attivi: | 50.201,70 | 40.761,33 |
| Proventi diversi: | 74,00 | 0,00 |
| TOTALE PROVENTI | 50.275,70 | 40.761,33 |
| AVANZO DI GESTIONE (+/-) | 27.899,21 | 22.410,03 |

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo amministrato L.R. 57/99 Imprenditoria Giovanile

SITUAZIONE PATRIMONIALE

| ATTIVO | 31/12/2011 | 31/12/2010 |
|---|---------------------|---------------------|
| Crediti verso banche a vista: | 1.634.329,26 | 3.037.825,22 |
| Crediti per finanziamenti rilasciati: | 275.739,33 | 120.263,27 |
| Crediti per revoca contributi: | 2.753,86 | 2.753,86 |
| Altre attività: | 93.364,81 | 48.199,29 |
| TOTALE ATTIVO | 2.006.187,26 | 3.209.041,64 |
| PASSIVO | 31/12/2011 | 31/12/2010 |
| Debiti diversi: | 0,00 | 16.885,63 |
| Consistenza Fondo: | 2.006.187,26 | 3.192.156,01 |
| a) Dotazione Fondo di Rotazione: | 893.055,60 | 2.679.166,80 |
| b) Dotazione Fondo Contributi: | 1.097.552,90 | 492.086,31 |
| c) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-): | 20.902,90 | 18.593,32 |
| d) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-): | (5.324,14) | 2.309,58 |
| TOTALE PASSIVO | 2.006.187,26 | 3.209.041,64 |

SITUAZIONE ECONOMICA

| ONERI | 31/12/2011 | 31/12/2010 |
|-------------------------------------|-------------------|-------------------|
| Spese bancarie ed oneri assimilati: | 128,73 | 113,07 |
| Commissioni passive: | 21.683,03 | 16.885,63 |
| Ritenute a titolo d'imposta: | 6.084,14 | 7.141,44 |
| TOTALE ONERI | 27.895,90 | 24.140,14 |
| PROVENTI | 31/12/2011 | 31/12/2010 |
| Interessi attivi: | 22.533,76 | 26.449,72 |
| Proventi diversi: | 38,00 | 0,00 |
| TOTALE PROVENTI | 22.571,76 | 26.449,72 |
| AVANZO DI GESTIONE (+/-) | (5.324,14) | 2.309,58 |

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo Contributi L. 215/92 "Azioni Positive per l'Imprenditoria Femminile" V Bando

SITUAZIONE PATRIMONIALE

| ATTIVO | 31/12/2011 | 31/12/2010 |
|---|---------------------|---------------------|
| Crediti verso banche a vista: | 5.666.510,83 | 5.454.147,25 |
| Crediti per revoca contributi: | 764.515,95 | 58.565,38 |
| TOTALE ATTIVO | 6.431.026,78 | 5.512.712,63 |
| PASSIVO | 31/12/2011 | 31/12/2010 |
| Consistenza Fondo: | 6.431.026,78 | 5.512.712,63 |
| a) Dotazione Fondo Contributi: | 6.227.998,99 | 5.472.304,89 |
| b) Incremento Fondo Contributi esercizi precedenti (+/-): | 40.407,74 | 10.727,07 |
| c) Incremento Fondo Contributi esercizio corrente (+/-): | 162.620,05 | 29.680,67 |
| TOTALE PASSIVO | 6.431.026,78 | 5.512.712,63 |

SITUAZIONE ECONOMICA

| ONERI | 31/12/2011 | 31/12/2010 |
|-------------------------------------|-------------------|-------------------|
| Spese bancarie ed oneri assimilati: | 85,12 | 79,12 |
| Altri oneri: | 1.768,71 | 0,00 |
| Ritenute a titolo d'imposta: | 13.995,71 | 11.007,06 |
| TOTALE ONERI | 15.849,54 | 11.086,18 |
| PROVENTI | 31/12/2011 | 31/12/2010 |
| Interessi attivi: | 178.469,59 | 40.766,85 |
| TOTALE PROVENTI | 178.469,59 | 40.766,85 |
| AVANZO DI GESTIONE (+/-) | 162.620,05 | 29.680,67 |

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo amministrato L. 598/94 Innovazione Tecnologica V Bando

SITUAZIONE PATRIMONIALE

| ATTIVO | 31/12/2011 | 31/12/2010 |
|--|----------------------|----------------------|
| Crediti verso banche a vista: | 7.118.071,36 | 10.687.722,13 |
| Crediti per finanziamenti rilasciati: | 5.644.042,49 | 5.374.691,72 |
| Altre attività: | 1.200.052,86 | 423.773,15 |
| TOTALE ATTIVO | 13.962.166,71 | 16.486.187,00 |
| PASSIVO | 31/12/2011 | 31/12/2010 |
| Debiti diversi: | 0,00 | 163.662,81 |
| Consistenza Fondo: | 13.962.166,71 | 16.322.524,19 |
| a) Dotazione Fondo di Rotazione: | 11.680.332,15 | 11.680.332,15 |
| b) Dotazione Fondo Contributi : | 2.554.864,74 | 4.799.284,95 |
| c) Incremento Fondo Amministrato esercizio precedente (+/-): | (157.092,91) | (63.870,90) |
| d) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-): | (115.937,27) | (93.222,01) |
| TOTALE PASSIVO | 13.962.166,71 | 16.486.187,00 |

SITUAZIONE ECONOMICA

| ONERI | 31/12/2011 | 31/12/2010 |
|-------------------------------------|---------------------|--------------------|
| Spese bancarie ed oneri assimilati: | 336,06 | 233,58 |
| Commissioni passive: | 181.478,60 | 163.662,81 |
| Ritenute a titolo d'imposta: | 24.276,88 | 26.139,77 |
| TOTALE ONERI | 206.091,54 | 190.036,16 |
| PROVENTI | 31/12/2011 | 31/12/2010 |
| Interessi attivi: | 89.914,27 | 96.814,15 |
| Proventi diversi: | 240,00 | 0,00 |
| TOTALE PROVENTI | 90.154,27 | 96.814,15 |
| AVANZO DI GESTIONE (+/-) | (115.937,27) | (93.222,01) |

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo di Controgaranzia per le Regioni Adriatiche A.R.CO. - PO Interreg IIIA

SITUAZIONE PATRIMONIALE

| ATTIVO | 31/12/2011 | 31/12/2010 |
|---|---------------------|---------------------|
| Crediti verso banche a vista: | 6.054.726,55 | 6.130.204,44 |
| Crediti per finanziamenti rilasciati: | 83.871,00 | 96.774,20 |
| Clienti in contenzioso: | 144.000,00 | 0,00 |
| Altre attività: | 3.225,80 | 3.225,80 |
| TOTALE ATTIVO | 6.285.823,35 | 6.230.204,44 |
| PASSIVO | 31/12/2011 | 31/12/2010 |
| Debiti diversi: | 1.623,62 | 1.490,02 |
| Consistenza Fondo: | 6.284.199,73 | 6.228.714,42 |
| a) Dotazione Fondo Amministrato: | 6.000.000,00 | 6.000.000,00 |
| b) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-): | 228.714,42 | 243.650,15 |
| c) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-): | 55.485,31 | (14.935,73) |
| TOTALE PASSIVO | 6.285.823,35 | 6.230.204,44 |
| GARANZIE RILASCIATE | 832.200,00 | 645.000,00 |

SITUAZIONE ECONOMICA

| ONERI | 31/12/2011 | 31/12/2010 |
|-------------------------------------|-------------------|--------------------|
| Spese bancarie ed oneri assimilati: | 85,76 | 78,73 |
| Commissioni passive: | 0,00 | 60.375,32 |
| Emolumenti Comitato Tecnico: | 133,60 | 267,20 |
| Ritenute a titolo d'imposta: | 20.603,14 | 16.934,41 |
| TOTALE ONERI | 20.822,50 | 77.655,66 |
| PROVENTI | 31/12/2011 | 31/12/2010 |
| Interessi attivi: | 76.307,81 | 62.719,93 |
| TOTALE PROVENTI | 76.307,81 | 62.719,93 |
| AVANZO DI GESTIONE (+/-) | 55.485,31 | (14.935,73) |

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo POR - Linea di intervento 1.2 Ingegneria Finanziaria, Azione 1.2.3

SITUAZIONE PATRIMONIALE

| ATTIVO | 31/12/2011 | 31/12/2010 |
|---|----------------------|----------------------|
| Crediti verso banche a vista: | 12.742.436,78 | 36.112.690,37 |
| Crediti per finanziamenti rilasciati: | 27.396.385,81 | 4.763.896,11 |
| Altre attività: | 4.771.776,40 | 4.200.496,27 |
| TOTALE ATTIVO | 44.910.598,99 | 45.077.082,75 |
| PASSIVO | 31/12/2011 | 31/12/2010 |
| Debiti diversi: | 168.250,00 | 168.250,00 |
| Consistenza Fondo: | 44.742.348,99 | 44.908.832,75 |
| a) Dotazione Fondo Amministrato: | 45.000.000,00 | 45.000.000,00 |
| b) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-): | (91.167,25) | 9.442,29 |
| b) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-): | (166.483,76) | (100.609,54) |
| TOTALE PASSIVO | 44.910.598,99 | 45.077.082,75 |

SITUAZIONE ECONOMICA

| ONERI | 31/12/2011 | 31/12/2010 |
|-------------------------------------|---------------------|---------------------|
| Spese bancarie ed oneri assimilati: | 305,92 | 88,99 |
| Commissioni passive: | 336.500,00 | 336.500,00 |
| Ritenute a titolo d'imposta: | 62.748,10 | 87.280,10 |
| TOTALE ONERI | 399.554,02 | 423.869,09 |
| PROVENTI | 31/12/2011 | 31/12/2010 |
| Interessi attivi: | 232.400,26 | 323.259,55 |
| Proventi diversi: | 670,00 | 0,00 |
| TOTALE PROVENTI | 233.070,26 | 323.259,55 |
| AVANZO DI GESTIONE (+/-) | (166.483,76) | (100.609,54) |

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo amministrato L.R. 19/04 Garanzia e Controgaranzia

SITUAZIONE PATRIMONIALE

| ATTIVO | 31/12/2011 | 31/12/2010 | |
|--|---------------------|-------------------|--|
| Crediti verso banche a vista: | 8.002.044,58 | 0,00 | |
| TOTALE ATTIVO | 8.002.044,58 | 0,00 | |
| PASSIVO | 31/12/2011 | 31/12/2010 | |
| Consistenza Fondo: | 8.002.044,58 | 0,00 | |
| a) Dotazione Fondo Amministrato: | 8.000.000,00 | 0,00 | |
| b) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-): | 2.044,58 | 0,00 | |
| TOTALE PASSIVO | 8.002.044,58 | 0,00 | |

SITUAZIONE ECONOMICA

| ONERI | 31/12/2011 | 31/12/2010 | |
|-------------------------------------|-------------------|-------------------|--|
| Spese bancarie ed oneri assimilati: | 9,65 | 0,00 | |
| Ritenute a titolo d'imposta: | 759,79 | 0,00 | |
| TOTALE ONERI | 769,44 | 0,00 | |
| PROVENTI | 31/12/2011 | 31/12/2010 | |
| Interessi attivi: | 2.814,02 | 0,00 | |
| TOTALE PROVENTI | 2.814,02 | 0,00 | |
| AVANZO DI GESTIONE (+/-) | 2.044,58 | 0,00 | |



Allegato 4
Rendiconti Patrimoniali sulla
gestione da parte di Veneto Sviluppo
dei Fondi straordinari amministrati
e contributi regionali L.R. 9/84

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2011 – 31.12.2011

FONDO AMMINISTRATO MISURA 1.2 ART. 2000-2006

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.10 **23.068.504,64**

Rimborsi rate 2011 6.234.286,35

Incremento F.do da gestione economica esercizio 2011 89.651,59

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.11 **29.392.442,58**

Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo di Rotazione:

| | |
|---|--------------|
| Unicredit | 1.822.359,99 |
| Cassa di Risparmio del Veneto | 1.795.134,89 |
| Credito Cooperativo Interprovinciale Veneto | 933.998,17 |
| Banca Antonveneta | 877.234,05 |
| Palladio Leasing | 771.757,75 |
| Cassa di Risparmio di Venezia | 750.525,00 |
| ICCREA Bancaimpresa | 671.002,06 |
| B.C.C. del Polesine | 602.526,25 |
| Banca Popolare di Vicenza | 597.912,60 |
| Leasint | 393.895,93 |
| Banca Popolare di Verona - S. Geminiano e S. Prospero | 312.839,50 |
| B.C.C. di San Biagio di Cesarolo e Fossalta | 292.210,00 |
| B.C.C. Alto Vicentino | 289.260,00 |
| Cassa Rurale ed Artigiana di Cortina d'Ampezzo | 248.600,00 |
| B.C.C. Rovigo | 238.807,50 |
| Unicredit Leasing | 222.230,40 |
| Banca Popolare dell'Emilia Romagna | 207.173,87 |
| Banca Popolare dell'Alto Adige | 196.371,58 |
| Fraer Laesing | 188.730,61 |
| Banca Sella - Bovio Calderari | 168.395,00 |
| Cassa Rurale Valli di Primiero e Vanoi | 138.150,00 |
| Banca Popolare Friuladria | 119.995,26 |
| Cassa Rurale ed Artigiana di Roana | 110.840,00 |
| B.C.C. di Piove di Sacco | 101.562,82 |
| Cassa Rurale di Castello Tesino | 97.860,00 |
| B.C.C. di Pedemonte | 81.262,50 |
| B.C.C. del Veneziano | 75.447,50 |
| Cassa Rurale della Bassa Valsugana | 71.662,50 |
| Veneto Banca | 67.117,91 |

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2011 – 31.12.2011

| | | |
|--|-----------|----------------------|
| Clariss Leasing | 66.597,48 | |
| Banca Veneta 1896 | 66.540,00 | |
| Cassa Rurale Bassa Vallagarina | 62.050,00 | |
| B.C.C. Veronese - Concamarise | 53.943,84 | |
| B.C.C. Atestina | 53.875,00 | |
| UBI Leasing | 48.227,85 | |
| Bnp Paribas Lease Group | 46.396,19 | |
| Cassa Rurale Val di Fassa e Agordino | 38.450,00 | |
| Cassa Rurale di Rovereto | 35.000,00 | |
| B.C.C. Euganea di Ospedaletto | 34.957,50 | |
| Cassa di Risparmio di Ferrara | 28.582,50 | |
| B.C.C. di Cartura | 25.900,00 | |
| B.C.C. San Giorgio | 23.425,00 | |
| B.C.C. di Lusia e Cavazzana | 21.217,50 | |
| Banca Italease | 18.739,38 | |
| Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola | 13.005,00 | |
| Banca Popolare di Ravenna | 5.955,00 | |
| B.C.C. Adria | 4.770,00 | |
| B.C.C. delle Prealpi | 1.530,00 | |
| Totale crediti per utilizzi | | 13.094.025,88 |
| Totale Fondo come da bilancio al 31.12.11 | | 42.486.468,46 |

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2011 – 31.12.2011

FONDO AMMINISTRATO MISURA 1.2 ART. SOSTEGNO ZONE TRANSITORIE 2000-2005

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.10 **6.555.017,79**

Rimborsi rate 2011 3.012.718,35

Incremento F.do da gestione economica esercizio 2011 7.416,36

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.11 **9.575.152,50**

Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo di Rotazione:

| | |
|---|--------------|
| Palladio Leasing | 1.371.462,84 |
| ICCREA Bancaimpresa | 647.148,00 |
| B.C.C. delle Prealpi | 615.327,50 |
| Cassa di Risparmio del Veneto | 520.536,25 |
| Unicredit Leasing | 461.653,76 |
| Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola | 399.988,82 |
| Unicredit | 374.008,75 |
| Banca Popolare di Vicenza | 334.976,56 |
| B.C.C. San Giorgio | 240.965,88 |
| Cassa di Risparmio di Venezia | 167.240,00 |
| B.C.C. della Marca | 166.383,79 |
| B.C.C. di Romano d'Ezzelino e S. Caterina | 147.537,50 |
| B.C.C. di Campiglia dei Berici | 143.500,00 |
| B.C.C. Alto Vicentino | 136.415,00 |
| Veneto Banca | 135.413,24 |
| Leasint | 135.036,46 |
| Fraer Laesing | 132.988,26 |
| B.C.C. di Monastier e del Sile | 128.940,00 |
| B.C.C. di Lozzo Atestino | 100.825,00 |
| B.C.C. di Lusia e Cavazzana | 87.500,00 |
| Banca Popolare di Verona - S. Geminiano e S. Prospero | 78.142,18 |
| Banca Popolare Friuladria | 75.150,00 |
| Mediocredito Trentino dell'Alto Adige | 70.375,00 |
| B.C.C. di Pedemonte | 64.000,00 |
| B.C.C. del Centroveneto | 63.225,00 |
| Banca Popolare di Marostica | 53.846,14 |
| B.C.C. Vicentino - Pojana Maggiore | 44.500,00 |
| Bnp Paribas Lease Group | 43.357,33 |
| Banca Italease | 42.911,41 |

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2011 – 31.12.2011

| | | |
|--|-----------|----------------------|
| Banca Antonveneta | 40.870,00 | |
| Cassa Rurale ed Artigiana di Roana | 24.500,00 | |
| Claris Leasing | 20.938,38 | |
| Cassa Rurale di Rovereto | 13.000,00 | |
| B.C.C. del Veneziano | 10.600,00 | |
| B.C.C. di San Biagio di Cesarolo e Fossalta | 8.400,00 | |
| Credito Cooperativo Interprovinciale Veneto | 7.452,60 | |
| B.C.C. di Piove di Sacco | 6.800,04 | |
| Totale crediti per utilizzi | | 7.115.915,69 |
| Totale Fondo come da bilancio al 31.12.11 | | 16.691.068,19 |

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2011 – 31.12.2011

FONDO AMMINISTRATO L.R. 1/00 IMPRENDITORIA FEMMINILE

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.10 3.230.651,90

Erogazioni 2011:

| | | |
|---|-----------|-----------------------|
| Banca Popolare di Marostica | 76.308,75 | |
| Banca Antonveneta | 75.048,63 | |
| Veneto Banca | 58.442,82 | |
| Banca Popolare di Verona - S. Geminiano e S. Prospero | 53.140,41 | |
| Unicredit | 42.655,25 | |
| Banca Popolare Friuladria | 42.500,00 | |
| Banca Popolare di Vicenza | 35.682,11 | |
| Banca Popolare dell'Alto Adige | 35.262,14 | |
| B.C.C. di Monastier e del Sile | 23.762,18 | |
| B.C.C. S.Stefano | 18.605,33 | |
| Cassa di Risparmio del Veneto | 15.028,00 | |
| B.C.C. di Costermano | 14.893,85 | |
| Cassa Rurale Val di Fassa e Agordino | 11.524,37 | |
| Totale utilizzi 2011 | | (502.853,84) |
| Conferimento al Fondo | | 3.680.722,00 |
| Rimborsi rate 2011 | | 234.283,18 |
| Contributi erogati nel 2011 | | (1.945.170,20) |
| Contributi revocati 2011 | | 95.206,70 |
| Decremento F.do da gestione economica esercizio 2011 | | (63.108,10) |
| Consistenza Fondo disponibile al 31.12.11 | | 4.729.731,64 |

Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo di Rotazione:

| | |
|---|------------|
| Veneto Banca | 137.907,77 |
| Banca Popolare di Verona - S. Geminiano e S. Prospero | 121.298,32 |
| Unicredit | 120.484,98 |
| Banca Popolare di Vicenza | 82.592,75 |
| Banca Antonveneta | 72.012,91 |
| Banca Popolare di Marostica | 62.313,65 |
| Cassa di Risparmio del Veneto | 53.168,48 |

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2011 – 31.12.2011

| | | |
|--|-----------|---------------------|
| B.C.C. Veronese - Concamarise | 42.343,46 | |
| Banca Popolare Friuladria | 38.250,00 | |
| B.C.C. Adria | 36.188,70 | |
| B.C.C. di Monastier e del Sile | 36.135,28 | |
| B.C.C. del Centroveneto | 35.062,50 | |
| Banca Popolare dell'Alto Adige | 31.344,12 | |
| B.C.C. di Verona Cadidavid | 27.930,13 | |
| B.C.C. di Lusia e Cavazzana | 24.758,48 | |
| Cassa di Risparmio di Bolzano | 24.098,35 | |
| B.C.C. del Veneziano | 18.675,20 | |
| B.C.C. S.Stefano | 17.940,86 | |
| B.C.C. Rovigo | 13.894,45 | |
| B.C.C. di Costermano | 12.659,78 | |
| Credito Cooperativo Interprovinciale Veneto | 12.288,61 | |
| Cassa Rurale Val di Fassa e Agordino | 11.524,37 | |
| B.C.C. di Marcon | 11.050,00 | |
| Cassa di Risparmio di Venezia | 10.525,80 | |
| B.C.C. della Marca | 4.133,46 | |
| Totale crediti per utilizzi | | 1.058.582,41 |
| Totale Fondo come da bilancio al 31.12.11 | | 5.788.314,05 |

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2011 – 31.12.2011

FONDO AMMINISTRATO L.R. 1/99

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.10

10.241.993,35

Erogazioni 2011:

| | |
|---|--------------|
| Unicredit | 3.957.812,26 |
| Cassa di Risparmio del Veneto | 3.099.975,15 |
| Veneto Banca | 2.120.758,51 |
| Banca Popolare di Vicenza | 2.010.237,94 |
| Banca Popolare di Verona - S. Geminiano e S. Prospero | 1.935.757,20 |
| Banca Antonveneta | 1.419.575,50 |
| Cassa di Risparmio di Venezia | 1.224.993,24 |
| B.C.C. San Giorgio | 808.682,13 |
| Banca Popolare di Marostica | 773.900,94 |
| B.C.C. delle Prealpi | 694.912,75 |
| Banca Popolare Friuladria | 595.722,25 |
| Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola | 559.302,28 |
| B.C.C. Trevigiano | 482.897,07 |
| B.C.C. della Marca | 385.912,11 |
| B.C.C. del Veneziano | 306.593,73 |
| B.C.C. di Romano d'Ezzelino e S. Caterina | 292.125,00 |
| B.C.C. di San Biagio di Cesarolo e Fossalta | 282.249,01 |
| Credito Cooperativo Interprovinciale Veneto | 257.160,18 |
| Cassa Rurale ed Artigiana di Cortina d'Ampezzo | 241.245,39 |
| Banca Popolare dell'Alto Adige | 223.428,85 |
| B.C.C. Alto Vicentino | 222.500,00 |
| Banca Veneta 1896 | 194.413,50 |
| B.C.C. dell'Alta Padovana | 193.225,00 |
| Banca Carige | 187.000,00 |
| B.C.C. Centromarca | 172.100,00 |
| B.C.C. del Centroveneto | 163.175,00 |
| B.C.C. Veronese - Concamarise | 149.000,00 |
| B.C.C. di Monastier e del Sile | 145.200,14 |
| B.C.C. Vicentino - Pojana Maggiore | 127.625,00 |
| Cassa di Risparmio di Bolzano | 126.953,59 |
| B.C.C. di Marcon | 125.977,96 |
| B.C.C. del Polesine | 113.282,50 |
| Cassa Rurale Bassa Vallagarina | 111.200,00 |
| B.C.C. S.Stefano | 107.057,53 |
| B.C.C. Euganea di Ospedaletto | 95.590,00 |

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2011 – 31.12.2011

| | | |
|--|-----------|------------------------|
| Cassa Rurale di Rovereto | 90.000,00 | |
| Banca dell'Artigianato e dell'Industria | 66.058,33 | |
| Credito Veronese | 65.000,00 | |
| B.C.C. Adria | 60.000,00 | |
| B.C.C. di Sant'Elena | 53.593,25 | |
| Cassa Rurale della Bassa Valsugana | 52.000,00 | |
| B.C.C. di Costermano | 50.000,00 | |
| Cassa Raiffeisen Val Badia | 50.000,00 | |
| B.C.C. di Cerea | 49.500,00 | |
| Banca di Treviso | 44.000,00 | |
| Credito Bergamasco | 43.269,22 | |
| Cassa Rurale ed Artigiana di Roana | 43.119,18 | |
| B.C.C. di Campiglia dei Berici | 42.500,00 | |
| B.C.C. di Marano di Valpolicella | 42.154,78 | |
| Cassa Rurale Valli di Primiero e Vanoi | 37.911,31 | |
| Cassa Rurale Val di Fassa e Agordino | 32.038,58 | |
| Banca Popolare dell'Emilia Romagna | 31.500,00 | |
| B.C.C. di Quinto Vicentino | 31.000,00 | |
| B.C.C. di Piove di Sacco | 19.121,63 | |
| B.C.C. Rovigo | 19.000,00 | |
| B.C.C. di Cartura | 17.097,75 | |
| Banco di Brescia | 16.500,00 | |
| Banca Sella - Bovio Calderari | 15.500,00 | |
| Cassa Rurale ed Artigiana di Vestenanova | 15.000,00 | |
| Credito Emiliano | 14.500,00 | |
| B.C.C. di Pedemonte | 14.000,00 | |
| B.C.C. Atestina | 11.085,34 | |
| B.C.C. di Lozzo Atestino | 10.000,00 | |
| Totale utilizzi 2011 | | (24.942.991,08) |

| | |
|--------------------|---------------|
| Rimborsi rate 2011 | 21.064.069,71 |
|--------------------|---------------|

| | |
|--|--------------|
| Decremento F.do da gestione economica esercizio 2011 | (796.581,03) |
|--|--------------|

| | |
|--|---------------------|
| Consistenza Fondo disponibile al 31.12.11 | 5.566.490,95 |
|--|---------------------|

Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo di Rotazione:

| | |
|-------------------------------|---------------|
| Unicredit | 11.319.240,08 |
| Cassa di Risparmio del Veneto | 9.382.141,56 |
| Banca Popolare di Vicenza | 6.019.694,90 |

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2011 – 31.12.2011

| | |
|---|--------------|
| Veneto Banca | 5.227.505,73 |
| Cassa di Risparmio di Venezia | 4.645.490,26 |
| Banca Popolare di Verona - S. Geminiano e S. Prospero | 3.916.934,50 |
| Banca Antonveneta | 3.775.148,34 |
| Banca Popolare Friuladria | 2.237.784,84 |
| B.C.C. San Giorgio | 2.157.630,31 |
| Banca Popolare di Marostica | 1.898.202,65 |
| Banca Popolare dell'Alto Adige | 1.548.444,16 |
| Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola | 1.277.954,00 |
| B.C.C. del Veneziano | 1.214.487,95 |
| B.C.C. delle Prealpi | 1.173.884,55 |
| B.C.C. della Marca | 1.122.127,61 |
| B.C.C. di San Biagio di Cesarolo e Fossalta | 1.070.941,61 |
| B.C.C. di Romano d'Ezzelino e S. Caterina | 963.516,01 |
| Credito Cooperativo Interprovinciale Veneto | 933.305,70 |
| B.C.C. Trevigiano | 849.140,88 |
| B.C.C. di Monastier e del Sile | 738.011,54 |
| Cassa Rurale ed Artigiana di Cortina d'Ampezzo | 689.058,88 |
| B.C.C. dell'Alta Padovana | 675.146,74 |
| B.C.C. Alto Vicentino | 604.605,05 |
| B.C.C. Veronese - Concamarise | 539.789,45 |
| Banca Sella - Bovio Calderari | 533.094,74 |
| B.C.C. S.Stefano | 483.923,43 |
| B.C.C. Vicentino - Pojana Maggiore | 453.039,70 |
| Banca Veneta 1896 | 351.324,82 |
| B.C.C. del Centroveneto | 347.112,66 |
| B.C.C. di Cartura | 343.730,92 |
| Cassa Rurale di Castello Tesino | 330.000,00 |
| Cassa Rurale di Rovereto | 327.382,67 |
| B.C.C. Centromarca | 322.192,23 |
| B.C.C. di Piove di Sacco | 299.458,06 |
| B.C.C. di Marcon | 298.053,03 |
| Cassa Rurale della Bassa Valsugana | 296.711,44 |
| Banca Popolare dell'Emilia Romagna | 282.024,02 |
| B.C.C. di Sant'Elena | 278.098,98 |
| Cassa Rurale ed Artigiana di Roana | 274.790,16 |
| Cassa di Risparmio di Bolzano | 267.610,68 |
| Banca Carige | 254.176,09 |
| B.C.C. del Polesine | 221.317,54 |
| B.C.C. Adria | 200.533,18 |

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2011 – 31.12.2011

| | | |
|--|------------|----------------------|
| Banca di Treviso | 187.083,35 | |
| B.C.C. Rovigo | 178.995,82 | |
| B.C.C. Euganea di Ospedaletto | 169.665,13 | |
| B.C.C. di Campiglia dei Berici | 163.930,83 | |
| Cassa Rurale Bassa Vallagarina | 149.265,05 | |
| B.C.C. di Cerea | 147.461,04 | |
| Banca Popolare di Ravenna | 138.323,31 | |
| B.C.C. di Quinto Vicentino | 137.230,76 | |
| Banco di Brescia | 133.952,49 | |
| B.C.C. di Verona Cadidavid | 120.390,94 | |
| B.C.C. di Lusia e Cavazzana | 119.037,36 | |
| Mediocredito Trentino dell'Alto Adige | 111.579,01 | |
| B.C.C. Friuli | 107.077,00 | |
| B.C.C. di Lozzo Atestino | 106.282,79 | |
| B.C.C. di Pedemonte | 104.000,00 | |
| Credito Bergamasco | 102.749,28 | |
| Cassa Rurale Val di Fassa e Agordino | 83.834,74 | |
| Banca dell'Artigianato e dell'Industria | 74.669,12 | |
| B.C.C. di Marano di Valpolicella | 68.717,31 | |
| Credito Veronese | 65.000,00 | |
| Banca Nazionale del Lavoro | 51.836,35 | |
| Cassa Rurale ed Artigiana di Treviso | 51.130,00 | |
| Cassa Raiffeisen Val Badia | 50.000,00 | |
| B.C.C. di Costermano | 47.500,00 | |
| Cassa di Risparmio di Ferrara | 46.858,42 | |
| Cassa Rurale Valli di Primiero e Vanoi | 45.495,75 | |
| Cassa Rurale Alto Garda | 35.690,12 | |
| B.C.C. Atestina | 28.283,12 | |
| Cassa Rurale ed Artigiana di Vestenanova | 21.794,44 | |
| Credito Emiliano | 13.291,50 | |
| B.C.C. Colli Morenici del Garda | 6.240,00 | |
| Totale crediti per utilizzi | | 73.012.126,68 |

Totale Fondo come da bilancio al 31.12.11 **78.578.617,63**

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2011 – 31.12.2011

FONDO AMMINISTRATO L.R. 2/99

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.10 **24.690.731,78**

Rimborsi rate 2011 1.263.200,62

Incremento F.do da gestione economica esercizio 2011 156.279,67

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.11 **26.110.212,07**

Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo di Rotazione:

Cassa di Risparmio del Veneto 1.003.033,27

Unicredit 570.658,10

Banca Popolare di Verona - S. Geminiano e S. Prospero 374.720,44

Cassa di Risparmio di Venezia 348.354,93

B.C.C. di Monastier e del Sile 30.987,78

Banca Popolare Friuladria 25.823,23

B.C.C. del Centroveneto 18.592,62

Totale crediti per utilizzi **2.372.170,37**

Totale Fondo come da bilancio al 31.12.11 **28.482.382,44**

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2011 – 31.12.2011

FONDO AMMINISTRATO L.R. 2/02

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.10

27.850.580,03

Erogazioni 2011:

| | |
|---|--------------|
| Cassa di Risparmio del Veneto | 2.343.645,41 |
| Unicredit | 1.723.505,57 |
| Banca Popolare di Vicenza | 1.248.213,44 |
| Palladio Leasing | 1.212.404,30 |
| Banca Popolare di Verona - S. Geminiano e S. Prospero | 901.222,24 |
| Banca Antonveneta | 802.709,53 |
| Veneto Banca | 649.797,80 |
| Banca Popolare Friuladria | 483.548,80 |
| Banca Popolare dell'Alto Adige | 445.053,54 |
| B.C.C. Trevigiano | 390.188,25 |
| B.C.C. San Giorgio | 373.233,54 |
| Banca Popolare di Marostica | 350.900,02 |
| Cassa di Risparmio di Venezia | 349.636,03 |
| B.C.C. di Monastier e del Sile | 288.417,71 |
| Cassa Rurale ed Artigiana di Cortina d'Ampezzo | 284.850,00 |
| Leasint | 276.438,06 |
| B.C.C. delle Prealpi | 272.238,37 |
| B.C.C. S.Stefano | 261.870,00 |
| B.C.C. Centromarca | 259.075,00 |
| ICCREA Bancaimpresa | 229.331,96 |
| Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola | 181.961,94 |
| B.C.C. Vicentino - Pojana Maggiore | 174.500,00 |
| B.C.C. di Cartura | 170.573,67 |
| B.C.C. di Piove di Sacco | 164.500,00 |
| B.C.C. di Marcon | 150.600,00 |
| Credito Cooperativo Interprovinciale Veneto | 135.205,31 |
| B.C.C. del Veneziano | 128.914,39 |
| Banca Carige | 124.345,00 |
| B.C.C. di Romano d'Ezzelino e S. Caterina | 123.017,23 |
| B.C.C. Alto Vicentino | 122.510,38 |
| B.C.C. del Centroveneto | 84.350,00 |
| B.C.C. della Marca | 77.770,14 |
| Banca Sella - Bovio Calderari | 73.939,88 |
| Banca Veneta 1896 | 71.062,49 |
| B.C.C. dell'Alta Padovana | 68.850,00 |

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2011 – 31.12.2011

| | | |
|---|-----------|-----------------|
| B.C.C. Veronese - Concamarise | 64.760,52 | |
| Banco di Brescia | 60.200,00 | |
| B.C.C. Pordenonese | 54.000,00 | |
| Fraer Laesing | 52.823,55 | |
| B.C.C. di San Biagio di Cesarolo e Fossalta | 50.942,40 | |
| B.C.C. Adria | 46.867,84 | |
| B.C.C. di Quinto Vicentino | 45.570,75 | |
| B.C.C. di Lusia e Cavazzana | 42.500,00 | |
| Cassa Rurale Val di Fassa e Agordino | 38.966,07 | |
| B.C.C. Rovigo | 38.508,50 | |
| B.C.C. di Campiglia dei Berici | 37.500,00 | |
| Cassa Rurale ed Artigiana di Vestenanova | 34.000,00 | |
| Cassa di Risparmio di Bolzano | 32.337,83 | |
| Cassa Rurale ed Artigiana di Roana | 31.086,66 | |
| Alba Leasing | 30.260,00 | |
| Cassa Rurale Valli di Primiero e Vanoi | 29.735,24 | |
| Cassa Raiffeisen Val Badia | 28.100,00 | |
| B.C.C. di Lozzo Atestino | 27.527,85 | |
| Banca dell'Artigianato e dell'Industria | 24.697,26 | |
| B.C.C. di Cerea | 21.250,00 | |
| B.C.C. Euganea di Ospedaletto | 17.637,50 | |
| Banca di Treviso | 17.250,00 | |
| Cassa Rurale di Castello Tesino | 16.630,39 | |
| B.C.C. di Sant'Elena | 9.647,50 | |
| B.C.C. di Verona Cadidavid | 9.236,31 | |
| Banca Popolare di Ravenna | 8.990,49 | |
| Totale utilizzi 2011 | | (15.869.406,66) |

| | | |
|--------------------|--|---------------|
| Rimborsi rate 2011 | | 13.128.104,95 |
|--------------------|--|---------------|

| | | |
|--|--|--------------|
| Decremento F.do da gestione economica esercizio 2011 | | (116.946,72) |
|--|--|--------------|

| | | |
|--|--|----------------------|
| Consistenza Fondo disponibile al 31.12.11 | | 24.992.331,60 |
|--|--|----------------------|

Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo di Rotazione:

| | |
|-------------------------------|--------------|
| Cassa di Risparmio del Veneto | 4.724.683,19 |
| Unicredit | 3.933.020,32 |
| Banca Popolare di Vicenza | 2.808.298,23 |
| Palladio Leasing | 2.532.628,84 |
| Banca Antonveneta | 1.803.469,96 |

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2011 – 31.12.2011

| | |
|---|--------------|
| Cassa di Risparmio di Venezia | 1.580.664,76 |
| Veneto Banca | 1.575.792,36 |
| Banca Popolare di Verona - S. Geminiano e S. Prospero | 1.337.340,82 |
| B.C.C. Trevigiano | 1.153.883,29 |
| Banca Popolare dell'Alto Adige | 917.984,92 |
| B.C.C. San Giorgio | 897.703,63 |
| Banca Popolare Friuladria | 895.765,99 |
| Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola | 801.850,88 |
| B.C.C. delle Prealpi | 747.210,83 |
| Banca Popolare di Marostica | 723.789,81 |
| Cassa Rurale ed Artigiana di Cortina d'Ampezzo | 710.502,34 |
| Unicredit Leasing | 699.522,98 |
| ICCREA Bancaimpresa | 646.761,58 |
| B.C.C. del Veneziano | 579.098,76 |
| B.C.C. di Monastier e del Sile | 499.945,32 |
| B.C.C. S.Stefano | 386.966,50 |
| B.C.C. di Sant'Elena | 365.915,22 |
| B.C.C. della Marca | 337.458,54 |
| B.C.C. Centromarca | 322.674,77 |
| B.C.C. Vicentino - Pojana Maggiore | 292.619,36 |
| B.C.C. di Marcon | 290.210,74 |
| B.C.C. di Romano d'Ezzelino e S. Caterina | 272.587,35 |
| Leasint | 264.903,78 |
| Banca Italease | 260.423,13 |
| B.C.C. di Piove di Sacco | 250.989,23 |
| B.C.C. del Centroveneto | 247.089,61 |
| B.C.C. dell'Alta Padovana | 211.627,33 |
| B.C.C. di San Biagio di Cesarolo e Fossalta | 209.548,59 |
| B.C.C. di Cartura | 197.675,70 |
| B.C.C. Alto Vicentino | 189.626,08 |
| Credito Cooperativo Interprovinciale Veneto | 183.613,94 |
| Cassa Rurale ed Artigiana di Treviso | 181.843,78 |
| Banco di Brescia | 177.838,24 |
| Fraer Laesing | 168.737,94 |
| Cassa di Risparmio di Bolzano | 167.177,58 |
| Banca Carige | 139.481,45 |
| Cassa Rurale ed Artigiana di Roana | 134.820,43 |
| Banca Sella - Bovio Calderari | 131.826,09 |
| B.C.C. Veronese - Concamarise | 127.897,40 |
| B.C.C. di Lozzo Atestino | 125.203,59 |

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2011 – 31.12.2011

| | |
|--|------------|
| Cassa Rurale di Rovereto | 114.306,76 |
| B.C.C. di Campiglia dei Berici | 99.800,00 |
| Claris Leasing | 94.376,39 |
| Cassa Rurale ed Artigiana di Vestenanova | 89.818,86 |
| B.C.C. Adria | 86.527,04 |
| Banca dell'Artigianato e dell'Industria | 74.958,74 |
| B.C.C. Rovigo | 74.579,47 |
| Cassa Rurale della Bassa Valsugana | 66.100,57 |
| Bnp Paribas Lease Group | 65.579,00 |
| Banca Veneta 1896 | 65.320,27 |
| B.C.C. di Lusia e Cavazzana | 63.750,00 |
| Banca Popolare dell'Emilia Romagna | 62.500,00 |
| Cassa Rurale Valli di Primiero e Vanoi | 56.545,92 |
| B.C.C. Atestina | 54.255,80 |
| B.C.C. Euganea di Ospedaletto | 52.773,14 |
| Cassa Rurale Val di Fassa e Agordino | 51.148,80 |
| B.C.C. di Quinto Vicentino | 48.838,25 |
| B.C.C. Pordenonese | 48.315,78 |
| B.C.C. di Cerea | 43.934,49 |
| B.C.C. del Polesine | 40.661,29 |
| Biella Leasing | 40.135,02 |
| B.C.C. di Marano di Valpolicella | 34.992,02 |
| Credit Agricole Leasing Italia | 32.714,17 |
| Alba Leasing | 25.721,00 |
| Banca Nazionale del Lavoro | 25.139,12 |
| Cassa Raiffeisen Val Badia | 24.900,00 |
| B.C.C. di Costermano | 23.461,25 |
| Banca di Treviso | 17.250,00 |
| Cassa Rurale di Castello Tesino | 16.630,39 |
| B.C.C. di Verona Cadidavid | 11.343,81 |
| UBI Leasing | 9.949,86 |
| Cassa di Risparmio di Ferrara | 8.500,00 |
| Banca Popolare di Ravenna | 8.091,45 |
| Credemleasing | 6.154,30 |
| Cassa Rurale Bassa Vallagarina | 5.945,48 |

Totale crediti per utilizzi **36.853.693,62**

Totale Fondo come da bilancio al 31.12.11 **61.846.025,22**

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2011 – 31.12.2011

FONDO AMMINISTRATO L.R. 02/07 TUTELA ATMOSFERA

| | |
|--|---------------------|
| Consistenza Fondo disponibile al 31.12.10 | 3.043.705,90 |
| Incremento F.do da gestione economica esercizio 2011 | 20.793,82 |
| Consistenza Fondo disponibile al 31.12.11 | 3.064.499,72 |
| Totale crediti per utilizzi | 0,00 |
| Totale Fondo come da bilancio al 31.12.11 | 3.064.499,72 |

FONDO AMMINISTRATO L.R. 3/95

L.R. 3/95 SEZIONE C

| | |
|--|-------------------|
| Consistenza Fondo rischi garanzie al 31.12.10 | 108.977,54 |
| Utilizzo fondo | (44.043,69) |
| Restituzione Fondi 2011 | (65.601,65) |
| Incremento F.do da gestione economica esercizio 2011 | 667,80 |
| Totale Fondo come da bilancio al 31.12.11 | 0,00 |

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2011 – 31.12.2011

FONDO AMMINISTRATO MISURA 5.2 POLESINE

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.10 **12.889.461,64**

Erogazioni 2011:

| | |
|-------------------------------|------------|
| Fraer Laesing | 479.799,00 |
| Cassa di Risparmio del Veneto | 450.500,00 |
| Clariss Leasing | 264.650,00 |
| Cassa di Risparmio di Ferrara | 175.250,00 |
| Unicredit | 160.000,00 |
| Palladio Leasing | 76.263,46 |
| Veneto Banca | 63.500,00 |
| Banca Carige | 39.000,00 |

Totale utilizzi 2011 (1.708.962,46)

Rimborsi rate 2011 3.674.905,95

Incremento F.do da gestione economica esercizio 2011 13.219,16

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.11 **14.868.624,29**

Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo di Rotazione:

| | |
|---|--------------|
| Cassa di Risparmio del Veneto | 2.151.709,34 |
| Cassa di Risparmio di Ferrara | 1.129.828,61 |
| ICCREA Bancaimpresa | 1.008.533,38 |
| Leasint | 722.308,82 |
| B.C.C. Rovigo | 520.227,09 |
| Banca Antonveneta | 478.699,24 |
| Fraer Laesing | 426.488,01 |
| Unicredit | 351.233,75 |
| Palladio Leasing | 333.883,81 |
| Clariss Leasing | 253.135,74 |
| Unicredit Leasing | 231.805,41 |
| UBI Leasing | 230.192,31 |
| B.C.C. Adria | 224.812,50 |
| Banca Popolare di Verona - S. Geminiano e S. Prospero | 142.427,72 |
| Banca Carige | 141.125,00 |
| B.C.C. del Polesine | 130.640,15 |
| Banca Italease | 112.370,73 |
| Veneto Banca | 64.048,64 |

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2011 – 31.12.2011

| | | |
|--|-----------|----------------------|
| Cassa di Risparmio di Venezia | 61.200,00 | |
| B.C.C. di Piove di Sacco | 41.700,00 | |
| Biella Leasing | 39.549,34 | |
| Banca Popolare Friuladria | 38.888,92 | |
| Banca Veneta 1896 | 23.530,78 | |
| Credit Agricole Leasing Italia | 19.803,06 | |
| B.C.C. di Lusia e Cavazzana | 7.500,00 | |
| Totale crediti per utilizzi | | 8.885.642,35 |
| <hr/> | | |
| Totale Fondo come da bilancio al 31.12.11 | | 23.754.266,64 |

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2011 – 31.12.2011

FONDO AMMINISTRATO L.R. 5/01

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.10

43.258.293,28

Erogazioni 2011:

| | |
|---|--------------|
| Palladio Leasing | 7.016.255,02 |
| Cassa di Risparmio del Veneto | 3.730.727,50 |
| Unicredit | 2.611.170,34 |
| Banca Popolare di Verona - S. Geminiano e S. Prospero | 1.803.300,00 |
| Banca Popolare di Vicenza | 1.760.605,10 |
| Mediocredito Trentino dell'Alto Adige | 1.681.300,00 |
| ICCREA Bancaimpresa | 1.260.757,65 |
| Banca Antonveneta | 1.176.200,00 |
| Banca Popolare Friuladria | 952.992,50 |
| Leasint | 880.366,05 |
| Veneto Banca | 871.454,11 |
| B.C.C. della Marca | 550.600,00 |
| Mediocredito Italiano | 460.800,00 |
| Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola | 450.202,17 |
| Banca Popolare di Marostica | 443.600,00 |
| Clariss Leasing | 404.210,78 |
| Alba Leasing | 379.036,14 |
| Fraer Laesing | 365.547,82 |
| Unicredit Leasing | 351.592,80 |
| B.C.C. delle Prealpi | 305.200,00 |
| B.C.C. Veronese - Concamarise | 272.800,00 |
| Banca Popolare dell'Alto Adige | 262.000,00 |
| UBI Leasing | 242.795,00 |
| B.C.C. di Cerea | 242.000,00 |
| B.C.C. Vicentino - Pojana Maggiore | 183.600,00 |
| Banca dell'Artigianato e dell'Industria | 164.800,00 |
| B.C.C. di Monastier e del Sile | 148.600,00 |
| Cassa di Risparmio di Venezia | 139.200,00 |
| B.C.C. Alto Vicentino | 136.400,00 |
| B.C.C. dell'Alta Padovana | 117.200,00 |
| B.C.C. San Giorgio | 61.571,93 |
| B.C.C. Centromarca | 54.000,00 |
| B.C.C. di San Biagio di Cesarolo e Fossalta | 42.500,00 |
| Banca Veneta 1896 | 42.500,00 |
| B.C.C. Trevigiano | 29.712,60 |

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2011 – 31.12.2011

| | | | |
|--|---|-----------|----------------------|
| | Banca Carige | 26.400,00 | |
| | B.C.C. del Centroveneto | 17.200,00 | |
| | Cassa Rurale ed Artigiana di Treviso | 14.400,00 | |
| | B.C.C. di Lusia e Cavazzana | 9.792,69 | |
| | Credito Cooperativo Interprovinciale Veneto | 9.718,99 | |
| Totale utilizzi 2011 | | | (29.673.109,19) |
| Rimborsi rate 2011 | | | 25.586.757,82 |
| Decremento F.do da gestione economica esercizio 2011 | | | (329.608,47) |
| Consistenza Fondo disponibile al 31.12.11 | | | 38.842.333,44 |

Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo di Rotazione:

| | | |
|---|---|---------------|
| | Palladio Leasing | 12.986.990,47 |
| | Cassa di Risparmio del Veneto | 6.352.520,15 |
| | Unicredit | 4.726.674,29 |
| Banca Popolare di Verona - S. Geminiano e S. Prospero | | 3.576.080,45 |
| | Banca Popolare di Vicenza | 3.078.508,58 |
| | Leasint | 3.037.326,51 |
| Mediocredito Trentino dell'Alto Adige | | 2.963.204,42 |
| | Unicredit Leasing | 2.622.189,25 |
| | ICCREA Bancaimpresa | 2.551.541,23 |
| | Banca Antonveneta | 2.187.080,29 |
| | Fraer Laesing | 1.582.773,61 |
| | Veneto Banca | 1.489.801,08 |
| | Banca Popolare Friuladria | 1.457.480,84 |
| | B.C.C. della Marca | 1.242.988,31 |
| | B.C.C. delle Prealpi | 1.217.960,31 |
| | Banca Popolare di Marostica | 814.127,40 |
| | Banca Italease | 794.685,94 |
| | Mediocredito Italiano | 783.999,02 |
| | Banca Popolare dell'Alto Adige | 755.492,57 |
| | B.C.C. San Giorgio | 712.662,62 |
| | B.C.C. Veronese - Concamarise | 700.038,49 |
| | Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola | 689.227,01 |
| | Claris Leasing | 668.744,72 |
| | B.C.C. Alto Vicentino | 560.061,90 |
| | Cassa di Risparmio di Venezia | 505.291,71 |
| | Banca dell'Artigianato e dell'Industria | 413.966,60 |

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2011 – 31.12.2011

| | |
|--|------------|
| Alba Leasing | 379.036,14 |
| UBI Leasing | 378.313,10 |
| B.C.C. di San Biagio di Cesaro e Fossalta | 267.817,85 |
| Credito Cooperativo Interprovinciale Veneto | 265.391,25 |
| B.C.C. Trevigiano | 255.627,13 |
| Biella Leasing | 222.210,77 |
| B.C.C. di Cerea | 215.111,12 |
| B.C.C. Vicentino - Pojana Maggiore | 208.560,00 |
| B.C.C. di Romano d'Ezzelino e S. Caterina | 195.382,87 |
| Banca Carige | 162.657,12 |
| Credemleasing | 157.760,81 |
| B.C.C. Centromarca | 157.345,44 |
| B.C.C. di Monastier e del Sile | 149.151,54 |
| Cassa di Risparmio di Bolzano | 134.135,83 |
| B.C.C. del Centroveneto | 128.014,32 |
| Credito Emiliano | 119.230,00 |
| Banca Veneta 1896 | 116.833,35 |
| Banco di Brescia | 104.210,53 |
| Bnp Paribas Lease Group | 103.579,53 |
| Banca Popolare dell'Emilia Romagna | 100.528,69 |
| B.C.C. dell'Alta Padovana | 95.310,45 |
| B.C.C. di Piove di Sacco | 91.803,18 |
| B.C.C. di Lozzo Atestino | 89.005,74 |
| B.C.C. di Marcon | 87.139,32 |
| B.C.C. di Campiglia dei Berici | 79.444,50 |
| Cassa Rurale ed Artigiana di Roana | 71.314,26 |
| Banca Nazionale del Lavoro | 65.625,00 |
| Cassa Rurale ed Artigiana di Treviso | 57.240,00 |
| Cassa Rurale Valli di Primiero e Vanoi | 54.400,00 |
| Cassa Rurale di Castello Tesino | 45.714,32 |
| B.C.C. Pordenonese | 39.270,00 |
| B.C.C. del Veneziano | 33.124,29 |
| Banca Popolare Etica | 32.142,90 |
| B.C.C. S.Stefano | 31.840,00 |
| B.C.C. di Sant'Elena | 18.317,17 |
| Cassa Rurale ed Artigiana di Cortina d'Ampezzo | 18.200,00 |
| Cassa Rurale Val di Fassa e Agordino | 16.714,35 |
| B.C.C. del Polesine | 15.571,45 |
| B.C.C. di Cartura | 13.425,00 |
| B.C.C. di Lusina e Cavazzana | 8.743,47 |

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2011 – 31.12.2011

| | | | |
|--|---------------|--------|-----------------------|
| | B.C.C. Rovigo | 371,66 | |
| Totale crediti per utilizzi | | | 63.257.032,22 |
| Totale Fondo come da bilancio al 31.12.11 | | | 102.099.365,66 |

FONDO AMMINISTRATO L.R. 6/97

| | | | |
|--|--|--|---------------------|
| Consistenza Fondo disponibile al 31.12.10 | | | 7.003.460,47 |
|--|--|--|---------------------|

Erogazioni 2011:

| | | | |
|--|------------|--|---------------------|
| Cassa Rurale ed Artigiana di Cortina d'Ampezzo | 802.311,57 | | |
| Cassa Rurale ed Artigiana di Roana | 86.800,00 | | |
| Cassa Rurale Val di Fassa e Agordino | 72.200,00 | | |
| Unicredit | 61.740,00 | | |
| Cassa Raiffeisen Val Badia | 60.000,00 | | |
| Totale utilizzi 2011 | | | (1.083.051,57) |
| Conferimento al fondo | | | 422.580,00 |
| Rimborsi rate 2011 | | | 405.141,83 |
| Incremento F.do da gestione economica esercizio 2011 | | | 35.370,31 |
| Consistenza Fondo disponibile al 31.12.11 | | | 6.783.501,04 |

| | | | |
|------------------------------|--|--|-------------------|
| Fondo rischi garanzie | | | 180.759,91 |
|------------------------------|--|--|-------------------|

Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo di Rotazione:

| | | | |
|--|--------------|--|---------------------|
| Cassa Rurale ed Artigiana di Cortina d'Ampezzo | 1.388.560,12 | | |
| Mediocredito Trentino dell'Alto Adige | 1.015.625,00 | | |
| Cassa Rurale ed Artigiana di Roana | 152.745,00 | | |
| Cassa Rurale Val di Fassa e Agordino | 64.980,00 | | |
| Cassa Raiffeisen Val Badia | 60.000,00 | | |
| Unicredit | 55.566,00 | | |
| Totale crediti per utilizzi | | | 2.737.476,12 |
| Totale Fondo come da bilancio al 31.12.11 | | | 9.701.737,07 |

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2011 – 31.12.2011

FONDO AMMINISTRATO L.R. 17/05 IMPRESE COOPERATIVE

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.10 **3.857.429,05**

Erogazioni 2011:

| | |
|--------------------------------------|------------|
| Unicredit | 359.450,00 |
| Cassa di Risparmio del Veneto | 160.283,34 |
| B.C.C. del Polesine | 89.500,00 |
| Banca Popolare Etica | 55.000,00 |
| Cassa Rurale Val di Fassa e Agordino | 50.000,00 |
| B.C.C. del Centroveneto | 41.250,00 |
| B.C.C. delle Prealpi | 39.300,00 |

Totale utilizzi 2011 (794.783,34)

Rimborsi rate 2011 345.494,13

Incremento F.do da gestione economica esercizio 2011 13.741,66

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.11 **3.421.881,50**

Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo di Rotazione:

| | |
|---|------------|
| Unicredit | 415.231,25 |
| Banca Popolare Etica | 295.379,60 |
| Cassa di Risparmio del Veneto | 237.855,84 |
| B.C.C. del Polesine | 191.600,00 |
| B.C.C. dell'Alta Padovana | 172.205,20 |
| B.C.C. delle Prealpi | 122.317,50 |
| B.C.C. di Lozzo Atestino | 90.000,00 |
| B.C.C. del Veneziano | 84.375,00 |
| ICCREA Bancaimpresa | 71.434,74 |
| B.C.C. Centromarca | 69.327,50 |
| Cassa Rurale Val di Fassa e Agordino | 45.000,00 |
| Credito Cooperativo Interprovinciale Veneto | 44.820,00 |
| B.C.C. di Sant'Elena | 43.596,29 |
| B.C.C. di Verona Cadidavid | 41.250,00 |
| B.C.C. del Centroveneto | 35.062,50 |
| Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola | 31.450,00 |
| B.C.C. Alto Vicentino | 30.535,74 |
| B.C.C. S.Stefano | 28.627,50 |
| B.C.C. di Cartura | 9.487,50 |

Totale crediti per utilizzi **2.059.556,16**

Totale Fondo come da bilancio al 31.12.11 **5.481.437,66**

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2011 – 31.12.2011

FONDO AMMINISTRATO L.R. 18/94

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.10 **2.027.394,30**

Erogazioni 2011:

| | |
|--|------------|
| Cassa Rurale ed Artigiana di Cortina d'Ampezzo | 970.400,00 |
| Cassa Raiffeisen Val Badia | 456.000,00 |
| Cassa Rurale Val di Fassa e Agordino | 268.000,00 |
| Cassa di Risparmio del Veneto | 254.400,00 |
| Unicredit | 212.000,00 |
| Credit Agricole Leasing Italia | 173.831,31 |
| Palladio Leasing | 138.012,68 |
| Banca Popolare dell'Alto Adige | 94.400,00 |
| Banca Popolare di Vicenza | 40.000,00 |

Totale utilizzi 2011 (2.607.043,99)

Rimborsi rate 2011 6.220.514,72

Decremento F.do da gestione economica esercizio 2011 (152.536,15)

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.11 **5.488.328,88**

Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo di Rotazione:

| | |
|--|--------------|
| Cassa Rurale ed Artigiana di Cortina d'Ampezzo | 6.380.604,40 |
| Banca Popolare dell'Alto Adige | 5.567.565,28 |
| Cassa Rurale Val di Fassa e Agordino | 3.190.178,41 |
| Unicredit | 2.846.176,55 |
| Cassa di Risparmio del Veneto | 1.720.203,14 |
| Banca Popolare di Vicenza | 1.484.339,29 |
| Mediocredito Trentino dell'Alto Adige | 937.850,28 |
| Palladio Leasing | 929.257,12 |
| Cassa Raiffeisen Val Badia | 702.357,02 |
| Unicredit Leasing | 673.409,06 |
| Banca Sella - Bovio Calderari | 446.395,35 |
| Cassa di Risparmio di Bolzano | 353.333,31 |
| Bnp Paribas Lease Group | 343.349,60 |
| Leasint | 209.807,21 |
| Banca Antonveneta | 113.281,60 |
| Credit Agricole Leasing Italia | 86.915,67 |
| Veneto Banca | 70.666,69 |

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2011 – 31.12.2011

| | | | |
|--|---|-----------|----------------------|
| | ICCREA Bancaimpresa | 68.362,21 | |
| | Banca Popolare di Verona - S. Geminiano e S. Prospero | 64.442,28 | |
| | Banca Italease | 14.008,58 | |
| | Banca Popolare Friuladria | 11.360,00 | |
| | B.C.C. delle Prealpi | 7.540,00 | |
| Totale crediti per utilizzi | | | 26.221.403,05 |
| Totale Fondo come da bilancio al 31.12.11 | | | 31.709.731,93 |

FONDO AMMINISTRATO L.R. 19/04 INGEGNERIA FINANZIARIA

| | | |
|--|--|-------------------|
| Consistenza Fondo disponibile al 31.12.10 | | 447.166,79 |
| Incremento F.do da gestione economica esercizio 2011 | | 2.988,20 |
| Consistenza Fondo disponibile al 31.12.11 | | 450.154,99 |
| Totale crediti per utilizzi | | 0,00 |
| Totale Fondo come da bilancio al 31.12.11 | | 450.154,99 |

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2011 – 31.12.2011

FONDO AMMINISTRATO L.R. 33/02

A) Fondo Rotazione Turismo

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.10 20.775.617,86

Erogazioni 2011:

| | | |
|---|------------|-----------------------|
| Banca Popolare di Verona - S. Geminiano e S. Prospero | 759.318,00 | |
| Banca Popolare di Ravenna | 733.280,00 | |
| Unicredit | 511.100,00 | |
| Cassa di Risparmio del Veneto | 505.470,00 | |
| Banca Carige | 375.000,00 | |
| Cassa di Risparmio di Venezia | 258.400,00 | |
| B.C.C. della Marca | 212.500,00 | |
| B.C.C. delle Prealpi | 135.350,00 | |
| Banca Popolare di Vicenza | 82.180,00 | |
| Veneto Banca | 74.000,00 | |
| Banca Popolare Friuladria | 55.200,00 | |
| B.C.C. di Piove di Sacco | 54.000,00 | |
| B.C.C. di San Biagio di Cesarolo e Fossalta | 42.320,00 | |
| B.C.C. di Quinto Vicentino | 41.676,56 | |
| Cassa Raiffeisen Val Badia | 19.794,15 | |
| Totale utilizzi 2011 | | (3.859.588,71) |

Rimborsi rate 2011 10.536.151,16

Decremento F.do da gestione economica esercizio 2011 (178.280,46)

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.11 27.273.899,85

Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo di Rotazione:

| | |
|---|--------------|
| Cassa di Risparmio del Veneto | 6.758.069,99 |
| Banca Popolare di Verona - S. Geminiano e S. Prospero | 3.488.819,70 |
| Unicredit | 3.443.538,77 |
| Cassa di Risparmio di Venezia | 3.162.257,27 |
| Cassa Rurale Alto Garda | 1.291.530,11 |
| Banca Antonveneta | 1.136.720,95 |
| Banca Popolare di Vicenza | 801.207,55 |
| B.C.C. di San Biagio di Cesarolo e Fossalta | 788.302,37 |
| Banca Popolare di Marostica | 696.923,05 |

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2011 – 31.12.2011

| | | |
|--|------------|----------------------|
| Banca Popolare di Ravenna | 696.616,00 | |
| Banca Popolare Friuladria | 502.121,56 | |
| B.C.C. della Marca | 485.673,28 | |
| Banca Carige | 368.257,14 | |
| Banca Sella - Bovio Calderari | 365.574,08 | |
| Veneto Banca | 346.233,34 | |
| B.C.C. delle Prealpi | 316.512,67 | |
| Cassa di Risparmio di Bolzano | 250.000,00 | |
| B.C.C. di Lozzo Atestino | 244.357,16 | |
| B.C.C. Colli Morenici del Garda | 184.700,00 | |
| Mediocredito Trentino dell'Alto Adige | 157.518,75 | |
| B.C.C. Friuli | 125.000,02 | |
| Banca Nazionale del Lavoro | 115.353,09 | |
| Banca Veneta 1896 | 93.333,35 | |
| Cassa Rurale ed Artigiana di Cortina d'Ampezzo | 52.031,25 | |
| Cassa Raiffeisen Val Badia | 51.035,69 | |
| Banco di Brescia | 51.000,00 | |
| B.C.C. di Piove di Sacco | 48.600,00 | |
| B.C.C. di Quinto Vicentino | 41.676,56 | |
| B.C.C. S.Stefano | 29.485,46 | |
| Banca Popolare dell'Alto Adige | 28.760,00 | |
| Credito Cooperativo Interprovinciale Veneto | 25.373,18 | |
| B.C.C. Rovigo | 24.821,42 | |
| Cassa Rurale di Rovereto | 21.428,56 | |
| B.C.C. San Giorgio | 21.111,12 | |
| Cassa Rurale della Bassa Valsugana | 19.500,01 | |
| Cassa Rurale Val di Fassa e Agordino | 19.457,16 | |
| B.C.C. di Verona Cadidavid | 12.178,45 | |
| Credito Bergamasco | 10.601,09 | |
| Credito Emiliano | 7.855,99 | |
| Cassa di Risparmio di Ferrara | 6.857,20 | |
| B.C.C. di Marano di Valpolicella | 3.660,75 | |
| Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola | 2.500,00 | |
| Totale crediti per utilizzi | | 26.296.554,09 |
| Totale Fondo come da bilancio al 31.12.11 | | 53.570.453,94 |

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2011 – 31.12.2011

B) Fondo Contributi Rifugi sociali

| | |
|---|-------------------|
| Consistenza Fondo Contributi disponibile al 31.12.10 | 381.775,53 |
| Contributi a Fondo perduto erogati nel 2011 | (252.689,65) |
| Conferimento al Fondo Contributi | 103.561,00 |
| Decremento F.do da gestione economica esercizio 2011 | (7.369,75) |
| Totale Fondo come da bilancio al 31.12.11 | 225.277,13 |

C) Fondo Contributi Ostelli

| | |
|---|------------------|
| Consistenza Fondo Contributi disponibile al 31.12.10 | 16.903,96 |
| Contributi a Fondo perduto erogati nel 2011 | 0,00 |
| Restituzione Fondi 2011 | (16.934,28) |
| Incremento F.do da gestione economica esercizio 2011 | 30,32 |
| Totale Fondo come da bilancio al 31.12.11 | 0,00 |

D) Fondo Garanzia Turismo

| | |
|--|---------------------|
| Consistenza Fondo Garanzia al 31.12.10 | 3.458.810,56 |
| Incremento F.do da gestione economica esercizio 2011 | 23.638,41 |
| Totale Fondo come da bilancio al 31.12.11 | 3.482.448,97 |

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2011 – 31.12.2011

E) Fondo Contributi Venezia Orientale L.R. 16/93

| | |
|---|------------------|
| Consistenza Fondo Contributi disponibile al 31.12.10 | 60.393,13 |
| Contributi a Fondo perduto erogati nel 2011 | (32.091,52) |
| Decremento F.do da gestione economica esercizio 2011 | (1.243,27) |
| Totale Fondo come da bilancio al 31.12.11 | 27.058,34 |

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2011 – 31.12.2011

FONDO AMMINISTRATO L.R. 40/03

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.10 **8.635.918,55**

Erogazioni 2011:

| | | |
|---|------------|-----------------------|
| B.C.C. delle Prealpi | 806.500,00 | |
| B.C.C. di Marano di Valpolicella | 750.000,00 | |
| Veneto Banca | 495.500,00 | |
| B.C.C. della Marca | 448.500,00 | |
| Cassa di Risparmio del Veneto | 387.850,00 | |
| Mediocredito Italiano | 367.000,00 | |
| Banca Popolare di Vicenza | 323.500,00 | |
| B.C.C. Trevigiano | 258.000,00 | |
| Palladio Leasing | 238.391,81 | |
| Banca Popolare di Verona - S. Geminiano e S. Prospero | 148.500,00 | |
| B.C.C. Veronese - Concamarise | 136.000,00 | |
| Banca Popolare Friuladria | 132.500,00 | |
| Unicredit | 130.000,00 | |
| B.C.C. di Monastier e del Sile | 126.500,00 | |
| Alba Leasing | 103.629,50 | |
| Credito Cooperativo Interprovinciale Veneto | 35.500,00 | |
| Banca Antonveneta | 33.500,00 | |
| B.C.C. di Sant'Elena | 25.000,00 | |
| Totale utilizzi 2011 | | (4.946.371,31) |

Conferimento al Fondo 2011 **1.767.221,00**

Rimborsi rate 2011 **3.899.765,35**

Incremento F.do da gestione economica esercizio 2011 **50.019,76**

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.11 **9.406.553,35**

Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo di Rotazione:

| | |
|---|--------------|
| Cassa di Risparmio del Veneto | 2.523.095,95 |
| B.C.C. delle Prealpi | 1.317.275,00 |
| B.C.C. della Marca | 1.303.517,43 |
| Banca Popolare di Verona - S. Geminiano e S. Prospero | 836.574,40 |
| B.C.C. di Marano di Valpolicella | 750.000,00 |
| Veneto Banca | 744.360,64 |

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2011 – 31.12.2011

| | |
|---|----------------------|
| Unicredit | 716.718,75 |
| Banca Popolare di Vicenza | 671.214,34 |
| Banca Antonveneta | 644.150,00 |
| B.C.C. di Cartura | 570.600,00 |
| Palladio Leasing | 439.927,17 |
| Mediocredito Italiano | 329.358,96 |
| B.C.C. Veronese - Concamarise | 275.000,00 |
| Credito Cooperativo Interprovinciale Veneto | 267.085,39 |
| B.C.C. Trevigiano | 225.750,00 |
| Banca Popolare Friuladria | 217.125,00 |
| Cassa di Risparmio di Venezia | 183.675,00 |
| Banca Nazionale del Lavoro | 144.157,92 |
| B.C.C. di Monastier e del Sile | 137.557,69 |
| Alba Leasing | 98.448,02 |
| B.C.C. di Lusina e Cavazzana | 92.150,00 |
| Leasint | 91.089,90 |
| Fraer Laesing | 66.529,42 |
| Banca Veneta 1896 | 58.200,00 |
| B.C.C. di Quinto Vicentino | 56.500,00 |
| Banca Popolare di Marostica | 54.973,64 |
| B.C.C. Centromarca | 54.434,57 |
| Unicredit Leasing | 54.136,14 |
| Bnp Paribas Lease Group | 34.562,50 |
| B.C.C. Vicentino - Pojana Maggiore | 31.050,00 |
| Cassa Rurale ed Artigiana di Vestenanova | 28.333,38 |
| Banca di Treviso | 27.500,00 |
| Credito Emiliano | 26.444,00 |
| Cassa di Risparmio di Ferrara | 26.250,00 |
| B.C.C. Rovigo | 24.500,00 |
| B.C.C. di Sant'Elena | 23.750,00 |
| B.C.C. del Polesine | 16.264,45 |
| B.C.C. di San Biagio di Cesaro e Fossalza | 15.000,00 |
| ICCREA Bancaimpresa | 13.921,65 |
| B.C.C. dell'Alta Padovana | 9.868,48 |
| B.C.C. di Romano d'Ezzelino e S. Caterina | 9.000,00 |
| B.C.C. del Veneziano | 3.050,00 |
| B.C.C. San Giorgio | 1.300,00 |
| Totale crediti per utilizzi | 13.214.399,79 |

Totale Fondo come da bilancio al 31.12.11

22.620.953,14

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2011 – 31.12.2011

FONDO AMMINISTRATO ANIMAZIONE ECONOMICA L.R. 51/85 e succ. modifiche

L.R. 51/85 1^ FASE

| | |
|---|-------------------|
| Consistenza Fondo disponibile al 31.12.10 | 2.896,37 |
| Restituzione Fondi 2011 | (2.896,37) |
| Incremento F.do da gestione economica esercizio 2011 | 3.525,26 |
| Consistenza Fondo disponibile al 31.12.11 | 3.525,26 |
| Fondo rischi garanzie L.R. 51/85 animazione economica | 74.787,21 |
| Fondo rischi garanzie L.R. 51/85 abbigliamento/calzature/occhiali | 516.456,90 |
| Totale Fondo come da bilancio al 31.12.11 | 594.769,37 |

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2011 – 31.12.2011

FONDO AMMINISTRATO L.R. 52/78

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.10 **5.644.458,19**

Erogazioni 2011:

Cassa Rurale della Bassa Valsugana 208.610,00

Totale utilizzi 2011 (208.610,00)

Conferimento al Fondo 2011 28.519,30

Rimborsi rate 2011 439.395,83

Contributi erogati nel 2011 (36.280,00)

Incremento F.do da gestione economica esercizio 2011 27.899,21

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.11 **5.895.382,53**

Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo di Rotazione:

Unicredit 555.353,23

Cassa Rurale ed Artigiana di Roana 290.000,00

Cassa Rurale della Bassa Valsugana 231.522,91

Cassa di Risparmio del Veneto 139.668,58

Cassa Rurale ed Artigiana di Cortina d'Ampezzo 50.552,16

B.C.C. delle Prealpi 20.800,00

Banca Popolare di Vicenza 7.298,75

Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola 3.848,75

Totale crediti per utilizzi **1.299.044,38**

Totale Fondo come da bilancio al 31.12.11 **7.194.426,91**

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2011 – 31.12.2011

FONDO AMMINISTRATO L.R. 57/99 IMPRENDITORIA GIOVANILE

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.10 **3.071.892,74**

Erogazioni 2011:

| | |
|---|-----------|
| Cassa di Risparmio del Veneto | 70.327,13 |
| Banca Popolare di Verona - S. Geminiano e S. Prospero | 42.500,00 |
| Banca Popolare di Vicenza | 31.405,73 |
| B.C.C. di Monastier e del Sile | 18.705,74 |
| B.C.C. di Sant'Elena | 12.019,00 |
| Banca Popolare Friuladria | 11.390,68 |

Totale utilizzi 2011 (186.348,28)

Rimborsi rate 2011 30.872,22

Contributi erogati nel 2011 (1.192.180,94)

Contributi revocati 2011 11.536,33

Decremento F.do da gestione economica esercizio 2011 (5.324,14)

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.11 **1.730.447,93**

Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo di Rotazione:

| | |
|---|-----------|
| Cassa di Risparmio del Veneto | 82.227,13 |
| Banca Popolare di Verona - S. Geminiano e S. Prospero | 35.789,48 |
| Banca Sella - Bovio Calderari | 31.819,13 |
| Banca Popolare di Vicenza | 31.405,73 |
| B.C.C. Vicentino - Pojana Maggiore | 28.253,54 |
| Cassa Rurale Bassa Vallagarina | 25.493,44 |
| B.C.C. di Monastier e del Sile | 17.770,45 |
| B.C.C. di Sant'Elena | 11.589,75 |
| Banca Popolare Friuladria | 11.390,68 |

Totale crediti per utilizzi **275.739,33**

Totale Fondo come da bilancio al 31.12.11 **2.006.187,26**

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2011 – 31.12.2011

FONDO AMMINISTRATO L.R. 215/92 V BANDO

| | |
|---|---------------------|
| Consistenza Fondo Contributi disponibile al 31.12.10 | 5.512.712,63 |
| Restituzione Fondi 2011 | (14.010,00) |
| Revoche contributi 2011 | 769.704,10 |
| Incremento F.do da gestione economica esercizio 2011 | 162.620,05 |
| Totale Fondo come da bilancio al 31.12.11 | 6.431.026,78 |

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2011 – 31.12.2011

FONDO AMMINISTRATO L. 598/94 INNOVAZIONE TECNOLOGICA V BANDO

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.10 10.947.832,47

Erogazioni 2011:

| | |
|---|------------|
| Banca Popolare di Vicenza | 738.769,94 |
| Unicredit | 436.270,85 |
| Cassa di Risparmio del Veneto | 300.067,74 |
| Banca Antonveneta | 182.815,04 |
| Banca Popolare di Marostica | 162.217,14 |
| Mediocredito Italiano | 107.343,29 |
| Banca dell'Artigianato e dell'Industria | 88.076,21 |
| Mediocredito Trentino dell'Alto Adige | 78.817,38 |
| B.C.C. di Sant'Elena | 46.451,98 |
| B.C.C. di Romano d'Ezzelino e S. Caterina | 31.896,75 |

Totale utilizzi 2011 (2.172.726,32)

Rimborsi rate 2011 1.903.375,55

Contributi erogati nel 2011 (2.244.420,21)

Decremento F.do da gestione economica esercizio 2011 (115.937,27)

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.11 8.318.124,22

Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo di Rotazione:

| | |
|---|--------------|
| Banca Popolare di Vicenza | 1.434.949,01 |
| Mediocredito Trentino dell'Alto Adige | 971.666,08 |
| Unicredit | 861.323,93 |
| Cassa di Risparmio del Veneto | 656.455,49 |
| Mediocredito Italiano | 446.617,34 |
| Banca Popolare di Verona - S. Geminiano e S. Prospero | 292.997,74 |
| Banca Popolare di Marostica | 207.265,33 |
| Veneto Banca | 176.208,15 |
| Banca Antonveneta | 167.580,45 |
| Banca Popolare Friuladria | 96.873,00 |
| Banca dell'Artigianato e dell'Industria | 79.268,59 |
| B.C.C. di Monastier e del Sile | 50.611,02 |
| B.C.C. di Sant'Elena | 41.806,78 |
| B.C.C. del Centroveneto | 39.226,20 |

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2011 – 31.12.2011

| | |
|---|-----------|
| Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola | 33.680,04 |
| B.C.C. di Romano d'Ezzelino e S. Caterina | 28.707,07 |
| B.C.C. di Lozzo Atestino | 28.233,93 |
| B.C.C. dell'Alta Padovana | 22.539,66 |
| B.C.C. di Quinto Vicentino | 8.032,68 |

Totale crediti per utilizzi **5.644.042,49**

Totale Fondo come da bilancio al 31.12.11 **13.962.166,71**

FONDO DI CONTROGARANZIA PER LE REGIONI ADRIATICHE A.R.CO.-PO INTERREG IIIA

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.10 **6.131.940,22**

Rimborsi rate 2011 12.903,20

Garanzie escusse 2011 (144.000,00)

Incremento F.do da gestione economica esercizio 2011 55.485,31

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.11 **6.056.328,73**

Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo di Rotazione:

Banco Popolare 83.871,00

Totale crediti per utilizzi **83.871,00**

Crediti per garanzie escusse 144.000,00

Totale Fondo come da bilancio al 31.12.11 **6.284.199,73**

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2011 – 31.12.2011

FONDO POR - LINEA DI INTERVENTO 1.2 INGEGNERIA FINANZIARIA, AZIONE 1.2.3

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.10 40.144.936,64

Erogazioni 2011:

| | | |
|---|--------------|------------------------|
| Cassa di Risparmio del Veneto | 4.150.500,00 | |
| Banca Popolare di Vicenza | 2.932.800,00 | |
| Mediocredito Trentino dell'Alto Adige | 2.376.400,00 | |
| Palladio Leasing | 1.698.180,67 | |
| Unicredit | 1.586.800,00 | |
| Banca Popolare di Verona - S. Geminiano e S. Prospero | 1.426.000,00 | |
| Banca Antonveneta | 1.377.500,00 | |
| Leasint | 1.376.265,80 | |
| B.C.C. Alto Vicentino | 1.251.000,00 | |
| Veneto Banca | 955.000,00 | |
| Cassa di Risparmio di Venezia | 828.400,00 | |
| B.C.C. del Veneziano | 723.000,00 | |
| Cassa Rurale ed Artigiana di Treviso | 687.500,00 | |
| Alba Leasing | 667.400,00 | |
| B.C.C. di Pedemonte | 561.500,00 | |
| B.C.C. San Giorgio | 425.000,00 | |
| Credito Emiliano | 395.600,00 | |
| Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola | 364.000,00 | |
| Unicredit Leasing | 344.414,43 | |
| Cassa Rurale di Rovereto | 262.500,00 | |
| Banca dell'Artigianato e dell'Industria | 224.800,00 | |
| B.C.C. di Monastier e del Sile | 180.000,00 | |
| Banca Veneta 1896 | 97.500,00 | |
| Banca Popolare di Marostica | 97.000,00 | |
| Credito Cooperativo Interprovinciale Veneto | 89.500,00 | |
| B.C.C. Trevigiano | 64.500,00 | |
| B.C.C. di Campiglia dei Berici | 50.000,00 | |
| Banca Popolare Friuladria | 50.000,00 | |
| Totale utilizzi 2011 | | (25.243.060,90) |

Rimborsi rate 2011 2.610.571,20

Decremento F.do da gestione economica esercizio 2011 (166.483,76)

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.11 17.345.963,18

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2011 – 31.12.2011

Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo di Rotazione:

| | |
|---|--------------|
| Cassa di Risparmio del Veneto | 4.023.739,45 |
| Banca Popolare di Vicenza | 3.127.566,23 |
| Mediocredito Trentino dell'Alto Adige | 2.239.199,99 |
| Leasint | 2.191.561,78 |
| Palladio Leasing | 2.080.626,65 |
| Unicredit | 1.612.125,00 |
| Banca Popolare di Verona - S. Geminiano e S. Prospero | 1.330.080,87 |
| Banca Antonveneta | 1.304.166,68 |
| B.C.C. Alto Vicentino | 1.143.357,14 |
| Cassa di Risparmio di Venezia | 1.024.860,73 |
| Veneto Banca | 1.009.380,56 |
| Unicredit Leasing | 787.090,63 |
| B.C.C. del Veneziano | 713.000,00 |
| Cassa Rurale ed Artigiana di Treviso | 687.500,00 |
| Alba Leasing | 628.625,00 |
| ICCREA Bancaimpresa | 565.426,72 |
| B.C.C. di Pedemonte | 505.250,00 |
| B.C.C. San Giorgio | 410.000,00 |
| Credito Emiliano | 375.820,00 |
| Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola | 332.114,29 |
| Cassa Rurale di Rovereto | 249.375,00 |
| Banca dell'Artigianato e dell'Industria | 224.800,00 |
| B.C.C. di Monastier e del Sile | 171.000,00 |
| Claris Leasing | 164.531,58 |
| Banca Popolare di Marostica | 154.687,50 |
| Banca Veneta 1896 | 97.500,00 |
| Credito Cooperativo Interprovinciale Veneto | 89.500,00 |
| B.C.C. Trevigiano | 55.285,72 |
| Banca Popolare Friuladria | 50.000,00 |
| B.C.C. di Campiglia dei Berici | 48.214,29 |

Totale crediti per utilizzi

27.396.385,81

Totale Fondo come da bilancio al 31.12.11

44.742.348,99

RENDICONTI PATRIMONIALI
FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2011 – 31.12.2011

FONDO REGIONALE DI GARANZIA E CONTROGARANZIA L.R. 19/04

| | |
|--|---------------------|
| Dotazione iniziale | 8.000.000,00 |
| Incremento F.do da gestione economica esercizio 2011 | 2.044,58 |
| Consistenza Fondo disponibile al 31.12.11 | 8.002.044,58 |
| Totale Fondo come da bilancio al 31.12.11 | 8.002.044,58 |



Estratto del Verbale di Assemblea
Ordinaria degli Azionisti
del 8 maggio 2012

VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI

DI "VENETO SVILUPPO S.P.A."

DELL'8 maggio 2012

omissis

Il Presidente dichiara quindi chiusa la discussione e mette ai voti l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2011.

L'Assemblea, all'unanimità

delibera

- di approvare il Bilancio al 31 dicembre 2011, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto della variazione del Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario, dal Rendiconto del Patrimonio Destinato e dalla Nota Integrativa, corredato dai relativi allegati e accompagnato dalla Relazione sulla Gestione, dalla Relazione del Collegio Sindacale e dalla Relazione della Società di Revisione (allegati rispettivamente sub "A", "B", "C" e "D" al presente verbale, formandone parte integrante).

Il Presidente mette, quindi, ai voti la proposta di copertura della perdita dell'esercizio.

L'assemblea, all'unanimità

delibera

di coprire la perdita dell'esercizio di Veneto Sviluppo di Euro 3.658.647,83, mediante utilizzo e, quindi, decremento delle seguenti riserve disponibili:

- "riserva utili a nuovo" per Euro 3.101.866,56;
- "riserva straordinaria" per Euro 556.781,27;

di accantonare l'utile dell'esercizio di Euro 186.667,41 di competenza del Patrimonio Destinato della società alla riserva "utili del Patrimonio Destinato 4 giugno 2009 portati a nuovo".

omissis

Il Presidente

Marco Vanoni

Il Segretario verbalizzante

Paolo Giopp